



saes
getters

Relazione finanziaria annuale 2010

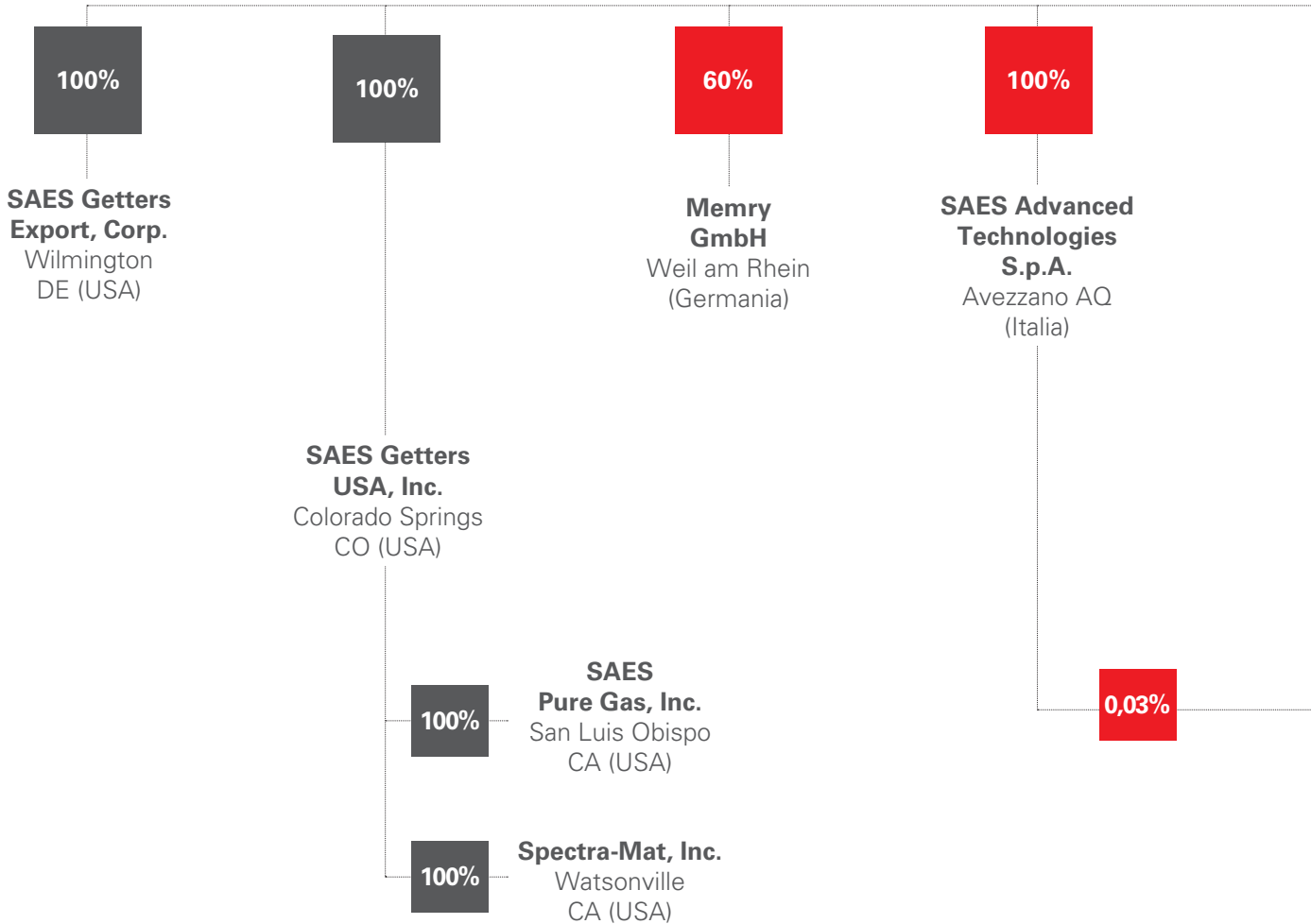
SAES Getters S.p.A.

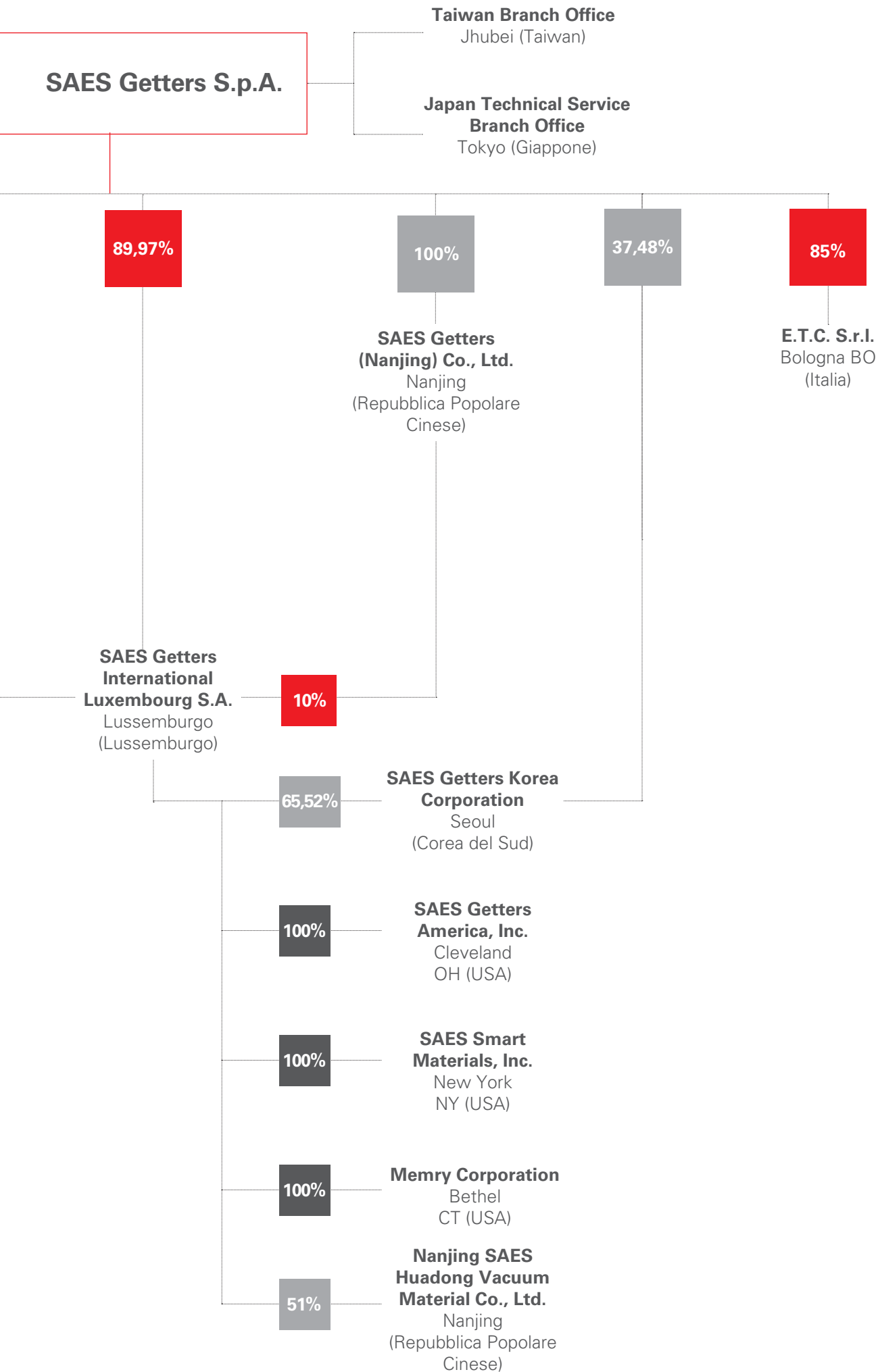
Capitale Sociale euro 12.220.000 interamente versato

Sede Legale, Direzione ed Amministrazione:
Viale Italia, 77 - 20020 Lainate (Milano)

Registro delle imprese di Milano n. 00774910152

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2010





Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Massimo della Porta
<i>Vice Presidente e Amministratore Delegato</i>	Giulio Canale
<i>Consiglieri</i>	Stefano Baldi (1) (2) Giuseppe della Porta (2) Adriano De Maio (1) (2) (3) (4) Andrea Dogliotti (2) (3) Andrea Gilardoni (2) Pietro Alberico Mazzola (2) Roberto Orecchia (2) (4) Andrea Sironi (1) (2) (3) (4) Gianluca Spinola (2)

(1) Componenti del Comitato per la remunerazione (*Compensation Committee*)

(2) Consiglieri non esecutivi

(3) Componenti del Comitato per il controllo interno (*Audit Committee*)

(4) Consiglieri indipendenti

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Vincenzo Donnamaria
<i>Sindaci effettivi</i>	Maurizio Civardi Alessandro Martinelli
<i>Sindaci supplenti</i>	Fabio Egidi Piero Angelo Bottino

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, eletti in data 21 aprile 2009, scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

Poteri delle cariche sociali

Il Presidente e il Vice Presidente ed Amministratore Delegato hanno, per Statuto (articolo 20), in via disgiunta, la rappresentanza legale della società per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti dal Consiglio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera in data 21 aprile 2009, ha conferito al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.

Al Presidente Massimo della Porta è conferita la carica di *Group Chief Executive Officer*, con l'accezione che tale espressione e carica riveste nel mondo anglosassone. Al Vice Presidente ed Amministratore Delegato Giulio Canale sono confermate le cariche di *Deputy Group Chief Executive Officer* e di *Group Chief Financial Officer*, con l'accezione che tali espressioni e cariche rivestono nel mondo anglosassone.

Indice

- 3 Lettera agli Azionisti**
- 5 Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo**
- 7 Relazione sulla gestione del Gruppo SAES Getters**
- 35 Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**
Conto economico consolidato
Conto economico complessivo consolidato
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
Note esplicative
Allegato 1 – Conto economico consolidato 2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006
Allegato 2 – Dettaglio proventi e oneri non ricorrenti, dati progressivi al 31 dicembre 2009
- 101 Attestazione sul bilancio consolidato**
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
- 107 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**
- 117 Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato**
- 119 Informazioni sulla gestione della SAES Getters S.p.A.**
- 135 Bilancio d'esercizio (separato) della SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**
Conto economico
Conto economico complessivo
Situazione patrimoniale-finanziaria
Rendiconto finanziario
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
Note esplicative
Allegato 1 – Conto economico 2009 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006
Allegato 2 – Dettaglio proventi e oneri non ricorrenti, dati progressivi al 31 dicembre 2009
- 185 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dei bilanci delle società controllate**
- 189 Attestazione sul bilancio separato della SAES Getters S.p.A.**
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Emittenti Consob
- 195 Relazione della società di revisione sul bilancio separato della SAES Getters S.p.A.**
- 197 Relazioni all'Assemblea Ordinaria**
Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno redatta ai sensi del D.M. n. 437/1998
Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie
- 205 Relazioni all'Assemblea Straordinaria**
Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di modifica degli articoli 8, 9, 10, 19, 22, 25 ed introduzione di un nuovo articolo 31 dello Statuto Sociale
- 217 Relazioni all'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio**
Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di nomina del rappresentante comune degli Azionisti di risparmio
- 219 Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**
Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli articoli 123-bis Testo Unico della Finanza, 89-bis Regolamento Emittenti Consob

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

Siamo riusciti a superare con successo una delle più profonde crisi del Gruppo e, più in generale, dell'economia internazionale e possiamo guardare al futuro con fiducia e ottimismo.

La capacità di innovare di SAES, combinata con le acquisizioni perfezionate nel corso del 2008, ha permesso di compensare il crollo dei volumi, e quindi del fatturato, del settore Information Displays, che per molti anni è stato il principale business di riferimento per SAES. L'innovazione, infatti, già dal 2003, si è concentrata sullo sviluppo di nuovi prodotti per l'Industrial Applications e sulla diversificazione in settori commercialmente e tecnicamente sinergici a quelli storici, in particolare quello delle leghe a memoria di forma (SMA).

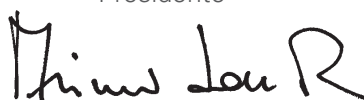
Nel 2010 questo imponente sforzo è stato premiato e il Gruppo ha registrato un deciso recupero di fatturato e il ritorno all'utile. La crescita del fatturato va analizzata tenendo conto del forte calo delle vendite nel comparto Information Displays, ampiamente compensato dall'ottimo andamento del settore industriale e, in particolare, dalla forte crescita delle vendite di Purificatori. Nella seconda parte dell'anno, come previsto, sono tornate a crescere anche le vendite di semilavorati e prodotti finiti in lega a memoria di forma per il mercato medicale.

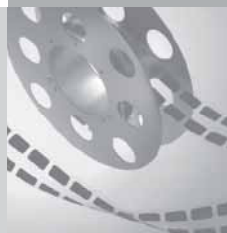
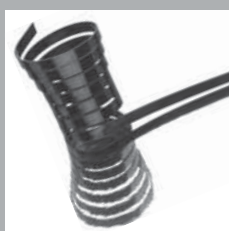
La collaborazione con STMicroelectronics nel campo delle MEMS, come già anticipato nella Lettera agli Azionisti dello scorso anno, ha segnato una svolta. La tecnologia getter a film sottile per MEMS, sviluppata da SAES e ceduta a ST lo scorso anno, è oggi presente in vari modelli di giroscopi miniaturizzati prodotti da ST utilizzati in *smartphone* di nuova generazione.

Il 2010 è stato poi l'anno della svolta per le applicazioni industriali delle SMA con il lancio commerciale di dispositivi per sedili automobilistici e di un sistema miniaturizzato per la movimentazione, e quindi per la messa a fuoco, della lente fotografica montata in alcuni telefoni cellulari, dispositivo sviluppato nell'ambito della collaborazione con Cambridge Mechatronics Ltd.

Altri importanti risultati sono attesi per i prossimi mesi dalle applicazioni industriali, dalle leghe a memoria di forma e dai materiali avanzati, consentendo di far crescere ulteriormente il fatturato e di migliorare la profittabilità.

Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





saes
getters

**Principali dati economici,
patrimoniali e finanziari di
Gruppo**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Gruppo

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	2010	2009 (1)	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Industrial Applications	88.430	60.323	28.107	46,6%
- Shape Memory Alloys	39.218	34.279	4.939	14,4%
- Information Displays	12.356	32.408	(20.052)	-61,9%
- Advanced Materials	570	343	227	66,2%
Totale	140.574	127.353	13.221	10,4%
UTILE INDUSTRIALE LORDO				
- Industrial Applications	44.074	28.767	15.307	53,2%
- Shape Memory Alloys	11.879	5.990	5.889	98,3%
- Information Displays	5.171	17.134	(11.963)	-69,8%
- Advanced Materials & Corporate Costs (2)	(396)	(651)	255	39,2%
Totale	60.728	51.240	9.488	18,5%
% sui ricavi	43,2%	40,2%		
UTILE INDUSTRIALE LORDO <i>adjusted</i> (4)	60.728	59.015	1.713	2,9%
% sui ricavi	43,2%	46,3%		
EBITDA (3)	23.507	12.607	10.900	86,5%
% sui ricavi	16,7%	9,9%		
EBITDA <i>adjusted</i> (3)	23.507	19.164	4.343	22,7%
% sui ricavi	16,7%	15,0%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO	10.922	(11.848)	22.770	192,2%
% sui ricavi	7,8%	-9,3%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVO <i>adjusted</i> (4)	10.922	5.026	5.896	117,3%
% sui ricavi	7,8%	3,9%		
UTILE NETTO di Gruppo (5)	3.135	(26.297)	29.432	111,9%
% sui ricavi	2,2%	-20,6%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali nette	63.813	65.932	(2.119)	-3,2%
Patrimonio netto di Gruppo	108.597	98.851	9.746	9,9%
Posizione finanziaria netta (6)	(22.580)	(20.419)	(2.161)	-10,6%
Altre informazioni	2010	2009 (1)	Variazione	Variazione %
<i>Cash flow</i> da attività operativa	7.455	5.773	1.682	29,1%
Spese di ricerca e sviluppo (7)	13.892	15.642	(1.750)	-11,2%
Personale al 31 dicembre (8)	1.102	1.042	60	5,8%
Costo del personale (9)	54.588	56.717	(2.129)	-3,8%
Investimenti in immobilizzazioni materiali	5.850	7.241	(1.391)	-19,2%

(1) In data 9 novembre 2010 il Gruppo, tramite la propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A., ha sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento della propria partecipazione (pari al 51%) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci terzi cinesi. A seguito di tale accordo, che sarà definitivo solo dopo aver ottenuto l'approvazione e la registrazione da parte delle Autorità Amministrative locali (prevista entro il primo semestre 2011), sia i dati 2010 della *joint venture*, sia gli altri costi relativi all'operazione di cessione in capo alla controllante SAES Getters International Luxembourg S.A. sono stati classificati in una apposita voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue", in applicazione dell'IFRS 5. Anche i ricavi e i costi dell'esercizio 2009 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2010.

(2) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme.

(3) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Gruppo. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utile prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti". Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal *management* non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo sul 31 dicembre 2009, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti", riportata nell'Allegato n. 2.

(4) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal *management* non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo sul 31 dicembre 2009,

si rimanda al dettaglio "Proventi e oneri non ricorrenti", riportato nell'Allegato n. 2. L'esercizio 2010 non è stato invece penalizzato da oneri non ricorrenti legati a processi di ristrutturazione.

(5) Include il risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue (pari, rispettivamente, a +63 migliaia di euro nell'esercizio 2010 e -9.026 migliaia di euro nel 2009).

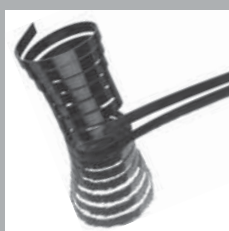
(6) La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2010 include il 51% delle disponibilità liquide della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (pari a 1.650 migliaia di euro) destinata ad essere ceduta e, pertanto, riclassificata nelle "Attività destinate alla vendita".

(7) Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2009 includevano oneri non ricorrenti pari a 1.837 migliaia di euro; al netto di tali costi, sarebbero state 13.805 migliaia di euro, pari al 10,8% del fatturato consolidato.

(8) La voce al 31 dicembre 2010 include: il personale dipendente pari a 1.061 unità (di cui 37 unità presso Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., società destinata ad essere ceduta, come già evidenziato alla Nota n. 1) e il personale impiegato presso le società del Gruppo con contratti diversi da quello di lavoro dipendente, pari a 41 unità.

Si segnala, inoltre, che il dato al 31 dicembre 2009 includeva 10 dipendenti appartenenti alle società liquidate nel corso del 2010 (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Area di consolidamento" riportato nelle Note esplicative).

(9) Nel 2009 il costo del personale includeva oneri non ricorrenti (costi per *severance* al netto dei risparmi per utilizzo di C.I.G.) pari a 5.709 migliaia di euro; nel 2010 i costi per riduzione del personale sono stati pari a 1.659 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato una riduzione del costo del lavoro pari a 482 migliaia di euro.



**Relazione sulla gestione
del Gruppo SAES Getters**

Informazioni sulla gestione

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES® Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech.

Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia.

Una capacità produttiva totale distribuita in undici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, circa 1.100 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale.

Gli uffici direzionali di SAES Getters sono ubicati nell'hinterland milanese.

SAES Getters è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

La struttura organizzativa del Gruppo prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays, e una Business Development Unit, Advanced Materials. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED, sigillanti per pannelli solari e dispositivi getter per <i>Energy Storage</i>

Industrial Applications Business Unit

Lamps Business

SAES Getters è il leader mondiale nella fornitura di getter e dispensatori metallici per lampade. I prodotti innovativi e di alta qualità agiscono preservando il vuoto o la purezza dei gas di riempimento, consentendo quindi di mantenere nel tempo le condizioni ottimali per il funzionamento delle lampade.

SAES Getters opera inoltre da anni nello sviluppo di dispensatori di mercurio a ridotto impatto ambientale, in linea con le più severe legislazioni internazionali vigenti in materia.

Electronic Devices Business

Il Business Electronic Devices fornisce soluzioni tecnologiche avanzate a un'ampia gamma di mercati, inclusi quello dell'aeronautica, il medicale, l'industriale, la sicurezza e la difesa. I prodotti sviluppati sono in grado di soddisfare i più severi requisiti applicativi in termini di alta qualità del vuoto garantito e vengono impiegati in svariati dispositivi, tra cui quelli per la visione notturna, per la ricerca a raggi infrarossi, i tubi a raggi X, i giroscopi al laser.

Sono incluse nel Business Electronic Devices le soluzioni getter per MEMS. In particolare, per sostenere adeguatamente il trend della crescente miniaturizzazione dei dispositivi microelettronici e micro-elettro-meccanici, SAES Getters ha sviluppato soluzioni getter a film sottile, di pochi micron di spessore, che possono essere depositati su differenti substrati in un'ampia varietà di forme. Preservando le condizioni di vuoto o di purezza dei gas inerti presenti all'interno dei dispositivi di applicazione dei MEMS, i getter a film sottile ne mantengono inalterato il funzionamento ottimale, migliorandone le performance e aumentandone considerevolmente la durata.

Vacuum Systems & Vacuum Thermal Insulation Business

Le competenze acquisite nella tecnologia del vuoto, degasamento, permeazione e proprietà getteranti dei materiali hanno dato impulso allo sviluppo di pompe da vuoto basate su materiali getter non evaporabili (NEG) e di una tecnologia proprietaria per l'isolamento termico da vuoto. Le pompe NEG sono usate sia in applicazioni industriali sia scientifiche, tra cui strumentazioni analitiche, sistemi da vuoto, acceleratori di particelle. Le soluzioni SAES Getters per l'isolamento termico sotto vuoto includono prodotti NEG per applicazioni criogeniche e per thermos.

Sono incluse nel Business Vacuum Systems anche le soluzioni getter per l'isolamento termico sottovuoto dei collettori solari.

Semiconductors Business

La missione di questo Business è lo sviluppo e la vendita di sistemi avanzati per la purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie che utilizzano gas puri nei propri processi. Attraverso la controllata SAES Pure Gas, Inc., il Gruppo offre una gamma completa di purificatori sia per gas bulk sia per gas speciali. L'offerta di purificatori SAES Getters, che copre l'ampio spettro di flussi richiesti e di gas normalmente utilizzati nei processi produttivi, costituisce lo standard di mercato per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, la capacità di rimuovere impurezze e la durata di vita dei purificatori.

Shape Memory Alloys Business Unit

Shape Memory Alloys (SMA) Business

SAES Getters produce semilavorati e componenti in leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali avanzati caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Il processo di produzione SAES Getters, integrato verticalmente, consente la completa flessibilità nella fornitura dei prodotti, unitamente al controllo totale della qualità. Queste speciali leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia.



Information Displays Business Unit

Liquid Crystal Displays Business

Per l'industria dei televisori, monitor e display a cristalli liquidi, SAES Getters fornisce tecnologie per il mantenimento del vuoto e per l'assorbimento di gas dannosi nelle lampade fluorescenti a catodo freddo (CCFL) utilizzate per la retroilluminazione degli schermi LCD, permettendo così un miglioramento dell'efficienza e della durata dei display.

Cathode Ray Tubes Business

SAES Getters fornisce getter utilizzati per il mantenimento delle condizioni di vuoto nei tubi catodici.

Advanced Materials Business Development Unit

Si tratta di business in fase avanzata di sperimentazione.

Elettronica Organica

I semiconduttori organici hanno aperto una nuova frontiera sia nel settore dei display sia in quello dell'illuminazione allo stato solido: SAES Getters fornisce già assorbitori di umidità (dryer) e getter altamente sofisticati per display e lampade OLED (Organic Light Emitting Diodes), mentre è in fase di avanzata sperimentazione una nuova generazione di getter liquidi per grandi schermi TV ultrapiatti di prossima generazione.

Industria fotovoltaica

Nel business in espansione delle energie rinnovabili, i pannelli fotovoltaici a film sottile stanno conquistando quote di mercato grazie alla competitività economica ed alla facilità di integrazione architettonica. SAES Getters, grazie alle competenze acquisite nel settore dei getter, può contribuire ad aumentare l'affidabilità e la durata dei pannelli fotovoltaici a film sottile fornendo un nastro sigillante che, applicato sul bordo del pannello, garantisce l'adesione dei due strati di vetro che lo compongono e, allo stesso tempo, impedisce l'entrata del vapore acqueo che danneggerebbe la struttura del film sottile fotovoltaico.

Energy Storage

SAES Getters sta esplorando il settore dei dispositivi elettrochimici di nuova generazione per immagazzinare energia, quali super condensatori e batterie al litio. In particolare, il Gruppo sta sviluppando sistemi per controllare la generazione di gas all'interno di questi dispositivi che trovano principale applicazione nelle automobili ibride.

Eventi rilevanti dell'esercizio 2010

I risultati dell'esercizio 2010 dimostrano come il Gruppo sia riuscito a superare la crisi che, a partire dalla fine del 2008, ha colpito il business Information Displays (per molti anni il principale settore di riferimento di SAES Getters), penalizzando fortemente la *performance* economica dell'esercizio precedente.

La capacità di innovare del Gruppo e la strategia di diversificazione del business, implementata con le acquisizioni del 2008, hanno consentito a SAES Getters di vincere le sfide imposte dalla crisi economica generale e dagli attacchi della concorrenza, e di guardare con ottimismo al futuro, nonostante i forti mutamenti intercorsi nei settori e nei mercati di riferimento.

In particolare, nel 2010, il calo del fatturato LCD (-69% rispetto al 2009) è stato completamente riassorbito grazie all'introduzione di nuovi prodotti, che stanno ottenendo risultati positivi, in tutti gli altri business in cui il Gruppo opera. Infatti, nonostante il calo delle vendite nell'Information Displays, settore ormai ininfluente per SAES Getters, il fatturato

2010 evidenzia una crescita bilanciata in tutte le altre aree di business.

Tale crescita, combinata con l'azione di contenimento dei costi e le politiche di rigore avviate dal *management*, ha consentito di ritornare in utile.

Il settore dell'Industrial Applications si conferma al primo posto per fatturato tra le varie business unit del Gruppo (63% del fatturato consolidato) e mostra, rispetto all'esercizio precedente, una crescita in tutti i comparti.

Si segnalano incrementi in tutti i business, in particolare nei semiconduttori (+133% rispetto allo scorso esercizio) che hanno manifestato una crescita progressiva trainata dai nuovi investimenti in fabbriche, anche per la produzione di LED, e dal lancio di nuovi prodotti.

All'interno delle Industrial Applications, anche il settore delle lampade, invertendo la tendenza ciclica dello scorso esercizio, evidenzia ricavi in continua crescita (+24%).

Nell'area MEMS (Business Electronic Devices) il Gruppo si è orientato verso un nuovo modello di business, privilegiando la cessione in licenza di tecnologia anziché la vendita diretta di prodotti. E' continuata nell'esercizio la collaborazione con STMicroelectronics per l'integrazione dei getter a film sottile nei giroscopi MEMS di nuova generazione realizzati da ST; gli sforzi congiunti delle due società hanno consentito l'avvio dell'industrializzazione di giroscopi con getter integrato che utilizzano la tecnologia SAES. La combinazione della diversificazione dei prodotti getter in settori emergenti e della partnership con leader di mercato come ST si è rivelata una strategia vincente, i cui effetti proseguiranno in futuro, anche con altri clienti, contribuendo con peso crescente al risultato economico del Gruppo.

Nel Business Vacuum Systems si segnala che alla fine dell'esercizio è stata lanciata sul mercato una nuova pompa (NEXTorr®) che concentra in un unico dispositivo, estremamente miniaturizzato e compatto, sia la tecnologia getter sia quella ionica. Tali caratteristiche rendono il prodotto particolarmente innovativo e consentiranno al Gruppo di ampliare i propri mercati di riferimento.

Nel settore delle leghe a memoria di forma (fatturato pari al 27% di quello consolidato), il comparto medicale torna a crescere dopo il calo del secondo semestre 2009; tale incremento è stato ottenuto grazie all'introduzione di nuovi prodotti, allo sviluppo di nuove applicazioni, all'ampliamento e alla diversificazione della propria clientela, nonostante le forti tensioni competitive che hanno caratterizzato il mercato.

Il 2010 ha registrato risultati positivi anche nel comparto industriale. In particolare, nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto un importante accordo di partnership con la società Cambridge Mechatronics Ltd. (CML) per l'integrazione dei fili educati a memoria di forma nei dispositivi di autofocus per le fotocamere dei telefoni cellulari di nuova generazione. L'accordo con CML è un primo importantissimo passo nell'applicazione della tecnologia SMA all'interno di comparti industriali quali l'elettronica di consumo, potenzialmente caratterizzati da volumi molto elevati. L'utilizzo delle SMA nell'industria *electronic consumer* si aggiunge a quello sempre maggiore nel settore *automotive*, a conferma delle potenzialità delle leghe a memoria di forma anche al di fuori dell'industria medicale.

Le crescite dei settori Industrial Applications e SMA hanno consentito di riequilibrare il mix di offerta del Gruppo e di attenuare la dipendenza dal comparto Information Displays, per il quale i risultati del 2010 confermano l'annunciato calo strutturale (il fatturato della Business Unit si è ridotto di 20.052 migliaia di euro, pari al 62%, rispetto allo scorso esercizio e costituisce solo il 9% di quello consolidato). In particolare, la contrazione nel business delle lampade fluorescenti a catodo freddo (o CCFL) si conferma progressiva e irreversibile a causa della concorrenza della tecnologia LED per *backlighting* (mercato in cui SAES Getters non è presente se non attraverso la vendita dei già citati purificatori di gas), che ha progressivamente eroso la quota di mercato delle CCFL.

Nel settore dei display, il Gruppo continua però a investire nello sviluppo di soluzioni get-ter altamente innovative destinate ad applicazioni OLED, che si prevede affiancheranno progressivamente negli anni l'attuale tecnologia LCD.

Sono continuati nel 2010 gli investimenti in ricerca e innovazione, ritenuti dal Gruppo essenziali per assicurare la crescita futura. In particolare, si segnala che nel corso del primo semestre è stata costituita la società E.T.C. S.r.l., controllata all'85% da SAES Getters S.p.A., *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Tale società, con sede a Bologna, ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia (tecnologia OLET).

In data 6 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione di SAES Smart Materials, Inc. ha formalmente deliberato un aumento di capitale sociale pari a 2,5 milioni di dollari; tale conferimento è stato eseguito nel maggio 2010 dal Socio Unico SAES Getters International Luxembourg S.A.

Per sottoscrivere l'aumento di capitale in SAES Smart Materials, Inc., SAES Getters International Luxembourg S.A. ha utilizzato parte dei fondi (pari complessivamente a circa 3,5 milioni di euro) ricevuti in data 22 aprile 2010 dalla controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. a titolo di aumento di capitale, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della società cinese datata 1 marzo 2010.

In data 9 aprile 2010 è stata formalmente accolta dall'istituto finanziatore la richiesta di deroga al richiamo del debito in capo a Memry Corporation e, contestualmente, è stata formalizzata la rideterminazione dei *covenant* finanziari per gli esercizi 2009-2012, ripristinando in questo modo le scadenze originarie del debito.

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato di procedere all'annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio. Poiché tali azioni erano già iscritte in bilancio in deduzione del patrimonio netto (come stabilito dallo IAS 32), si è proceduto, in data 26 maggio 2010, all'annullamento delle azioni proprie senza la rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico e senza alcun effetto sul patrimonio netto della Società.

L'operazione di annullamento delle azioni proprie è stata attuata senza alcuna variazione del capitale sociale, bensì attraverso un incremento della parità contabile implicita. In particolare, ad esito dell'operazione di annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. resta invariato e pari a 12.220.000 euro, rappresentato però da un minor numero di azioni in circolazione, ovvero n. 22.049.969 azioni (n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio) senza valore nominale ma con un valore di parità contabile implicita pari a 0,554196 euro. Inoltre, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, risulta corrispondentemente aumentata la quantificazione dei privilegi delle azioni di risparmio residue (il dividendo privilegiato sale da 0,134 euro a 0,139 euro, mentre la maggiorazione passa da 0,016 euro a 0,017 euro).

In data 9 novembre 2010 SAES Getters ha sottoscritto, tramite la propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A., un accordo vincolante per il trasferimento della partecipazione (pari al 51% delle azioni) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci cinesi di minoranza. L'accordo, oltre alla cessione della partecipazione ad un prezzo simbolico pari a 2 renminbi cinesi (RMB), include anche l'esborso da parte di SAES Getters International Luxembourg S.A. di una somma pari a 30 milioni di RMB a chiusura dell'obbligazione derivante dall'accordo oneroso stipulato al momento dell'acquisizione con i soci terzi della *joint venture*, che

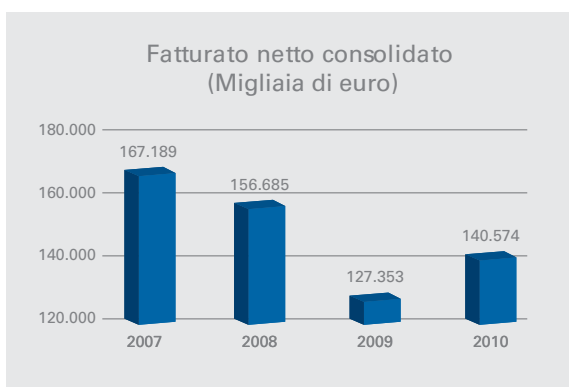
prevedeva per questi ultimi una remunerazione prefissata fino al 2013. L'esborso complessivo è in linea con quanto era stato previsto e già accantonato nel bilancio 2009 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 28).

Mentre l'esborso da parte di SAES Getters dei 30 milioni di RMB (pari a circa 3,4 milioni di euro) è stato eseguito in contanti prima della chiusura dell'esercizio (1 dicembre 2010), il trasferimento della partecipazione sarà definitivo solo dopo aver ottenuto l'approvazione e la registrazione da parte delle Autorità Amministrative locali, prevista entro il primo semestre 2011.

La *joint venture* cinese era stata costituita nell'agosto 2006 ed è attiva nella produzione e commercializzazione di componenti per display LCD e per altre applicazioni industriali. La cessione della propria quota di partecipazione da parte di SAES Getters rientra nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche, conseguente ai forti mutamenti intercorsi in alcuni settori e mercati di riferimento. Dopo il completamento dell'accordo, SAES Getters non deterrà più alcuna quota azionaria in Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. e verranno meno tutti gli impegni e gli accordi, anche commerciali, sottoscritti durante la permanenza della *joint venture*. Il Gruppo SAES Getters continuerà ad operare in Cina attraverso la propria controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.

Nel corso del 2010 si sono concluse le operazioni di ristrutturazione iniziate lo scorso esercizio e i cui effetti erano già stati riflessi nel conto economico 2009.

Le vendite e il risultato economico dell'esercizio 2010



Il **fatturato netto consolidato** nell'esercizio 2010 è stato pari a 140.574 migliaia di euro, in deciso aumento (+10,4%) rispetto a 127.353 migliaia di euro nel 2009.

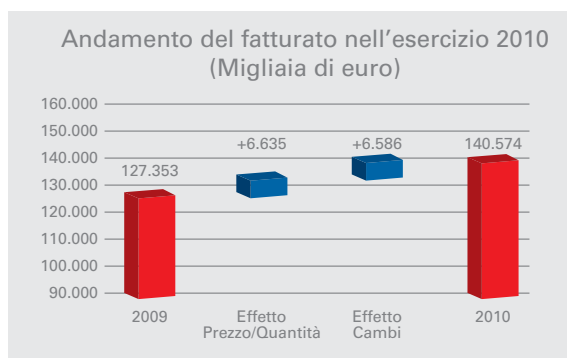
L'**effetto dei cambi** è stato positivo e pari al 5,2%, dovuto prevalentemente al rafforzamento nel corso del secondo semestre 2010 del dollaro USA rispetto allo scorso esercizio. A cambi comparabili, il fatturato netto consolidato è aumentato del 5,2%.

A livello di fatturato, il **perimetro di**

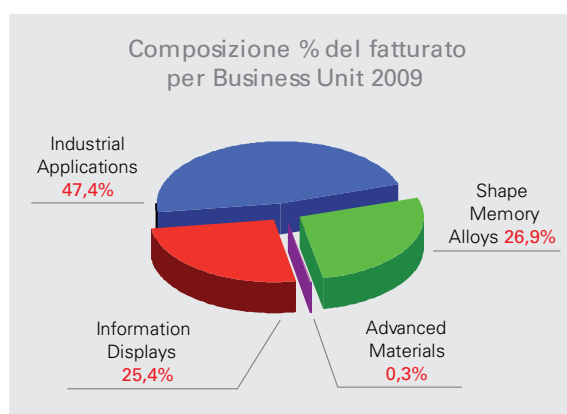
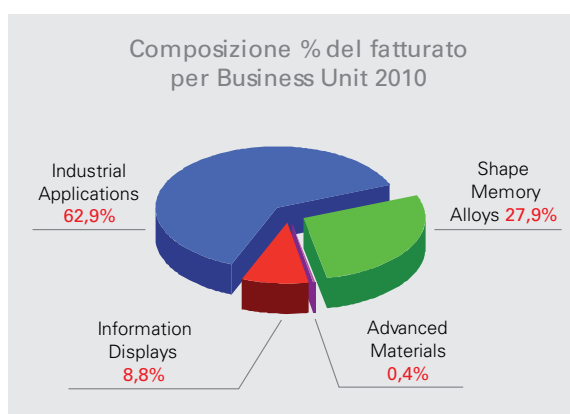
consolidamento risulta invariato rispetto all'esercizio 2009.

Poiché in data 9 novembre 2010 SAES Getters ha sottoscritto, tramite la propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A., un accordo vincolante per il trasferimento della partecipazione (pari al 51%) nella *joint venture* Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci cinesi di minoranza, la quota di pertinenza del Gruppo delle vendite 2010 della società cinese (pari a 1.190 migliaia di euro) non è inclusa nel fatturato consolidato, ma è stata classificata nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue". Anche le vendite 2009 sono state riclassificate per consentire un confronto omogeneo con il 2010.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento del fatturato nel corso dell'esercizio 2010:



A livello di fatturato, l'esercizio 2010 evidenzia un'inversione di tendenza rispetto al 2009 e registra un deciso recupero, nonostante il forte calo delle vendite nel comparto Information Displays, il cui decremento, come già riportato, è stato più che compensato dalla crescita degli altri settori.



Nella seguente tabella il dettaglio del fatturato, sia dell'esercizio 2010 sia di quello 2009, per ciascun settore di business e la relativa variazione percentuale a cambi correnti e a cambi comparabili:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2010	2009	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Lamps	12.742	10.249	2.493	24,3%	4,6%	19,7%
Electronic Devices	25.074	22.005	3.069	13,9%	4,0%	9,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	15.794	13.129	2.665	20,3%	5,2%	15,1%
Semiconductors	34.820	14.940	19.880	133,1%	11,5%	121,6%
Subtotale Industrial Applications	88.430	60.323	28.107	46,6%	6,2%	40,4%
Subtotale Shape Memory Alloys	39.218	34.279	4.939	14,4%	5,4%	9,0%
Liquid Crystal Displays	8.766	28.533	(19.767)	-69,3%	2,7%	-72,0%
Cathode Ray Tubes	3.590	3.875	(285)	-7,4%	4,9%	-12,3%
Subtotale Information Displays	12.356	32.408	(20.052)	-61,9%	3,0%	-64,9%
Subtotale Advanced Materials	570	343	227	66,2%	6,3%	59,9%
Fatturato Totale	140.574	127.353	13.221	10,4%	5,2%	5,2%

Il fatturato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 88.430 migliaia di euro, in decisa crescita (+46,6%) rispetto a 60.323 migliaia di euro dello scorso esercizio. L'andamento dell'euro rispetto alle principali valute estere ha comportato un effetto cambi positivo pari al 6,2%, mentre la crescita organica è stata pari al 40,4%.

Rispetto allo scorso esercizio, si segnalano incrementi in tutti i business. In particolare, il comparto Semiconductors ha registrato una continua crescita e ha chiuso il 2010 con un fatturato pari a 34.820 migliaia di euro (+133,1%), confermando il trend di ripresa manifestatosi fin dalla fase conclusiva dell'esercizio 2009, trainata anche dagli investimenti in nuove fabbriche, incluse quelle per la produzione di LED per *backlighting*, e dal lancio di nuovi prodotti.

Invertendo la tendenza ciclica dello scorso esercizio, anche il Business Lamps risulta essere in crescita (+24,3% rispetto al 2009): l'incremento è imputabile soprattutto alle maggiori vendite di dispensatori per lampade fluorescenti; anche i getter per lampade a scarica ad alta resa hanno comunque registrato ottimi risultati in termini di fatturato.

Il Business Vacuum Systems and Thermal Insulation ha ricavi in aumento (+20,3%), nonostante il rallentamento nelle vendite di getter per collettori solari (circa -20% rispetto al 2009), dovuto agli effetti della recessione che ha causato un ritardo degli investimenti pubblici (soprattutto in Spagna e Stati Uniti, principali mercati di riferimento), oltre che all'intensificarsi della concorrenza in tale settore. Sono cresciute soprattutto le vendite di pompe getter per acceleratori di particelle e quelle di getter non evaporabili per l'isolamento delle tubazioni petrolifere; ottimi risultati anche dalla vendita di getter per *thermos* nel mercato asiatico.

Nel settore Electronic Devices, tutte le applicazioni mostrano ricavi in aumento rispetto allo scorso esercizio (+13,9% la crescita complessiva rispetto al 2009); in particolare, l'incremento è attribuibile alle maggiori vendite di getter porosi per dispositivi ad infrarossi e per tubi a raggi X (per uso sia militare sia civile) e di soluzioni getter prodotte direttamente dal Gruppo per dispositivi MEMS.

Il fatturato del *Business Lamps* è stato pari a 12.742 migliaia di euro, in aumento del 24,3% rispetto a 10.249 migliaia di euro dell'esercizio 2009. L'effetto positivo dei cambi è stato pari al 4,6%, mentre la crescita organica è stata del 19,7%.

Il fatturato del *Business Electronic Devices* è stato pari a 25.074 migliaia di euro nell'esercizio 2010 in crescita del 13,9% rispetto all'esercizio 2009. Al netto dell'effetto positivo dei cambi (4%), le vendite sono aumentate del 9,9%.

Il fatturato del *Business Vacuum Systems and Thermal Insulations* è stato di 15.794 migliaia di euro nell'esercizio 2010, in aumento del 20,3% rispetto a 13.129 migliaia di euro dell'esercizio 2009. L'effetto cambi è stato positivo e pari al 5,2%.

Il fatturato del *Business Semiconductors* è stato di 34.820 migliaia di euro nell'esercizio 2010, in deciso aumento (+133,1%) rispetto a 14.940 migliaia di euro dell'esercizio 2009; l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari al 11,5%, al netto del quale, le vendite sono cresciute del 121,6%.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 39.218 migliaia di euro, rispetto a 34.279 migliaia di euro nel precedente esercizio. L'effetto cambi è stato positivo e pari al 5,4%.

Dopo il calo che aveva caratterizzato il secondo semestre 2009 causato dalla politica di gestione delle scorte adottata da alcuni importanti clienti USA, il fatturato del comparto medicale è risultato essere in costante e continua ripresa; primi risultati positivi anche nel segmento SMA industriale.

Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 12.356 migliaia di euro, in riduzione di 20.052 migliaia di euro (-61,9%) rispetto all'esercizio 2009 che aveva registrato un fatturato pari a 32.408 migliaia di euro. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari al 3%.

Al netto dell'effetto cambi, il drastico calo del 64,9%, è da attribuirsi prevalentemente al calo strutturale già più volte commentato.

Nel Business CRT, la crescita del primo semestre favorita dai Campionati Mondiali di calcio 2010 (+15,8% a cambi comparabili), è stata completamente riassorbita nella seconda parte dell'anno.

Il fatturato del *Business Liquid Cristal Displays* è stato pari a 8.766 migliaia di euro, rispetto a 28.533 migliaia di euro dell'esercizio 2009 (-69,3%); l'andamento valutario ha comportato un effetto cambi positivo pari a 2,7%.

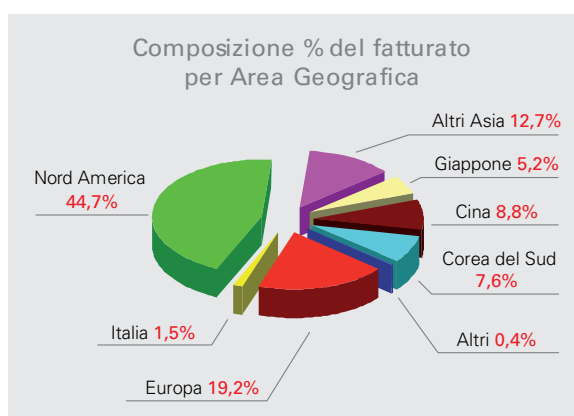
Il *Business Cathode Ray Tubes* ha realizzato un fatturato pari a 3.590 migliaia di euro, in riduzione del 7,4% rispetto a 3.875 migliaia di euro dell'esercizio 2009; l'effetto positivo dei cambi è stato pari al 4,9%.

L'**Advanced Materials Business Development Unit** ha realizzato nell'esercizio 2010 un fatturato pari a 570 migliaia di euro, rispetto a 343 migliaia di euro dell'esercizio 2009, in crescita prevalentemente nel comparto dell'elettronica organica. Positivo l'effetto dei cambi (+6,3%).

Si riporta di seguito la **ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione**:

(importi in migliaia di euro)

Area geografica	2010	%	2009	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	2.063	1,5%	1.269	1,0%	794	62,6%
Europa	26.962	19,2%	20.402	16,0%	6.560	32,2%
Nord America	62.904	44,7%	52.539	41,3%	10.365	19,7%
Giappone	7.333	5,2%	13.088	10,3%	(5.755)	-44,0%
Corea del Sud	10.644	7,6%	13.479	10,6%	(2.835)	-21,0%
Cina	12.359	8,8%	8.224	6,5%	4.135	50,3%
Altri Asia	17.804	12,7%	17.853	14,0%	(49)	-0,3%
Altri	505	0,4%	499	0,4%	6	1,2%
Fatturato Totale	140.574	100%	127.353	100%	13.221	10,4%



Il notevole incremento di fatturato in Nord America (+19,7%, pari a 10.365 migliaia di euro) è attribuibile prevalentemente alla crescita del comparto dei semiconduttori e del settore delle leghe a memoria di forma. Sempre al business Semiconductors è attribuibile anche l'incremento di fatturato in Cina (+50,3%). In Europa (+32,2%) aumenta il fatturato di getter e dispensatori per applicazioni industriali, in particolare lampade e dispositivi elettronici.

La riduzione del fatturato in Giappone e Corea del Sud è conseguente alla già citata contrazione del business LCD; in Corea tale

riduzione è parzialmente compensata dalla crescita delle vendite di purificatori (prevalentemente per nuove fabbriche LED).

L'**utile industriale lordo consolidato** è stato pari a 60.728 migliaia di euro nell'esercizio 2010, in aumento rispetto a 51.240 migliaia di euro del 2009. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato, è salito dal 40,2% del 2009 al 43,2% dell'esercizio 2010.

L'utile industriale lordo del 2009 era penalizzato da oneri non ricorrenti pari a 7.775 migliaia di euro (come da dettaglio riportato nell'Allegato n. 2); al netto di tali costi, l'utile

industriale lordo *adjusted* relativo all'esercizio 2009 sarebbe stato pari a 59.015 migliaia di euro; in termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo *adjusted* sarebbe stato, invece, pari al 46,3%.

Confrontando il margine industriale lordo del 2010 (43,2%) con quello *adjusted* dell'esercizio precedente (46,3%), il calo, nonostante l'incremento nel fatturato, è dovuto al diverso mix di vendita: a fronte di un aumento generalizzato della marginalità lorda degli altri business, la drastica riduzione del fatturato LCD penalizza i margini del comparto Information Displays e influenza negativamente la marginalità dell'intero Gruppo.

La seguente tabella riporta il risultato industriale lordo degli esercizi 2010 e 2009 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2010	2009	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	44.074	28.767	15.307	53,2%
% sui ricavi della business unit	49,8%	47,7%		
Shape Memory Alloys	11.879	5.990	5.889	98,3%
% sui ricavi della business unit	30,3%	17,5%		
Information Displays	5.171	17.134	(11.963)	-69,8%
% sui ricavi della business unit	41,9%	52,9%		
Advanced Materials & Corporate Costs	(396)	(651)	255	39,2%
% sui ricavi della business unit	-69,5%	-189,8%		
Risultato industriale lordo	60.728	51.240	9.488	18,5%

L'utile industriale lordo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 44.074 migliaia di euro nell'esercizio 2010, rispetto a 28.767 migliaia di euro dell'esercizio 2009. In termini percentuali sul fatturato, il margine industriale lordo è stato pari a 49,8%, in aumento rispetto a 47,7% del precedente esercizio, prevalentemente per effetto delle maggiori vendite in tutti i comparti. Si segnala che l'utile industriale lordo del 2009 includeva oneri non ricorrenti pari a 134 migliaia di euro, al netto dei quali il valore *adjusted* sarebbe stato pari a 47,9%.

L'utile industriale lordo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 11.879 migliaia di euro, in forte crescita rispetto a un utile di 5.990 migliaia di euro del precedente esercizio. In percentuale sul fatturato, il margine industriale lordo è pari al 30,3%, in aumento rispetto sia al 17,5% del 2009, sia al valore *adjusted* del medesimo esercizio (al netto degli oneri non ricorrenti, pari a 3.900 migliaia di euro, l'utile industriale lordo *adjusted* sarebbe stato pari a 9.890 migliaia di euro, ossia il 28,9% se rapportato alle vendite SMA consolidate).

L'utile industriale lordo dell'**Information Displays Business Unit** è stato pari a 5.171 migliaia di euro nell'esercizio 2010, in riduzione rispetto a 17.134 migliaia di euro dell'esercizio 2009 (-69,8%). Scorporando i costi *one-off*, pari a 3.503 migliaia di euro, che avevano caratterizzato il 2009, l'utile industriale lordo *adjusted* dello scorso esercizio sarebbe stato pari a 20.637 migliaia di euro, il 63,7% sul fatturato consolidato: la forte diminuzione nel 2010 del margine industriale lordo (pari al 41,9% nell'esercizio 2010) è da imputarsi esclusivamente al crollo dei volumi di vendita del comparto LCD.

La perdita industriale lorda dell'**Advanced Materials Business Development Unit & Corporate Costs** è stata pari a 396 migliaia di euro, sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente se si escludono i costi non ricorrenti che avevano caratterizzato il 2009 (gli oneri non ricorrenti inclusi nel costo del venduto del 2009 ammontavano a 238 migliaia di euro, al netto dei quali, la perdita industriale lorda *adjusted* sarebbe stata pari a 413 migliaia di euro).

L'**utile operativo consolidato** dell'esercizio 2010 è stato pari a 10.922 migliaia di euro, rispetto ad una perdita di 11.848 migliaia di euro del 2009. In termini percentuali, il margine operativo è pari a +7,8%, rispetto a un dato negativo (-9,3%) dell'esercizio precedente.

Invertendo la tendenza dello scorso anno, il risultato operativo torna ad essere positivo e risulta essere in forte crescita per effetto sia dell'incremento dei ricavi sia del contenimento delle spese operative a seguito del piano di razionalizzazione e le politiche di rigore adottate già nel corso del 2009 e proseguite nel 2010.

Si segnala che la perdita operativa dello scorso esercizio includeva oneri non ricorrenti (come da dettaglio riportato nell'Allegato n. 2) pari complessivamente a 16.874 migliaia di euro; al netto di tali costi, il risultato operativo *adjusted* sarebbe stato positivo e pari a 5.026 migliaia di euro (3,9% del fatturato consolidato).

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2010 e 2009 per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	2010	2009	Variazione totale	Variazione %
Industrial Applications	29.109	13.643	15.466	113,4%
Shape Memory Alloys	1.125	(6.028)	7.153	118,7%
Information Displays	22	8.479	(8.457)	-99,7%
Advanced Materials & Corporate Costs	(19.334)	(27.942)	8.608	30,8%
Risultato operativo	10.922	(11.848)	22.770	192,2%

Il risultato operativo dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 29.109 migliaia di euro nell'esercizio 2010, rispetto a 13.643 migliaia di euro dell'esercizio 2009. In termini percentuali sul fatturato, il margine operativo sale dal 22,6% al 32,9%. Scorporando i costi non ricorrenti che hanno penalizzato i risultati 2009, il margine operativo *adjusted* sarebbe stato pari a 24,4% (14.702 migliaia di euro in termini assoluti). L'incremento nell'utile operativo dell'esercizio 2010 è dovuto sia all'aumento generalizzato delle vendite in tutti i business in cui il Gruppo opera, già commentato in precedenza, sia ai ricavi per *royalties* derivanti dalla cessione della tecnologia getter per MEMS.

L'utile operativo della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 1.125 migliaia di euro (confrontato con una perdita di -6.028 migliaia di euro dello scorso anno, che diminuisce a -1.837 migliaia di euro al netto degli oneri non ricorrenti che avevano penalizzato il precedente esercizio).

Oltre all'incremento del fatturato e del margine industriale lordo, anche la riduzione delle spese operative ha consentito di ritornare ad un risultato operativo positivo.

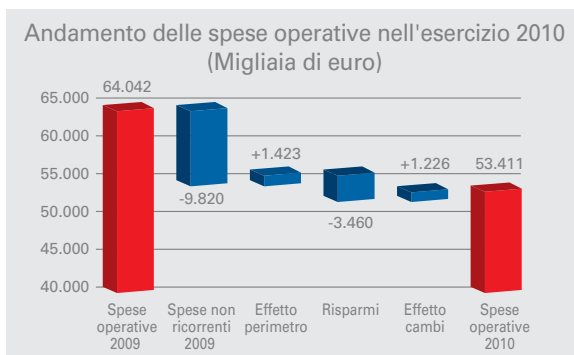
L'**Information Displays Business Unit** ha chiuso il 2010 con un risultato operativo sostanzialmente in pareggio (22 migliaia di euro); nell'esercizio precedente l'utile operativo era stato pari a 8.479 migliaia di euro (26,2% in termini percentuali sul fatturato consolidato). Il drastico calo nel fatturato conseguente la crisi strutturale del business LCD e il conseguente calo dell'utile industriale lordo vengono solo parzialmente compensati dalla riduzione delle spese operative.

Da segnalare che nell'esercizio 2009 il risultato operativo era penalizzato da oneri non ricorrenti pari a circa 4.846 migliaia di euro.

Il risultato operativo negativo della voce **Advanced Materials & Corporate Costs** (-19.334 migliaia di euro) comprende sia il risultato dell'Advanced Materials Business Development Unit sia quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono al Gruppo nel suo insieme. Il contenimento della perdita operativa, rispetto al risultato 2009 al netto degli oneri non ricorrenti pari a 6.778 migliaia di euro, è prevalentemente spiegato dalla

plusvalenza realizzata dalla Capogruppo a fronte della cessione di alcuni cespiti.

Nel grafico che segue l'evoluzione delle spese operative nel corso dell'esercizio 2010:



Le **spese operative consolidate**

sono state pari a 53.411 migliaia di euro, in forte calo rispetto a 64.042 migliaia di euro del 2009.

Escludendo sia gli oneri non ricorrenti che avevano penalizzato lo scorso esercizio (9.820 migliaia di euro, come da dettaglio riportato nell'Allegato n. 2), sia l'effetto sul 2010 della variazione del perimetro di consolidamento (costituzione di E.T.C. S.r.l. nel febbraio 2010) e dei cambi (che hanno penalizzato l'esercizio corren-

te prevalentemente a seguito del rafforzamento, rispetto al precedente esercizio, del dollaro USA), le spese operative diminuiscono di 3.460 migliaia di euro (circa -5%). A diminuire sono soprattutto le spese generali e amministrative; resta invece costante la percentuale dei costi di ricerca e sviluppo sul fatturato consolidato (10% circa).

Il decremento delle spese operative realizzato nel corso dell'esercizio corrente si va ad aggiungere al risparmio già ottenuto nel corso del 2009.

Complessivamente il costo del lavoro è stato nel 2010 pari a 54.588 migliaia di euro rispetto a 56.717 migliaia di euro nel 2009. Al netto delle poste non ricorrenti che avevano penalizzato l'esercizio precedente (pari a 5.709 migliaia di euro), il costo del lavoro è aumentato di 3.580 migliaia di euro, principalmente per effetto di extra costi legati alla fuoriuscita di alcuni dipendenti e per l'effetto penalizzante dei cambi (in particolare, la rivalutazione, rispetto allo scorso esercizio, del dollaro USA).

Il risultato dell'esercizio tiene conto di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per 11.904 migliaia di euro (14.493 migliaia di euro nel 2009). Al netto dei costi non ricorrenti che avevano penalizzato l'esercizio precedente (pari a 672 migliaia di euro), la riduzione negli ammortamenti, pari a 1.917 migliaia di euro, è imputabile al fatto che nel corso del 2009 alcuni cespiti hanno raggiunto il termine della loro vita utile.

L'**EBITDA consolidato** è stato pari a 23.507 migliaia di euro nell'esercizio 2010, rispetto a 12.607 migliaia di euro nel 2009. In termini percentuali sul fatturato l'EBITDA è stato pari a 16,7% nel 2010, in netto miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio pari a 9,9%.

Si segnala che il conto economico dell'esercizio corrente non è stato influenzato da componenti non ricorrenti; l'EBITDA del 2009 includeva, invece, costi *one-off* pari a 6.557 migliaia di euro (per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato n. 2¹), al netto dei quali l'EBITDA *adjusted* era pari al 15% (19.164 migliaia di euro).

Il saldo degli altri proventi (oneri) netti è stato positivo per 3.605 migliaia di euro contro un saldo positivo pari a 954 migliaia di euro nel 2009. L'incremento, pari a 2.651 migliaia di euro, risulta principalmente spiegato dalla plusvalenza realizzata dalla Capogruppo a fronte della cessione di alcuni cespiti e dalle *royalties* maturate nel secondo semestre a fronte della cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile, brevettata da SAES, per MEMS di nuova generazione.

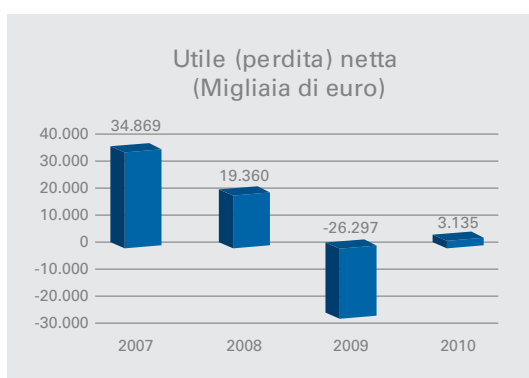
¹ 6.557 migliaia di euro rappresenta il totale dei costi non ricorrenti al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari è stato negativo e pari a -2.146 migliaia di euro contro un saldo negativo di -1.408 migliaia di euro nell'esercizio 2009. La variazione negativa è principalmente imputabile alla valutazione a *fair value* dei contratti *Interest rate Swap (IRS)* in capo alle società americane del Gruppo.

La somma algebrica delle differenze di cambio ha registrato nel corso dell'esercizio 2010 un saldo negativo di -2.413 migliaia di euro (a fronte di un saldo negativo di -1.217 migliaia di euro nel 2009), e include prevalentemente le perdite non realizzate su cambi derivanti dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro delle consociate estere, a seguito dell'apprezzamento delle valute locali (in particolare del won coreano e del dollaro USA) rispetto al cambio puntuale di fine 2009 dell'euro, moneta di riferimento di tali depositi. Tali perdite si sono generate soprattutto nel corso del primo semestre 2010; nella seconda parte dell'anno, infatti, il Gruppo ha, da un lato, ridotto l'esposizione della Capogruppo verso le consociate estere e, dall'altro, ha integrato la propria politica di copertura stipulando dei contratti di vendita a termine di euro (con scadenza entro il 31 dicembre 2010) con l'obiettivo di limitare le perdite non realizzate su cambi.

L'**utile ante imposte consolidato** è positivo e pari a 6.363 migliaia di euro, rispetto ad un valore negativo del 2009 pari a -14.473 migliaia di euro.

Le imposte sul reddito sono state pari a 3.291 migliaia di euro, contro 2.798 migliaia di euro dell'esercizio 2009. Nel 2009 la presenza d'imposte sul reddito, nonostante un risultato ante imposte negativo, era giustificata da imponibili positivi presenti su alcune società del Gruppo non compensati da imposte anticipate su imponibili negativi di altre società del Gruppo. Nel 2010 il *tax rate* di Gruppo è pari a +51,7%.



Il **risultato netto consolidato di Gruppo** dell'esercizio 2010 è stato positivo e pari a 3.135 migliaia di euro, contro una perdita di -26.297 migliaia di euro del precedente esercizio.

Si segnala, inoltre, che il risultato d'esercizio include 63 migliaia di euro di **utile derivante da operazioni discontinue e attività destinate alla dismissione** (si rimanda per maggiori dettagli alla Nota n. 10).

Posizione finanziaria – Investimenti – Altre informazioni

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta consolidata:

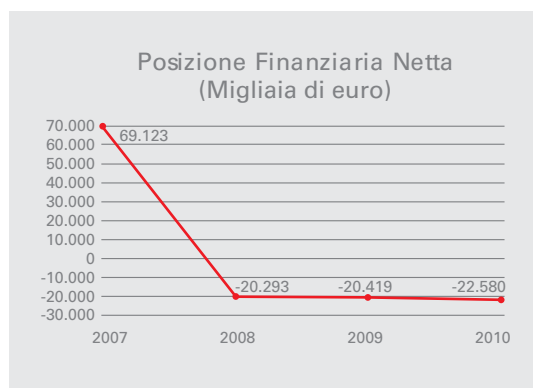
(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2010	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Cassa	11	11	13
Altre disponibilità liquide	20.566	25.260	22.311
Liquidità	20.577	25.271	22.324
Crediti finanziari correnti	0	5	11
Debiti bancari correnti	(1.504)	0	(4.033)
Quota corrente dell'indebitamento non corrente	(11.683)	(8.221)	(24.730)
Altri debiti finanziari correnti	(948)	(1.797)	(590)
Indebitamento finanziario corrente	(14.135)	(10.018)	(29.353)
Posizione finanziaria corrente netta	6.442	15.258	(7.018)
Debiti bancari non correnti	(29.971)	(40.794)	(12.713)
Altri debiti finanziari non correnti	(701)	(688)	(688)
Indebitamento finanziario non corrente	(30.672)	(41.482)	(13.401)
Posizione finanziaria netta	(24.230)	(26.224)	(20.419)
Cassa destinata ad essere ceduta	1.650	0	0
Posizione finanziaria netta totale	(22.580)	(26.224)	(20.419)

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2010 è negativa per 22.580 migliaia di euro e si confronta con una disponibilità netta negativa pari a 20.419 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

La posizione finanziaria netta è composta da una liquidità di 20.577 migliaia di euro e da passività finanziarie per -44.807 migliaia di euro; è inoltre inclusa la cassa della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., pari a 1.650 migliaia

di euro, destinata ad essere ceduta (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 23), al netto della quale la posizione finanziaria netta sarebbe stata negativa per 24.230 migliaia di euro.

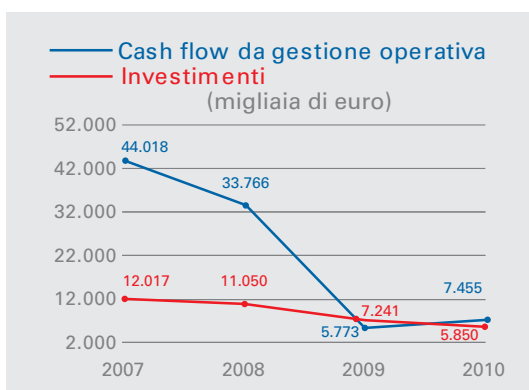


Il peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2009 (-2.161 migliaia di euro) è principalmente attribuibile all'esborso di 30 milioni di RMB (pari a 3,4 milioni di euro) ai soci terzi di Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. a chiusura dell'obbligazione derivante dall'accordo oneroso stipulato al momento

della costituzione della *joint venture*.

Negativo anche l'effetto dei cambi (circa -1 milione di euro): l'80% dei debiti finanziari del Gruppo è, infatti, composto da finanziamenti in dollari USA in capo alle consociate americane, il cui controvalore in euro è aumentato a seguito della rivalutazione del dollaro nei confronti dell'euro.

Per contro, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa compensano l'attività d'investimento e contribuiscono positivamente alla posizione finanziaria netta.



Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato positivo e pari a 7.455 migliaia di euro (pari al 5,3% del fatturato consolidato), rispetto a 5.773 migliaia di euro del 2009 (pari al 4,5% del fatturato). L'incremento è principalmente dovuto al crescere dell'autofinanziamento (conseguente sia al maggior fatturato sia al fatto che l'esercizio 2009 era stato penalizzato da esborsi non ricorrenti relativi al piano di ristrutturazione implementato dal Gruppo), in parte compensato da un peggioramento

nel capitale circolante netto. Quest'ultimo è stato significativamente influenzato dall'incremento del volume di attività nel Business Semiconductors.

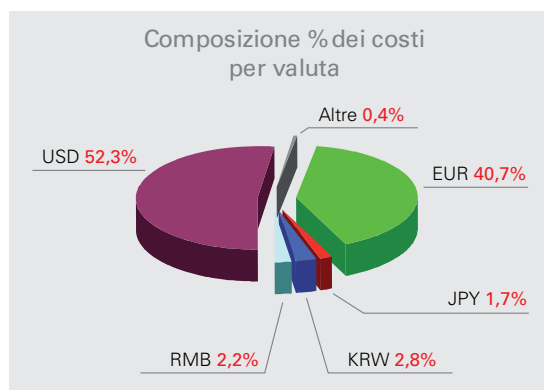
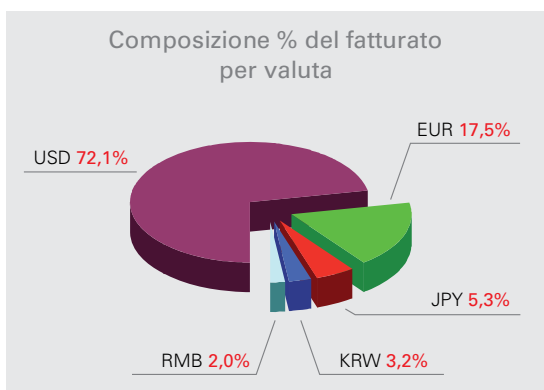
Nel 2010 gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 5.850 migliaia di euro (7.241 migliaia di euro nell'esercizio precedente). Il contenimento degli investimenti rispetto al *trend* degli anni passati è principalmente spiegato dal fatto che l'attuale capacità produttiva è già adeguata a supportare le esigenze produttive del Gruppo. Per ulteriori dettagli sugli investimenti effettuati si rimanda alla Nota n. 13.

Numericamente non significativi sono invece gli investimenti in attività immateriali (153 migliaia di euro).

In data 9 aprile 2010 è stata formalmente accolta dall'istituto finanziatore la richiesta del Gruppo di deroga al richiamo del debito in capo a Memry Corporation. Pertanto, tale passività, che al 31 dicembre 2009 era stata classificata come corrente, al 31 dicembre 2010 è stata riclassificata nell'indebitamento finanziario non corrente.

Si segnala, inoltre, che nel corso del primo semestre 2010 la Capogruppo ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento pari a 7 milioni di euro; per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 25.

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta:



Si evidenziano di seguito gli andamenti delle quotazioni ufficiali delle azioni ordinarie e di risparmio nel corso dell'esercizio 2010:



Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2010 rispettivamente un incremento di valore di +14% e un decremento di valore di -7%, a fronte di una riduzione del 14% registrata dall'indice FTSE MIB e di un

incremento del 2% registrato dall'indice FTSE Italia Star.

Nella seguente tabella si evidenziano i principali indici di bilancio:

Indici di bilancio		2010	2009 <i>adjusted</i> (*)	2009 <i>adjusted</i> (*)	2008
Utile operativo/Ricavi delle vendite	%	7,8	-9,3	3,9	19,7
Risultato ante imposte/Ricavi delle vendite	%	4,5	-11,4	1,9	19,7
Risultato netto da operazioni continue/Ricavi delle vendite	%	2,2	-13,6	-1,6	13,1
Risultato netto da operazioni continue/Patrimonio netto medio (ROAE)	%	3,0	-15,5	-1,7	16,5
Spese di ricerca/Ricavi delle vendite	%	9,9	12,3	10,8	11,3
Ammortamenti immobilizzazioni materiali/Ricavi delle vendite	%	6,4	8,6	8,1	6,0
Cash flow da attività operativa/Ricavi delle vendite	%	5,3	4,5	4,4	21,6
Imposte/Risultato ante imposte	%	51,7	-19,3	n.s.	33,3
Ricavi delle vendite/n. del personale medio (**) (***)	keuro	141	124	124	150
Fondo ammortamento/Immobilizzazioni materiali	%	66,4	67,7	67,7	61,3

(*) calcolati utilizzando i dati 2009 *adjusted*, ossia al netto dei costi non ricorrenti e di quei costi ritenuti dal *management* non rappresentativi della reale *performance* aziendale

(**) il dato 2008 e quello 2009 sono stati calcolati senza considerare i dipendenti della divisione polimeri di Memry Corporation, di SAES Opto S.r.l. e di SAES Opto Materials S.r.l.

(***) il dato 2009 e quello 2010 sono stati calcolati senza considerare i dipendenti della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

Andamento delle società controllate

SAES Advanced Technologies S.p.A., Avezzano, AQ (Italia)

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato un fatturato di 42.828 migliaia di euro, in aumento rispetto a 41.060 migliaia di euro dell'esercizio precedente. L'incremento di 1.768 migliaia di euro è principalmente dovuto alla crescita delle vendite in tutti i comparti della Business Unit Industrial Applications (in particolare getter per lampade e getter porosi per tubi a raggi x e rilevatori a raggi infra-rossi) che compensa il drastico calo nelle vendite di dispensatori di mercurio per LCD. La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 7.809 migliaia di euro, da confrontarsi con 8.316 migliaia di euro realizzato nel 2009. Il peggioramento del risultato nonostante l'incremento del fatturato, è dovuto sia alla riduzione della marginalità lorda causata dal drastico calo del fatturato LCD, sia all'incremento delle commissioni di vendita.

L'utilizzo dello strumento della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha comportato nell'esercizio una riduzione del costo del lavoro pari a 120 migliaia di euro.

SAES Getters USA, Inc., Colorado Springs, CO (USA)

La società ha registrato nell'esercizio 2010 un fatturato consolidato pari a 65.374 migliaia di USD (49.312 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2010), contro 38.635 migliaia di USD (27.700 migliaia di euro al relativo cambio medio) e un utile netto consolidato di 7.207 migliaia di USD (5.437 migliaia di euro), contro un utile netto consolidato di 3.794 migliaia di USD dell'esercizio 2009 (2.720 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note di commento.

La capogruppo statunitense **SAES Getters USA, Inc.** (principalmente operante nella Business Unit Industrial Applications) ha realizzato vendite per 12.205 migliaia di USD, rispetto a 11.797 migliaia di USD registrate nell'esercizio precedente. L'incremento del fatturato è soprattutto dovuto alle maggiori vendite di getter porosi, sia per applicazioni militari sia per applicazioni civili, nel Business Electronic Devices; ad aumentare sono anche le vendite di getter non evaporabili sempre per applicazioni militari (Business Vacuum Systems). La società ha chiuso il periodo con un utile netto di 7.207 migliaia di USD, da confrontarsi con un risultato netto di 3.794 migliaia di USD del 2009: l'incremento è dovuto ai maggiori utili derivanti dalla valutazione della partecipazione nella controllata SAES Pure Gas, Inc., che ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato di molto superiore rispetto a quello dell'anno precedente. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalle perdite su cambi originatesi soprattutto nel corso del primo semestre a fronte della conversione del credito finanziario di *cash pooling*, denominato in euro, verso la Capogruppo a seguito dell'apprezzamento del dollaro rispetto all'euro.

La controllata **SAES Pure Gas, Inc.** di San Luis Obispo, CA (USA) (operante nel Business Semiconductors) ha realizzato vendite per 46.059 migliaia di USD (rispetto a 20.322 migliaia di USD nell'esercizio precedente) ed un utile netto pari a 4.095 migliaia di USD, in forte crescita rispetto all'utile 2009 (pari a 495 migliaia di USD). Il notevole incremento nel risultato netto è conseguenza del raddoppio delle vendite di purificatori rispetto allo scorso esercizio, per effetto sia della ripresa del business (trainata anche dagli investimenti in nuove fabbriche, anche nel settore dei LED), sia dal lancio di nuovi prodotti.

La controllata **Spectra-Mat, Inc.**, Watsonville, CA (USA), operante nel business Electronic Devices, ha registrato nel 2010 un fatturato pari a 7.110 migliaia di USD (rispetto a 6.517 migliaia di USD nell'esercizio precedente) ed una perdita netta di 247 migliaia di USD (797 migliaia di USD la perdita realizzata nel 2009). Sebbene il risultato del periodo non sia ancora positivo, la società è riuscita a contenere le perdite grazie all'incremento nei volumi di vendita (in particolare nel settore "thermal management").

SAES Getters (Nanjing) CO., Ltd., Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

La società, che svolge attività produttiva principalmente nel business CRT e si occupa della rivendita sul territorio cinese di prodotti realizzati da altre società del Gruppo, ha chiuso l'esercizio 2010 con un fatturato di 46.540 migliaia di RMB (5.188 migliaia di euro), sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio precedente (48.357 migliaia di RMB pari a 5.075 migliaia di euro). Il calo nelle vendite Information Displays è stato infatti compensato sia dalle maggiori commissioni corrisposte dalla consociata SAES Pure Gas, Inc. sulle vendite di purificatori fatte da quest'ultima sul territorio cinese, sia dalle vendite di getter per *thermos* (Business Vacuum Systems and Thermal Insulation). La società ha chiuso il periodo con un utile di 1.526 migliaia di RMB (170 migliaia di euro), rispetto ad una perdita di 22.589 migliaia di RMB (-2.371 migliaia di euro) nell'esercizio precedente. Da segnalare che il 2009 era stato penalizzato da oneri non ricorrenti pari a circa 20 milioni di RMB (*severance* per riduzione del personale e svalutazione a seguito di *impairment test* degli *asset* produttivi direttamente allocati al Business CRT).

MEMRY GmbH, Weil am Rhein (Germania)

La società, che produce e commercializza semilavorati e componenti in leghe a memoria di forma per applicazioni medicali e industriali, ha realizzato nel 2010 vendite per 2.439 migliaia di euro, da paragonarsi con vendite pari a 1.350 migliaia di euro nell'esercizio precedente, ed un utile netto di 115 migliaia di euro (l'esercizio 2009 aveva chiuso sostanzialmente in pareggio). L'incremento nel risultato è principalmente dovuto all'aumento dei volumi di vendita, sia nel comparto SMA medicale sia in quello industriale.

Si ricorda che SAES Getters S.p.A., che attualmente possiede il 60% della società tedesca, ha sottoscritto in data 15 dicembre 2008, un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della società in due *tranches* entro il 30 giugno 2014.

SAES Getters Export Corp., Wilmington, DE (USA)

La società, controllata direttamente da SAES Getters S.p.A., ha il fine di gestire le esportazioni delle società statunitensi del Gruppo.

Nel 2010 ha realizzato un utile netto di 7.920 migliaia di USD (5.974 migliaia di euro), in forte aumento rispetto allo scorso esercizio (3.369 migliaia di USD pari a 2.415 migliaia di euro), prevalentemente per effetto delle maggiori commissioni attive percepite dalla consociata SAES Pure Gas, Inc., le cui esportazioni sono cresciute nel corso del 2010 a seguito della ripresa del business semiconduttori.

E.T.C. S.r.l., Bologna, BO (Italia)

La società, *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), ha sede a Bologna e ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia.

La società, che opera esclusivamente come centro di ricerca per lo sviluppo della tecnologia OLET, ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita pari a 1.605 migliaia di euro, che, in virtù dei patti parasociali sottoscritti, sarà interamente ripianata da SAES Getters S.p.A. a inizio 2011.

SAES Getters International Luxembourg S.A., Lussemburgo (Lussemburgo)

La società ha come scopi principali la gestione e l'acquisizione di partecipazioni, la gestione ottimale della liquidità, la concessione di finanziamenti infragruppo e l'attività di coordinamento di servizi per il Gruppo.

Nel corso del 2010, la società ha realizzato una perdita pari a -4.707 migliaia di euro, da confrontarsi con una perdita di -2.147 migliaia di euro nel 2009. Il peggioramento del risultato è dovuto principalmente ai minori dividendi percepiti dalle società controllate.



Si segnala, inoltre, che lo scorso esercizio era stato penalizzato dalla contabilizzazione di un fondo (-5.986 migliaia di euro) a fronte di impegni contrattuali sottoscritti con i soci terzi della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., completamente utilizzato nel corso dell'esercizio corrente (per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota n. 28); il 2010 risulta invece essere penalizzato dalla rettifica del valore di alcune partecipazioni in controllate (-5.928 migliaia di euro).

Si riportano di seguito alcune note sull'andamento delle società controllate da SAES Getters International Luxembourg S.A.

SAES Getters Korea Corporation, Seoul (Corea del Sud), controllata al 62,52% da SAES Getters International Luxembourg S.A. (mentre la rimanente quota del capitale è detenuta direttamente dalla Capogruppo SAES Getters S.p.A.) opera principalmente nella produzione di componenti per schermi a cristalli liquidi (Business Liquid Crystal Displays) e nella commercializzazione di altri prodotti del Gruppo.

Nell'esercizio 2010 la società ha registrato un fatturato di 9.227 milioni di KRW (6.023 migliaia di euro), in drastico calo rispetto a 21.272 milioni di KRW (11.999 migliaia di euro), per effetto della già citata crisi strutturale nel segmento LCD che ha portato ad una contrazione sia nei volumi sia nei prezzi dei prodotti venduti. Il periodo si è chiuso con una perdita netta di -5.193 milioni di KRW (-3.391 migliaia di euro), in calo rispetto ad un utile di 1.915 milioni di KRW (1.080 migliaia di euro) nel 2009, prevalentemente per effetto della suddetta riduzione del fatturato.

La controllata **SAES Getters America, Inc.** con sede a Cleveland, OH (USA), ha realizzato nel 2010 un fatturato pari a 8.249 migliaia di USD (6.222 migliaia di euro), leggermente superiore rispetto a quello del 2009 (8.054 migliaia di USD pari a 5.774 migliaia di euro). La consociata ha chiuso il periodo con un utile netto di 1.518 migliaia di USD (1.145 migliaia di euro), contro un utile netto di 793 migliaia di USD (569 migliaia di euro) nel 2009. Da segnalare che la controllata americana ha cessato la propria attività manifatturiera presso lo stabilimento di Cleveland nel mese di aprile 2010 e, nel resto dell'esercizio, ha svolto esclusivamente attività commerciale.

La società **Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.**, con sede a Nanjing (Repubblica Popolare Cinese), è considerata a controllo congiunto (e pertanto integrata con il metodo del consolidamento proporzionale) in quanto SAES Getters International Luxembourg S.A., pur detenendo il 51% del capitale sociale, non ne esercita il controllo come definito dai principi contabili internazionali.

In data 9 novembre 2010 SAES Getters International Luxembourg S.A., ha sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento della propria partecipazione nella *joint venture* ai soci terzi cinesi. Tale accordo sarà definitivo solo dopo aver ottenuto l'approvazione e la registrazione da parte delle Autorità Amministrative locali (prevista entro il primo semestre 2011), e, pertanto, al 31 dicembre 2010 la società è ancora inclusa nel consolidamento, ma i suoi ricavi e i suoi costi sono stati classificati nella voce di conto economico "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue". Anche i ricavi e i costi dell'esercizio 2009 sono stati oggetto di riclassifica per consentire un confronto omogeneo con il 2010 (per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota n. 10).

La società **SAES Smart Materials, Inc.**, con sede a New York, NY (USA), ha realizzato nel corso del 2010 vendite pari a 11.065 migliaia di USD (8.346 migliaia di euro) ed utile netto di +2.279 migliaia di USD (1.719 migliaia di euro), rispetto a vendite pari a 9.583 migliaia di USD (6.871 migliaia di euro) ed una perdita di -5.257 migliaia di USD (-3.769 migliaia di euro) nel 2009.

Il notevole incremento nel risultato è dovuto sia all'aumento dei volumi di vendita sia ad un contenimento delle spese operative; si ricorda, inoltre, che nel 2009, il risultato della



società era stato penalizzato da svalutazioni pari a 5.437 migliaia di USD (3.898 migliaia di euro).

Infine, si segnala che nel 2010 la Società ha iscritto imposte anticipate pari a circa 1,5 milioni di USD su differenze temporanee non riconosciute negli scorsi esercizi, ma ora contabilizzate in ragione del loro probabile recupero a fronte dei previsti utili fiscali futuri derivanti da nuovi accordi commerciali.

Memry Corporation, Bethel, CT (USA), (acquisita il 29 settembre 2008) è leader tecnologico nel settore dei dispositivi medicali di nuova generazione a elevato valore ingegneristico, realizzati in lega a memoria di forma Nitinol. La società ha realizzato nel 2010 vendite pari a 40.532 migliaia di USD (30.574 migliaia di euro) ed un utile netto pari a +384 migliaia di USD (+290 migliaia di euro), rispetto a vendite pari a 39.617 migliaia di USD (28.403 migliaia di euro) ed una perdita netta pari a -1.272 migliaia di USD (-912 migliaia di euro) nel 2009. L'incremento nel risultato è dovuto sia all'aumento del fatturato sia ai minori ammortamenti a seguito del termine della vita utile di alcuni asset intangibili identificati in sede di acquisizione.

In data 4 giugno 2010 è terminata la liquidazione della controllata **SAES Getters Singapore PTE, Ltd.** (società commerciale operante prevalentemente nel business CRT), il cui processo di liquidazione era stato avviato nel corso del precedente esercizio.

A seguito della decisione del Gruppo di uscire dal business non strategico dell'optoelettronica, anche **SAES Opto S.r.l.**, controllata da SAES Getters S.p.A., è stata liquidata nel corso dell'esercizio 2010 (la liquidazione è stata completata in data 3 agosto 2010).

La controllata commerciale giapponese **SAES Getters Japan Co., Ltd.** che nel 2009 aveva realizzato vendite pari a 1.721 milioni di JPY (13.202 migliaia di euro al cambio medio dell'esercizio 2009) ed una perdita di 184 milioni di JPY (1.413 migliaia di euro), ha cessato la propria attività al 31 dicembre 2009 ed è stata liquidata in data 16 agosto 2010. Il Gruppo continua comunque a mantenere il presidio del mercato attraverso la *branch* della Capogruppo, costituita in data 28 agosto 2009 sul territorio giapponese per fornire assistenza tecnica alle società del Gruppo che vendono in Giappone.

Infine, le società **SAES Getters (GB), Ltd.** e **SAES Getters (Deutschland) GmbH**, entrambe controllate da SAES Getters S.p.A. e operanti come agenti per la distribuzione dei prodotti del Gruppo, hanno terminato la loro attività operativa nel corso del secondo semestre 2009 e sono state liquidate rispettivamente in data 17 agosto 2010 e 21 dicembre 2010.

Attestazione ai sensi dell'articolo 2.6.2, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'articolo 36 del Regolamento Mercati n. 16191 del 29/10/2007 di Consob, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che (i) rientrano nella previsione regolamentare le società del Gruppo sotto elencate, (ii) sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa ottemperanza alla predetta normativa e (iii) sussistono le condizioni di cui al citato articolo 36.

Sono considerate società di significativa rilevanza in quanto, con riferimento al 31 dicembre 2010, superano i parametri di significatività di carattere individuale previsti dall'articolo 151 del Regolamento Emittenti le seguenti società:

- SAES Getters USA, Inc. – Colorado Springs, CO (USA);
- SAES Pure Gas, Inc. – San Luis Obispo, CA (USA);



- Spectra-Mat, Inc. – Watsonville, CA (USA);
- SAES Getters America, Inc. – Cleveland, OH (USA);
- SAES Smart Materials, Inc. – New York, NY (USA);
- Memry Corporation – Bethel, CT (USA);
- SAES Getters Export, Corp. – Wilmington, DE (USA);
- SAES Getters Korea Corporation – Seoul (Corea del Sud);
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese).

L'attività di Ricerca, Sviluppo ed Innovazione

Nel corso del 2010 l'attività d'innovazione è stata intensa, come riscontrabile dal valore assoluto della spesa che ammonta a 13.892 migliaia di euro, pari al 9,9% del fatturato consolidato. La percentuale di spesa sul fatturato è rimasta sostanzialmente invariata rispetto agli anni scorsi² e questo testimonia l'importanza della ricerca per il Gruppo SAES.

Nel corso del 2010 l'attività di ricerca si è particolarmente concentrata sui grandi progetti di diversificazione nel campo della chimica organica. Allo sviluppo di nuovi getter organici per OLED si è affiancato un importante progetto, svolto nell'ambito di E.T.C. S.r.l., *spin-off* supportato dal Centro Nazionale delle Ricerche e avente sede a Bologna, nel settore degli OLET, ovvero *transistor* organici che hanno la caratteristica di poter funzionare sia come emettitori di luce sia come sensori. Le due attività sono peraltro sinergiche dal punto di vista tecnico e questo ha consentito un'ulteriore accelerazione nello sviluppo delle diverse famiglie di getter per OLED. I nostri nuovi prodotti AquaDry® e DryPaste® sono in fase di test presso importanti clienti asiatici e ci si attende uno sbocco commerciale a breve. La tecnologia OLED è per SAES Getters di grandissima importanza poiché nei prossimi anni si affiancherà a quella ormai matura degli LCD nel mercato dei display e troverà impiego anche nel settore delle lampade per illuminazione domestica. I primi dispositivi con display OLED a colore e matrice attiva sono già sul mercato; si tratta di piccoli display che utilizzano semplici getter fisici, ma nel corso del 2011 dovrebbero entrare sul mercato display di maggiore dimensione che potrebbero usare i nostri prodotti.

Le competenze di chimica organica, combinate con quelle relative ai getter nano strutturati, permetteranno a SAES di entrare anche in nuovi campi applicativi come le celle solari di terza generazione o altre applicazioni dell'elettronica organica.

Nel corso del 2010 è inoltre proseguito lo sforzo d'innovazione per sviluppare nuovi prodotti o applicazioni nel settore Industrial Applications. L'attività di ricerca si è concentrata soprattutto sullo sviluppo di nuove famiglie di dispensatori di mercurio, sia per le lampade fluorescenti compatte, che stanno sostituendo le lampadine a incandescenza, sia per le lampade fluorescenti tradizionali. Le prime consentiranno l'ingresso di SAES in un settore in grande crescita, fino a oggi dominato da altri operatori, le seconde consentiranno al Gruppo un rafforzamento della propria posizione competitiva in un mercato che già da anni ci vede leader.

Un altro importante fronte di attività è stato quello dei wafer di tungsteno e rame, prodotti sviluppati insieme alla controllata Spectra-Mat, Inc. che troveranno impiego come dissipatori di calore nelle lampade LED per uso domestico. Le lampade LED nei prossimi anni entreranno progressivamente nel mercato affiancandosi alle fluorescenti compatte ed è di primaria importanza per SAES presidiare questo mercato. I nuovi prodotti sono in

² Le spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2009, pari complessivamente a 15.642 migliaia di euro, includevano oneri non ricorrenti per 1.837 migliaia di euro; al netto di tali costi, sarebbero state pari a 13.805 migliaia di euro, ossia il 10,8% del fatturato consolidato.

fase di test e la commercializzazione dovrebbe partire nel corso del 2011.

Nel settore dell'energia rinnovabile si segnala il completamento dell'attività di sviluppo dei getter B-Dry® per i quali è attesa la commercializzazione nel corso del 2011. Proseguono invece le attività di sviluppo di getter per batterie al litio e per supercondensatori.

Nel campo delle SMA l'attività di ricerca si è concentrata soprattutto sulle applicazioni industriali: nel corso dell'anno SAES ha portato a termine con successo, insieme al partner Cambridge Mechatronics Ltd., lo sviluppo di un sistema di autofocus per le microcamere dei telefoni cellulari in cui la movimentazione della lente è assicurata da un filo a memoria di forma. Questa applicazione, insieme alle altre sviluppate nel corso dell'esercizio, pongono SAES in una posizione pionieristica in questo settore. Parallelamente è proseguita l'attività di ricerca di base per la messa a punto di nuove leghe più performanti, sia a più elevata temperatura di transizione sia a minore contenuto di impurezze. Nel settore medicale è proseguito lo sviluppo di nuovi dispositivi per venire incontro all'evoluzione delle richieste del mercato.

Principali rischi ed incertezze a cui è esposto il Gruppo

Sulla base di quanto richiesto dal D. Lgs. 32/2007 si fornisce di seguito una breve trattazione sui principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto e sulle principali azioni di mitigazione poste in essere per fronteggiare detti rischi ed incertezze.

Rischi connessi al contesto esterno

Sensibilità al contesto esterno

Alcuni business in cui il Gruppo SAES Getters opera sono particolarmente sensibili all'andamento d'indicatori macroeconomici (andamento del PIL, livello di fiducia dei consumatori, disponibilità di liquidità, etc.). In particolare, nel corso del 2010 la crisi economica ha avuto ripercussioni negative sul business dei collettori solari, particolarmente dipendente dagli investimenti pubblici. L'effetto sul Gruppo è stata la contrazione della domanda di getter per collettori solari, con ricadute sul fatturato e sui margini.

Il Gruppo SAES Getters ha risposto cercando di diversificare ed evolvere in mercati meno dipendenti dal ciclo economico, quale in particolare quello medicale, e contemporaneamente ribilanciando e razionalizzando la struttura dei costi fissi.

Concorrenza

Il Gruppo agisce nelle fasi a monte della catena del valore e della filiera produttiva dei settori industriali in cui opera (cosiddetto *B2B* o *Business to Business*) e non vende dunque ai consumatori finali.

Ciò diminuisce la capacità del Gruppo SAES Getters di anticipare e guidare l'evoluzione della domanda finale dei propri prodotti, che dipende maggiormente dal successo e dall'abilità della clientela.

Negli anni recenti sono emersi concorrenti aggressivi, che agiscono in particolare sui clienti e sulle industrie più sensibili al prezzo e più mature, con conseguenti rischi di riduzione della marginalità.

Per fronteggiare questo rischio il Gruppo SAES Getters ha adottato diverse strategie di risposta. In particolare, si è cercato di fidelizzare la clientela attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni e servizi, si sono proposti nuovi prodotti di qualità superiore e si è cercato di massimizzare le leve di un'esperta struttura commerciale globale.

Infine, come ribadito in precedenza, si punta alla diversificazione dei mercati di sbocco



al fine di ridurre la dipendenza del Gruppo da quei mercati caratterizzati da un crescente livello di concorrenza.

In parallelo, sono proseguite le ricerche di mercato per anticipare l'evoluzione della domanda, utilizzando anche primari centri studi specializzati.

Obsolescenza tecnologica dei prodotti

Un rischio tipico delle società operanti nel contesto dell'elettronica di consumo è quello dell'obsolescenza tecnologica accelerata di applicazioni e tecnologie sul mercato. Può anche accadere che la sostituzione di una tecnologia con un'altra sia sostenuta da modifiche normative dei paesi di sbocco.

Il rischio evidenziato è mitigato attraverso continue analisi di mercato e lo *screening* delle tecnologie emergenti, sia per identificare nuove opportunità di sviluppo, sia per cercare di non farsi trovare impreparati all'emergere dei fenomeni di invecchiamento tecnologico.

Inoltre, come già ricordato, si cerca di ridurre l'importanza di una singola industria/applicazione diversificando i mercati di riferimento.

Rischi Operativi

Incertezza sul successo dei progetti di ricerca e sviluppo

Il Gruppo SAES Getters, di propria iniziativa o in cooperazione con i suoi clienti e partner, opera con l'obiettivo di sviluppare prodotti e soluzioni innovative, spesso di "frontiera" e con ritorni nel lungo termine.

I rischi d'insuccesso non dipendono solo dalla nostra abilità a fornire quanto richiesto nelle forme, tempi e costi richiesti. SAES Getters, infatti, non ha controllo sulla capacità dei propri clienti di sviluppare quanto previsto nei loro *business plan*, né sulla tempistica di affermazione delle nuove tecnologie.

Come esempi non esaustivi, potrebbero emergere tecnologie competitive che non richiedono l'uso di prodotti e competenze del Gruppo, o i tempi di sviluppo potrebbero prolungarsi al punto di rendere antieconomico il proseguimento del progetto, o comunque di ritardare il "*time-to-market*" con effetti negativi sui ritorni degli investimenti.

Il rischio è mitigato attraverso periodiche e strutturate revisioni del portafoglio progetti, utilizzando la metodologia Stage-Gate®.

Dove e quando possibile si cerca di accedere a finanziamenti pubblici, ovviamente se finalizzati a obiettivi perfettamente coerenti con il progetto di sviluppo in questione. Si utilizzano in maniera sempre maggiore forme di cooperazione "aperte" con centri di eccellenza esterni, al fine di ridurre i tempi di sviluppo.

Difesa della proprietà intellettuale

Il Gruppo SAES Getters ha sempre cercato di sviluppare conoscenza originale, dove possibile proteggendola con brevetti. E' da rilevare una crescente difficoltà nella difesa degli stessi, anche per le incertezze relative ai sistemi giuridici dei paesi in cui il Gruppo opera. I rischi sono la perdita di quote di mercato e margini sottratti da prodotti contraffatti, oltre alla necessità di affrontare ingenti spese per cause legali.

Il Gruppo risponde a questi rischi cercando di aumentare la qualità e completezza dei brevetti, anche riducendo il numero di quelli pubblicati.

Rischi geografici

La razionalizzazione delle strutture produttive e commerciali del Gruppo ha comportato una maggiore polarizzazione, con l'Italia, in particolare il sito di Avezzano, quale unico centro manifatturiero per le leghe getter e per molti prodotti per *display* e lampade, e

gli USA, in più stabilimenti sotto-specializzati, quale base produttiva per l'offerta per le industrie dei semiconduttori e medicale.

I rischi principali sono relativi alla maggiore distanza con alcuni clienti, con possibili ricadute sul livello di servizio offerto, oltre all'aumento dei costi di trasporto e assicurazione.

Il Gruppo ha risposto cercando di mantenere il livello di servizio e il presidio sulla clientela, anche con una migliore gestione delle scorte, al fine di favorire l'efficienza nell'evazione degli ordini.

Rischi relativi ai rapporti con i fornitori

Il rischio fa riferimento alla possibilità che fonti limitate di energia e di altre risorse chiave e/o difficoltà di accesso alle stesse mettano in dubbio la capacità di realizzare prodotti di qualità a prezzi competitivi e con tempestività.

Con riferimento al rischio in oggetto si ritiene che l'esposizione per il Gruppo sia limitata. Il rischio concernente l'approvvigionamento delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo è considerato ridotto, anche in periodi di domanda crescente.

Il Gruppo cerca comunque di diversificare le fonti di fornitura e, dove possibile, di siglare contratti con prezzi fissati a medio-lungo termine, al fine di mitigare la volatilità dei prezzi d'acquisto.

Rischi Finanziari

Il Gruppo SAES Getters è esposto anche ad alcuni rischi di natura finanziaria, ed in particolare:

- *Rischio di tasso di interesse*, collegato alla variabilità del tasso di interesse che può influenzare il costo del ricorso al capitale di finanziamento e il rendimento degli impieghi temporanei delle disponibilità liquide;
- *Rischio di cambio*, collegato alla volatilità dei tassi di cambio che può influenzare il valore relativo dei costi e ricavi del Gruppo secondo le valute di denominazione delle operazioni contabili, e può dunque avere impatto sul risultato economico del Gruppo; dal valore del tasso di cambio dipende anche la consistenza dei crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa dall'euro, per cui ne viene influenzata anche la Posizione Finanziaria Netta;
- *Rischio di variazione del prezzo delle materie prime*, che può influenzare la marginalità dei prodotti del Gruppo qualora non si riesca a ribaltare tali variazioni sul prezzo concordato con la clientela;
- *Rischio di credito*, relativo alla solvibilità dei clienti e all'esigibilità dei relativi crediti;
- *Rischio di liquidità*, relativo alla capacità del Gruppo di reperire fondi per finanziare l'attività operativa.

Con riferimento ai rischi finanziari, Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei suddetti rischi, come descritto in dettaglio nella Nota n. 35, cui si rimanda anche per le relative analisi di sensitività.

Eventi successivi

In data 17 febbraio 2011 SAES Getters S.p.A., al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 1,6 milioni di euro (pari alla perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2010), di cui 1.259 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario, 194 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati verso la stessa E.T.C. S.r.l. e la parte rimanente pari a

152 migliaia di euro per cassa. La percentuale di possesso della Capogruppo è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2010 (pari all'85% del capitale).

L'articolo 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 ha modificato, con decorrenza 1 gennaio 2010, la normativa "CFC" (*Controlled Foreign Companies*) di cui all'articolo 167 del TUIR, prevedendo, al comma 8-bis, che le controllate estere, che soddisfino determinati requisiti, ancorché non residenti in paesi c.d. *black-list*, possano rientrare nell'ambito di applicazione della normativa "CFC" e, di conseguenza, essere assoggettate a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-ter prevede che tali disposizioni possano essere disapplicate qualora il soggetto residente dimostri, interpellando l'Amministrazione Finanziaria, che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale a danno dell'Erario nazionale.

In marzo 2011 SAES Getters S.p.A. ha presentato istanza di interpello per dimostrare che la normativa "CFC" non è applicabile alla controllata americana SAES Getters Export, Corp. La risposta dell'Agenzia delle Entrate è prevista entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza.

La Capogruppo SAES Getters S.p.A. ha sottoscritto con la controllata indiretta SAES Getters America, Inc. un accordo per la cessione in licenza della tecnologia PageLid®, a seguito della preferenza espressa dai clienti USA ad acquistare prodotti realizzati direttamente sul territorio statunitense. In virtù di tale accordo, nel corso del 2011 SAES Getters America, Inc. riprenderà l'attività produttiva avvalendosi della struttura e delle risorse della consociata americana SAES Getters USA, Inc.

In data 31 gennaio 2011 SAES Getters Korea Corporation ha stipulato due contratti di vendita a termine di euro al fine di limitare il rischio di cambio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario di *cash pooling* in euro che la consociata coreana vanta nei confronti della Capogruppo.

Il primo contratto (del valore nozionale di 0,5 milioni di euro) ha scadenza 15 aprile 2011 e prevede un cambio a termine di 1.525,50 contro euro. Il secondo contratto (valore nozionale pari a 7 milioni di euro) ha scadenza 30 dicembre 2011 e prevede un cambio a termine pari a 1.527,60 contro euro.

Successivamente al 31 dicembre 2010 e fino al 14 marzo 2011 non sono stati stipulati ulteriori contratti di vendita a termine di valuta su crediti commerciali in dollari USA e yen giapponesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2011 si prospetta come un anno di conferma dei *trend* di fatturato manifestati nel corso del 2010 nelle varie unità di business, sia in termini di crescita sia in termini di contrazione, come nel caso dei prodotti per LCD. Importante segnalare, per la valenza di crescita prospettica negli anni a venire, che alcuni nuovi prodotti già lanciati sul mercato nel 2010 o attualmente in corso di lancio dovrebbero cominciare a contribuire in termini di fatturato in tutte le aree di business in cui il Gruppo opera.

Ad oggi non sono previste ulteriori importanti operazioni di ristrutturazione. Continueranno invece le azioni di razionalizzazione della struttura produttiva e il rigore nel controllo dei costi.

Nel primo bimestre del 2011 il **fatturato netto consolidato** è stato pari a 25.049 migliaia di euro, rispetto a 19.489 migliaia di euro³ del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+28,5%). L'effetto cambi è stato positivo e pari al 4,1%, mentre la crescita organica è stata pari al 24,4%.

Il fatturato consolidato dell'**Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 17.501 migliaia di euro nel primo bimestre 2011, in netto miglioramento rispetto a quello del corrispondente periodo del 2010, pari a 11.151 migliaia di euro. Positivo l'effetto dei cambi (+4,9% a livello di Business Unit). Tutti i settori risultano in crescita, con esclusione del Business Vacuum Systems, penalizzato da un rallentamento delle vendite di getter per collettori solari. In fortissima crescita risulta essere il comparto dei semiconduttori (+191,1% rispetto al primo bimestre 2010).

Il fatturato consolidato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 6.732 migliaia di euro nel primo bimestre 2011, in aumento rispetto a 4.690 migliaia di euro del corrispondente periodo 2010 (+43,5%). I cambi hanno comportato un effetto positivo pari al 4,6%.

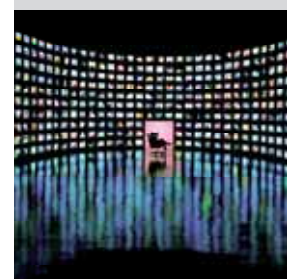
Il fatturato consolidato della **Information Displays Business Unit** del primo bimestre 2011 è stato pari a 730 migliaia di euro, rispetto a 3.582 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2010. Continua il calo strutturale di questa Business Unit (-76,9% nel bimestre), mentre praticamente ininfluente è stato l'effetto dei cambi (+0,9%).

Il fatturato della **Advanced Materials Business Development Unit**, nel primo bimestre 2011, è stato pari a 86 migliaia di euro, rispetto a 66 migliaia di euro del corrispondente periodo 2010. L'effetto cambi è stato positivo e pari al 4,6%.

Rapporti con parti correlate

In merito ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a condizioni di mercato o *standard*.

L'informativa completa delle operazioni avvenute nell'esercizio con parti correlate è riportata alla Nota n. 37 del bilancio consolidato.



³ A seguito della sottoscrizione di un accordo vincolante per il trasferimento della partecipazione di SAES Getters International Luxembourg S.A. (pari al 51%) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci cinesi la quota di pertinenza del Gruppo delle vendite relative al primo bimestre 2010 della società cinese è stata riclassificata nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue", al fine di consentire un confronto omogeneo con il 2011.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

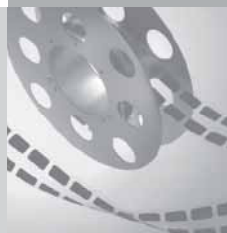
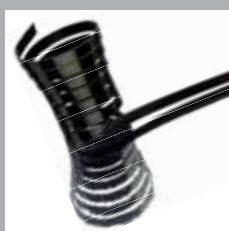
(ai sensi dell'articolo 79 della delibera CONSOB n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute all'inizio dell'esercizio corrente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	13.411	-	-	13.411	Azioni ordinarie ⁽¹⁾
		6.008	-	-	6.008	Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000	-	-	10.000	Azioni ordinarie
		0	-	-	0	Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	5.000	33.965	38.965	0	Azioni ordinarie
		0	-	-	0	Azioni di risparmio
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	99.141	-	-	99.141	Azioni ordinarie ⁽²⁾
		0	-	-	0	Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	8.755	77.982	-	86.737	Azioni ordinarie
		10.200	35.084	-	45.284	Azioni di risparmio

(*) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà

(1) di cui 790 intestate al coniuge non legalmente separato

(2) di cui 95.641 gravate da usufrutto



saes
getters

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2010**

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2010	2009
Ricavi netti	3	140.574	127.353
Costo del venduto	4	(79.846)	(76.113)
Utile industriale lordo		60.728	51.240
Spese di ricerca e sviluppo	5	(13.892)	(15.642)
Spese di vendita	5	(14.027)	(16.538)
Spese generali e amministrative	5	(25.492)	(31.862)
Totale spese operative		(53.411)	(64.042)
Altri proventi (oneri) netti	6	3.605	954
Utile (perdita) operativo		10.922	(11.848)
Proventi finanziari	7	256	389
Oneri finanziari	7	(2.402)	(1.797)
Utili (perdite) netti su cambi	8	(2.413)	(1.217)
Utile (perdita) prima delle imposte		6.363	(14.473)
Imposte sul reddito	9	(3.291)	(2.798)
Utile (perdita) netto da operazioni continue		3.072	(17.271)
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	10	63	(9.026)
Utile (perdita) netto del periodo		3.135	(26.297)
Utile (perdita) netto attribuito a terzi		0	0
Utile (perdita) netto attribuito al Gruppo		3.135	(26.297)
Utile (perdita) netto per azione ordinaria	11	0,1366	(1,1942)
Utile (perdita) netto per azione di risparmio	11	0,1533	(1,1942)

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)

	Note	2010	2009
Utile (perdita) netto del periodo		3.135	(26.297)
Differenze da conversione bilanci in valuta estera	24	5.983	(426)
Differenze da conversione relative a operazioni discontinue	24	201	0
Altri (utili) perdite complessivi		6.184	(426)
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		9.319	(26.723)
attribuibile a:			
- Gruppo		9.319	(26.723)
- Terzi		0	0

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(importi in migliaia di euro)

	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	63.813	65.932
Attività immateriali	14	44.411	44.038
Attività fiscali differite	15	5.562	5.227
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	16	77	1.306
Altre attività a lungo termine	17	439	370
Totale attività non correnti		114.302	116.873
Attività correnti			
Rimanenze finali	18	27.748	20.387
Crediti commerciali	19	22.931	18.825
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	20	5.476	6.033
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	21	0	11
Crediti verso controllante per consolidato fiscale	16	229	0
Disponibilità liquide	22	20.577	22.324
Attività destinate alla vendita	23	2.277	685
Totale attività correnti		79.238	68.265
Totale attività		193.540	185.138
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220	12.220
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.120	41.120
Azioni proprie		0	(10.177)
Riserva legale		2.444	2.444
Altre riserve e risultati portati a nuovo		49.121	85.595
Altre componenti di patrimonio netto		557	(6.054)
Utile (perdita) dell'esercizio		3.135	(26.297)
Totale patrimonio netto di Gruppo	24	108.597	98.851
Capitale e riserve di terzi		3	0
Utile (perdita) netto di terzi		0	0
Patrimonio netto di terzi		3	0
Totale patrimonio netto		108.600	98.851
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	29.971	12.713
Altri debiti finanziari non correnti	26	701	688
Passività fiscali differite	15	4.146	6.452
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	27	6.788	6.910
Fondi rischi e oneri	28	1.713	6.532
Debiti diversi		0	4
Totale passività non correnti		43.319	33.299
Passività correnti			
Debiti commerciali	29	11.006	9.774
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	16	0	0
Debiti diversi	30	9.674	9.990
Debiti per imposte sul reddito	31	390	1.044
Fondi rischi e oneri	28	3.412	2.289
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	21	948	394
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	25	11.683	24.730
Altri debiti finanziari correnti	26	0	196
Debiti verso banche	32	1.504	4.033
Ratei e risconti passivi	33	1.354	538
Passività destinate alla vendita	23	1.650	0
Totale passività correnti		41.621	52.988
Totale passività e patrimonio netto		193.540	185.138

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)

	2010	2009
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa		
Utile netto del periodo da operazioni continue	3.072	(17.271)
Utile netto del periodo da operazioni discontinue	63	(9.026)
Imposte correnti	6.002	3.320
Variazione delle imposte differite	(2.726)	(483)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.187	11.507
Svalutazioni (rivalutazioni) delle immobilizzazioni materiali	66	2.879
Altre svalutazioni (rivalutazioni) incluse nel risultato da attività discontinue	2.413	2.175
Ammortamento delle attività immateriali	2.845	3.575
Svalutazioni (rivalutazioni) delle attività immateriali	0	6.426
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle immobilizzazioni materiali	(1.294)	(68)
(Proventi) oneri finanziari netti	2.147	1.439
Altri oneri non monetari	593	(907)
Acc.to al trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	584	1.807
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	(2.017)	3.998
Storno oneri premio alla carriera	0	1.446
Oneri monetari premio alla carriera	0	(583)
	20.935	10.234
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Aumento (diminuzione) della liquidità</i>		
Crediti e altre attività correnti	(5.149)	3.063
Rimanenze	(6.377)	5.437
Debiti	2.073	(1.624)
Altre passività correnti	(364)	(3.658)
	(9.817)	3.218
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e obbligazioni simili	(778)	(2.754)
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	(590)	(464)
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	189	337
Imposte pagate	(2.484)	(4.798)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività operativa	7.455	5.773
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(5.850)	(7.241)
Cessione di immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.310	101
Incremento di attività immateriali	(153)	(1.018)
Corrispettivo incassato per la vendita di società o rami d'azienda, al netto delle disponibilità liquide cedute	0	19.380
Corrispettivo pagato a soci terzi di <i>joint-venture</i>	(3.423)	0
Decremento (incremento) di attività e passività destinate alla vendita	166	181
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(7.950)	11.403
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento		
Debiti finanziari a lungo termine accesi nel periodo, inclusa la quota corrente	7.305	0
Debiti finanziari a breve termine accesi nel periodo	1.500	4.000
Pagamento di dividendi	0	(17.678)
Debiti finanziari rimborsati nel periodo	(9.948)	(16.680)
Interessi e altri oneri pagati su debiti finanziari	(1.309)	(1.299)
Variazione patrimonio netto di terzi	3	0
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di finanziamento	(2.449)	(31.657)
Effetto delle variazioni dei cambi sui flussi di cassa	2.876	(547)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(68)	(15.028)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	22.291	37.318
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	22.223	22.291

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione	Riserva da conversione operazioni discontinue					
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	(6.054)	0	85.595	(26.297)	98.851	0	98.851
Ripartizione risultato dell'esercizio 2009							(26.297)	26.297	0		0
Dividendi distribuiti									0		0
Annullamento azioni proprie			10.177				(10.177)		0		0
Liberazione riserva di conversione per chiusura società controllate					427				427		427
Variazione patrimonio netto di terzi									0	3	3
Operazioni discontinue					(292)	292			0		0
Risultato del periodo								3.135	3.135		3.135
Altri utili (perdite) complessivi					6.184				6.184		6.184
Totale altri utili (perdite) complessivi					6.184			3.135	9.319	0	9.319
Saldi al 31 dicembre 2010	12.220	41.120	0	2.444	265	292	49.121	3.135	108.597	3	108.600

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Altre componenti di patrimonio netto		Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
					Riserva da conversione						
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	(5.661)		85.972	19.360	142.356	0	142.356
Ripartizione risultato dell'esercizio 2008							19.360	(19.360)	0		0
Dividendi distribuiti							(17.678)		(17.678)		(17.678)
Assegnazione gratuita azioni proprie		1.461	1.461				(2.059)		863		863
Liberazione riserva di conversione per chiusura società controllate						33			33		33
Variazione patrimonio netto di terzi									0		0
Risultato del periodo								(26.297)	(26.297)		(26.297)
Altri utili (perdite) complessivi						(426)			(426)		(426)
Totale altri utili (perdite) complessivi						(426)		(26.297)	(26.723)		(26.723)
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	(6.054)		85.595	(26.297)	98.851	0	98.851

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

SAES Getters S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate operano sia in Italia sia all'estero nello sviluppo, produzione e commercializzazione di getter ed altri componenti per schermi e per applicazioni industriali, nonché nel settore della purificazione dei gas. Il Gruppo opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nel settore delle leghe a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali.

La società Capogruppo SAES Getters S.p.A., la cui sede è a Lainate, è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.⁴, che non esercita attività di direzione e coordinamento.

Il Consiglio di amministrazione ha approvato e autorizzato la pubblicazione del bilancio consolidato annuale 2010 con delibera del 14 marzo 2011.

Il bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters è presentato in euro (arrotondato al migliaio).

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi descritti nella Nota n. 2 "Principi contabili".

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149 - *duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi dell'esercizio 2009, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 - *revised*, che prevede un prospetto di conto economico complessivo (il Gruppo ha optato a riguardo per la presentazione di due distinti prospetti) e un prospetto di patrimonio netto consolidato che include solo i dettagli delle transazioni sul capitale proprio, presentando in una linea separata le variazioni del capitale di terzi.

Si segnala inoltre che:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per

⁴ con sede legale a Milano, via Vittor Pisani 27.

destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;

- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del Conto Economico per destinazione, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, e i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti sono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d’azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri/eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi a operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nelle Note al bilancio consolidato sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Riclassifiche sui saldi economici dell’esercizio 2009

Segnaliamo che i saldi economici al 31 dicembre 2009, presentati a fini comparativi, sono stati riclassificati rispetto a quelli presenti nella Relazione finanziaria annuale 2009. In particolare, a seguito della sottoscrizione di un accordo vincolante per la cessione della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. i dati 2010 della società, nonché gli altri proventi ed oneri legati alla cessione in capo alla controllante SAES Getters International Luxembourg S.A., sono stati riclassificati nella linea “Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue”. I dati dell’esercizio 2009 sono stati riclassificati in coerenza per consentire un confronto omogeneo con il 2010.

Nella seguente tabella si presenta l'effetto delle suddette riclassifiche sul Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2009	Riclassifiche	31 dicembre 2009 riclassificato
Ricavi netti	128.805	(1.452)	127.353
Costo del venduto	(77.150)	1.037	(76.113)
Utile (perdita) industriale lordo	51.655	(415)	51.240
Spese di ricerca e sviluppo	(15.642)	0	(15.642)
Spese di vendita	(16.579)	41	(16.538)
Spese generali e amministrative	(32.035)	173	(31.862)
Totale spese operative	(64.256)	214	(64.042)
Altri proventi (oneri) netti	955	(1)	954
Utile (perdita) operativo	(11.646)	(202)	(11.848)
Proventi finanziari	478	(89)	389
Oneri finanziari	(7.979)	6.182	(1.797)
Utili (perdite) netti su cambi	(1.217)	0	(1.217)
Utile (perdita) prima delle imposte	(20.364)	5.891	(14.473)
Imposte sul reddito	(2.838)	40	(2.798)
Utile (perdita) netto da operazioni continue	(23.202)	5.931	(17.271)
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	(3.095)	(5.931)	(9.026)
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(26.297)	0	(26.297)
Utile (perdita) netto di terzi	0	0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo	(26.297)	0	(26.297)

Si sottolinea come le riclassifiche sopra esposte non abbiano avuto alcun effetto sul risultato netto e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys;
- Information Displays.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali significative.

Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2010:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Controllate dirette:				
SAES Advanced Technologies S.p.A. Avezzano, AQ (Italia)	EUR	2.600.000	100,00	-
SAES Getters USA, Inc. - Colorado Springs, CO (USA)	USD	9.250.000	100,00	-
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	USD	13.570.000	100,00	-
SAES Getters International Luxembourg S.A. Luxembourg (Lussemburgo)	EUR	34.791.813	89,97	10,03*
SAES Getters Export Corp. - Wilmington, DE (USA)	USD	2.500	100,00	-
Memry GmbH - Weil am Rhein (Germania)	EUR	330.000	60,00**	-
E.T.C. S.r.l. - Bologna (BO), Italia	EUR	20.000	85,00***	-
Controllate indirette:				
<i>Tramite SAES Getters USA, Inc.:</i>				
SAES Pure Gas, Inc. - San Luis Obispo, CA (USA)	USD	7.612.661	-	100,00
Spectra-Mat, Inc. - Watsonville, CA (USA)	USD	204.308	-	100,00
<i>Tramite SAES Getters International Luxembourg S.A.:</i>				
SAES Getters Korea Corporation - Seoul (Corea del Sud)	KRW	10.497.900.000	37,48	62,52
SAES Getters America, Inc. - Cleveland, OH (USA)	USD	23.500.000	-	100,00
SAES Smart Materials, Inc. - New York, NY (USA)	USD	17.500.000****	-	100,00
Memry Corporation - Bethel, CT (USA)	USD	30.000.000	-	100,00

* % di partecipazione indiretta detenuta rispettivamente da SAES Advanced Technologies S.p.A (0,03%) e da SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. (10,00%). Il Capitale Sociale di SAES Getters International Luxembourg S.A. e le percentuali di possesso sono variate rispetto a quanto indicato nella Relazione annuale al 31 dicembre 2009 in conseguenza della sottoscrizione, nel corso del 2010, da parte di SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd. di un aumento di capitale pari complessivamente a 3.479.000 euro.

** A partire dal 2008 la società è consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* esistendo in capo a SAES Getters S.p.A. un obbligo di acquisto delle rimanenti quote di capitale (per ulteriori dettagli si veda la Nota n. 26).

*** 15,00% detenuto da terze parti. Si segnala che, in data 17 febbraio 2011, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha deliberato la rinuncia al credito vantato verso la controllata E.T.C. S.r.l. pari a 1.453.278 euro e, contestualmente, il versamento di un importo pari a 151.842 euro, per ripianare le perdite generate dalla società nel corso dell'esercizio 2010 (per ulteriori dettagli si rimanda agli "Eventi successivi" della Relazione sulla gestione del Gruppo).

**** Nel corso del 2010 il Socio Unico SAES Getters International Luxembourg S.A. ha eseguito un conferimento di capitale pari complessivamente a 2.500.000 USD.

La tabella seguente evidenzia le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo proporzionale al 31 dicembre 2010:

Ragione sociale	Valuta	Capitale Sociale	% di Partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	RMB	31.450.000	-	51,00

Si segnala che in data 9 novembre 2010 SAES Getters International Luxembourg S.A. ha sottoscritto un accordo vincolante per il trasferimento della propria partecipazione (pari al 51% delle azioni) nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci cinesi di minoranza Nanjing Huadong Electronics Information Technology Co., Ltd. ("Huadong") e Nanjing DingJiu Electronics Co., Ltd. ("DingJiu"). Le azioni saranno trasferite ai soci cinesi in misura proporzionale alle rispettive quote di partecipazione. Al termine dell'operazione SAES Getters International Luxembourg S.A. non deterrà più alcuna quota azionaria in Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., mentre Huadong e DingJiu deterranno rispettivamente il 61% e il 39% delle azioni della società cinese.

Il trasferimento della partecipazione sarà perfezionato entro il primo semestre 2011, dopo aver ottenuto l'approvazione e la registrazione da parte delle Autorità Amministrative locali.

La quota di pertinenza del Gruppo nelle attività, passività, ricavi e costi della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., inclusa nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale sulla base della relativa percentuale di possesso (51%), è riportata nelle tabelle presentate nelle Note n. 23 e n. 10.

Si segnala inoltre che, a seguito della decisione di cedere la *joint venture* cinese, i relativi ricavi e costi di pertinenza del Gruppo, nonché le relative attività e passività sono stati riclassificati rispettivamente nelle voci "Utile (Perdita) da operazioni discontinue" e "Attività/passività destinate alla vendita", secondo quanto stabilito dall'IFRS 5.

Di seguito, le variazioni nell'area di consolidamento intervenute rispetto al 31 dicembre 2009:

- in data 12 febbraio 2010 è stata costituita la società E.T.C. S.r.l., controllata all'85% da SAES Getters S.p.A., *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Tale società, con sede a Bologna, ha per oggetto lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e nella *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia. Nonostante SAES Getters S.p.A. controlli E.T.C. S.r.l. all'85%, al 31 dicembre 2010 la società è consolidata integralmente al 100% senza creazione di *minority interest* dal momento che, nei patti parasociali, SAES Getters S.p.A. si è impegnata al ripianamento delle perdite anche per conto del socio di minoranza, qualora quest'ultimo non voglia o non sia in grado di procedere alla copertura delle stesse (si rimanda agli Eventi successivi della Relazione sulla gestione del Gruppo per quanto concerne la copertura delle perdite realizzate nel corso dell'esercizio 2010).
- Nel corso del 2010 hanno completato il processo di liquidazione le seguenti società:
 - SAES Getters Singapore PTE, Ltd. (liquidata in data 4 giugno 2010);
 - SAES Opto S.r.l. (liquidata in data 3 agosto 2010);
 - SAES Getters Japan Co., Ltd. (liquidata in data 16 agosto 2010);
 - SAES Getters (GB), Ltd. (liquidata in data 17 agosto 2010);
 - SAES Getters (Deutschland) GmbH (liquidata in data 21 dicembre 2010)

2. Principi contabili

Principi di consolidamento

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Il controllo esiste quando la Capogruppo SAES Getters S.p.A. detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo agli Azionisti Terzi in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza positiva emergente è iscritta come avviamento (o *goodwill*) tra le attività immateriali, come illustrato nel prosieguo, mentre

la differenza negativa è iscritta a conto economico.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragrupo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato i flussi di cassa delle imprese estere consolidate espressi in valuta diversa dall'euro vengono convertiti utilizzando i tassi di cambio medi dell'esercizio.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati in sede di attribuzione del costo di acquisto di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1 (Prima adozione degli *International Financial Reporting Standards*) e pertanto, solo le differenze cambio di conversione cumulate e contabilizzate successivamente al 1 gennaio 2004 concorrono alla determinazione delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla loro eventuale cessione.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato secondo il metodo del consolidamento proporzionale, come previsto dallo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture*.

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso in cui il costo dell'acquisizione e/o il valore delle attività e passività acquisite possano essere determinate solo provvisoriamente, il Gruppo contabilizzerà l'aggregazione aziendale utilizzando dei valori provvisori. Questi valori saranno determinati in via definitiva entro 12 mesi dalla data di acquisizione. Tale metodologia di contabilizzazione, se utilizzata, sarà riportata nelle note al bilancio.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del

Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU cui l'avviamento è allocato rappresenta, nell'ambito del Gruppo, il livello più basso al quale l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

In caso di opzioni che non conferiscono accesso effettivo ai benefici economici collegati alla proprietà delle quote di minoranza, le azioni o quote oggetto delle opzioni sono rilevate alla data di acquisizione del controllo come "quote di pertinenza di terzi"; alla quota di terzi viene attribuita la parte di utili e perdite (e altri movimenti di patrimonio netto) dell'entità acquisita dopo l'aggregazione aziendale. La quota di terzi è stornata a ciascuna data di bilancio e riclassificata come passività finanziaria al suo *fair value* (pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione), come se l'acquisizione avvenisse a tale data. In assenza di un principio o di un'interpretazione specifica in materia, e facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8, il Gruppo ha optato perché la differenza tra la passività finanziaria a *fair value* e la quota di terzi stornata alla data di bilancio sia iscritta come avviamento (*Parent entity extension method*).

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, secondo i casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo

dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3/5 anni/durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3/50 anni/durata del contratto
Altre	3/8 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica. Le aliquote d'ammortamento minime e massime sono di seguito riportate:

Fabbricati	2,5% - 3%
Impianti e macchinari	10% - 25%
Attrezzature industriali e commerciali	20% - 25%
Altri beni	7% - 25%

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) almeno una volta l'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione di Gruppo, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisi-

zione, a ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in *start-up*. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento, si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello, il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*.

Attività (immateriale e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, il Gruppo verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine, si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mer-

cato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette del Gruppo dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali sia immateriali a vita utile definita abbiano subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando, successivamente, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, secondo la loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie, coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla com-

ponente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dal Gruppo SAES Getters sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino – costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti - sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo è determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Vengono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività destinate alla vendita

Le Attività cessate e le Attività destinate alla vendita si riferiscono a quelle linee di *business* e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nell'ipotesi in cui tali attività provengano da recenti aggregazioni aziendali, queste sono valutate al valore corrente al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS i dati relativi alle attività cessate e/o destinate ad essere cedute sono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività destinate alla vendita e Passività cessate/Passività destinate alla vendita;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (Perdita) derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate alla vendita.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, per iscriverne a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato, pertanto,

una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Altri benefici a lungo termine

I premi in occasione di anniversari o altri benefici legati all'anzianità di servizio e i piani di incentivazione a lungo termine vengono attualizzati al fine di determinare il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati immediatamente a conto economico senza utilizzare alcun "corridoio".

Fondi per rischi e oneri

Le imprese del Gruppo rilevano i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si sono verificate.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità sono spesati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Nel caso che i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verifichino, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle imprese del Gruppo.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle imprese controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le imprese del Gruppo operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Risultato per azione

Il risultato base per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Analogamente, il risultato base per azione di risparmio è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni di risparmio per la media ponderata delle azioni di risparmio in circolazione durante l'esercizio.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un principio o di un'interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1 gennaio 2010

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi ed Interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2010, di seguito elencati:

IFRIC 17 - *Distribuzione di attività non liquide agli azionisti*

Questa interpretazione, la cui applicazione è consentita anche in via anticipata per gli esercizi che iniziano dal 1 luglio 2009, fornisce una guida per la contabilizzazione di operazioni di distribuzione di attività non monetarie agli azionisti. L'interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Tale interpretazione non ha avuto nessun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo, in quanto nel passato non vi sono state distribuzioni di attività non monetarie agli azionisti.

3. Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2010 sono stati pari a 140.574 migliaia di euro, in crescita del 10,4% rispetto al 31 dicembre 2009.

Di seguito la ripartizione dei ricavi per Business:

(importi in migliaia di euro)

Settori di business	2010	2009	Variazione totale	Variazione totale %	Effetto cambi %	Effetto prezzo/q.tà %
Lamps	12.742	10.249	2.493	24,3%	4,6%	19,7%
Electronic Devices	25.074	22.005	3.069	13,9%	4,0%	9,9%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	15.794	13.129	2.665	20,3%	5,2%	15,1%
Semiconductors	34.820	14.940	19.880	133,1%	11,5%	121,6%
Subtotale Industrial Applications	88.430	60.323	28.107	46,6%	6,2%	40,4%
Subtotale Shape Memory Alloys	39.218	34.279	4.939	14,4%	5,4%	9,0%
Liquid Crystal Displays	8.766	28.533	(19.767)	-69,3%	2,7%	-72,0%
Cathode Ray Tubes	3.590	3.875	(285)	-7,4%	4,9%	-12,3%
Subtotale Information Displays	12.356	32.408	(20.052)	-61,9%	3,0%	-64,9%
Subtotale Advanced Materials	570	343	227	66,2%	6,3%	59,9%
Fatturato Totale	140.574	127.353	13.221	10,4%	5,2%	5,2%

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Segnaliamo che le vendite della società Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (pari a 1.190 migliaia di euro nell'esercizio 2010 e 1.454 migliaia di euro nel 2009), non sono incluse nel fatturato consolidato, ma sono state riclassificate nella linea "Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue". Si rimanda alla Nota n. 10 per ulteriori dettagli.

4. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2010 è stato pari a 79.846 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.733 migliaia di euro.

Come dettagliato nella tabella riportata nell'Allegato n. 2, al 31 dicembre 2009 il costo del venduto includeva oneri non ricorrenti pari a 7.775 migliaia di euro relativi principalmente a svalutazioni di asset e oneri di ristrutturazione del personale.

Al netto di tali oneri, il costo del venduto cresce di 11.508 migliaia di euro, a causa sia della consistente ripresa dell'attività produttiva, soprattutto nel business dei semiconduttori e delle leghe a memoria di forma, sia dell'effetto dei cambi.

Il costo del venduto al netto degli oneri non ricorrenti, in rapporto al fatturato consolidato, sale dal 53,7% nel 2009 al 56,8% nel 2010 principalmente per lo spostamento del mix produttivo verso produzioni a maggiore assorbimento di risorse, in conseguenza della drastica riduzione del fatturato LCD.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Costo del venduto	2010	2009	Variazione	di cui: Effetti non ricorrenti 2009	Variazione al netto dei non ricorrenti
Materie prime	31.843	19.472	12.371	0	12.371
Lavoro diretto	15.971	14.287	1.684	504	1.180
Spese indirette di produzione	34.470	38.712	(4.242)	(7.921)	3.679
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(2.438)	3.642	(6.080)	(358)	(5.723)
Totale costo del venduto	79.846	76.113	3.733	(7.775)	11.508

5. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2010 sono state pari a 53.411 migliaia di euro, in diminuzione di 10.631 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Spese operative	2010	2009	Variazione	di cui: Effetti non ricorrenti 2009	Variazione al netto dei non ricorrenti
Spese di ricerca e sviluppo	13.892	15.642	(1.750)	(1.837)	87
Spese di vendita	14.027	16.538	(2.511)	(2.729)	218
Spese generali e amministrative	25.492	31.862	(6.370)	(5.254)	(1.116)
Totale spese operative	53.411	64.042	(10.631)	(9.820)	(811)

Come indicato nella tabella riportata nell'Allegato n. 2, nel 2009 la voce "Spese operative" era penalizzata da 9.820 migliaia di euro di oneri non ricorrenti. Essi includevano principalmente costi di ristrutturazione del personale (5.258 migliaia di euro) e svalutazioni di *asset* (3.058 migliaia di euro), oltre a 1.447 migliaia di euro relativi al compenso straordinario corrisposto al fondatore del Gruppo SAES Getters come riconoscimento alla carriera.

Al netto di tali oneri, le spese operative 2010 risultano in diminuzione rispetto a quelle dell'esercizio precedente per 811 migliaia di euro.

Scorporando i costi derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento (1.423 migliaia di euro dovuti alla costituzione della società E.T.C. S.r.l.) e l'effetto penalizzante dei cambi (1.226 migliaia di euro) la variazione rispetto all'esercizio 2009 risulta ancora più significativa (-3.460 migliaia di euro) grazie all'intensa politica di risparmio perseguita dal Gruppo.

Si fornisce il dettaglio dei costi per natura complessivi inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2010	2009	Variazione	di cui:	
				Effetti non ricorrenti 2009	Variazione al netto dei non ricorrenti
Materie prime	31.843	19.472	12.371	0	12.371
Costo del personale	54.588	56.717	(2.129)	(5.709)	3.580
Spese viaggio e alloggio	1.750	1.660	90	(10)	100
Spese esterne per manutenzione	2.984	3.510	(526)	(35)	(491)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.060	10.926	(1.866)	(672)	(1.194)
Ammortamenti attività immateriali	2.844	3.567	(723)	0	(723)
Organi sociali	1.947	3.450	(1.503)	(1.447)	(56)
Materiali ausiliari di produzione e materiali vari	6.344	4.946	1.398	0	1.398
Assicurazioni	1.064	1.161	(97)	0	(97)
Svalutazione attività non correnti	66	9.287	(9.221)	(9.286)	65
Spese per pubblicità	568	685	(117)	0	(117)
Accantonamento (rilascio) per rischi su crediti	141	141	0	0	0
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	5.064	4.214	850	(57)	907
Costi di revisione contabile (*)	616	598	18	0	18
Affitti e leasing operativi	3.823	3.942	(119)	0	(119)
Utenze	3.693	3.665	28	0	28
Spese di formazione e aggiornamento	163	115	48	0	48
Spese gestione e deposito brevetti	1.269	1.542	(273)	0	(273)
Spese telefoniche, fax, ecc.	522	814	(292)	0	(292)
Spese di trasporto	1.970	1.404	566	(21)	587
Provvigioni	1.601	713	888	0	888
Servizi generali (mensa, pulizie, vigilanza)	1.174	1.277	(103)	0	(103)
Altri recuperi	(499)	(351)	(148)	0	(148)
Altre	3.100	3.058	42	0	42
Totale costi per natura	135.695	136.513	(818)	(17.237)	16.419
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	(2.438)	3.642	(6.080)	(358)	(5.723)
Totale costo del venduto e spese operative	133.257	140.155	(6.898)	(17.595)	10.697

(*) di cui 31 migliaia di euro come rimborso per le spese sostenute

Tutti i costi direttamente legati alla consistente ripresa del fatturato quali il costo delle materie prime, dei materiali ausiliari di produzione, delle spese di trasporto e delle provvigioni risultano in aumento.

L'incremento del costo del personale al netto degli oneri non ricorrenti è dovuto principalmente a costi per uscita di personale, non legati a piani di ristrutturazione, e al consistente effetto dei cambi. La voce include inoltre l'accantonamento per piani d'incentivazione a lungo termine sottoscritti nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei costi per consulenze è invece relativo ad attività di ricerca ed è sostanzialmente spiegato dall'ampliamento del perimetro di consolidamento dovuto alla costituzione della società E.T.C. S.r.l.

Le linee "Ammortamenti immobilizzazioni materiali" e "Svalutazione attività non correnti" erano caratterizzate nello scorso esercizio da oneri non ricorrenti pari a 9.958 migliaia di euro. Infatti, il Gruppo aveva rivisto la vita utile stimata di alcuni cespiti ormai alla fine della loro vita produttiva, incrementandone le relative quote di ammortamento e aveva svalutato alcuni cespiti sulla base della non sostenibilità del valore di carico rispetto al loro valore recuperabile.

In conseguenza di quanto sopra e del termine della vita utile di altre immobilizzazioni (in particolare gli intangibili delle società americane identificati in sede di acquisizione), gli ammortamenti nel 2010 diminuiscono di circa 1.917 migliaia di euro.

Tutte le altre nature di costo sono diminuite rispetto allo scorso esercizio grazie alle azioni di contenimento dei costi e alle politiche di rigore implementate nell'esercizio.

Si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai dipendenti con responsabilità strategiche (ai sensi dell'articolo 78 della delibera Consob n. 11971 del 14/05/99):

(importi in migliaia di euro)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera assemblea del 21/04/09)*	Emolumenti per la carica #	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi **	TFM e PNC ***	Altri	
Consiglio di Amministrazione								
della Porta Massimo	Presidente	dal 21/04/09 al 31/12/11	800	a	7	40	36	b 1
Canale Giulio	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 21/04/09 al 31/12/11	690	a	7	40	36	b 1
Baldi Stefano	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	c 15					
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	10					
De Maio Adriano	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	d 53					
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	e 20					
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	10					
Mazzola Pietro Alberico	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	10					
Orecchia Roberto	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	f 26					
Sironi Andrea	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	g 23					
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 21/04/09 al 31/12/11	10					
Totale Consiglio di Amministrazione			1.667	14	80	72	2	
Collegio Sindacale								
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 21/04/09 al 31/12/11	h 80					
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 21/04/09 al 31/12/11	i 31					
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 21/04/09 al 31/12/11	29					l 12
Totale Collegio Sindacale			140	0	0	0	12	

* Per 31/12/2011 si intende l'approvazione del bilancio annuale 2011

** La colonna include esclusivamente l'emolumento variabile di competenza dell'esercizio 2010

*** TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza amministratori

La colonna include esclusivamente il valore relativo all'accantonamento 2010 per il Patto di non concorrenza; infatti, con riferimento al Trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio 2010, gli Amministratori esecutivi vi hanno rinunciato in data 15 marzo 2010 (come già accaduto nell'esercizio 2009, per la quota parte successiva al 21 aprile) considerato il contesto economico di crisi

Si segnala che in data 18 gennaio 2011 gli Amministratori Esecutivi hanno rinunciato anche all'accantonamento del TFM sull'emolumento fisso e sull'eventuale emolumento variabile relativi al prossimo esercizio 2011

Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, laddove non diversamente specificato

Si segnala che, con riferimento all'esercizio 2011, gli Amministratori Esecutivi hanno rinunciato alla corresponsione di una quota pari al 10% del proprio emolumento fisso

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni professionali e extraprofessionali

(b) compenso per la carica di amministratore in controllate

(c) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro del *Compensation Committee* e 1 migliaia di euro per rimborso spese

(d) di cui 7 migliaia di euro per la carica di membro del *Compensation Committee*, 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'*Audit Committee* e 20 migliaia di euro per la carica di *Lead Independent Director*

(e) di cui 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'*Audit Committee* e 1 migliaia di euro per rimborso spese

(f) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza

(g) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro del *Compensation Committee* e 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'*Audit Committee*

(h) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza, 8 migliaia di euro per rimborso spese e 16 migliaia di euro per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in controllate

(i) di cui 2 migliaia di euro per rimborso spese

(l) compenso per la carica di Sindaco in controllate

6. Altri proventi (oneri)

La voce presenta al 31 dicembre 2010 un saldo positivo pari a 3.605 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.651 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione
Altri proventi	4.372	2.449	1.923
Altri oneri	(767)	(1.495)	728
Totale proventi (oneri)	3.605	954	2.651

Il significativo incremento nella voce altri proventi netti è riconducibile alla plusvalenza (1.182 migliaia di euro) realizzata dalla Capogruppo a fronte della cessione di alcuni cespiti che in precedenza erano stati parzialmente svalutati per allineare il loro valore contabile a quello che si stimava fosse il valore recuperabile, nonché alle *royalties* maturate nel secondo semestre (pari a 1.057 migliaia di euro) derivanti dalla cessione in licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione.

7. Proventi (oneri) finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2010, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Proventi finanziari	2010	2009	Variazione
Interessi bancari attivi	145	248	(103)
Altri proventi finanziari	44	0	44
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (IRS)	67	141	(74)
Totale proventi finanziari	256	389	(133)

La riduzione degli interessi bancari attivi è principalmente riconducibile alla minore giacenza media dei depositi nel 2010 rispetto all'esercizio precedente e alla riduzione dei tassi d'interesse concessi dalle banche a remunerazione degli investimenti effettuati.

Gli oneri finanziari nell'esercizio 2010, rispetto all'anno precedente, sono così dettagliati:

(importi in migliaia di euro)

Oneri finanziari	2010	2009	Variazione
Interessi bancari passivi e altri oneri bancari	1.412	1.378	34
Altri oneri finanziari	107	189	(82)
Perdite realizzate su IRS	444	218	226
Oneri da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati (IRS)	439	12	427
Totale oneri finanziari	2.402	1.797	605

La voce "Interessi bancari passivi e altri oneri bancari" include principalmente gli interessi passivi sui finanziamenti in capo alle società americane e le commissioni per mancato utilizzo di linee di credito da parte della Capogruppo.

Le voci "Proventi e oneri da valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari derivati"

rappresentano l'effetto a conto economico della valutazione dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)* in capo alle società americane del Gruppo. La voce "Perdite realizzate su *IRS*" accoglie invece i differenziali d'interesse corrisposti agli istituti di credito a fronte dei contratti di copertura sottoscritti.

8. Utili (perdite) netti su cambi

La gestione cambi dell'esercizio 2010 presenta complessivamente un saldo netto negativo pari a 2.413 migliaia di euro, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.196 migliaia di euro.

Gli utili e le perdite su cambi al 31 dicembre 2010, rispetto all'esercizio precedente, sono così composti:

(importi in migliaia di euro)

Differenze cambio	2010	2009	Variazione
Differenze cambio positive	3.358	4.263	(905)
Differenze cambio negative	(4.942)	(5.881)	939
Differenze cambio nette	(1.584)	(1.618)	34
Utili su contratti di vendita a termine	2	898	(896)
Perdite su contratti di vendita a termine	(665)	(1.404)	739
Proventi (oneri) da valutazione a <i>fair value</i> di contratti di vendita a termine	(166)	907	(1.073)
Utili (perdite) su contratti a termine	(829)	401	(1.230)
Utili (perdite) netti su cambi	(2.413)	(1.217)	(1.196)

La somma algebrica delle differenze cambio presenta nell'esercizio 2010 un saldo negativo pari a 1.584 migliaia di euro, sostanzialmente allineato a quello dell'esercizio 2009 ed include prevalentemente le perdite su cambi derivanti dalla conversione delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari di *cash pooling* denominati in euro delle consociate estere, a seguito dell'apprezzamento delle valute locali (in particolare del won coreano e del dollaro USA) rispetto all'euro, valuta di denominazione di tali partite finanziarie. La voce include inoltre 427 migliaia di euro di perdite nette su cambi realizzate nel corso dell'esercizio a seguito della liquidazione di alcune società estere del Gruppo.

Anche gli utili (perdite) su contratti a termine presentano nel 2010 un saldo negativo pari a 829 migliaia di euro, con un peggioramento pari a 1.230 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale saldo include sia il realizzo derivante dalla chiusura dei contratti a termine su operazioni in valuta estera, sia gli impatti economici derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti in essere.

Si rileva come il risultato negativo delle differenze cambio nette non sia compensato da un utile su contratti a termine per il fatto che le perdite su cambi sono state conseguite principalmente nel primo semestre, quando i crediti finanziari di *cash pooling* non erano stati coperti con contratti a termine. Nella seconda parte dell'anno, invece, il Gruppo, per ridurre il rischio derivante dall'oscillazione dei cambi, ha da un lato ridotto l'esposizione della Capogruppo verso le consociate americane e dall'altro ha integrato la propria politica di copertura stipulando specifici contratti di vendita a termine.

In particolare, in data 20 maggio 2010, è stato sottoscritto da SAES Getters Korea Corporation un contratto di vendita a termine di euro con l'obiettivo di limitare il rischio derivante dall'oscillazione del won coreano sul saldo del credito finanziario di *cash pooling* in euro che la controllata coreana vanta nei confronti della Capogruppo. Tale contratto (per un valore nozionale pari a 7,5 milioni di euro) è scaduto in data 28 dicembre 2010 e il relativo realizzo è stato pari a -216 migliaia di euro.

9. Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	2010	2009	Variazione
Imposte correnti	6.014	3.281	2.733
Imposte differite (anticipate)	(2.723)	(483)	(2.240)
Totale	3.291	2.798	493

Al 31 dicembre 2010 le imposte sul reddito sono pari a 3.291 migliaia di euro contro 2.798 migliaia di euro nel precedente esercizio. Nel 2009 la presenza di imposte sul reddito, nonostante un utile ante imposte negativo, era giustificata da imponibili positivi presenti su alcune società del Gruppo non compensati da imposte anticipate sugli imponibili negativi delle altre società. Nel 2010 il Gruppo registra un reddito imponibile positivo e la *tax rate* è pari al 51,7%. Si segnala come parte dell'incremento delle imposte correnti sia compensato dal riconoscimento di imposte anticipate su differenze temporanee non riconosciute negli scorsi esercizi, ma ora contabilizzate in ragione del loro probabile recupero a fronte dei previsti utili fiscali futuri.

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale 2009, la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito del quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRAP (in data 16 luglio 2010) ed IRES (in data 22 novembre 2010) che prevedono maggiori imposte pari rispettivamente a 41 migliaia di euro (IRAP) e 290 migliaia di euro (IRES), più sanzioni ed interessi. La Società ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano; ritenendo le proprie argomentazioni difensive adeguate a supportare il proprio operato, non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico sulla base delle aliquote fiscali vigenti in Italia (IRES) e l'onere fiscale effettivo da bilancio consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2010		2009	
Utile prima delle imposte		6.363		(14.473)
Imposte e aliquote teoriche	27,50%	1.750	27,50%	(3.980)
Effetto diverse aliquote	21,05%	1.339	1,72%	(249)
Costi indeducibili/ricavi non tassabili	0,52%	33	2,05%	(297)
Rilascio fondo imposte differite su utili accumulati dalle controllate	-19,30%	(1.228)	-6,82%	987
Mancata iscrizione (riconoscimento) imposte anticipate su perdite fiscali	28,41%	1.808	-22,64%	3.277
Mancata iscrizione (riconoscimento) differite attive su differenze temporanee	-9,42%	(599)	-9,53%	1.380
Crediti R&D	-8,05%	(512)	2,03%	(294)
Altre differenze permanenti	-3,59%	(228)	-7,35%	1.064
IRAP e altre imposte locali	14,63%	929	-6,34%	910
Imposte e aliquote effettive	51,75%	3.291	-19,39%	2.798

Nell'esercizio il Gruppo ha realizzato perdite fiscali pari complessivamente a circa 9 milioni di euro su cui non sono state riconosciute imposte anticipate in quanto non si prevede che tali perdite possano essere utilizzate per compensare utili tassati futuri.

10. Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue

Il risultato delle attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue ammonta complessivamente a +63 migliaia di euro nel 2010 (-9.026 migliaia di euro nel 2009). Tale ammontare include gli oneri e i proventi legati alla cessione della controllata Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. nonché la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato 2010 della società stessa (-19 migliaia di euro), il risultato della società SAES Opto S.r.l. (+27 migliaia di euro) e la plusvalenza pari a 55 migliaia di euro generata dalla vendita di alcuni macchinari della controllata SAES Getters America, Inc., già classificati tra le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2009.

Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

In data 9 novembre 2010 il Gruppo ha sottoscritto un accordo vincolante con i soci terzi della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. che prevede, oltre alla cessione della propria partecipazione a questi ultimi per un corrispettivo simbolico pari a 2 renminbi, anche l'esborso da parte di SAES Getters International Luxembourg S.A. di una somma pari a 30 milioni di renminbi, a chiusura dell'obbligazione derivante dall'accordo oneroso stipulato al momento della costituzione della *joint venture* che prevedeva per le terze parti una remunerazione prefissata fino al 2013.

La decisione del Gruppo di cedere la propria quota di partecipazione rientra nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche, conseguente ai forti mutamenti intercorsi in alcuni settori e mercati di riferimento.

Tutti gli oneri e i proventi derivanti dalla cessione, nonché la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato 2010 della *joint venture* sono stati pertanto classificati nella specifica linea "Utile (Perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue"; i dati comparati dell'esercizio precedente sono stati riclassificati di conseguenza.

Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

	2010	2009
Svalutazione attività nette destinate ad essere cedute per allineamento al <i>fair value</i>	(2.413)	0
Rilascio (accantonamento) fondo per obbligazione futura verso i soci terzi	2.563	(5.986)
Rilascio (accantonamento) altri oneri	196	(196)
Costi di consulenza	(160)	0
Utili (perdite) su contratti di vendita a termine	(338)	0
Quota di pertinenza del Gruppo nel risultato 2010 della <i>joint venture</i> cinese	133	251
Risultato da operazioni discontinue e attività destinate alla dismissione	(19)	(5.931)

In particolare, al 31 dicembre 2010 l'importo classificato nella linea "Utile (perdita) da operazioni discontinue" include il costo della svalutazione dell'attivo netto della società cinese (-2.413 migliaia di euro) per allineamento al prezzo di vendita.

Gli effetti economici derivanti da tale svalutazione sono stati compensati dal rilascio, pari a 2.563 migliaia di euro, di quota parte dell'accantonamento fatto nell'esercizio precedente (pari a 5.986 migliaia di euro), in ragione degli obblighi contrattuali esistenti verso i soci terzi. La parte restante del fondo accantonato nello scorso esercizio, pari a 3.423 migliaia di euro, è stata invece utilizzata direttamente a fronte dell'esborso di 30 milioni di renminbi.

L'importo riclassificato nella linea risultato da attività discontinue include inoltre oneri

accessori legati alla cessione, quali consulenze e operazioni di copertura a termine. In particolare, nel corso del 2010 il Gruppo ha stipulato contratti di acquisto a termine sul renminbi cinese per fissare il valore in euro dell'esborso monetario a chiusura dell'obbligazione in renminbi.

La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato della *joint venture* cinese, anch'essa inclusa nel risultato da attività destinate alla cessione, è dettagliata come segue:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	2010	2009
Ricavi	1.190	1.454
Costo del venduto	(862)	(1.042)
Margine industriale lordo	328	412
Spese operative	(214)	(211)
Altri proventi (oneri)	12	2
Risultato operativo	126	203
Proventi (oneri) finanziari	31	88
Imposte sul reddito	(24)	(40)
Utile (perdita) dell'esercizio	133	251
di cui:		
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	<i>127</i>	<i>137</i>
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1</i>	<i>1</i>

Si rimanda alla Nota n. 23 per i dettagli patrimoniali.

Di seguito i flussi finanziari generati rispettivamente nel 2010 e nel 2009:

(importi in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	2010	2009
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	252	(1.047)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	1	(11)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	0	0
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	253	(1.058)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.196	2.391
Effetto delle variazioni dei cambi	201	(137)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.650	1.196

SAES Opto S.r.l.

Al 31 dicembre 2010 sono inclusi nella voce "Risultato da operazioni discontinue" i ricavi e i costi della controllata SAES Opto S.r.l., società liquidata nel corso del 2010 operante esclusivamente nel business dell'optoelettronica, settore non sufficientemente profittevole da cui il Gruppo SAES ha deciso di uscire.

I dati comparati 2009 di tale società, unitamente a quelli di Opto Materials S.r.l. (anch'essa operante esclusivamente nel business dell'optoelettronica e la cui cessione era stata finalizzata in data 18 dicembre 2009) risultano a loro volta classificati in tale voce. Si segnala che al 31 dicembre 2009 il risultato della controllata Opto Materials S.r.l. era pari a -3.162 migliaia di euro.

Nelle tabelle che seguono, il dettaglio del risultato economico e dei flussi finanziari generati da SAES Opto S.r.l. rispettivamente nel 2010 e nel 2009:

(importi in migliaia di euro)

Conto economico	2010	2009
Ricavi	0	294
Costo del venduto	0	(1)
Margine industriale lordo	0	293
Spese operative	(9)	(425)
Altri proventi (oneri)	0	1
Risultato operativo	(9)	(131)
Proventi (oneri) finanziari	0	(1)
Imposte	36	0
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue	27	(132)
di cui:		
<i>Ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>6</i>
<i>Svalutazioni di immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>22</i>

(importi in migliaia di euro)

Rendiconto finanziario	2010	2009
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione operativa	22	(349)
Flussi finanziari generati (assorbiti) dall'attività di investimento	0	880
Flussi finanziari generati (assorbiti) dalla gestione finanziaria	(417)	500
Liquidità generata (assorbita) nel periodo	(395)	1.031
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	395	(636)
Disponibilità liquide alla fine del periodo	0	395

Si rileva, infine, come nel 2009 la linea "Risultato da operazioni discontinue" includesse i risultati economici della divisione polimeri di Memry Corporation ceduta in data 9 febbraio 2009 (pari a +200 migliaia di euro), nonché la perdita, pari a -1 migliaio di euro della società SAES Getters Technical Service (Shanghai) Co., Ltd. la cui procedura di liquidazione si è conclusa in data 21 maggio 2009.

11. Utile (perdita) per azione

Come indicato nella Nota n. 24, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rappresentato da due diverse tipologie di azioni (ordinarie e di risparmio) cui spettano diversi diritti in sede di distribuzione degli utili.

La quota di risultato attribuibile a ciascuna categoria di azioni è stata determinata sulla base dei rispettivi diritti a percepire dividendi. Pertanto, al fine del calcolo del risultato per azione si è sottratto all'utile di periodo il valore dei dividendi privilegiati contrattualmente spettanti alle azioni di risparmio in caso di teorica distribuzione di tale utile.

Nel 2009 la perdita è stata allocata in uguale misura alle diverse categorie di azioni. In entrambi i casi, il valore così ottenuto è stato diviso per il numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio.

La seguente tabella evidenzia il risultato per azione del 2010 confrontato con il corrispettivo valore dell'esercizio 2009:

Utile (perdita) per azione	2010			2009		
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Totale
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti (migliaia di euro)			3.135			(26.297)
Dividendi preferenziali teorici (migliaia di euro)	0	1.022	1.022	0	0	0
Utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	2.004	109	2.113	(17.485)	(8.812)	(26.297)
Totale utile (perdita) attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	2.004	1.131	3.135	(17.485)	(8.812)	(26.297)
Numero medio di azioni in circolazione	14.671.350	7.378.619	22.049.969	14.641.350	7.378.619	22.019.969
Risultato base per azione (euro)	0,1366	0,1533		(1,1942)	(1,1942)	
- derivante dalle attività in funzionamento (euro)	0,1337	0,1504		(0,7843)	(0,7843)	
- derivante dalle attività cessate (euro)	0,0029	0,0029		(0,4099)	(0,4099)	

12. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre Business Unit in base all'applicazione finale dei prodotti e servizi forniti. Al 31 dicembre 2010 le attività del Gruppo sono suddivise sulla base di tre principali settori di attività:

- **Industrial Applications** - getter e dispensatori utilizzati in un'ampia gamma di applicazioni industriali (lampade, dispositivi elettronici, MEMS, sistemi da vuoto e sistemi per l'isolamento termico, collettori solari, semiconduttori);
- **Shape Memory Alloys** - materie prime, semilavorati e componenti in lega a memoria di forma per applicazioni sia medicali sia industriali;
- **Information Displays** - getter e dispensatori utilizzati nei *display*.

Il Top Management monitora separatamente i risultati conseguiti dalle varie Business Unit al fine di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e degli investimenti e di verificare il rendimento del Gruppo. I singoli settori sono valutati sulla base del risultato operativo; la gestione finanziaria, l'effetto dei cambi e le imposte sul reddito sono gestite a livello di Gruppo nel suo insieme e, pertanto, non sono allocate ai segmenti operativi.

Il *reporting* interno è predisposto in conformità agli IFRS e, pertanto, non è necessaria alcuna riconciliazione con i valori di bilancio.

La colonna denominata "Non allocato" include i valori economici e patrimoniali *corporate* ed i valori economici e patrimoniali relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati, oltre ad eventuali altri valori economici o patrimoniali non allocabili ai settori primari.

I principali dati economici suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Ricavi Netti	88.430	60.323	39.218	34.279	12.356	32.408	570	343	140.574	127.353
Utile (Perdita) industriale lordo	44.074	28.767	11.879	5.990	5.171	17.134	(396)	(651)	60.728	51.240
% su ricavi netti	49,8%	47,7%	30,3%	17,5%	41,9%	52,9%	-69,5%	-189,8%	43,2%	40,2%
Totale spese operative	(16.700)	(15.606)	(11.072)	(12.300)	(5.309)	(8.913)	(20.330)	(27.223)	(53.411)	(64.042)
Altri proventi (oneri) netti	1.735	482	318	282	160	258	1.392	(68)	3.605	954
Utile (Perdita) operativo	29.109	13.643	1.125	(6.028)	22	8.479	(19.334)	(27.942)	10.922	(11.848)
% su ricavi netti	32,9%	22,6%	2,9%	-17,6%	0,2%	26,2%	n.s.	n.s.	7,8%	-9,3%
Proventi (oneri) finanziari netti									(2.146)	(1.408)
Utili (perdite) netti su cambi									(2.413)	(1.217)
Utile (perdita) prima delle imposte									6.363	(14.473)
Imposte sul reddito									(3.291)	(2.798)
Utile (perdita) netto da operazioni continue									3.072	(17.271)
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue									63	(9.026)
Utile (perdita) netto									3.135	(26.297)
Utile (Perdita) netto di terzi									0	0
Utile (perdita) netto di Gruppo									3.135	(26.297)

I ricavi e costi per settore dell'esercizio precedente sono differenti rispetto a quanto presentato nel Bilancio annuale 2009 per effetto della riclassifica, già citata in precedenza, dei dati della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd.

I principali dati patrimoniali suddivisi per settore di attività sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

	Operazioni Continue								Operazioni Discontinue						Totale	
	Industrial Applications		Shape Memory Alloys		Information Displays		Non allocato		Industrial Applications		Information Displays		Non allocato			
Attività e passività	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009	31 dic. 2010	31 dic. 2009
Attività non correnti	28.896	24.573	54.177	52.159	8.857	12.378	22.372	27.763	0	0	0	0	0	0	114.302	116.873
Attività correnti	36.048	17.559	11.572	10.180	4.390	8.894	24.951	30.947	627	685	1.650	0	0	0	79.238	68.265
Totale attività	64.944	42.132	65.749	62.339	13.247	21.272	47.323	58.710	627	685	1.650	0	0	0	193.540	185.138
Passività non correnti	5.571	4.961	299	290	675	1.299	36.774	26.749	0	0	0	0	0	0	43.319	33.299
Passività correnti	8.772	6.408	4.395	3.326	1.182	2.399	25.622	40.855	0	0	1.650	0	0	0	41.621	52.988
Totale passività	14.343	11.369	4.694	3.616	1.857	3.698	62.396	67.604	0	0	1.650	0	0	0	84.940	86.287
Altre informazioni																
Investimenti del periodo	2.277	1.691	1.960	1.869	239	578	1.527	4.121	0	0	0	0	0	0	6.003	8.259
Ammortamenti	4.548	4.501	4.543	5.231	1.092	2.867	1.721	1.894	0	0	128	139	0	451	12.032	15.083
Altri costi non monetari	535	362	112	4.035	29	2.412	5	3.153	0	0	2.413	0	0	0	3.094	9.962

Informazioni in merito alle aree geografiche

Di seguito le attività non correnti suddivise per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa	Stati Uniti	Asia	Totale Attività non correnti (*)
2010	43.100	2.113	59.066	4.461	108.740
2009	47.714	2.112	56.842	4.978	111.646

(*) Sono inclusi in tale importo: le immobilizzazioni materiali, le attività immateriali, le altre attività a lungo termine e la quota a lungo termine del credito verso la controllante per consolidato fiscale

Per quanto concerne la ripartizione dei ricavi sulla base del luogo in cui ha sede il cliente, si rimanda alla tabella riportata nella Relazione sulla gestione.

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, ammontano al 31 dicembre 2010 a 63.813 migliaia di euro, con un decremento pari a 2.119 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2009	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932
Acquisizioni	0	414	3.031	2.405	5.850
Alienazioni	0	0	(44)	(13)	(57)
Riclassifiche	0	1.007	3.143	(4.162)	(12)
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	(369)	(192)	0	(561)
Ammortamenti	0	(1.759)	(7.428)	0	(9.187)
Svalutazioni	0	0	(66)	0	(66)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	228	653	946	87	1.914
Saldi al 31 dicembre 2010	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813
Saldi al 31 dicembre 2009					
Costo	3.492	46.627	149.551	4.645	204.315
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.701)	(119.542)	(140)	(138.383)
Valore netto	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932
Saldi al 31 dicembre 2010					
Costo	3.720	45.440	138.001	2.982	190.143
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(17.568)	(108.602)	(160)	(126.330)
Valore netto	3.720	27.872	29.399	2.822	63.813

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed accenti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2008	3.610	29.545	40.859	2.896	76.910
Acquisizioni	42	191	1.554	5.454	7.241
Alienazioni	0	0	(33)	0	(33)
Riclassifiche	(85)	969	2.742	(3.626)	0
Riclassifiche ad attività destinate alla vendita	0	(846)	(153)	0	(999)
Ammortamenti	0	(1.737)	(9.770)	0	(11.507)
Svalutazioni	0	(46)	(4.868)	(140)	(5.054)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(75)	(150)	(322)	(79)	(626)
Saldi al 31 dicembre 2009	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932
Saldi al 31 dicembre 2008					
Costo	3.610	46.463	145.763	2.896	198.732
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(16.918)	(104.904)	0	(121.822)
Valore netto	3.610	29.545	40.859	2.896	76.910
Saldi al 31 dicembre 2009					
Costo	3.492	46.627	149.551	4.645	204.315
Fondo ammortamento e svalutazioni	0	(18.701)	(119.542)	(140)	(138.383)
Valore netto	3.492	27.926	30.009	4.505	65.932

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2010, terreni e fabbricati sono liberi da ipoteche e altre garanzie.

Nel corso del 2010, gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati pari a 5.850 migliaia di euro e includono principalmente acquisti di nuovi macchinari relativi al business SMA, migliorie su impianti e macchinari già di proprietà del Gruppo nonché gli investimenti della Capogruppo per l'acquisto di strumenti di laboratorio destinati ad essere impiegati in attività di ricerca (principalmente in ambito *Organic Electronics*).

Le riclassifiche ad attività destinate alla vendita si riferiscono alle immobilizzazioni materiali della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. In attesa del perfezionamento della già citata cessione della *joint venture* (l'ottenimento dell'autorizzazione da parte delle Autorità Amministrative cinesi è previsto entro il primo semestre 2011), i cespiti di tale Società, per la quota di pertinenza del Gruppo, sono stati riclassificati nella specifica voce "Attività destinate alla vendita" e successivamente sono stati svalutati per allineare il loro valore contabile al relativo valore di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota n. 23 relativa alle attività e passività destinate alla vendita.

14. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 44.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta quasi esclusivamente agli ammortamenti del periodo (-2.845 migliaia di euro) e alle differenze di conversione (+3.067 migliaia di euro) relative principalmente alle attività immateriali di pertinenza delle entità legali americane.

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2009	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038
Acquisizioni	0	0	24	124	5	0	153
Alienazioni	0	0	0	(2)	(12)	0	(14)
Riclassifiche	0	0	1.973	48	(1.967)	(42)	12
Ammortamenti	0	(37)	(250)	(442)	(2.116)	0	(2.845)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	2.165	0	14	81	804	3	3.067
Saldi al 31 dicembre 2010	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411
Saldi al 31 dicembre 2009							
Costo	35.193	183	3.840	10.951	19.673	748	70.588
Fondo ammortamento e svalutazioni	(4.830)	(110)	(3.383)	(7.984)	(9.580)	(663)	(26.550)
Valore netto	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038
Saldi al 31 dicembre 2010							
Costo	37.615	183	4.872	11.084	18.437	709	72.900
Fondo ammortamento e svalutazioni	(5.087)	(147)	(2.654)	(8.308)	(11.630)	(663)	(28.489)
Valore netto	32.528	36	2.218	2.776	6.807	46	44.411

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Saldi al 31 dicembre 2008	35.434	110	788	954	13.265	3.861	54.412
Acquisizioni	0	0	39	918	15	46	1.018
Alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	10	3.819	(10)	(3.819)	0
Ammortamenti	0	(37)	(365)	(354)	(2.819)	0	(3.575)
Svalutazioni	(4.091)	0	0	(2.335)	0	0	(6.426)
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Differenze di conversione	(980)	0	(15)	(35)	(358)	(3)	(1.391)
Saldi al 31 dicembre 2009	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038
Saldi al 31 dicembre 2008							
Costo	36.623	183	3.862	6.625	20.439	4.524	72.256
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.189)	(73)	(3.074)	(5.671)	(7.174)	(663)	(17.844)
Valore netto	35.434	110	788	954	13.265	3.861	54.412
Saldi al 31 dicembre 2009							
Costo	35.193	183	3.840	10.951	19.673	748	70.588
Fondo ammortamento e svalutazioni	(4.830)	(110)	(3.383)	(7.984)	(9.580)	(663)	(26.550)
Valore netto	30.363	73	457	2.967	10.093	85	44.038

Tutte le attività immateriali, ad eccezione degli avviamenti, sono a vita utile definita e sistematicamente ammortizzate in ogni periodo per tener conto della residua possibilità di utilizzazione. Gli avviamenti non vengono sottoposti ad ammortamento, ma a periodiche verifiche della loro recuperabilità in base ai flussi di cassa attesi dalla *cash generating unit (CGU)* cui l'avviamento fa riferimento (*impairment test*).

Avviamento

La movimentazione della voce "Avviamento", con indicazione della *Cash Generating Unit* a cui l'avviamento fa riferimento, è di seguito esposta:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2009	Incrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	Saldi al 31 dicembre 2010
Industrial Applications	944	0	0	0	944
Shape Memory Alloys	29.419	0	0	2.165	31.584
Information Displays	0	0	0	0	0
Non allocato	0	0	0	0	0
Totale avviamento	30.363	0	0	2.165	32.528

Di seguito i valori contabili lordi dell'avviamento e le relative svalutazioni per riduzione di valore accumulate dal 1 gennaio 2004 al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

Business Unit	Saldi al 31 dicembre 2010			Saldi al 31 dicembre 2009		
	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto	Valore lordo	Svalutazioni	Valore netto
Industrial Applications	1.007	(63)	944	1.007	(63)	944
Shape Memory Alloys (*)	34.984	(3.400)	31.584	32.819	(3.400)	29.419
Information Displays	1.456	(1.456)	0	1.456	(1.456)	0
Non allocato	358	(358)	0	358	(358)	0
Totale avviamento	37.805	(5.277)	32.528	35.640	(5.277)	30.363

(*) La differenza tra il valore lordo al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 è dovuta alle differenze cambio sugli avviamenti in valuta locale contabilizzati nei bilanci delle controllate estere.

Test sulla riduzione di valore delle attività

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica, l'avviamento viene allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*CGU*), o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. In particolare, le *CGU* identificate dal Gruppo SAES Getters coincidono con i settori operativi, come indicati nella Nota n. 12.

Il test di *impairment* consiste nella stima del valore recuperabile di ciascuna *Cash Generating Unit (CGU)* e nel confronto di quest'ultimo con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati a ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei più recenti piani quadriennali elaborati dal *top management* per il periodo 2011-2014 e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 gennaio 2011.

Nell'effettuare tali previsioni sono state utilizzate dal *management* molte assunzioni, inclusa la stima dei volumi di vendita futuri, del trend dei prezzi, del margine industriale

loro, delle spese operative, delle variazioni del capitale di funzionamento e degli investimenti.

La crescita attesa delle vendite è basata sulle previsioni del *management*, mentre la marginalità e i costi operativi dei vari business sono stati stimati sulla base delle serie storiche, corrette in base ai risultati attesi e sulla base delle dinamiche attese dei prezzi di mercato. Il valore degli investimenti e il capitale di funzionamento sono stati determinati in funzione di diversi fattori, quali i livelli di crescita futuri previsti e il piano di sviluppo dei prodotti.

Il tasso di sconto utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa rappresenta la stima del tasso di rendimento atteso di ogni *Cash Generating Unit* sul mercato. Al fine di selezionare un adeguato tasso di sconto da applicare ai flussi futuri, sono stati presi in considerazione i tassi di interesse a breve termine, la curva dei tassi di rendimento obbligazionari governativi a lungo termine e la struttura del capitale propria del Gruppo. Il costo medio ponderato del capitale (*WACC*) applicato ai flussi di cassa prospettici è stato stimato pari al 9% ed è ritenuto rappresentativo di tutte le *CGU* del Gruppo. Il *WACC* utilizzato è al lordo delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa utilizzati.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, si tiene conto di un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni *Cash Generating Unit* dovrebbe generare, oltre il quadriennio coperto dai piani; tale valore è stato stimato ipotizzando prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero e un orizzonte temporale ritenuto rappresentativo della durata stimata dei vari business, come indicato nella tabella seguente:

	Industrial Applications	Shape Memory Alloys	Information Displays	Advanced Materials & Corporate costs
Anni stimati dopo il quadriennio previsto dai piani	11	11	0	11

Da questo primo livello di verifica non è emersa alcuna necessità di svalutazione.

Effettuando, inoltre, un'analisi di sensitività fino a due punti percentuali in più rispetto al valore del *WACC* utilizzato dal Gruppo, non è emersa nessuna criticità in merito al valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio al 31 dicembre 2010.

E' stato poi effettuato un secondo livello di verifica, includendo nel valore recuperabile anche i costi non allocabili relativi alle funzioni *corporate*, oltre ai valori economici non allocabili ai settori primari. Anche a questo ulteriore livello di verifica non si sono rese necessarie svalutazioni.

La stima del valore recuperabile delle varie *Cash Generating Unit* ha richiesto discrezionalità e uso di stime da parte del *management*; il Gruppo non può pertanto assicurare che non si verificheranno perdite di valore in periodi futuri. Infatti, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del contesto di mercato e della domanda, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli *asset* nei periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dal Gruppo.

15. Attività e passività fiscali differite

Al 31 dicembre 2010 le attività e le passività fiscali differite nette risultano positive per un importo pari a 1.416 migliaia di euro, rispetto ad un valore negativo di -1.225 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Di seguito si riporta il relativo dettaglio:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Attività fiscali differite	5.562	5.227	335
Passività fiscali differite	(4.146)	(6.452)	2.306
Totale	1.416	(1.225)	2.641

Poiché, nel bilancio consolidato, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite è stata effettuata, ove ne esistessero i presupposti, tenendo conto delle compensazioni per entità giuridica, la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Fiscalità differita	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Attività fiscali differite	11.657	10.362	1.295
Passività fiscali differite	(10.241)	(11.587)	1.346
Totale	1.416	(1.225)	2.641

Nelle tabelle successive sono indicate le differenze temporanee per natura che compongono le attività e passività fiscali differite, comparate con i dati dell'esercizio precedente.

(importi in migliaia di euro)

Attività fiscali differite	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Eliminazione utili infragruppo	3.705	1.243	6.385	1.801
Differenze su ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	11.930	3.783	12.441	3.568
Svalutazione crediti	314	119	388	138
Svalutazione magazzino	3.602	1.296	2.459	696
Fondi tassati	1.659	621	765	290
Costi stanziati per competenza deducibili per cassa	5.925	2.016	4.788	1.520
Imposte differite su perdite riportabili	2.985	1.015	2.654	903
Altre	2.725	1.565	2.773	1.446
Totale		11.657		10.362

L'incremento delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2010 è principalmente dovuto al riconoscimento, da parte della controllata americana SAES Smart Materials, Inc., delle imposte anticipate sulle differenze temporanee formatesi anche nei precedenti esercizi. Tali attività non erano state in precedenza rilevate in quanto non si stimavano redditi imponibili futuri sufficienti a consentire il loro recupero, ma sono state interamente riconosciute al 31 dicembre 2010 in ragione del loro probabile utilizzo a fronte delle ragionevoli previsioni di utili tassabili futuri.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili pari a 77.562 migliaia di euro relative principalmente alla controllata lussemburghese, alla Capogruppo e ad alcune controllate americane (nel 2009 le perdite fiscali riportabili erano pari a 68.395 migliaia di euro). Le perdite fiscali riportabili a nuovo, delle quali si è tenuto conto per la determinazione delle imposte anticipate, ammontano a 2.985 migliaia di euro.

(importi in migliaia di euro)

Passività fiscali differite	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Riserve di utili tassate delle società controllate in caso di distribuzione	(22.747)	(719)	(36.106)	(2.744)
Differenze su ammortamenti e rivalutazioni a <i>fair value</i> di immobilizzazioni	(21.975)	(8.047)	(19.575)	(7.120)
Effetto IAS 17	(3.652)	(1.032)	(3.684)	(1.042)
Effetto IAS 19	(1.077)	(296)	(1.236)	(339)
Altre	(507)	(148)	(1.527)	(342)
Totale		(10.241)		(11.587)

Le passività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 2010 includono, oltre all'accantonamento delle imposte dovute in caso di distribuzione degli utili e delle riserve delle controllate (ad esclusione di utili e riserve per cui non si ritiene probabile la distribuzione in un prevedibile futuro), anche le differenze temporanee sui plusvalori identificati in sede di allocazione del prezzo di acquisto delle società americane acquisite nei precedenti esercizi.

16. Crediti/debiti verso controllante per consolidato fiscale

A partire dal 31 dicembre 2005, SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR. Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A. in data 12 giugno 2008, tale opzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio.

La voce "Crediti/Debiti verso controllante per consolidato fiscale" include il saldo netto dei crediti/debiti di natura fiscale che le società italiane del Gruppo hanno maturato alla data del 31 dicembre 2010 verso la controllante S.G.G. Holding S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2009 la voce "Crediti verso controllante per consolidato fiscale" classificata nell'attivo non corrente, includeva principalmente i crediti vantati verso S.G.G. Holding S.p.A. a seguito di acconti d'imposta versati in eccedenza nei precedenti esercizi e che si riteneva di recuperare nel lungo termine. Al 31 dicembre 2010 il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al parziale utilizzo in compensazione di tali crediti da parte di entrambe le società aderenti al consolidato fiscale.

Si segnala che, poiché nel 2010 i risultati del consolidato nazionale evidenziano una perdita fiscale, la Capogruppo ha imputato a bilancio, come provento, l'IRES corrispondente alla sua perdita fiscale solo per la quota recuperabile nell'ambito del consolidato stesso.

I crediti e i debiti verso controllante per consolidato fiscale sono stati compensati; il credito recuperabile oltre l'esercizio è stato classificato nell'attivo non corrente.

17. Altre attività a lungo termine

La voce "Altre attività a lungo termine" ammonta al 31 dicembre 2010 a 439 migliaia di euro, da confrontarsi con 370 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. La voce include principalmente i depositi cauzionali sottoscritti dalle società del Gruppo nell'ambito della propria gestione operativa.

18. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2010 ammontano a 27.748 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente sono aumentate di 7.361 migliaia di euro, in linea con la ripresa dell'attività produttiva prevalentemente nel business dei purificatori. Parte dell'incremento risulta inoltre giustificato dall'effetto positivo dei cambi (circa +1,2 milioni di euro).

Nella tabella successiva la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze finali	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.547	8.069	4.478
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.479	7.689	2.790
Prodotti finiti e merci	4.722	4.629	93
Totale	27.748	20.387	7.361

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione, che nel corso del 2010 ha subito la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo obsolescenza magazzino	
Saldo al 31 dicembre 2009	5.175
Accantonamento	2.975
Rilascio a conto economico	(2.501)
Utilizzo	(1.276)
Differenze cambio	267
Saldo al 31 dicembre 2010	4.640

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2010, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 22.931 migliaia di euro e aumentano di 4.106 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La variazione, che risente dell'effetto positivo dei cambi, è in linea con la ripresa del fatturato registrata nel corso dell'esercizio.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

Crediti commerciali	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Valore lordo	23.311	19.244	4.067
Fondo svalutazione	(380)	(419)	39
Valore netto	22.931	18.825	4.106

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra 30 e 90 giorni.

Il fondo svalutazione crediti ha registrato nell'esercizio la seguente movimentazione:

(importi in migliaia di euro)

Fondo svalutazione crediti	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Saldo iniziale	419	413
Accantonamento (rilascio) a conto economico	141	141
Utilizzo	(205)	(135)
Differenze di conversione	25	0
Saldo finale	380	419

Si riporta la composizione dei crediti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2010, confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario crediti commerciali	Totale	A scadere	Scaduto non svalutato					Scaduto svalutato
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180giorni	> 180 giorni	
31 dicembre 2010	23.311	14.285	2.736	2.274	1.711	306	1.619	380
31 dicembre 2009	19.244	12.761	3.689	809	176	852	538	419

I crediti scaduti ma non svalutati sono costantemente monitorati e non sono stati svalutati perchè ritenuti recuperabili.

L'incremento dello scaduto non svalutato rispetto al 31 dicembre 2009 è principalmente dovuto sia all'effetto dei cambi sia alla presenza di specifiche posizioni risolte successivamente al 31 dicembre 2010 e che, quindi, non hanno necessitato di svalutazione.

20. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Tale voce, che include i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi, evidenzia al 31 dicembre 2010 un saldo pari a 5.476 migliaia di euro, contro 6.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Si riporta di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Crediti diversi, ratei e risconti attivi	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario	1.115	2.461	(1.346)
Crediti IVA	1.163	1.445	(282)
Crediti verso istituti previdenziali	115	68	47
Crediti verso il personale	108	33	75
Crediti per contributi pubblici	1.127	810	317
Altri	236	295	(59)
Totale crediti diversi	3.864	5.112	(1.248)
Ratei attivi	23	66	(43)
Risconti attivi	1.589	855	734
Totale ratei e risconti attivi	1.612	921	691
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	5.476	6.033	(557)

La variazione rispetto al 31 dicembre 2009 della voce "Crediti per imposte dirette e altri crediti verso l'erario" è principalmente dovuta all'incasso da parte di SAES Getters Japan Co., Ltd., nel corso dell'esercizio, di un credito d'imposta pari a 1.328 migliaia di euro,

chiesto a rimborso alle autorità locali a seguito dell'entrata in liquidazione della controllata giapponese.

Si segnala che la voce "Crediti per contributi pubblici" è composta prevalentemente dai crediti maturati al 31 dicembre 2010 dalla Capogruppo (pari a 851 migliaia di euro) a fronte di contributi per progetti di ricerca in corso.

L'incremento significativo della voce "Risconti attivi" è principalmente dovuto a costi di natura commerciale sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

21. Strumenti derivati valutati al fair value

Al 31 dicembre 2010 il *fair value* degli strumenti derivati è complessivamente negativo per 948 migliaia di euro.

La voce attiva e la voce passiva includono, rispettivamente, le attività e le passività derivanti dalla valutazione a *fair value* dei contratti di copertura rispetto all'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri originati da operazioni commerciali e finanziarie denominate in valuta differente dall'euro, nonché la valutazione a *fair value* dei contratti *Interest Rate Swap (IRS)*. Tali contratti hanno lo scopo di preservare i margini del Gruppo dalla fluttuazione rispettivamente dei tassi di cambio e dei tassi d'interesse. Non esistendo per tali contratti i presupposti per la contabilizzazione secondo la metodologia dell'*hedge accounting*, essi vengono valutati a *fair value* e gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione sono iscritti direttamente a conto economico.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Gruppo ha in essere contratti di vendita a termine sullo yen giapponese, per fronteggiare i rischi di oscillazione dei tassi di cambio su crediti commerciali in essere e futuri denominati in tale valuta. Tali contratti a termine hanno un valore nozionale pari a 420 milioni di yen giapponesi, prevedono un cambio medio a termine pari a 112,71 contro euro e si estendono per tutto l'esercizio 2011.

Il Gruppo, sempre ai fini di gestire il rischio di cambio, ha inoltre sottoscritto nel corso dell'esercizio 2010 anche contratti a termine sul dollaro statunitense. Tali contratti risultano essere tutti chiusi alla data del 31 dicembre 2010.

Nella tabella successiva il dettaglio dei contratti a termine ancora in essere al 31 dicembre 2010 ed il loro *fair value* alla medesima data:

Valuta di denominazione	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)	Nozionale (in valuta di denominazione)	Fair value (migliaia di euro)
USD	0	0	0	0
JPY	420.000.000	(155)	45.000.000	11
Totale		(155)		11

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo ha complessivamente in essere due contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* allo scopo di fissare il tasso di interesse sui finanziamenti in dollari in capo alle consociate statunitensi.

Nella tabella successiva il riepilogo dei contratti ed il relativo *fair value* al 31 dicembre 2010:

<i>Interest Rate Swap</i> (IRS)	Valuta di denominazione	Valore nozionale (dollari)	Data di sottoscrizione	Scadenza	Tasso d'interesse	Periodicità	Fair value 31 dicembre 2010 (migliaia di euro)	Fair value 31 dicembre 2009 (migliaia di euro)
Operazione di IRS perfezionata su <i>loan</i> di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	USD	10.000.000	13 marzo 2008	31 maggio 2012	Tasso fisso pagato: 3,65% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 6 mesi	semestrale	(345)	(356)
Operazione di IRS perfezionata su <i>loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	USD	12.000.000	9 aprile 2009	31 dicembre 2014	Tasso fisso pagato: 3,03% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 3 mesi	trimestrale	(448)	(12)
Operazione di IRS perfezionata su <i>loan</i> di 3 milioni di USD in capo alla società Spectra-Mat, Inc.	USD	1.000.000	1 luglio 2008	30 novembre 2010	Tasso fisso pagato: 4,36% Tasso variabile incassato: USD Libor BBA a 6 mesi	semestrale	n.a.	(26)
Totale							(793)	(394)

Il contratto di *Interest Rate Swap* in capo alla società americana Spectra-Mat, Inc. è giunto a termine in data 30 novembre 2010. Nessun nuovo contratto è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse controparti, principalmente con primari istituti finanziari, e utilizza la seguente gerarchia, per determinare e documentare il *fair value* degli strumenti finanziari:

Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in un mercato attivo per attività o passività identiche;

Livello 2 - altre tecniche per le quali tutti gli input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono osservabili, sia direttamente che indirettamente;

Livello 3 - tecniche che utilizzano input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato che non si basano su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2010 tutti gli strumenti derivati detenuti dal Gruppo appartengono al Livello 2; infatti, la determinazione del *fair value* tiene conto di dati rilevabili sul mercato, quali le curve dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti da un livello all'altro.

22. Disponibilità liquide

I saldi al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 risultano così composti:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Depositi bancari	20.566	22.311	(1.745)
Denaro e valori in cassa	11	13	(2)
Totale	20.577	22.324	(1.747)

La voce depositi bancari è costituita da depositi a breve termine detenuti presso primari istituti di credito e denominati principalmente in dollari statunitensi, renminbi cinesi ed euro.

La voce include le disponibilità liquide, principalmente detenute dalla Capogruppo, dalle consociate statunitensi e da quella cinese, nell'ambito della gestione dei flussi di cassa necessari allo svolgimento dell'attività operativa.

La voce disponibilità liquide non include la cassa della *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., pari a 1.650 migliaia di euro, riclassificata nelle attività destinate alla vendita.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Gruppo dispone di linee di credito inutilizzate pari a 53,8 milioni di euro, di cui 15 milioni destinate a finanziare eventuali acquisizioni e ristrutturazioni.

23. Attività e passività destinate alla vendita

Di seguito il dettaglio delle voci incluse nelle attività e passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2010:

(importi in migliaia di euro)

	Nanjing SAES Huadong Vacuum Materials Co., Ltd.	SAES Getters America, Inc.	Totale
Attività destinate alla vendita			
Immobilizzazioni materiali	0	627	627
Disponibilità liquide	1.650	0	1.650
Totale	1.650	627	2.277
Passività destinate alla vendita			
Patrimonio netto	0	0	0
Debiti commerciali	167	0	167
Debiti diversi e fondi rischi	12	0	12
Fondo svalutazione - per allineamento a <i>fair value</i>	1.471	0	1.471
Totale	1.650	0	1.650

Al 31 dicembre 2010 le "Attività destinate alla vendita" includono 627 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni materiali della controllata SAES Getters America, Inc., riclassificate ad *asset held for sale* già alla fine dell'esercizio 2009.

Alla data del 31 dicembre 2010 solo una parte di tali *asset* (112 migliaia di euro) risulta essere stata ceduta per un corrispettivo pari a 220 migliaia di dollari (circa 166 migliaia di euro); il maggior valore (pari a 55 migliaia di euro) derivante dalla cessione è stato classificato nella linea "Utile (perdita) da attività destinate alla dismissione e operazioni discontinue". La rimanente parte di tali immobilizzazioni, ad oggi ancora invenduta, è stata mantenuta tra le attività destinate alla vendita, pur essendo trascorso un periodo superiore a dodici mesi dalla riclassifica iniziale, dal momento che si ritiene ancora probabile la cessione e che il Gruppo continua ad essere impegnato nell'attività di dismissione. Il valore contabile di tali attività continua ad essere rappresentativo del loro valore di mercato e, pertanto, non si è reso necessario effettuare alcuna svalutazione nel corso dell'esercizio 2010.

La voce "Attività destinate alla vendita" include, inoltre, 1.650 migliaia di euro di disponibilità liquide relative alla società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. destinate ad essere cedute nel corso del 2011 a fronte dei già citati accordi sottoscritti con i soci terzi della *joint venture* cinese. Si segnala che tutte le altre attività della società (immobilizzazioni e attivo corrente) sono state svalutate per 983 migliaia di euro al fine di allineare il loro valore contabile al relativo valore di mercato.

Le “Passività destinate alla vendita” comprendono le passività della *joint venture* cinese e un fondo, pari a 1.471 migliaia di euro, accantonato sempre al fine di allineare il valore contabile dell’attivo netto della società al relativo valore di mercato.

L’effetto economico derivante da tali svalutazioni è stato classificato nel risultato da operazioni discontinue (si veda per maggiori dettagli la Nota n. 10).

24. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo ammonta al 31 dicembre 2010 a 108.597 migliaia di euro, con un incremento di 9.746 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009. Il riepilogo delle variazioni avvenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Rispetto al 31 dicembre 2009, il numero delle azioni è variato a seguito dell’attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera assembleare straordinaria del 27 aprile 2010 che ha definito l’annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio detenute in portafoglio (al 31 dicembre 2009, il capitale sociale era costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni).

L’operazione di annullamento delle azioni proprie, in conformità a quanto previsto dallo IAS 32, non ha determinato l’iscrizione di alcun utile (perdita) nel conto economico consolidato e non ha comportato alcun effetto sul patrimonio netto di Gruppo. Tale operazione è stata effettuata senza alcuna variazione del capitale sociale, bensì attraverso un incremento del valore di parità contabile implicita; in particolare, a seguito dell’annullamento delle azioni proprie, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rimasto invariato (12.220 migliaia di euro) ma risulta essere rappresentato da un minor numero di azioni in circolazione, con conseguente incremento del valore di parità contabile implicita che passa da 0,537569 euro per azione al 31 dicembre 2009 a 0,554196 euro al 31 dicembre 2010.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per tutte le informazioni previste dall’articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Tutti i titoli della Capogruppo sono quotati al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana, segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e *Corporate Governance*.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese le somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

La voce risulta essere invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Azioni proprie

L’azzeramento della voce “Azioni proprie” è conseguente all’operazione di annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio detenute in portafoglio sopra descritta.

Si riporta di seguito la percentuale delle azioni proprie in portafoglio in rapporto sia alla categoria di appartenenza, sia al numero complessivo delle azioni che costituiscono il capitale sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 2357 del Codice Civile:

Azioni proprie in portafoglio	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Ordinarie	Risparmio	Ordinarie	Risparmio
n. azioni proprie	0	0	600.000	82.000
% su totale azioni della categoria	n.a.	n.a.	3,93%	1,10%
% su capitale sociale	n.a.	n.a.	2,64%	0,36%

Come previsto dai principi contabili internazionali, al 31 dicembre 2009 il costo totale per l'acquisto di azioni proprie (pari a 10.177 migliaia di euro) era portato in diretta diminuzione del patrimonio netto.

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla riserva legale della Capogruppo pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2009, avendo raggiunto il limite previsto dalla legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- le riserve (pari complessivamente a 2.729 migliaia di euro) formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (1.690 migliaia di euro) da parte delle società italiane del Gruppo. La riserva di rivalutazione ai sensi della legge n. 342/2000 è esposta al netto della relativa imposta sostitutiva pari a 397 migliaia di euro;
- le riserve diverse delle società controllate, i risultati portati a nuovo, le altre voci di patrimonio netto relative alle società del Gruppo non eliminate in sede di consolidamento.

La variazione della voce "Altre riserve e risultati a nuovo", pari a -10.177 migliaia di euro, è conseguenza della liberazione della riserva azioni proprie in portafoglio a seguito dell'operazione di annullamento delle azioni proprie sopra descritta.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

In applicazione di tale articolo si segnala che, dal momento che ambedue gli esercizi 2009 e 2010 sono decorsi senza distribuzione di dividendi a fronte di utili di esercizio dell'Emittente, e conseguentemente senza attribuzione di dividendo privilegiato, nel primo esercizio in cui l'Assemblea delibererà di distribuire utili di esercizio dell'Emittente, una quota dell'importo distribuito sarà riservata alle azioni di risparmio a recupero del privilegio non assegnato nei due precedenti esercizi.

Altre componenti di patrimonio netto

La voce include le differenze cambio generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera. La riserva da differenze di traduzione al 31 dicembre 2010 risulta positiva per 557 migliaia di euro, rispetto ad un valore negativo di 6.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. La variazione positiva di 6.184 migliaia di euro è dovuta all'effetto complessivo sul patrimonio netto consolidato della conversione in euro dei bilanci in valuta delle controllate estere consolidate e delle relative rettifiche di consolidamento. L'ulteriore variazione, pari a +427 migliaia di euro, risulta invece spiegata dalla liberazione a conto economico delle riserve di conversione relative alle consociate SAES Getters Singapore PTE, Ltd., SAES Getters Japan Co., Ltd. e SAES Getters (GB), Ltd., liquidate nel corso dell'esercizio 2010.

La quota parte di riserva di conversione riferita alla *joint venture* Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., pari a 292 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, è esposta, come richiesto dall'IFRS 5, in una voce separata di patrimonio netto.

Si segnala che il Gruppo ha esercitato l'esenzione concessa dall'IFRS 1 - *Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali*, riguardante la possibilità di considerare pari a zero il valore delle differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle controllate estere al 1 gennaio 2004 e, pertanto, la riserva da differenze di traduzione include solamente le differenze di conversione originatesi successivamente alla data di transizione ai principi contabili internazionali.

La riconciliazione tra il risultato netto e il patrimonio netto della SAES Getters S.p.A. e il risultato netto e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Utile Netto	Patrimonio Netto	Utile Netto	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo SAES Getters S.p.A.	(3.765)	79.838	(1.383)	83.603
Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle società consolidate, al netto dei dividendi distribuiti e delle svalutazioni di partecipazioni	2.835	138.402	(25.702)	132.133
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(109.870)		(113.048)
Rettifiche di consolidamento:				
Eliminazione degli utili derivanti da operazioni infragruppo, al netto del relativo effetto fiscale	350	(2.570)	1.643	(2.920)
Accantonamento delle imposte sugli utili non distribuiti delle controllate estere	2.024	(720)	528	(2.744)
Altre rettifiche di consolidamento	1.691	3.517	(1.383)	1.827
Bilancio consolidato	3.135	108.597	(26.297)	98.851

25. Debiti finanziari

I debiti finanziari al 31 dicembre 2010 ammontano complessivamente a 41.654 migliaia di euro e si incrementano di 4.211 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è principalmente dovuto alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento da parte della Capogruppo per un importo pari a 7 milioni di euro, parzialmente compensato dai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio. L'incremento del valore dei debiti finanziari

risente inoltre della rivalutazione del dollaro nei confronti dell'euro dal momento che una parte significativa (80% circa) dell'indebitamento del Gruppo è denominata in dollari USA. In particolare, l'effetto dell'oscillazione del dollaro ha generato al 31 dicembre 2010 un incremento dell'indebitamento di Gruppo pari a 2.801 migliaia di euro.

Di seguito la relativa composizione in base alla data di scadenza contrattuale del debito. Si rileva come la quota con scadenza entro un anno sia classificata nella voce "Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine".

(importi in migliaia di euro)

Debiti finanziari	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Entro 1 anno	11.683	24.730	(13.047)
Quota corrente di debiti finanziari a medio lungo termine	11.683	24.730	(13.047)
Da 1 a 2 anni	5.478	3.602	1.876
Da 2 a 3 anni	5.550	3.016	2.534
Da 3 a 4 anni	5.890	2.545	3.345
Da 4 a 5 anni	4.802	2.314	2.488
Oltre 5 anni	8.252	1.236	7.016
Debiti finanziari non correnti	29.971	12.713	17.258
Totale	41.654	37.443	4.211

Si segnala che il debito finanziario in capo a Memry Corporation, che al 31 dicembre 2009 era stato classificato come corrente perché divenuto immediatamente esigibile a seguito del mancato rispetto dei *covenant*, è stato riclassificato dal breve al lungo termine nel corso del 2010; in data 9 aprile 2010 è stata infatti formalmente accolta dall'istituto finanziatore la richiesta del Gruppo di deroga al richiamo del debito e di ripristino delle originali scadenze.

La voce "Debiti finanziari" include principalmente i finanziamenti, denominati in dollari statunitensi, in capo alle società americane, di cui si riportano di seguito i relativi dettagli:

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di dollari)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica <i>covenant</i>	Tasso d'interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2010 (comprensivo di <i>spread</i>)	Valore al 31 dicembre 2010 (*) (migliaia di euro)
Memry Corporation							
<i>Tranche Amortising Loan</i>	USD	20,2	semestrale con ultima scadenza 31 gennaio 2016	semestrale	Libor su USD di periodo variabile (1-3 mesi); se non disponibile Cost of Funds	2,46%	22.016
<i>Tranche Bullet Loan</i>	USD	10,3	rimborso in due rate con scadenza 31 luglio 2016 e 31 luglio 2017				
SAES Smart Materials, Inc.	USD	20	semestrale con scadenza 31 maggio 2015	annuale	Libor su USD semestrale (se non disponibile Cost of Funds)	1,71%	11.242
Spectra-Mat, Inc.	USD	3	semestrale con scadenza 31 maggio 2013	annuale	Libor su USD semestrale	1,26%	1.249

(*) inclusivo della quota interessi

Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2010 è stato sottoscritto dalla Capogruppo un nuovo contratto di finanziamento erogato per un importo pari a 7 milioni di euro, in parte già rimborsato, con scadenza 13 ottobre 2011, destinato al sostegno del fabbisogno finanziario aziendale. Il contratto prevede il rimborso di quote capitale fisse con cadenza trimestrale (a partire dal 16 luglio 2010), maggiorate delle quote interessi indicizzate al tasso Euribor a tre mesi, maggiorato di 2,5 punti percentuali su base annua; il valore del tasso d'interesse effettivo al 31 dicembre 2010 è pari a 3,49%.

Descrizione	Valuta di denominazione	Valore nominale erogato (milioni di euro)	Periodicità rimborso quote capitali	Periodicità verifica <i>covenant</i>	Tasso d'interesse base	Tasso di interesse effettivo al 31 dicembre 2010 (comprensivo di <i>spread</i>)	Valore al 31 dicembre 2010 (*) (migliaia di euro)
SAES Getters S.p.A.	EUR	7	trimestrale con scadenza 13 ottobre 2011 (a partire dal 16 luglio 2010)	n.a.	Euribor tre mesi	3,49%	5.843

(*) inclusivo della quota interessi

Infine, la voce “Debiti finanziari” include i finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata (1.166 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) concessi alla Capogruppo dal Ministero delle Attività Produttive tramite la Banca IntesaSanpaolo S.p.A., il cui tasso passivo medio 2010 è risultato pari allo 0,82%. Si segnala che nel corso dell’esercizio tali finanziamenti si sono incrementati di circa 274 migliaia di euro (per ulteriori dettagli si rimanda alle Note al Bilancio separato di SAES Getters S.p.A.).

Covenant

Si segnala che, alla data del 31 dicembre 2009, non tutti i *covenant* relativi al finanziamento in capo alla controllata Memry Corporation erano stati rispettati e, conseguentemente, la passività era stata riclassificata come corrente in quanto la condizione di *default* aveva reso il finanziamento immediatamente esigibile. Nel corso del primo semestre 2010 è stata accolta la richiesta di deroga al richiamo del debito e, contestualmente, i valori di tali *covenant* sono stati rinegoziati con l’istituto finanziatore; a seguito di tale accordo, è stato ripristinato il piano di rimborso originario del finanziamento e i *covenant*, calcolati sui dati consolidati, sono oggetto di verifica semestrale, anziché annuale.

Alla data del 31 dicembre 2010 i *covenant* rinegoziati risultano rispettati, come evidenziato nella tabella di seguito esposta:

	Valore <i>covenant</i>	Valore al 31 dicembre 2010
Patrimonio netto *	> 94.000	108.597
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 1	0,21
Indebitamento lordo / EBITDA	≤ 2,29	1,91

* valori in migliaia di euro

Per quanto riguarda i *covenant* sul *loan* in capo alla società SAES Smart Materials, Inc., alla data del 31 dicembre 2010 tali *covenant* risultano rispettati, come evidenziato nella tabella di seguito esposta, anche grazie ai migliori risultati conseguiti dalla società americana nel corso dell’esercizio:

	Valore <i>covenant</i>	Valore al 31 dicembre 2010
Posizione finanziaria netta / EBITDA	≤ 6	4,36
Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	≤ 2	0,86
EBITDA / Oneri finanziari netti	≥ 1	3,64

Infine, in relazione al finanziamento denominato in dollari statunitensi sottoscritto da Spectra-Mat, Inc., si rileva come dal contratto di finanziamento sia previsto come *covenant* il rispetto di obiettivi di vendite annuali da parte della società non inferiori a 6,5 milioni di USD. Tale impegno alla data del 31 dicembre 2010 risulta essere rispettato.

	Valore covenant	Valore al 31 dicembre 2010
Vendite*	> 6.500	7.110

* valori in migliaia di USD

26. Altri debiti finanziari

La voce "Altri debiti finanziari non correnti", pari a 701 migliaia di euro, si riferisce al valore attuale dell'obbligazione stimata per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Memry GmbH. La variazione del valore attuale di tale obbligazione rispetto al precedente esercizio è stata contabilizzata a conto economico nella voce "Oneri finanziari".

Si segnala come la quota corrente della voce "Altri debiti finanziari" includesse al 31 dicembre 2009 parte del debito finanziario maturato dal Gruppo a seguito di accordi contrattuali, stipulati al momento della costituzione della *joint venture*, con i soci terzi di Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. (la rimanente parte era stata accantonata tra i fondi rischi; si veda per maggiori dettagli la Nota n. 28). Tale obbligazione finanziaria è venuta meno a seguito dei nuovi accordi sottoscritti con i soci cinesi e già descritti in precedenza e, pertanto, il debito è stato rilasciato a conto economico. L'effetto economico derivante da tale rilascio è stato classificato nel risultato da attività destinate alla dismissione (si veda per maggiori dettagli la Nota n. 10).

27. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

Si segnala che la voce accoglie passività verso i dipendenti sia per piani a contribuzione definita, sia per piani a benefici definiti esistenti presso le società del Gruppo a fronte degli obblighi contrattuali e di legge in materia vigenti nei diversi stati.

La composizione e la movimentazione nel corso del periodo della voce in oggetto è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

TFR e altri benefici	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	5.195	1.715	6.910
Incremento	217	367	584
Indennità liquidate nel periodo	(623)	(155)	(778)
Altri movimenti	(121)	121	0
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	25	47	72
Saldo al 31 dicembre 2010	4.693	2.095	6.788

Gli importi riconosciuti a conto economico sono invece dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	476
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	270
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	(1)
Riduzioni ed estinzioni di piani	(161)
Accantonamento a conto economico	584

Si rileva come, in relazione alle società italiane del Gruppo, la voce TFR accolga la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle società italiane alla cessazione del rapporto di lavoro. A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 e dei relativi decreti attuativi, la passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti e viene pertanto valutata secondo ipotesi attuariali. La parte versata ai fondi pensione si qualifica invece come un piano a contribuzione definita e quindi non è soggetta ad attualizzazione.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; di seguito le riconciliazioni delle passività attuariali con gli importi iscritti in bilancio alla data, rispettivamente, del 31 dicembre 2010 e del 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.868	5.640
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	63	303
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	5.931	5.943
Valore contabilizzato per obbligazioni a fronte dei piani a contribuzione definita	857	967
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	6.788	6.910

Si riportano inoltre le principali assunzioni utilizzate per i piani a benefici definiti ai fini delle valutazioni attuariali rispettivamente al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

	Italia	
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Tasso di sconto	4,70%	4,90%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR

La voce "Altri benefici a dipendenti" include inoltre l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti nel corso dell'esercizio da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i

tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2011	1,57%
2012	2,59%

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti suddiviso per categoria:

Dipendenti Gruppo	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	media 2010	media 2009
Dirigenti	92	107	97	111
Quadri e impiegati	398	405	397	436
Operai	571	509	541	545
Totale	1.061	1.021	1.035	1.092

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2010 risulta pari a 1.061 unità (di cui 638 all'estero), sostanzialmente in linea con il numero di dipendenti al 31 dicembre 2009.

Di seguito i dipendenti, suddivisi per categoria, della società Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. inclusa in bilancio con il metodo proporzionale, in base alla relativa percentuale di possesso (51%):

Dipendenti	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	media 2010	media 2009
Dirigenti	4	4	4	4
Quadri e impiegati	11	12	12	12
Operai	22	23	22	24
Totale	37	39	38	40

28. Fondi rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2010 la voce "Fondi rischi e oneri" ammonta a 5.125 migliaia di euro. La composizione e i movimenti di tali fondi rispetto all'esercizio precedente sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	31 dicembre 2009	Incrementi	Utilizzi e altri movimenti	Rilasci	Differenze di conversione	31 dicembre 2010
Fondo garanzia prodotti	141	166	(26)	0	10	291
Bonus	1.108	1.549	(1.040)	0	84	1.701
Altri fondi	7.572	1.662	(3.587)	(2.563)	49	3.133
Totale	8.821	3.377	(4.653)	(2.563)	143	5.125

La voce "Bonus", accoglie prevalentemente l'accantonamento per i premi ai dipendenti del Gruppo di competenza dell'esercizio 2010.

La voce "Altri fondi" include il fondo accantonato nei precedenti esercizi dalla controllata italiana SAES Advanced Technologies S.p.A. a fronte di una controversia nei confronti degli istituti previdenziali in materia di sgravi contributivi usufruiti (734 migliaia di euro al 31 dicembre 2010) e il valore delle obbligazioni implicite in capo alla società Spectra-Mat, Inc. in merito ai costi da sostenere per le attività di monitoraggio del livello di inquinamento presso il sito in cui opera la stessa (471 migliaia di euro). Il valore di tale passività è stato calcolato sulla base degli accordi presi con le autorità locali.

Tale voce include, inoltre, 1.643 migliaia di euro corrispondenti alle imposte IRES 2010 in capo a SAES Getters S.p.A. calcolate sulla base delle nuove norme fiscali italiane in materia di "Controlled Foreign Companies (CFC)"⁵. L'importo è stato prudenzialmente stanziato nella voce "Altri fondi" anziché nella voce "Debiti per imposte sul reddito" dal momento che SAES Getters S.p.A. ha presentato istanza di interpello all'Amministrazione Finanziaria in marzo 2011. La norma prevede, infatti, che le disposizioni in materia di CFC possano essere disapplicate qualora il soggetto residente dimostri, interpellando l'Amministrazione Finanziaria, che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale nei confronti dell'Erario nazionale.

Si riporta la suddivisione del fondo rischi e oneri tra quota corrente e non corrente:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2010	Passività correnti	Passività non correnti	31 dicembre 2009
Fondo garanzia prodotti	0	291	291	0	141	141
Bonus	1.701	0	1.701	1.108	0	1.108
Altri fondi	1.711	1.422	3.133	1.181	6.391	7.572
Totale	3.412	1.713	5.125	2.289	6.532	8.821

Si rileva come al 31 dicembre 2009 la voce "Altri fondi" includesse il valore attuale dell'obbligazione (pari a 5.986 migliaia di euro) derivante dal contratto oneroso stipulato al momento della costituzione con i soci terzi della *joint venture* Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., che prevedeva per questi ultimi una remunerazione prefissata fino al 2013.

In data 9 novembre 2010 è stato sottoscritto un accordo vincolante tra il Gruppo SAES Getters e i soci terzi della società cinese che prevede, oltre alla cessione della partecipazione a questi ultimi per un corrispettivo simbolico pari a 2 renminbi, anche l'esborso da parte di SAES Getters di una somma pari a 30 milioni di RMB a chiusura dell'obbligazione sopra citata.

Il fondo accantonato nello scorso esercizio è stato pertanto completamente utilizzato (colonna "utilizzi e altri movimenti"); in particolare, 3.423 migliaia di euro (pari a 30 milioni di RMB) sono stati utilizzati a fronte dell'esborso finanziario avvenuto nel mese di dicembre, mentre 2.563 migliaia di euro sono stati rilasciati a conto economico nel risultato da operazioni discontinue bilanciando gli effetti economici derivanti dalla svalutazione dell'attivo netto della società cinese, effettuata a seguito della decisione di cedere ai soci terzi la partecipazione ad un valore simbolico (si veda per maggiori dettagli quanto riportato nella Nota n. 10).

29. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano a 11.006 migliaia di euro e presentano un incremento di 1.232 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, in linea con la ripresa dell'attività produttiva.

I debiti commerciali non generano interessi passivi e hanno tutti scadenza entro i dodici mesi.

⁵ L'articolo 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 ha modificato, con decorrenza 1 gennaio 2010, la normativa CFC" (Controlled Foreign Companies) di cui all'articolo 167 del TUIR, prevedendo, al comma 8-bis, che le controllate estere, che soddisfino determinati requisiti, ancorché non residenti in paesi c.d. *black-list*, possano rientrare nell'ambito di applicazione della normativa CFC e, di conseguenza, essere assoggettate a tassazione separata IRES in capo alla controllante italiana.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

Si riporta la composizione dei debiti commerciali tra quota a scadere e scaduta al 31 dicembre 2010 confrontata con l'anno precedente:

(importi in migliaia di euro)

Scadenziario debiti commerciali	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
31 dicembre 2010	11.006	6.991	3.073	815	18	92	17
31 dicembre 2009	9.774	6.435	1.409	1.584	62	104	180

30. Debiti diversi

La voce "Debiti diversi" include importi di natura non strettamente commerciale e ammonta al 31 dicembre 2010 a 9.674 migliaia di euro, contro 9.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

(importi in migliaia di euro)

Debiti diversi	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni, TFR, etc.)	4.640	5.049	(409)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.563	1.544	19
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	925	1.462	(537)
Altri	2.546	1.935	611
Totale	9.674	9.990	(316)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita dall'accantonamento delle ferie maturate e non godute e delle mensilità aggiuntive e dalle retribuzioni del mese di dicembre 2010, oltre ai debiti per *severance*. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che al 31 dicembre 2009 tale voce includeva anche i debiti verso il personale sorti nell'ambito del piano di ristrutturazione implementato dal Gruppo nel corso dello scorso esercizio.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita prevalentemente dal debito delle società italiane del Gruppo verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni; include, inoltre, i debiti verso il fondo tesoreria INPS e verso i fondi pensione a seguito della modificata disciplina del TFR.

La voce "Debiti per ritenute e imposte" include principalmente il debito verso l'Erario delle società italiane per le ritenute sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e autonomi.

Infine, l'incremento della voce "Altri" è invece principalmente imputabile all'aumento dei debiti per provvigioni in linea con l'aumento dei volumi di vendite. Al 31 dicembre 2010 la voce include, oltre ai debiti verso agenti, anche i debiti per consulenze sulla cessione della società cinese a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. e i debiti della Capogruppo per i compensi variabili agli Amministratori di competenza dell'esercizio 2010.

31. Debiti per imposte sul reddito

La voce include principalmente i debiti per imposte relativi alle controllate estere del Gruppo SAES Getters, dal momento che le società italiane - ad esclusione di E.T.C. S.r.l.

- hanno aderito al consolidato fiscale nazionale e il relativo saldo per imposte IRES è incluso nelle voci "Credito/Debito verso controllante per consolidato fiscale" (si rimanda alla Nota n. 16 per maggiori informazioni).

La voce include inoltre il debito IRAP delle società italiane del Gruppo.

Al 31 dicembre 2010 i debiti per imposte sul reddito ammontano a 390 migliaia di euro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente (1.044 migliaia di euro) è principalmente imputabile alla dilazione di pagamento ai fini IRAP di cui aveva beneficiato nel 2009 SAES Advanced Technologies S.p.A. e ai minori imponibili realizzati nel corso dell'esercizio corrente dalla controllata coreana.

32. Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2010 i debiti verso banche ammontano a 1.504 migliaia di euro e includono principalmente debiti a breve termine della Capogruppo nella forma di finanziamenti del tipo "denaro caldo".

Il finanziamento di 4.000 migliaia di euro, sempre nella forma "denaro caldo", sottoscritto dalla Capogruppo al 31 dicembre 2009 è stato interamente rimborsato nel corso del 2010.

33. Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2010 i ratei e risconti passivi ammontano a 1.354 migliaia di euro. Di seguito la relativa composizione:

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti passivi	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Ratei passivi	201	218	(17)
Risconti passivi	1.153	320	833
Totale	1.354	538	816

L'incremento rispetto al precedente esercizio della voce risconti passivi è principalmente dovuto a ricavi futuri relativi a rapporti di natura commerciale.

34. Rendiconto finanziario

Il *cash flow* derivante dall'attività operativa è stato pari a 7.455 migliaia di euro, in aumento rispetto ai 5.773 migliaia di euro generati nel corso del 2009. L'autofinanziamento generato nel corso dell'esercizio corrente è stato in parte compensato dall'assorbimento di liquidità dovuto al peggioramento nel capitale circolante netto (in particolare, incremento di crediti commerciali e rimanenze di magazzino), correlato alla ripresa del business che ha caratterizzato il 2010, soprattutto nell'area dei semiconduttori.

L'attività d'investimento ha invece assorbito liquidità per 7.950 migliaia di euro, da confrontarsi con una generazione di cassa nel corso del 2009 pari a 11.403 migliaia di euro. Si rileva tuttavia come l'attività d'investimento del 2009 avesse beneficiato dell'incasso, pari a 18.501 migliaia di euro, derivante dalla vendita della divisione polimeri di Memry Corporation e dell'incasso (879 migliaia di euro) derivante dalla cessione della controllata Opto Materials S.r.l.

L'esercizio 2010 è stato invece penalizzato dall'esborso pari a 30 milioni di RMB (3.423 migliaia di euro) pagato ai soci terzi della società a controllo congiunto Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. in ragione dell'accordo vincolante siglato in data 9 novembre 2010 già specificato sopra.

Gli investimenti in immobilizzazioni sia materiali sia immateriali sono stati pari a 6.003 migliaia di euro (4.693 migliaia di euro al netto degli incassi da cessione) contro 8.259 migliaia di euro del precedente esercizio.

Il saldo dell'attività di finanziamento risulta negativo per 2.449 migliaia di euro contro 31.657 migliaia di euro di saldo negativo del precedente esercizio.

La gestione finanziaria del periodo precedente era stata caratterizzata dagli esborsi finanziari per il pagamento di dividendi (non distribuiti nel corso del 2010) e per il parziale rimborso del debito a medio lungo termine in capo alla consociata americana Memry Corporation.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra le disponibilità liquide nette indicate nella situazione patrimoniale-finanziaria e quanto indicato nel rendiconto finanziario.

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Disponibilità liquide	20.577	22.324
Debiti verso banche	(1.504)	(4.033)
Disponibilità liquide nette da situazione patrimoniale-finanziaria	19.073	18.291
Disponibilità liquide destinate ad essere cedute	1.650	0
Finanziamenti a breve termine	1.500	4.000
Disponibilità liquide nette da rendiconto finanziario	22.223	22.291

La voce "Disponibilità liquide destinate ad essere cedute" è composta da 1.650 migliaia di euro di disponibilità liquide relative alla *joint venture* Najing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd., destinate ad essere cedute nel corso del 2011, a fronte degli accordi sottoscritti con i soci di terzi della società cinese. Alla data del 31 dicembre 2010 tali disponibilità liquide risultano incluse nelle disponibilità liquide nette del rendiconto finanziario.

Si segnala come al 31 dicembre 2010 solo una parte dei debiti verso banche sia relativa a scoperti di conto corrente rimborsabili a vista (4 migliaia di euro); la restante parte, pari a 1.500 migliaia di euro (4.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è relativa a forme di indebitamento del tipo "denaro caldo" e pertanto non viene inclusa nelle disponibilità liquide nette del rendiconto finanziario.

35. Gestione dei rischi finanziari

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, includono i finanziamenti bancari e i debiti commerciali; l'obiettivo principale di tali passività è quello di finanziare le attività operative del Gruppo.

Il Gruppo ha inoltre disponibilità liquide e depositi a breve termine, nonché crediti commerciali che si originano direttamente dall'attività operativa.

Gli strumenti derivati utilizzati dal Gruppo alla data di bilancio sono principalmente contratti a termine su valute estere e *Interest Rate Swap (IRS)*. La loro finalità è quella di gestire il rischio di tasso di cambio e di interesse originato dalle operazioni commerciali e finanziarie del Gruppo denominate in valuta differente dall'euro.

Il Gruppo non effettua negoziazioni di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e definisce periodicamente le politiche per la gestione dei rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in prevalenza regolato a tassi d'interesse variabili, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione di questi ultimi.

L'esposizione alla variabilità dei tassi d'interesse viene gestita attraverso la definizione di contratti di *Interest Rate Swap (IRS)* per una percentuale significativa dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti, nell'ottica di garantire un livello di oneri finanziari ritenuti sostenibili dalla struttura finanziaria del Gruppo SAES Getters. Per ulteriori dettagli sui contratti in essere al 31 dicembre 2010, si rimanda alla Nota n. 21.

Con riferimento ai finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata ottenuti dalla Capogruppo, l'esposizione al rischio di tasso non è significativa dal momento che l'indebitamento è a tasso fisso.

Il finanziamento del capitale circolante è invece gestito attraverso operazioni di finanziamento a breve termine e, pertanto, non viene posta in essere alcuna copertura a fronte del rischio di tasso di interesse.

Sensitività al tasso di interesse

Per la parte relativa alle attività finanziarie a breve termine (disponibilità liquide) la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)
		Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte
2010	euro	+/- 0,20	+/- 16
	altre valute	+/- 0,20	+/- 30
2009	euro	+/- 0,20	+/- 13
	altre valute	+/- 0,20	+/- 41

Per la parte relativa agli *Interest Rate Swap*, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

(importi in USD)

Descrizione	Valore Nozionale (USD)	Mark to Market (USD)	fixed rate (%)	3 months LIBOR BBA USD al 31/12/2010	6 months LIBOR BBA USD al 31/12/2010	+0,20%	Stima MTM Libor +0,20%	-0,20%	Stima MTM Libor -0,20%
Operazione di IRS con scadenza in data 31 maggio 2012 perfezionata su <i>Loan</i> di 20 milioni di USD in capo alla società SAES Smart Materials, Inc.	10.000.000	(461.083)	3,65%		0,46%	0,66%	(432.206)	0,26%	(489.960)
Operazione di IRS con scadenza in data 31 dicembre 2014 perfezionata su <i>Loan</i> di 30,5 milioni di USD in capo alla società Memry Corporation	12.000.000	(598.581)	3,03%	0,30%		0,50%	(554.684)	0,10%	(642.479)
Totale	22.000.000	(1.059.664)					(986.890)		(1.132.438)

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensibilità dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso d'interesse:

		(punti percentuali)	(migliaia di euro)
		Incremento (Decremento)	Effetto sul risultato ante imposte
2010	euro	+/- 1	+/- 58
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 224
2009	euro	+/- 1	+/- 66
	USD/altre valute	+/- 1	+/- 235

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle operazioni commerciali in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite in valute diverse da quella funzionale: nel 2010, circa l'82% delle vendite è denominato in valuta estera mentre solo il 59% dei costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire l'impatto economico derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, il Gruppo stipula contratti di copertura per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi di SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. Le scadenze dei derivati sottoscritti tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

Il Gruppo, inoltre, può effettuare occasionalmente operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale, per mitigare l'impatto a conto economico della volatilità dei cambi, con riferimento a crediti/debiti finanziari denominati in valuta diversa da quella di bilancio, inclusi quelli relativi al *cash pooling* (in capo alle consociate estere, ma denominati in euro).

Si rimanda alla Nota n. 21 per ulteriori dettagli sui contratti stipulati nel corso del 2010.

Sensibilità al tasso di cambio

Per le attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensibilità dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del tasso di cambio del dollaro USA e dello yen giapponese, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

Rischio di cambio – Analisi di sensibilità – Crediti e debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2010	+ 5%	173	127
	- 5%	(191)	(140)
2009	+ 5%	177	131
	- 5%	(196)	(145)

(importi in migliaia di euro)

Yen giapponese	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2010	+ 5%	(4)	(3)
	- 5%	5	4
2009	+ 5%	16	12
	- 5%	(18)	(13)

Si segnala come, a seguito del forte declino del business LCD e della conseguente liquidazione della controllata giapponese SAES Getters Japan Co., Ltd., il valore assoluto dei crediti e debiti finanziari in yen giapponesi alla data di bilancio si sia ridotto notevolmente rispetto allo scorso esercizio.

Per le disponibilità liquide e i crediti finanziari di *cash pooling* in essere alla fine dell'esercizio, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte e del patrimonio netto di Gruppo al variare del cambio del dollaro USA e dell'euro rispetto alle altre valute, mantenendo fisse tutte le altre variabili. Tale analisi è stata effettuata dal momento che le consociate hanno sia disponibilità liquide, sia crediti/debiti finanziari di *cash pooling* verso la Capogruppo in euro, la cui conversione può originare differenze cambio.

Rischio di cambio – Analisi di sensitività – Liquidità e crediti finanziari di cash pooling

(importi in migliaia di euro)

Euro	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2010	+ 5%	(377)	(285)
	- 5%	377	285
2009	+ 5%	(194)	(180)
	- 5%	194	180

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2010	+ 5%	102	81
	- 5%	(113)	(89)
2009	+ 5%	12	9
	- 5%	(14)	(10)

Per la parte relativa ai contratti a termine, la tabella che segue fornisce il dettaglio della sensitività dell'utile prima delle imposte in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili, al variare del tasso di cambio:

(importi in migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2010	+1%	38	28
	- 1%	(39)	(28)
2009	+1%	3	2
	- 1%	(3)	(2)

Con riferimento alla Posizione Finanziaria Netta, si segnala che un apprezzamento del dollaro statunitense pari al 5% avrebbe comportato un peggioramento pari a circa 1.144 migliaia di euro della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010, mentre un deprezzamento, sempre pari al 5%, avrebbe comportato un miglioramento della stessa pari a circa 1.035 migliaia di euro.

(punti percentuali)

(migliaia di euro)

	Incremento / Decremento	Effetto sulla PFN
31/12/2010	+5%	(1.144)
	- 5%	1.035
31/12/2009	+5%	(1.739)
	- 5%	1.574

Rischio variazione prezzo delle materie prime

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo delle materie prime è generalmente contenuta. La procedura di approvvigionamento richiede che ci sia più di un fornitore per ciascun materiale ritenuto critico e, al fine di ridurre l'esposizione al rischio di variazione di prezzo, si stipulano, ove possibile, specifici contratti di fornitura volti a disciplinare la volatilità dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo monitora l'andamento delle principali materie prime soggette a maggiore volatilità di prezzo e non esclude la possibilità di porre in essere operazioni di copertura in strumenti derivati con la finalità di sterilizzare tale volatilità.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione valuta la solvibilità dei nuovi clienti e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego del Gruppo sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito italiani ed esteri.

Rischio di liquidità

Tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività del Gruppo.

Al fine di minimizzare questo rischio, la Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo:

- monitora costantemente i fabbisogni finanziari del Gruppo al fine di ottenere le linee di credito necessarie per il loro soddisfacimento;
- ottimizza la gestione della liquidità, mediante l'utilizzo di un sistema di gestione accentrata delle disponibilità liquide (*cash pooling*) denominato in euro che coinvolge la quasi totalità delle società del Gruppo;
- gestisce la corretta ripartizione fra indebitamento a breve termine e a medio-lungo termine a seconda della generazione prospettica di flussi di cassa operativi.

Per maggiori informazioni sui debiti finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2010 e sulle date di scadenza contrattuale di tali debiti si rimanda alla Nota n. 25.

Al 31 dicembre 2010 il Gruppo non è significativamente esposto al rischio di liquidità, tenuto conto anche delle linee di credito non utilizzate di cui dispone.

Gestione del Capitale

L'obiettivo del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido *rating* creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale, in modo da poter supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi e alle politiche di gestione del capitale durante l'esercizio 2010.

Alcuni indicatori di *performance*, quali il rapporto d'indebitamento, definito come indebitamento netto su patrimonio netto, vengono periodicamente monitorati con l'obiettivo di contenerli entro valori ridotti, comunque inferiori a quanto richiesto dai contratti stipulati con gli enti finanziari.

36. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi come segue:

(importi in migliaia di euro)

Garanzie prestate dal Gruppo	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Fideiussioni a favore di terzi	51.485	61.331	(9.846)
Totale	51.485	61.331	(9.846)

La diminuzione rispetto al precedente esercizio è principalmente spiegata dalla scadenza di fideiussioni prestate dalla Capogruppo a garanzia di operazioni finanziarie in capo ad alcune consociate estere.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2010 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	1.696	2.247	279	4.222

37. Rapporti con parti correlate

Ai fini dell'individuazione delle Parti Correlate, si fa riferimento al principio IAS 24.

Quali Parti Correlate, si segnalano:

- **S.G.G. Holding S.p.A.:** società controllante, evidenzia saldi a credito e debito verso il Gruppo SAES Getters derivanti dall'adesione da parte delle società italiane del Gruppo al consolidato fiscale nazionale. Si ricorda, inoltre, che S.G.G. Holding S.p.A. percepisce dividendi da SAES Getters S.p.A.

- **KStudio Associato:** studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Presta servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria.

- **Dirigenti con responsabilità strategiche:** vengono considerati tali soltanto i membri del consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi⁶. Si considerano parti correlate anche i loro stretti familiari.

- I membri del **Collegio Sindacale** e gli stretti familiari degli stessi.

La seguente tabella mostra i valori complessivi delle transazioni intercorse negli esercizi 2010 e 2009 con le parti correlate.

(importi in migliaia di euro)

Parti correlate	Costi		Ricavi		Debiti		Crediti	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009
S.G.G. Holding S.p.A.					3.111	3.384	3.417	4.690
KStudio Associato	12	23						
Totale	12	23	0	0	3.111	3.384	3.417	4.690

⁶ Si segnala che a seguito della semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo realizzata con l'implementazione del piano di razionalizzazione portato avanti nel corso dell'esercizio 2009, a partire dal 2010 sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche soltanto i membri del Consiglio di Amministrazione in quanto solo questi ultimi hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società.

La seguente tabella riporta le retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche come sopra identificati⁷:

(importi in migliaia di euro)

Remunerazioni dirigenti con responsabilità strategiche	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Benefici a breve termine	1.763	3.129
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	0	0
Benefici di fine rapporto	72	305
Pagamenti in azioni *	0	863
Altri benefici **	0	584
Totale	1.835	4.881

* In data 21 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A., detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali, a titolo di premio alla carriera.

** La voce "Altri benefici" include il costo pari alle ritenute fiscali di cui alla nota sopra.

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala al riguardo che anche nel corso del 2010 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione e che sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

38. Tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta

La seguente tabella illustra i tassi di cambio applicati per la conversione dei bilanci in valuta estera:

(valuta estera per unità di euro)

Valuta	31 dicembre 2010		31 dicembre 2009	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
Dollaro statunitense	1,3257	1,3362	1,3948	1,4406
Yen giapponese	116,2390	108,6500	130,3370	133,1600
Won Sud Corea	1.531,8200	1.499,0600	1.772,9000	1.666,9700
Renminbi (Repubblica Popolare Cinese)	8,9712	8,8220	9,5277	9,8350
Lira sterlina	0,8578	0,8608	0,8909	0,8881

⁷ Nel 2009, oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, erano considerati Dirigenti con responsabilità strategiche anche il Group Human Resources Manager, il Corporate Strategic Marketing Manager, il Corporate Operations Manager, il SMA Medical Business Unit Manager, il Group Legal General Counsel e il Group Business Development Manager.

39. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

(importi in migliaia di euro)

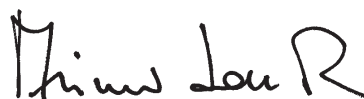
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	83
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi (*)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	3
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Società controllate	199
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Costi di revisione contabile (**)	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	292
Consulenze fiscali e legali	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	12
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	0
Totale			588

(*) attestazione del credito R&D ai sensi articolo 1, commi da 280 a 284 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

(**) di cui 3 migliaia di euro per la revisione contabile della consociata Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. incluse nella voce "Risultato da operazioni discontinue"

Lainate (MI), 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



ALLEGATO 1

Conto economico consolidato 2009

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2009	di cui: costi non ricorrenti	2009 al netto dei costi non ricorrenti
Ricavi netti	127.353	0	127.353
Costo del venduto	(76.113)	(7.775)	(68.338)
Utile (perdita) industriale lordo	51.240	(7.775)	59.015
Spese di ricerca e sviluppo	(15.642)	(1.837)	(13.805)
Spese di vendita	(16.538)	(2.729)	(13.809)
Spese generali e amministrative	(31.862)	(5.254)	(26.608)
Totale spese operative	(64.042)	(9.820)	(54.222)
Altri proventi (oneri) netti	954	721	233
Utile (perdita) operativo	(11.848)	(16.874)	5.026
Proventi finanziari	389	0	389
Oneri finanziari	(1.797)	0	(1.797)
Utili (perdite) netti su cambi	(1.217)	0	(1.217)
Utile (perdita) prima delle imposte	(14.473)	(16.874)	2.401

ALLEGATO 2

Proventi e oneri non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(7.259)	(7.259)
Ristrutturazione personale	668	(1.119)	(451)
Altri oneri	0	(65)	(65)
Totale costo del venduto	668	(8.443)	(7.775)
Spese operative			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(3.058)	(3.058)
Ristrutturazione personale	357	(5.615)	(5.258)
Premi in azioni e in denaro	0	(1.447)	(1.447)
Altri oneri	0	(57)	(57)
Totale spese operative	357	(10.177)	(9.820)
Altri proventi (oneri) netti			
Altri proventi e oneri	1.075	(354)	721
Totale altri proventi (oneri) netti	1.075	(354)	721
Totale effetto sul risultato ante imposte	2.100	(18.974)	(16.874)



**Attestazione sul
bilancio consolidato**

**Attestazione sul Bilancio consolidato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato;
- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:
 - . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
 - . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
 - . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
 - . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Implementazione del Modello di Controllo Amministrativo-Contabile in SAES Getters S.p.A. e relativi risultati del processo di attestazione interna

Si rimanda per quanto in oggetto ai paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4 dell'Attestazione sul bilancio separato di SAES Getters S.p.A., che qui rilevano in particolare con riferimento al processo di consolidamento.

2.3 Sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate del Gruppo SAES

- In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, si è scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società.

A seguito del *risk assessment* amministrativo-contabile condotto sulla base dei dati del bilancio consolidato 2006 – i cui risultati sono stati confermati dall'aggiornamento basato sui dati del bilancio consolidato 2009 - si sono selezionate le voci di contabilità più significative in base a criteri di materialità. Per tali voci, relative a n. 9 società del Gruppo, il Dirigente Preposto e la Funzione Internal Audit hanno predisposto la lista delle attività di controllo a presidio dei relativi processi. Tali liste, a seguito della revisione operata con i Financial Controller delle singole società, sono state sintetizzate nelle "Activity Control Matrixies" (di seguito "ACM"), che sono state trasmesse alle società interessate.

Si segnala che, a seguito del sopra citato processo di *risk assessment*, nel 2010 è stata esclusa dal processo di attestazione la società SAES Getters America, Inc.

- Al fine dell'attestazione del bilancio consolidato, il Dirigente Preposto ha chiesto per ciascuna delle società controllate interessate da processi significativi:
 - a. La trasmissione di una *representation letter*, redatta secondo il formato allegato al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES e firmata dai General Manager/Financial Controller, in cui si attestino l'applicazione e l'adeguatezza di procedure che assicurano la correttezza dell'informativa contabile e finanziaria societaria, la consistenza dei report finanziari rispetto alle transazioni della società e alle relative registrazioni contabili, oltre ad affermare che, per quanto noto agli estensori della lettera, il sistema di controllo interno implementato ha protetto la società dai rischi di pratiche fraudolente;
 - b. La trasmissione delle ACM relative ai processi significativi per ciascuna società, controfirmate dal Financial Controller, al fine di attestare che i controlli sono stati svolti, o di segnalare le eventuali inadeguatezze o carenze, indicando ove possibile le relative azioni correttive.
- Ad eccezione di quanto sopra descritto, SAES Advanced Technologies S.p.A. ha deciso di implementare un proprio sistema di controllo interno amministrativo-contabile, che fa diretto riferimento al Modello di Controllo Amministrativo-Contabile adottato nel Gruppo SAES.
- In data 12 luglio 2007, è stato dunque approvato il relativo Processo Integrato, approvato dal *Chief Financial Officer* del Gruppo SAES e dall'Amministratore Delegato di SAES Advanced Technologies S.p.A., ed inserito nel Manuale di Qualità di quest'ultima società.

-
- Nella stessa data del 12 luglio 2007, il Responsabile Amministrativo di SAES Advanced Technologies S.p.A. ha emesso n. 13 Istruzioni di Lavoro (integrate successivamente, nel mese di ottobre 2007, da ulteriori 2 Istruzioni di Lavoro), relative ai principali processi che alimentano l'informativa contabile della società, oltre ad una specifica Istruzione di Lavoro relativa alla Predisposizione del Bilancio.

Si segnala che, nel corso del 2010, con la collaborazione della Funzione Internal Audit, il Responsabile Amministrativo di SAES Advanced Technologies S.p.A. ha intrapreso il processo di aggiornamento delle matrici dei controlli applicando il nuovo approccio *risk-based* suggerito dal Dirigente Preposto (si veda in merito il paragrafo 2.3 dell'attestazione al bilancio separato di SAES Getters S.p.A.). Il processo sarà finalizzato entro il primo semestre del 2011.

- Di conseguenza, per SAES Advanced Technologies S.p.A. si è implementato un processo di attestazione interna simile a quello sopra descritto per SAES Getters S.p.A., per cui la società trasmette al Dirigente Preposto solo la *representation letter*, che a sua volta viene emessa in base alle risultanze delle verifiche interne sulle matrici dei controlli relative a ciascuna delle Istruzioni di Lavoro.

2.4 Risultati del processo di attestazione da parte delle società controllate del Gruppo SAES

- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 9 *representation letter* richieste, firmate dai General Manager/Financial Controller delle società controllate interessate dai processi selezionati come rilevanti a seguito del *risk assessment*. Sono state inoltre trasmesse tutte le ACM, debitamente compilate;
- Il risultato del processo è stato positivo e non sono state segnalate anomalie.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

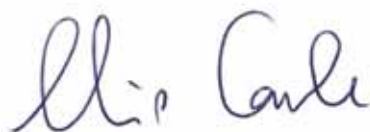
- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

-
- 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 14 marzo 2011

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr. Giulio Canale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco





**Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea degli Azionisti**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429, Comma 3, Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti della SAES Getters S.p.A.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, la nostra attività di vigilanza è stata condotta in conformità alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia d'intermediazione finanziaria" di cui al D. Lgs. 58/1998 e, per le disposizioni applicabili, del Codice Civile, tenendo anche conto dei Principi di Comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, nonché delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e, segnatamente, la comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Si evidenzia, altresì, che ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha assunto la funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, chiamato a vigilare: i) sul processo di informativa finanziaria; ii) sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; iii) sulla revisione dei conti annuale e dei conti consolidati, iv) sull'indipendenza del revisore legale o della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tanto premesso, riferiamo in merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e, in particolare:

- possiamo assicurare di avere vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tenendo per l'esercizio n. 6 riunioni del Collegio Sindacale (oltre ad altre non formali);
- in occasione di dette riunioni, delle riunioni consiliari e, comunque, con periodicità almeno trimestrale, abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società anche relativamente alle società controllate;
- abbiamo partecipato, nell'anno solare 2010, a n. 1 Assemblea dei soci ed a n. 7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e, ragionevolmente, sempre nell'interesse sociale, ivi comprese quelle infragruppo, non manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nelle stesse riunioni si è potuto esprimere liberamente considerazioni, opinioni e pareri;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Inoltre, avendo seguito le attività svolte dalla funzione *Internal Audit*, nonché dall'*Audit Committee*, possiamo confermare come del tutto adeguato risulti essere il sistema di controllo interno adottato dalla Società;
- abbiamo vigilato, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e

-
- dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne le prestazioni di servizi non di revisione alla Società;
- abbiamo, altresì, verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998;
 - abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli enti per i reati previsti da tale normativa. Dalla relazione dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative, che debbano essere segnalate nella presente relazione.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relative alle società controllate di significativa rilevanza, costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., segnaliamo che le società cui si riferiscono tali disposizioni sono state individuate e il relativo sistema amministrativo-contabile appare idoneo a far pervenire regolarmente alla Società ed alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Tanto precisato, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione dell'Assemblea in merito a quanto segue.

Andamento dell'esercizio

Come opportunamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione finanziaria annuale, i risultati dell'esercizio 2010 evidenziano come il Gruppo sia riuscito a superare la fase di difficoltà causata dalla crisi dei mercati che, specie con riguardo al business dell'Information Displays, ha caratterizzato l'andamento del precedente esercizio. Decisive in tale direzione sono risultate le strategie di innovazione e diversificazione del business attuate anche attraverso le acquisizioni perfezionate nel 2008. In particolare, il calo strutturale del fatturato nel business LCD è stato completamente compensato dall'incremento registrato in tutti gli altri settori di business in cui la Società opera grazie allo sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti. A tal riguardo, si evidenzia come nel corso del 2010 sia stato sottoscritto un importante accordo di partnership con la società Cambridge Mechatronics Ltd. per l'integrazione dei fili educati a memoria di forma nei dispositivi di autofocus per le fotocamere dei telefoni cellulari di nuova generazione. Tale accordo è un primo importante passo per la diffusione della tecnologia SMA all'interno dei comparti industriali dell'elettronica di consumo, potenzialmente caratterizzati da volumi molto elevati. L'incremento del fatturato, unitamente alla politica di contenimento dei costi, ha consentito al Gruppo di ritornare ad essere profittevole.

Operazioni di maggiore rilievo avvenute nel corso dell'esercizio

In data 27 aprile 2010, l'Assemblea straordinaria degli azionisti di SAES Getters S.p.A. ha deliberato di procedere all'annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio e, segnatamente, di n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio. L'operazione di annullamento, avvenuta in data 26 maggio 2010, è stata attuata senza alcuna variazione del capitale sociale, ma con un incremento della "parità contabile implicita". Ad esito dell'annullamento delle azioni proprie, il capitale sociale resta invariato e pari ad euro 12.220.000, rappresentato, tuttavia, da un minor numero di azioni in circolazione, ovvero n. 22.049.969 azioni, di cui n. 14.671.350 ordinarie e 7.378.619 di risparmio, senza valore nominale, ma con un valore di parità contabile implicita pari a 0,554196 euro per

azione. Inoltre, in applicazione delle previsioni dell'articolo 26 dello statuto sociale, risulta corrispondentemente aumentata la quantificazione dei privilegi delle azioni di risparmio residue ed in particolare, il dividendo privilegiato sale da 0,134 euro a 0,139 euro, mentre la maggiorazione passa da 0,016 euro a 0,017 euro. Nell'ambito degli investimenti nel settore della ricerca e dell'innovazione, ritenuti essenziali per la crescita del Gruppo, in data 12 febbraio 2010 è stata costituita la società E.T.C. S.r.l., controllata all'85% da SAES Getters S.p.A., *spin-off* supportato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), società con sede a Bologna, che ha per oggetto sociale lo sviluppo di materiali funzionali per applicazioni nella *Organic Electronics* e *Organic Photonics* ed anche lo sviluppo di dispositivi fotonici organici integrati per applicazioni di nicchia (tecnologia OLET).

Nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche, in data 9 novembre 2010 SAES Getters ha sottoscritto, per il tramite della propria controllata SAES Getters International Luxembourg S.A., un accordo vincolante per il trasferimento della partecipazione, pari al 51%, nella *joint venture* cinese Nanjing SAES Huadong Vacuum Material Co., Ltd. ai soci cinesi di minoranza. L'accordo prevede, oltre alla cessione della partecipazione ad un prezzo simbolico pari a 2 renminbi cinesi, il pagamento, da parte di SAES Getters International Luxembourg S.A., di un importo di 30 milioni di renminbi cinesi a chiusura delle obbligazioni assunte al momento dell'acquisizione con i soci terzi della *joint venture*. L'onere complessivo dell'operazione è risultato in linea con quanto previsto e accantonato nel corso del 2009. Il pagamento dei 30 milioni di renminbi cinesi è avvenuto in data 1 dicembre 2010. Tuttavia, in attesa delle necessarie approvazioni e registrazioni da parte delle autorità amministrative locali, il trasferimento della partecipazione è previsto, orientativamente, per il primo semestre 2011. Il Gruppo SAES Getters continuerà ad operare in Cina attraverso la propria controllata SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.

Nell'ambito del piano di ristrutturazione del Gruppo attuato nell'esercizio 2009, si evidenzia come, nel corso del 2010, sia stato portato a termine il processo di liquidazione delle seguenti società: i) SAES Getters Singapore PTE, Ltd.; ii) SAES Opto S.r.l.; iii) SAES Getters Japan Co., Ltd.; iv) SAES Getters (GB), Ltd.; v) SAES Getters (Deutschland) GmbH.

Per quanto concerne, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che, in data 17 febbraio 2011, al fine di dotare la società partecipata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali, la Società ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 1.605 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata dalla stessa E.T.C. S.r.l. nell'esercizio 2010). Tale aumento è stato eseguito mediante rinuncia ad un credito finanziario per 1.259 migliaia di euro, con rinuncia ad un credito commerciale per 194 migliaia di euro e per il residuo, pari a 152 migliaia di euro, con pagamento in denaro.

Il Collegio Sindacale, opportunamente e tempestivamente informato dagli Amministratori, ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione delle suddette operazioni, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con Parti Correlate

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali; le operazioni con le società del Gruppo sono relative all'ordinaria attività della Società.

I rapporti con Parti Correlate si sostanziano principalmente nei rapporti infragruppo con le società controllate, prevalentemente di natura commerciale; segnatamente, acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, beni materiali e servizi di varia natura. Con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso.

Sono, altresì, in vigore, con alcune società controllate accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari per lo studio di specifici progetti. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato.

In relazione alle operazioni con Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto, gli Amministratori hanno indicato nella propria Relazione:

- i rapporti con S.G.G. Holding S.p.A., società controllante, partecipata essenzialmente dagli ex aderenti al Patto di Sindacato SAES Getters, che detiene n. 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 54,25% del capitale ordinario con diritto di voto. Con tale società, dal 12 maggio 2005, è in essere un accordo relativo alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale, rinnovato, in data 12 giugno 2008, per un ulteriore triennio. In virtù di tale Accordo, al 31 dicembre 2010, SAES Getters S.p.A. vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A. per un importo complessivo di 3.417 migliaia di euro;
- i rapporti con KStudio Associato, che annovera tra i soci fondatori l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale di SAES Getters S.p.A., relativamente ai servizi di consulenza fiscale, legale e tributaria prestati nell'esercizio per un corrispettivo di 12 migliaia di euro.

Gli Amministratori hanno, inoltre, identificato come ulteriori parti correlate:

- i membri del Consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi ed i loro familiari stretti;
- i membri del Collegio Sindacale ed i loro familiari stretti.

Quanto esposto in merito alle operazioni con parti correlate è in ottemperanza al disposto dell'articolo 2391-*bis*, del Codice Civile ed alle Comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24. Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nelle Note al bilancio è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

L'informativa resa dagli Amministratori nella propria Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 risulta essere completa ed adeguata alle operazioni poste in essere con tutte le entità del Gruppo, nonché a quelle con parti correlate.

Il Collegio Sindacale, infine, dà atto che il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010, sentito il parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti, ha approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 2391-*bis* codice civile, come attuato dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, che individua e disciplina le regole da seguire per l'approvazione e l'attuazione delle operazioni con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse. Detta procedura si rende applicabile a far data dal 1 gennaio 2011 e, dunque, a decorrere da tale data, eventuali altre procedure, ivi incluse quelle previste dall'articolo 13 del Codice di Autodisciplina, adottato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 21 dicembre 2006, si intendono abrogate.

Società di revisione

La Reconta Ernst & Young S.p.A., società incaricata della revisione contabile, ha emesso, in data 25 marzo 2011, le relazioni di certificazione, esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato e sul bilancio di esercizio 2010.

Abbiamo, altresì, tenuto riunioni, anche informali, con gli esponenti della società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata della revisione del bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A. nonché della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo

150, comma 3, D.Lgs. n. 58/1998 e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010, la relazione della società di revisione legale dei conti illustrativa delle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e delle eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, nella quale non sono rilevate specifiche carenze.

Il Collegio dà altresì atto di aver ricevuto dalla società di revisione, ai sensi dell'articolo 17, comma 9 lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010, la conferma dell'indipendenza della medesima, di aver avuto indicazione dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti forniti alla Società anche da entità appartenenti alla propria rete e di aver, infine, discusso, ai sensi del richiamato articolo 17, comma 9, lettera b), con la società di revisione legale dei conti i rischi relativi all'indipendenza della medesima nonché le misure adottate per limitare tali rischi.

Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi

Circa gli ulteriori incarichi conferiti alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, viene fatto integrale rinvio alle informazioni fornite dalla Società nelle Note illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti in tema di pubblicità dei corrispettivi.

Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2010, il Collegio Sindacale non è stato chiamato a rilasciare alcun parere ai sensi di legge.

Presentazione di denunce ex articolo 2408, Codice Civile ed esposti

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile ed esposti di alcun genere.

Corretta amministrazione – Struttura organizzativa

La Società è amministrata con competenza, nel rispetto delle norme di legge e dello statuto sociale. Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione nonché alle riunioni degli altri Comitati istituiti per le quali è prevista la nostra presenza, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Le deleghe e i poteri conferiti sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione all'evoluzione della gestione sociale.

Il Collegio Sindacale ritiene che il complessivo assetto organizzativo della Società sia appropriato alle dimensioni del Gruppo.

Infine, i Sindaci, nel corso delle periodiche verifiche effettuate nel corso dell'esercizio, hanno constatato la correttezza, nonché la tempestività di tutti gli adempimenti/comunicazioni conseguenti alla quotazione della Capogruppo sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario, da effettuarsi a Borsa Italiana e Consob.

Controllo interno – Sistema amministrativo contabile

L'attività di controllo interno, finalizzata alla gestione dei rischi aziendali, di competenza del Consiglio di Amministrazione, è svolta con l'assistenza dell'*Audit Committee*, del Preposto al controllo interno ed, altresì, della funzione di *Internal Audit*.

Il Preposto al controllo interno, durante l'esercizio, non ci ha segnalato particolari criticità o anomalie che richiedano menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'esame dei documenti aziendali, tramite verifiche dirette e, altresì, attraverso lo scambio di informazioni con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., secondo quanto previsto dall'articolo 150, del D. Lgs. n. 58/1998 e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. La Società ha adottato idonee procedure per regolare e monitorare l'informativa al mercato dei dati e delle operazioni riguardanti le società del Gruppo. Al riguardo, si rammenta che la Società dispone di un complesso Modello di controllo amministrativo-contabile, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2007, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio con riguardo agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari e di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria al mercato. Tale Modello formalizza l'insieme delle regole e procedure aziendali adottate dal Gruppo, al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione ed alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Società controllate

Come stabilito nel Modello di controllo interno adottato dalla Società, il Dirigente Preposto assicura la diffusione e l'aggiornamento delle regole di controllo delle società controllate, garantendone l'allineamento ai principi di Gruppo. Su tale aspetto, il Collegio rinvia integralmente a quanto dettagliatamente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2011 e resa disponibile sul sito internet della Società.

Codice di autodisciplina delle Società quotate

La Società ha assunto tutte le deliberazioni ai fini dell'adeguamento al "Codice di autodisciplina per la *Corporate Governance* delle società quotate" nella versione di marzo 2006 ed il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione annuale sulla *Corporate Governance* per l'esercizio 2010, il cui testo integrale, cui si rinvia per una Vostra completa informazione, viene messo a disposizione del pubblico secondo le modalità prescritte dalla normativa e regolamentazione vigente.

In tale ambito, il Collegio Sindacale attesta di avere verificato la correttezza dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai consiglieri.

Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della relazione sul governo societario. In particolare, con riferimento all'esercizio, il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in data 17 febbraio 2011.

Ciascun membro del Collegio Sindacale, infine, ha adempiuto agli obblighi di comunicazione a Consob, ex art. 144 quaterdecies, del Regolamento Emittenti, con riguardo alla disciplina del cumulo degli incarichi.

Bilancio consolidato e di esercizio di SAES Getters S.p.A. al 31.12.2010

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, attestiamo di avere vigilato sull'impostazione generale adottata, sia con riguardo al bilancio di esercizio, che a quello consolidato di SAES Getters S.p.A. e sulla generale conformità alla legge nella forma e nella struttura; confermiamo, inoltre, che ne è stata riscontrata la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza.

Come per i precedenti esercizi, si rileva che sia il bilancio consolidato, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002, sia il bilancio di esercizio, sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, già adottati dal 1 gennaio 2005. Ciò premesso, il bilancio di esercizio e quello consolidato risultano composti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note illustrative. Gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quelli previsti dallo IAS 1- rivisto. La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, secondo l'attitudine degli elementi patrimoniali al realizzo entro, ovvero oltre dodici mesi dalla data di bilancio e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla vendita", come richiesto dall'IFRS 5.

Nel conto economico l'esposizione dei costi operativi è effettuata in base alla destinazione degli stessi.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519, del 27 luglio 2006, nel conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi ed oneri derivati da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Sempre nel rispetto di tale delibera, nelle Note al bilancio, è stata data evidenza degli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Per quanto riguarda i bilanci sottoposti al Vostro esame, rileviamo, in sintesi, quanto segue:

(importi in migliaia di euro)

Conto Economico	Bilancio di esercizio	Bilancio consolidato
Ricavi netti	8.133	140.574
Utile (Perdita) operativo	(17.641)	10.922
Proventi ed oneri diversi	13.191	(4.559)
Utile ante imposte	(4.450)	6.363
Utile (Perdita) netta	(3.765)	3.135
Situazione patrimoniale-finanziaria		
Attività non correnti	90.923	114.302
Attività correnti	19.813	79.238
Totale Attivo	110.736	193.540
Passività non correnti	3.960	43.319
Passività correnti	26.938	41.621
Patrimonio Netto	79.838	108.600
Totale Passivo	110.736	193.540

Dal rendiconto finanziario della Capogruppo, al 31 dicembre 2010, appaiono disponibilità liquide nette per 1.923 migliaia di euro; dal rendiconto consolidato alla medesima data le disponibilità liquide nette ammontano a 22.223 migliaia di euro.

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto previsto dallo IAS 38, essendo probabile che, mediante il loro utilizzo, vengano generati benefici economici futuri e sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata. Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti, con periodicità almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali diminuzioni di valore.

Le partecipazioni immobilizzate, che alla fine dell'esercizio ammontano a 72.861 migliaia di euro, sono valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment* nel bilancio di esercizio della Capogruppo; nel bilancio consolidato le società partecipate sono state incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, salvo la società a controllo congiunto per le quali è stato applicato il criterio del consolidamento proporzionale.

I dividendi percepiti dalla Capogruppo nel 2010 sono stati pari a 15.420 migliaia di euro, contro 31.215 migliaia di euro del 2009.

I debiti finanziari al 31 dicembre 2010 ammontano, nel bilancio della Capogruppo a 16.392 migliaia di euro, con un decremento di 2.512 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009.

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio, per un totale di n. 22.049.969.

Rispetto al 31 dicembre 2009, il numero delle azioni è variato a seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha disposto l'annullamento di n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio detenute in portafoglio.

Azioni proprie

A seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2010, che ha disposto l'annullamento di n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio detenute in portafoglio, al 31 dicembre 2010 la Società non dispone di azioni proprie. In conformità a quanto previsto dallo IAS 32, l'operazione di annullamento delle azioni proprie non ha generato alcun utile/perdita nel conto economico consolidato e non ha generato alcun effetto sul patrimonio netto di Gruppo.

Nel Patrimonio Netto della Capogruppo, che ammonta a complessivi 79.838 migliaia di euro, è inclusa, tra le altre, la riserva formata dai saldi attivi di rivalutazione monetaria, conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72/1993 e n. 342/2000 per complessivi 1.727 migliaia di euro, la riserva utili portati a nuovo per 21.543 migliaia di euro, la riserva per conversione IAS per 2.712 migliaia di euro, la riserva per plusvalenza su vendita azioni proprie in portafoglio per 589 migliaia di euro in negativo e la riserva rappresentante il plusvalore derivante dalla cessione dei tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A. pari a 2.426 migliaia di euro.

I costi di ricerca, sviluppo ed innovazione, sono pari a 7.826 migliaia di euro nel bilancio della Capogruppo e 13.892 migliaia di euro nel consolidato, spesi nell'esercizio, in

quanto non sono stati ravvisati i requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 38 per la loro capitalizzazione obbligatoria.

Le imposte sul reddito correnti e differite sono state contabilizzate con un saldo positivo di 685 migliaia di euro per la Capogruppo, di cui 956 migliaia di euro per imposte correnti e 271 migliaia di euro in negativo per imposte differite. Il saldo positivo delle imposte correnti è dovuto, perlopiù, al regime del consolidato fiscale cui aderisce la Società con la controllante S.G.G. Holding S.p.A. e, segnatamente, alla remunerazione della perdita fiscale di periodo trasferita al consolidato. In tale voce, risulta, altresì, contabilizzato, per 1.643 migliaia di euro in negativo, l'onere IRES che dovesse conseguire al mancato accoglimento, da parte dell'Amministrazione finanziaria, dell'istanza di interpello per la disapplicazione della normativa c.d. CFC, di cui all'articolo 167, commi 8-bis ed 8-ter, del D.P.R. n. 917/1986, con riguardo alla società consociata estera SAES Getters Export Corp. In particolare, come opportunamente evidenziato dagli Amministratori nella relazione finanziaria, si segnala che nel mese di marzo 2011, la Società ha presentato all'Amministrazione finanziaria istanza di interpello per la disapplicazione della disciplina di cui all'articolo 167, comma 8-bis, del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al fine di dimostrare che la normativa c.d. CFC non si rende applicabile ai redditi prodotti dalla controllata americana SAES Getters Export, Corp.

Nel bilancio consolidato, le imposte sul reddito correnti e differite sono pari a 3.291 migliaia di euro. Per quanto concerne la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite rinviamo a quanto precisato dagli Amministratori nelle note esplicative ed ai prospetti per le differenze temporanee e relativi effetti fiscali.

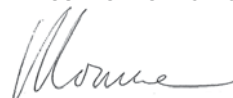
Le informazioni sull'andamento delle controllate, sull'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sull'evoluzione prevedibile della gestione, sono contenute nella Relazione sulla gestione consolidata che viene integralmente richiamata.

Il Collegio prende atto della proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita dell'esercizio pari ad euro 3.765.388,98 mediante utilizzo di parte della riserva "utili portati a nuovo", che, dopo detto utilizzo, sarà di importo pari ad euro 17.777.545,86 ed, altresì, la proposta di distribuire parte della riserva disponibile "utili portati a nuovo" pari a complessivi euro 4.409.993,80, spettante in misura eguale alle azioni ordinarie e di risparmio ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale e, segnatamente, euro 0,20 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio e n. 14.671.350 azioni ordinarie.

Sulla base di quanto sopra ed in considerazione delle risultanze dell'attività da noi svolta, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

28 marzo 2011

Avv. Vincenzo Donnamaria



Rag. Alessandro Martinelli



Dott. Maurizio Civardi





**Relazione della società di
revisione sul bilancio consolidato**

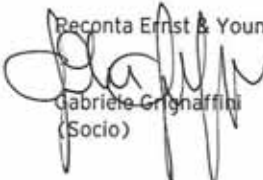
Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Saes Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAES") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAES al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Saes per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Saes al 31 dicembre 2010.

Milano, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Gabriele Grignaffini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.r.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1996
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consoci al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



**Informazioni sulla gestione
della SAES Getters S.p.A.**

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della SAES Getters S.p.A.

(importi in migliaia di euro)

Dati economici	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Variazione %
RICAVI NETTI				
- Information Displays	3.089	9.995	(6.906)	-69,1%
- Industrial Applications	4.257	5.343	(1.086)	-20,3%
- Shape Memory Alloys	292	768	(476)	-62,0%
- Advanced Materials	495	288	207	71,9%
Totale	8.133	16.394	(8.261)	-50,4%
RISULTATO INDUSTRIALE LORDO				
- Information Displays	(243)	(463)	220	47,5%
- Industrial Applications	445	2.393	(1.948)	-81,4%
- Shape Memory Alloys	77	60	17	28,3%
- Advanced Materials & Corporate Costs (1)	(481)	(709)	228	32,2%
Totale	(202)	1.281	(1.483)	-115,8%
	% sui ricavi			
	-2,5%	7,8%		
EBITDA (2)	(14.604)	(24.303)	9.699	39,9%
	% sui ricavi			
	-179,6%	-148,2%		
EBITDA <i>adjusted</i> (2)	(14.604)	(17.062)	2.458	14,4%
	% sui ricavi			
	-179,6%	-104,1%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVA	(17.641)	(27.391)	9.750	35,6%
	% sui ricavi			
	-216,9%	-167,1%		
UTILE (PERDITA) OPERATIVA <i>adjusted</i> (3)	(17.641)	(20.572)	2.931	14,2%
	% sui ricavi			
	-216,9%	-125,5%		
RISULTATO NETTO	(3.765)	(1.383)	(2.382)	-172,2%
	% sui ricavi			
	-46,3%	-8,4%		
Dati patrimoniali e finanziari	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione	Variazione %
- Immobilizzazioni materiali nette	14.882	15.577	(695)	-4,5%
- Patrimonio netto	79.838	83.603	(3.765)	-4,5%
- Posizione finanziaria netta	(10.186)	(9.031)	(1.155)	-12,8%
Altre informazioni	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione	Variazione %
- Cash flow da attività operativa	(15.465)	(23.999)	8.534	35,6%
- Spese di ricerca e sviluppo (4)	7.826	11.678	(3.852)	-33,0%
- Numero dipendenti al 31 dicembre**	200	214	(14)	-6,5%
- Costo del personale (5)	14.400	17.015	(2.615)	-15,4%
- Investimenti in imm. materiali	1.949	1.303	646	49,6%

1) Include quei costi che non possono essere direttamente attribuiti o ragionevolmente allocati ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme.
 2) L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi IFRS e non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della Società; si ritiene tuttavia che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione delle performance di Società. Poiché la sua determinazione non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quelli adottati da altri Gruppi. L'EBITDA (acronimo per "Earnings before interests, taxes, depreciation and amortization") è definito come "utile prima degli interessi, imposte, svalutazioni e ammortamenti".

Per EBITDA *adjusted* si intende lo stesso EBITDA, ulteriormente rettificato al fine di escludere valori non ricorrenti e comunque ritenuti dal *management* non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo sul 31 dicembre 2009, si rimanda alla tabella "Proventi e oneri non ricorrenti", riportata nell'Allegato n. 2.

3) Al netto di costi non ricorrenti e altri costi ritenuti dal *management* non indicativi rispetto alla performance operativa corrente. Ai fini del calcolo sul 31 dicembre 2009, si rimanda al dettaglio "Proventi e oneri non ricorrenti", riportato nell'Allegato n. 2. L'esercizio 2010 non è stato invece penalizzato da oneri non ricorrenti legati a processi di ristrutturazione.

4) Le Spese di ricerca e sviluppo relative all'esercizio 2009 includevano oneri non ricorrenti per 1.906 migliaia di euro, di cui 1.457 migliaia di euro per riduzione del personale, parzialmente compensata da risparmi per l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) per 156 migliaia di euro, e 605 migliaia di euro per altri costi *one-off* nel 2010, la voce include solo 56 migliaia di euro di beneficio sul costo del personale a seguito dell'utilizzo della C.I.G.

** Include il personale impiegato presso la Società con contratti diversi da quello di lavoro dipendente nonché il personale della SAES Getters S.p.A. - Taiwan Branch e della SAES Getters S.p.A. - Japan Branch.

5) Nel 2009 il costo del personale includeva oneri non ricorrenti (costi per *severance* al netto dei risparmi per utilizzo di C.I.G.) pari a 3.033 migliaia di euro; nel 2010 i costi per riduzione del personale sono stati pari a 861 migliaia di euro, mentre l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni (C.I.G.) ha portato un beneficio sul costo del lavoro pari a 362 migliaia di euro.

Informazioni sulla gestione

La struttura organizzativa della SAES Getters S.p.A., in qualità di Capogruppo (di seguito denominata anche Società), prevede tre Business Unit, Industrial Applications, Shape Memory Alloys ed Information Displays, e una Business Development Unit Advanced Materials. I costi *corporate*, ossia quelle spese che non possono essere direttamente attribuite o ragionevolmente allocate ad alcun settore di business, ma che si riferiscono alla Società nel suo insieme, e i costi relativi ai progetti di ricerca e sviluppo, finalizzati alla diversificazione nell'ambito dei materiali avanzati (Business Development Unit Advanced Materials), sono evidenziati separatamente rispetto alle tre Business Unit.

La struttura organizzativa per Business è riportata nella seguente tabella:

Industrial Applications Business Unit	
Lamps	Getter e dispensatori di metalli per l'utilizzo in lampade a scarica e lampade fluorescenti
Electronic Devices	Getter e dispensatori di metalli per apparecchi elettronici sottovuoto e getter per sistemi microelettronici e micromeccanici (MEMS)
Vacuum Systems and Thermal Insulation	Pompe per sistemi da vuoto, getter per collettori solari e prodotti per l'isolamento termico
Semiconductors	Sistemi di purificazione dei gas per l'industria dei semiconduttori ed altre industrie
Shape Memory Alloys Business Unit	
Shape Memory Alloys (SMA)	Leghe a memoria di forma
Information Displays Business Unit	
Liquid Crystal Displays (LCD)	Getter e dispensatori di metalli per schermi a cristalli liquidi
Cathode Ray Tubes (CRT)	Getter al bario per tubi catodici
Advanced Materials Business Development Unit	
Advanced Materials	Dryer e getter altamente sofisticati per OLED, sigillanti per pannelli solari e dispositivi getter per <i>Energy Storage</i>

Il fatturato netto dell'esercizio 2010 è stato pari a 8.133 migliaia di euro, in diminuzione del 50,4% rispetto a 16.394 migliaia di euro dell'esercizio 2009. La diminuzione è principalmente dovuta alle minori vendite di dispensatori di mercurio utilizzati nelle lampade fluorescenti a catodo freddo per la retroilluminazione degli schermi a cristalli liquidi (Liquid Crystal Displays Business) per effetto dell'avanzata maturità del mercato.

L'EBITDA dell'esercizio è risultato negativo per 14.604 migliaia di euro rispetto a un valore sempre negativo di 24.303 migliaia di euro del 2009: si segnala che al netto dei costi non ricorrenti, l'EBITDA *adjusted* del 2009 sarebbe risultato pari a -17.062 migliaia di euro.

La perdita operativa è stata di 17.641 migliaia di euro nell'esercizio 2010, rispetto a 27.391 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2009. Si ricorda che nel 2009 al risultato operativo hanno contribuito oneri non ricorrenti pari a 6.819 migliaia di euro, di cui 5.732 migliaia di euro per svalutazioni e spese di ristrutturazione del personale e 1.447 migliaia di euro per il riconoscimento del premio alla carriera al Dr Ing. Paolo della Porta.

Per i dettagli degli oneri e dei proventi non ricorrenti al 31 dicembre 2009 si vedano gli Allegati n. 1 e n. 2.

I dividendi, i proventi finanziari netti, gli utili netti su cambi e le svalutazioni di partecipazioni di controllate sono stati pari a 13.190 migliaia di euro nel 2010, in diminuzione rispetto a 25.932 migliaia di euro nel precedente esercizio, per effetto principalmente dei minori dividendi incassati dalle controllate (pari a 15.420 migliaia di euro nel 2010 rispetto a 31.215 migliaia di euro nel 2009).

La perdita dell'esercizio 2010 è stata di 3.765 migliaia di euro, contro 1.383 migliaia di euro di perdita netta dell'esercizio 2009.

La posizione finanziaria al 31 dicembre 2010 presenta un saldo negativo di 10.186 migliaia di euro rispetto a un saldo sempre negativo di 9.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Attività di Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Nel corso del 2010 l'attività di ricerca si è particolarmente concentrata sui grandi progetti di diversificazione nel campo della chimica organica. Allo sviluppo di nuovi getter organici per OLED si è affiancato un importante progetto, svolto anche tramite la controllata E.T.C. S.r.l., nel settore degli OLET, ovvero *transistor* organici che hanno la caratteristica di poter funzionare sia come emettitori di luce sia come sensori. Le due attività sono peraltro sinergiche dal punto di vista tecnico e questo ha consentito un'ulteriore accelerazione nello sviluppo delle diverse famiglie di getter per OLED. I nostri nuovi prodotti AquaDry® e DryPaste® sono in fase di test presso importanti clienti asiatici e ci si attende uno sbocco commerciale a breve. La tecnologia OLED è per SAES Getters di grandissima importanza, poiché nei prossimi anni si affiancherà a quella ormai in declino degli LCD nel mercato dei display, e troverà impiego anche nel settore delle lampade per illuminazione domestica. I primi dispositivi con display OLED a colore e matrice attiva sono già sul mercato; si tratta di piccoli schermi che utilizzano semplici getter fisici, ma nel corso del 2011 dovrebbero entrare sul mercato display di maggiore dimensione che potrebbero usare i nostri prodotti.

Le competenze di chimica organica, combinate con quelle relative ai getter nano strutturati, permetteranno a SAES di entrare anche in nuovi campi applicativi come le celle solari di terza generazione o altre applicazioni dell'elettronica organica.

Nel corso del 2010 è inoltre proseguito lo sforzo d'innovazione per sviluppare nuovi prodotti o applicazioni nei settori serviti dai prodotti della Business Unit Industrial Applications. L'attività di ricerca si è concentrata soprattutto sullo sviluppo di nuove famiglie di dispensatori di mercurio, sia per le lampade fluorescenti compatte, che stanno sostituendo le lampadine ad incandescenza, sia per le lampade fluorescenti tradizionali. Le prime consentiranno l'ingresso di SAES in un settore in grande crescita, fino ad oggi dominato da altri operatori, le seconde consentiranno al Gruppo un rafforzamento della propria posizione competitiva in un mercato che già da anni ci vede *leader*.

Un altro importante fronte di attività è stato quello dei wafer di tungsteno e rame, prodotti sviluppati insieme alla controllata Spectra-Mat, Inc. che troveranno impiego come dissipatori di calore nelle lampade LED per uso domestico. Le lampade LED nei prossimi anni entreranno progressivamente nel mercato affiancandosi alle fluorescenti compatte ed è di primaria importanza per SAES presidiare questo mercato. I nuovi prodotti sono in fase di test e la commercializzazione dovrebbe partire nel corso del 2011.

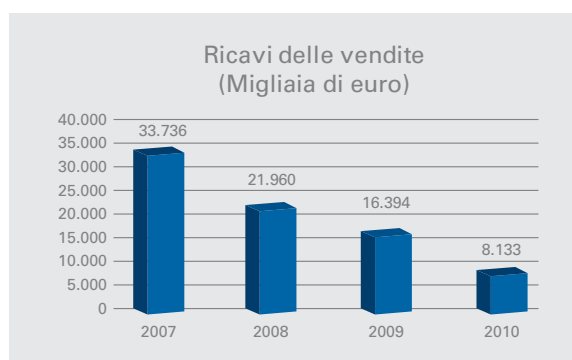
Nel settore dell'energia rinnovabile si segnala il completamento dell'attività di sviluppo dei

getter B-Dry® per i quali è attesa la commercializzazione nel corso del 2011. Proseguono invece le attività di sviluppo di getter per batterie al litio e per supercondensatori.

Nella Business Unit delle SMA l'attività di ricerca si è concentrata soprattutto sulle applicazioni industriali: nel corso dell'anno SAES ha portato a termine con successo, insieme al partner Cambridge Mechatronics Ltd., lo sviluppo di un sistema di autofocus per le microcamere dei telefoni cellulari in cui la movimentazione della lente focale è assicurata da un filo a memoria di forma. Questa applicazione, insieme alle altre sviluppate nel corso dell'esercizio, pongono SAES in una posizione pionieristica in questo settore. Parallelamente è proseguita l'attività di ricerca di base per la messa a punto di nuove leghe più performanti, sia a più elevata temperatura di transizione sia a minore contenuto di impurezze.

Le vendite ed il risultato economico dell'esercizio 2010

Il **fatturato netto** dell'esercizio 2010 è stato pari a 8.133 migliaia di euro, in diminuzione del 50,4% rispetto a 16.394 migliaia di euro dell'esercizio 2009.

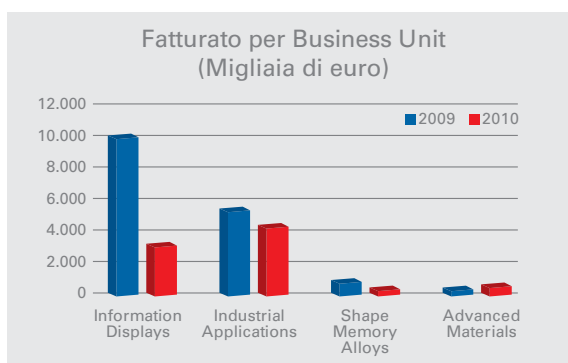


Da evidenziare la riduzione nella Business Unit Information Displays, dovuta principalmente alla flessione del mercato LCD. Anche la Business Unit Industrial Applications ha registrato una flessione dovuta al trasferimento di alcune linee produttive alla controllata SAES Advanced Technologies S.p.A.

Di seguito si illustra la ripartizione dei ricavi per Business Unit.

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Liquid Crystal Displays	3.086	9.964	(6.878)	-69,0%	-70,5%	1,5%
Cathode Ray Tubes	3	31	(28)	-90,3%	-90,8%	0,5%
Subtotale Information Displays	3.089	9.995	(6.906)	-69,1%	-70,6%	1,5%
Lamps	35	488	(453)	-92,8%	-92,8%	0,0%
Electronic Devices	2.685	3.885	(1.200)	-30,9%	-31,5%	0,6%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	1.537	970	567	58,5%	52,4%	6,1%
Semiconductors	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	4.257	5.343	(1.086)	-20,3%	-22,1%	1,8%
Subtotale Shape Memory Alloys	292	768	(476)	-62,0%	-63,3%	1,3%
Subtotale Advanced Materials	495	288	207	71,9%	70,6%	1,3%
Fatturato Totale	8.133	16.394	(8.261)	-50,4%	-52,1%	1,7%



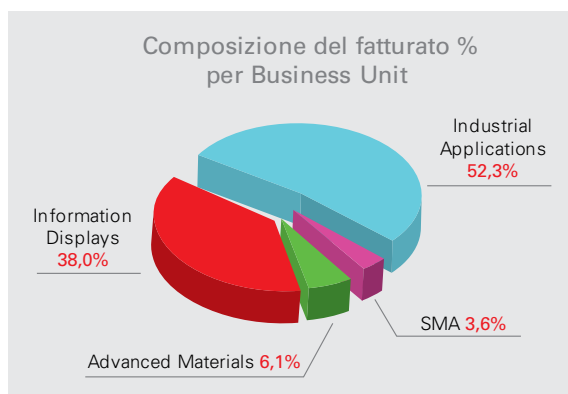
Il fatturato della **Information Displays Business Unit** è stato pari a 3.089 migliaia di euro, in diminuzione di 6.906 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio positivo pari al 1,5%. La Business Unit ha avuto una diminuzione complessiva del 69,1% rispetto all'anno precedente, a causa della contrazione del mercato Liquid Crystal Display.

Il fatturato della **Industrial Applications Business Unit** è stato pari a 4.257 migliaia di euro, con una flessione pari al 20,3% rispetto al precedente esercizio. L'andamento valutario ha comportato un effetto cambio positivo pari al 1,8%. La flessione è concentrata sui Business Electronic Devices e Lamps, principalmente a causa del trasferimento di alcune linee produttive presso la controllata SAES Advanced Technologies S.p.A. in parte compensata dalla crescita del Business Vacuum Systems & Thermal Insulation e dalle maggiori vendite di getter per MEMS.

Il fatturato della **Shape Memory Alloys Business Unit** è stato pari a 292 migliaia di euro, con una flessione rispetto al precedente esercizio pari a 476 migliaia di euro. Si segnala che nel 2010 è cessata l'attività di intermediazione di materie prime a favore di SAES Smart Materials, Inc. che nel 2009 era pari a 605 migliaia di euro mentre le vendite dirette per applicazioni industriali sono aumentate di 115 migliaia di euro (+39,4% rispetto al 2009).

Il fatturato dell'**Advanced Materials Business Development Unit** è stato di 495 migliaia di euro, con un incremento del 71,9% rispetto al precedente esercizio, soprattutto per la crescita delle vendite nell'area Other Flat Panels.

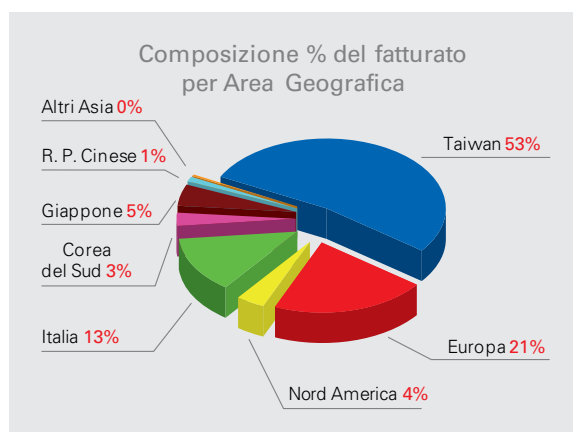
Di seguito si illustra la percentuale di fatturato per Business Unit:



Si illustra di seguito la ripartizione dei ricavi per area geografica di destinazione:

(importi in migliaia di euro)

Area Geografica	Esercizio 2010	%	Esercizio 2009	%	Variazione totale	Variazione totale %
Italia	1.085	13,3%	1.042	6,4%	43	4,1%
Altri UE ed Europa	1.731	21,3%	2.919	17,8%	(1.188)	-40,7%
Nord America	318	3,9%	1.587	9,7%	(1.269)	-80,0%
Giappone	397	4,9%	423	2,6%	(26)	-6,1%
Repubblica Popolare Cinese	31	0,4%	131	0,8%	(100)	-76,3%
Corea del Sud	264	3,2%	119	0,7%	145	121,8%
Taiwan	4.285	52,7%	10.003	61,0%	(5.718)	-57,2%
Altri Asia	22	0,3%	170	1,0%	(148)	-87,1%
Fatturato Totale	8.133	100,0%	16.394	100,0%	(8.261)	-50,4%



La seguente tabella riporta la ripartizione per Business Unit del risultato industriale lordo degli esercizi 2010 e 2009:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione 2010/2009	Variazione %
Information Displays	(243)	(463)	220	47,5%
Industrial Applications	445	2.393	(1.948)	-81,4%
Shape Memory Alloys	77	60	17	28,3%
Advanced Materials & Corporate Costs	(481)	(709)	228	32,2%
Risultato industriale lordo	(202)	1.281	(1.483)	-115,8%

Il **risultato industriale lordo** è stato pari a -202 migliaia di euro nell'esercizio 2010 rispetto a 1.281 migliaia di euro dell'esercizio 2009. Il margine industriale lordo, in termini percentuali sul fatturato è negativo come è tipico delle linee di produzione pilota (vedi Nota 1).

La seguente tabella riporta il risultato operativo degli esercizi 2010 e 2009 per Business Unit.

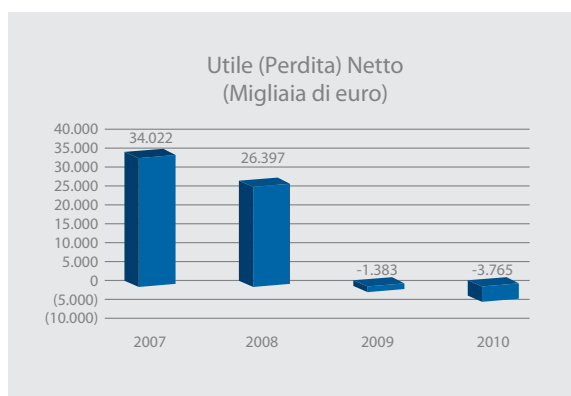
(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione 2010/2009	Variazione %
Information Displays	(2.741)	(2.216)	(525)	-23,7%
Industrial Applications	(1.127)	(1.023)	(104)	-10,2%
Shape Memory Alloys	(1.436)	(1.732)	296	17,1%
Advanced Materials & Corporate Costs	(12.337)	(22.420)	10.083	45,0%
Risultato operativo	(17.641)	(27.391)	9.750	35,6%

La **perdita operativa** è stata di 17.641 migliaia di euro nel corrente esercizio, rispetto a 27.391 migliaia di euro del corrispondente periodo del 2009 che include 7.241 migliaia di euro di oneri non ricorrenti come da dettaglio riportato nell'Allegato n. 1 e n. 2. Il miglioramento del risultato al netto di tali oneri è dovuto all'effetto delle politiche di contenimento dei costi avviate nell'esercizio precedente, oltre che all'aumento dei proventi per royalties ad una plusvalenza straordinaria sulla vendita di cespiti (vedi Nota n. 7).

Le spese per ricerca e sviluppo sono state pari a 7.826 migliaia di euro, contro 11.678 migliaia di euro dell'esercizio 2009. L'incidenza percentuale sul fatturato è pari al 96,2% nel 2010 contro il 71,2% nel precedente esercizio.

La seguente tabella riporta l'utile (perdita) netto:



La perdita dell'esercizio 2010 è stata di 3.765 migliaia di euro, contro una perdita di 1.383 migliaia di euro dell'esercizio 2009.

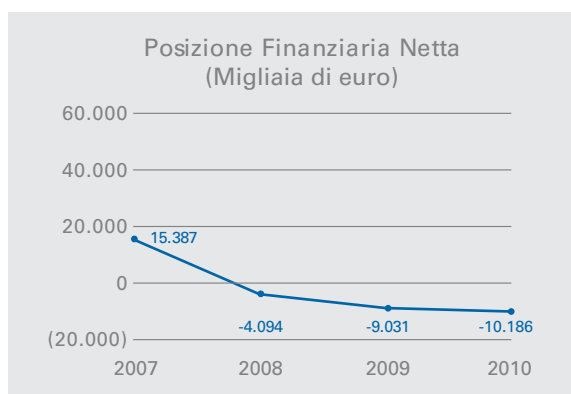
Posizione finanziaria - Investimenti - Altre informazioni

Si illustra di seguito il dettaglio delle voci che costituiscono la posizione finanziaria netta:

(importi in migliaia di euro)

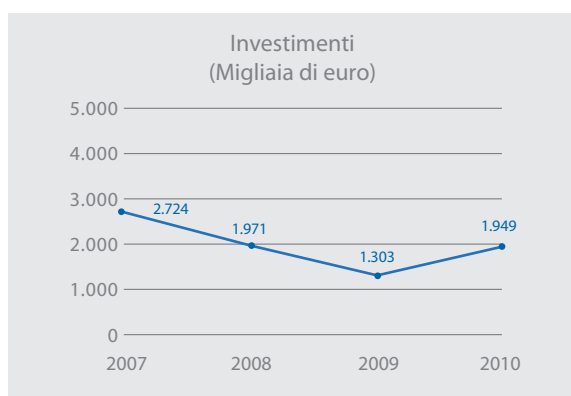
	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Cassa	4	3	1
Depositi bancari	1.919	3.656	(1.737)
Disponibilità liquide	1.923	3.659	(1.736)
Crediti finanziari correnti *	5.784	10.655	(4.871)
Debiti bancari correnti	(1.501)	(4.002)	2.501
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.772)	(816)	(5.956)
Altri debiti finanziari correnti *	(9.381)	(17.498)	8.117
Indebitamento finanziario corrente	(17.654)	(22.316)	4.662
Posizione finanziaria corrente netta	(9.947)	(8.002)	(1.945)
Debiti bancari non correnti	(239)	(1.029)	790
Indebitamento finanziario non corrente	(239)	(1.029)	790
Posizione finanziaria netta	(10.186)	(9.031)	(1.155)

*debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo.



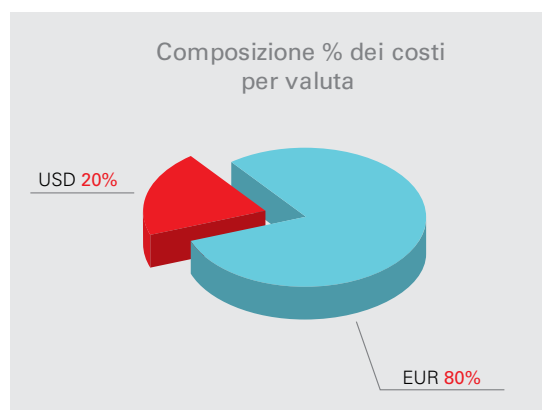
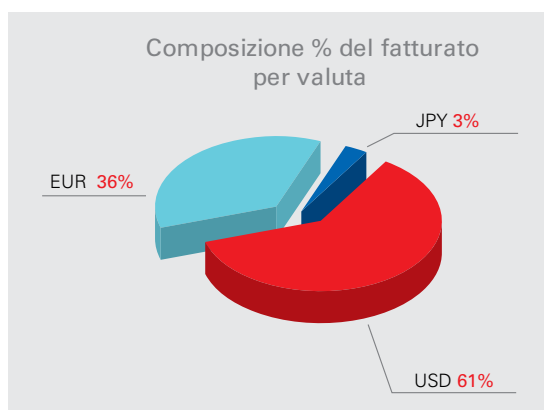
La **posizione finanziaria** al 31 dicembre 2010 è negativa per 10.186 migliaia di euro, derivante da una liquidità di 1.923 migliaia di euro e da debiti finanziari netti per 12.109 migliaia di euro contro una posizione finanziaria netta negativa di 9.031 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

Al 31 dicembre 2010 i debiti verso banche ammontano a 1.501 migliaia di euro, in quanto la Società è ricorsa all'indebitamento in conto corrente in forma di denaro caldo.



Nell'esercizio 2010 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.949 migliaia di euro (1.303 migliaia di euro nel 2009). L'aumento è principalmente motivato da investimenti in cespiti per ricerca e sviluppo, di cui 326 migliaia di euro per investimenti relativi alle attività condotte tramite la controllata E.T.C. S.r.l. (vedi paragrafo successivo).

Si riporta di seguito la composizione del fatturato e dei costi (costo del venduto e costi operativi) per valuta di denominazione:



Rapporti verso le società del Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che anche nel corso dell'esercizio 2010 sono proseguiti i rapporti con le società controllate. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale e hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato.

I principali rapporti intrattenuti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES sono stati i seguenti:

SAES ADVANCED TECHNOLOGIES S.p.A. – Avezzano, AQ (Italia)

Proventi derivanti da diritti di licenza e relativi alla vendita di getter per applicazioni industriali; riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; acquisto di dispensatori di mercurio utilizzati negli schermi a cristalli liquidi; acquisti di materie prime. Con la SAES Advanced Technologies S.p.A. sono inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso e un contratto di copertura assicurativa dei crediti.

SAES GETTERS USA, INC. - Colorado Springs, CO (USA)

Vendita di getter; acquisto di prodotti finiti; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato; proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo e proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES". E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS AMERICA, INC. – Cleveland, OH (USA)

Acquisto e vendita di getter; proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo. Nel corso del 2010, la Società ha inoltre sottoscritto un accordo con la controllata per la cessione in licenza della tecnologia PageLid®, a seguito della preferenza espressa dai clienti USA ad acquistare prodotti realizzati direttamente sul territorio statunitense.

SAES PURE GAS, INC. – San Luis Obispo, CA (USA)

Proventi derivanti da diritti di licenza relativi alla vendita di purificatori, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo.

SAES SMART MATERIALS, INC. – New York, NY (USA)

Proventi derivanti da riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazioni di servizi centralizzati di gruppo.

SPECTRA-MAT, INC. - Watsonville, CA (USA)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS KOREA CORPORATION – Seoul (Corea del Sud)

Vendita di getter, proventi derivanti dall'utilizzo del marchio "SAES"; riaddebito relativo all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato e proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali. E' inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso.

SAES GETTERS INTERNATIONAL LUXEMBOURG S.A. – Luxembourg (Lussemburgo)

Nessun rapporto.

SAES GETTERS (NANJING) CO., LTD. – Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo; provvigioni passive derivanti da rapporti commerciali, riaddebiti relativi all'utilizzo di licenze software acquisite a livello centralizzato; riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

NANJING SAES HUADONG VACUUM MATERIAL CO., LTD. - Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)

Nessun rapporto.

SAES OPTO S.r.l. – Lainate, MI (Italia)

A seguito della decisione del Gruppo di uscire dal business non strategico dell'optoelettronica, SAES Opto S.r.l. ha terminato il processo di liquidazione nel corso dell'esercizio 2010.

MEMRY GmbH – Weil am Rhein (Germania) (ex Dr.-Ing. Mertmann Memory-Metalle GmbH)

Acquisto di NiTiNOL, rifatturazioni servizi centralizzati di gruppo. E' inoltre in essere un contratto di finanziamento attivo a titolo oneroso.

MEMRY CORPORATION – Bethel, CT (USA)

Acquisto di NiTiNOL, proventi per rifatturazione di servizi centralizzati di gruppo, riaddebito di costi assicurativi gestiti a livello centralizzato.

SAES GETTERS EXPORT CORP. – Wilmington, DE (USA)

Nessun rapporto.

E.T.C. S.r.l. – Bologna (Italia)

Proventi derivanti da rifatturazione di servizi generali ed amministrativi, è inoltre in essere un contratto di *cash pooling* oneroso. La Società ha concesso alla controllata l'utilizzo in comodato d'uso gratuito di specifiche attrezzature per progetti di ricerca e sviluppo. A chiarimento di quanto sopra, la Società ha in essere con alcune società controllate

(SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters America, Inc., SAES Pure Gas, Inc., SAES Getters Korea Corporation, SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd., Spectra-Mat, Inc., SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation), accordi per la prestazione di servizi commerciali, tecnici, informatici, legali, finanziari, per lo studio di progetti specifici.

La Società esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della SAES Advanced Technologies S.p.A. di Avezzano e di E.T.C. S.r.l., ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti.

La Società ha in essere garanzie bancarie a favore delle proprie controllate, come indicato nella nota relativa alle Passività potenziali e impegni.

Le più significative operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2010 sono commentate nella Nota Integrativa, nell'ambito dell'analisi della composizione delle singole voci di Bilancio.

I rapporti patrimoniali ed economici con le imprese controllate, collegate o a controllo congiunto del Gruppo SAES Getters sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti 2010	Debiti 2010	Proventi 2010	Oneri 2010	Impegni 2010*
SAES Advanced Technologies S.p.A.	8.271	379	4.373	3.766	0
SAES Getters USA, Inc.	194	1.863	320	59	4.000
SAES Getters America, Inc.	120	0	404	6	0
SAES Pure Gas, Inc.	482	0	544	0	0
SAES Smart Materials, Inc.	33	0	36	2	0
Spectra-Mat, Inc.	107	0	111	0	0
Memry Corporation	91	12	106	48	0
SAES Getters Korea Corporation	178	7.518	424	28	0
SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd.	97	1	99	22	0
Memry GmbH	295	1	26	5	0
SAES Opto S.r.l.	0	0	0	2	0
E.T.C. S.r.l.	1.453	0	186	0	0
Totale	11.321	9.774	6.629	3.938	4.000

*include garanzie fidejussorie rilasciate dalla SAES Getters S.p.A.

Si identificano le seguenti Parti Correlate diverse dalle società controllate, collegate o a controllo congiunto:

- **S.G.G. Holding S.p.A.**, società controllante. S.G.G. Holding S.p.A., è l'azionista di maggioranza della Società, detenendo alla data odierna 7.958.920 azioni ordinarie rappresentative del 54,25% del capitale ordinario con diritto di voto. In relazione alla partecipazione di controllo detenuta da S.G.G. Holding S.p.A., si precisa che quest'ultima non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Dalle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione è emerso che S.G.G. Holding S.p.A. non svolge alcun ruolo nella definizione del budget annuale e dei piani strategici pluriennali né nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti,

ecc.) né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la Società e le sue controllate e che SAES Getters S.p.A., è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

Si ricorda che con la società controllante S.G.G. Holding S.p.A. è stato stipulato un accordo per il consolidamento fiscale nazionale, in data 12 maggio 2005, rinnovato in data 12 giugno 2008 per i successivi tre esercizi, per regolare gli effetti derivanti dall'esercizio congiunto dell'opzione per la tassazione di Gruppo, di cui all'articolo 117 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (di seguito TUIR). Per effetto del consolidato fiscale, al termine dell'esercizio 2010 la Società vanta un credito nei confronti di S.G.G. Holding S.p.A per un importo totale pari a 3.417 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile, la Società non possiede azioni della controllante anche per il tramite di fiduciarie o per interposta persona. Nel corso del 2010 non sono state effettuate operazioni di acquisto o cessione di azioni della società controllante.

- **KStudio Associato**, studio di consulenza fiscale, legale e tributaria che annovera come socio fondatore l'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale della SAES Getters S.p.A. Ha prestato servizi di consulenza in materia fiscale, legale e tributaria per un importo totale annuo di 12 migliaia di euro.
- **Dirigenti con responsabilità strategiche**: sono considerati tali soltanto i membri del consiglio di Amministrazione, ancorché non esecutivi¹. Si considerano Parti Correlate anche i loro stretti familiari.
- I membri del **Collegio Sindacale** e gli stretti familiari degli stessi.

I rapporti patrimoniali ed economici con Parti Correlate diverse da società controllate, collegate o a controllo congiunto sono di seguito riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Crediti al 31.12.2010	Debiti al 31.12.2010	Proventi dell'es. 2010	Oneri dell'es. 2010
S.G.G. Holding S.p.A.	3.417	0	0	0
KStudio Associato	0	0	0	12
Totale	3.417	0	0	12

In ottemperanza alle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 28 febbraio 1998, nonché al principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che anche nel corso del 2010 tutte le operazioni con Parti Correlate sono state effettuate a condizioni economiche e finanziarie allineate con quelle di mercato e sono state poste in essere nell'ambito dell'ordinaria gestione.

¹ Si segnala che a seguito della semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo realizzata con l'implementazione del piano di razionalizzazione portato avanti nel corso dell'esercizio 2009, a partire dal 2010 sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche soltanto i membri del Consiglio di Amministrazione in quanto solo questi ultimi hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

La seguente tabella evidenzia i compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009***
Benefici a breve termine	1.763	3.129
Benefici pensionistici ed assistenziali post impiego	0	0
Altri benefici di lungo periodo	0	0
Benefici di fine rapporto	72	305
Pagamenti in azioni *	0	863
Altri benefici **	0	584
Totale remunerazioni a dirigenti con responsabilità strategiche	1.835	4.881

* In data 21 aprile 2009 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di assegnare gratuitamente al Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A., detenute in portafoglio dalla Società, oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali, a titolo di premio alla carriera.

** La voce "Altri benefici" include il costo pari alle ritenute fiscali di cui alla nota sopra.

*** Si segnala che a seguito della semplificazione della struttura organizzativa del Gruppo realizzata con l'implementazione del piano di razionalizzazione portato avanti nel corso dell'esercizio 2009, a partire dal 2010 sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche soltanto i membri del Consiglio di Amministrazione in quanto solo questi ultimi hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

Per quanto riguarda il dettaglio dei compensi degli Amministratori, si fa rinvio alla Nota n. 7 che contiene le informazioni richieste dal Regolamento Consob – Allegato 3C.

Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(ai sensi dell'articolo 79 della delibera CONSOB n. 11971 del 14/05/99)

Cognome e nome	Società partecipata	Numero di azioni possedute all'inizio dell'esercizio corrente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio corrente	Numero di azioni vendute nell'esercizio corrente	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio corrente	Note (*)
Baldi Stefano	SAES Getters S.p.A.	13.411	0	0	13.411	Azioni ordinarie ⁽¹⁾
		6.008	0	0	6.008	Azioni di risparmio
della Porta Giuseppe	SAES Getters S.p.A.	10.000	0	0	10.000	Azioni ordinarie
		0	0	0	0	Azioni di risparmio
della Porta Massimo	SAES Getters S.p.A.	5.000	33.965	38.965	0	Azioni ordinarie
		0	0	0	0	Azioni di risparmio
Dogliotti Andrea	SAES Getters S.p.A.	99.141	0	0	99.141	Azioni ordinarie ⁽²⁾
		0	0	0	0	Azioni di risparmio
Gilardoni Andrea	SAES Getters S.p.A.	8.755	77.982	0	86.737	Azioni ordinarie
		10.200	35.084	0	45.284	Azioni di risparmio

(*) In mancanza di specifiche annotazioni, le azioni detenute sono da intendersi in piena proprietà

(1) di cui 790 intestate al coniuge non legalmente separato

(2) di cui 95.641 gravate da usufrutto

Altre informazioni riguardanti la Società

Per l'illustrazione dei seguenti argomenti:

- andamento delle controllate;
- fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- evoluzione prevedibile della gestione,

si rinvia al Bilancio Consolidato ove sono stati esposti anche i fatti riguardanti la SAES Getters S.p.A.

Ai sensi del comma 26 Allegato B) D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), la Società rende noto di aver provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza, alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato sub B del sopra citato D. Lgs.). Il Documento Programmatico della Sicurezza 2010 è stato approvato in data 17 febbraio 2011.

La Società dispone di due Branch Office, uno a Jhubei City (Taiwan) e uno a Tokyo (Giappone).

Le informazioni sugli assetti proprietari di cui all'articolo 123-*bis* D. Lgs. 58/98 (Testo Unico sulla Finanza) comma 1 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario redatta dalla Società, inclusa nel fascicolo di bilancio e pubblicata sul sito internet della Società www.saesgetters.com, sezione Investor Relations, sotto sezione Documentazione Societaria.

Eventi successivi

In data 17 febbraio 2011, al fine di dotare la controllata E.T.C. S.r.l. di maggiori mezzi patrimoniali destinati a fornire un'adeguata capitalizzazione, la Società ha deliberato un versamento in conto capitale pari a 1.605 migliaia di euro (pari alla perdita realizzata da E.T.C. S.r.l. nel corso dell'esercizio 2010), di cui 1.259 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito finanziario e 194 migliaia di euro mediante rinuncia ad un credito commerciale, entrambi vantati verso la stessa E.T.C. S.r.l. e la parte rimanente pari a 152 migliaia di euro per cassa. La percentuale di possesso della società controllata è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2010 (pari all'85% del capitale sociale).

L'articolo 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 ha modificato, con decorrenza 1 gennaio 2010, la normativa "CFC" (Controlled Foreign Companies) di cui all'articolo 167 del TUIR, prevedendo, al comma 8-*bis*, che le controllate estere, che soddisfino determinati requisiti, ancorché non residenti in paesi c.d. black-list, possano rientrare nell'ambito di applicazione della normativa "CFC" e, di conseguenza, essere assoggettate a tassazione separata Ires in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-*ter* prevede che tali disposizioni possano essere disapplicate qualora il soggetto residente dimostri, interpellando l'Amministrazione Finanziaria, che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale a danno dell'Erario nazionale.

Nel mese di marzo 2011 SAES Getters S.p.A. ha presentato istanza di interpello per dimostrare che la normativa "CFC" non è applicabile alla controllata americana SAES Getters Export, Corp. La risposta dell'Agenzia delle Entrate è prevista entro 120 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Proposta di approvazione del Bilancio, di copertura della perdita di esercizio e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di copertura della perdita di esercizio di 3.765.388,98 euro, mediante utilizzo di parte della riserva "Utili portati a nuovo". Dopo tale utilizzo, tale riserva presenterà un ammontare residuo di 17.777.545,86 euro.

Inoltre, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di distribuire parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a 4.409.993,80 euro, spettante in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto come da seguente tabella.

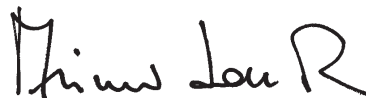
Agli Azionisti un dividendo di:	euro
- euro 0,20 per ognuna delle n. 7.378.619 azioni di risparmio	1.475.723,80
- euro 0,20 per ognuna delle n. 14.671.350 azioni ordinarie	2.934.270,00
per un totale complessivo massimo di:	4.409.993,80

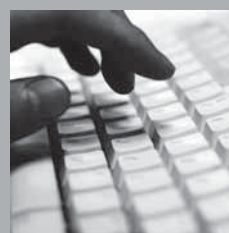
Il dividendo sarà posto in pagamento, come sopra determinato, alle azioni ordinarie e di risparmio aventi diritto che saranno in circolazione, con decorrenza dal 29 aprile 2011 (contro stacco cedola n. 27); le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 26 aprile 2011.

Vi proponiamo inoltre che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati alla riserva "Utili portati a nuovo".

Lainate (MI), 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Bilancio d'esercizio (separato)
della SAES Getters S.p.A.
per l'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2010**

Conto Economico

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Ricavi verso terzi		7.463.840	14.064.075
Ricavi parti correlate		669.277	2.330.045
Ricavi netti	4	8.133.117	16.394.120
Costo del venduto da terzi		(4.668.983)	(6.170.980)
Costo del venduto parti correlate		(3.666.570)	(8.942.124)
Totale costo del venduto	5	(8.335.553)	(15.113.104)
Utile industriale lordo		(202.436)	1.281.016
Spese di ricerca e sviluppo	6	(7.825.600)	(11.678.015)
Spese di vendita	6	(4.957.703)	(4.350.704)
Spese generali e amministrative	6	(13.313.765)	(18.427.905)
Totale spese operative		(26.097.068)	(34.456.624)
Altri proventi (oneri) netti da terzi		3.083.998	485.580
Altri proventi (oneri) netti parti correlate		5.574.888	5.298.771
Totale altri proventi (oneri) netti	7	8.658.886	5.784.351
Utile (Perdita) operativo		(17.640.618)	(27.391.257)
Dividendi	8	15.419.876	31.215.138
Proventi finanziari da terzi		9.300	39.742
Proventi finanziari parti correlate		296.518	331.233
Totale proventi finanziari	8	305.818	370.975
Oneri finanziari verso terzi		(641.101)	(254.010)
Oneri finanziari parti correlate		(287.118)	(448.707)
Totale oneri finanziari	8	(928.219)	(702.717)
Utili (perdite) netti su cambi	9	(2.043)	(131.696)
Svalutazioni di partecipazioni in controllate	10	(1.605.121)	(4.820.000)
Utile (perdita) prima delle imposte		(4.450.306)	(1.459.557)
Imposte sul reddito	11	684.917	3.389.704
Utile (perdita) netto da operazioni continue		(3.765.389)	1.930.147
Utili (perdite) da operazioni discontinue	12	0	(3.313.142)
Utile (perdita) netto		(3.765.389)	(1.382.995)

Conto Economico complessivo

(importi in euro)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile (perdita) d'esercizio		(3.765.389)	(1.382.995)
Altri utili (perdite) complessivi		0	0
Totale utile (perdita) complessivo, al netto delle imposte		(3.765.389)	(1.382.995)

Situazione patrimoniale-finanziaria

(importi in euro)

ATTIVITÀ	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	13	14.882.988	15.577.300
Attività immateriali	14	2.068.251	2.401.126
Partecipazioni e altre attività finanziarie	15	72.860.692	73.320.312
Crediti finanziari parti correlate	17	0	0
Credito per consolidato fiscale non corrente	21	76.563	1.282.560
Attività fiscali differite	16	986.762	1.253.595
Altre attività a lungo termine		47.281	59.599
Totale attività non correnti		90.922.537	93.894.492
Attività correnti			
Rimanenze finali	18	185.231	588.430
Crediti commerciali verso terzi		1.652.566	2.342.931
Crediti commerciali parti correlate		4.083.433	3.612.946
Totale crediti commerciali	19	5.735.999	5.955.877
Crediti finanziari parti correlate	17	5.784.351	10.655.313
Crediti per consolidato fiscale	21	3.339.972	3.385.218
Crediti diversi, ratei e risconti attivi	22	2.844.603	2.123.700
Disponibilità liquide	23	1.922.927	3.659.440
Attività da operazioni discontinue	12	0	436.948
Totale attività correnti		19.813.084	26.804.926
Totale attività		110.735.621	120.699.418
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.220.000	12.220.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		41.119.940	41.119.940
Azioni proprie		0	(10.177.141)
Riserva legale		2.444.000	2.444.000
Riserve diverse e risultati portati a nuovo		27819.223	39.379.359
Utile (perdita) dell'esercizio		(3.765.389)	(1.382.995)
Totale patrimonio netto	24	79.837.774	83.603.163
Passività non correnti			
Debiti finanziari	25	239.108	1.028.717
Passività fiscali differite	16	3.097	0
Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti	26	3.718.074	3.714.711
Fondi rischi e oneri		0	0
Debiti diversi		0	0
Totale passività non correnti		3.960.279	4.743.428
Passività correnti			
Debiti commerciali verso terzi		3.003.277	3.420.603
Debiti commerciali parti correlate		393.673	1.889.086
Totale debiti commerciali	28	3.396.950	5.309.689
Debiti finanziari parti correlate	29	9.381.051	17.059.656
Debiti diversi	30	3.820.065	4.597.210
Debiti per imposte sul reddito		79.322	11.439
Fondi rischi e oneri	27	1.987.842	0
Strumenti derivati valutati al <i>fair value</i>	20	0	0
Debiti verso banche	32	1.500.794	4.001.808
Quota corrente di debiti finanziari a medio/lungo termine	25	6.771.544	815.602
Ratei e risconti passivi	31	0	118.584
Passività da operazioni discontinue	12	0	438.839
Totale passività correnti		26.937.568	32.352.827
Totale passività e patrimonio netto		110.735.621	120.699.418

Rendiconto Finanziario

(importi in euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Flussi finanziari da attività operativa		
Risultato netto da operazioni continue	(3.765.389)	1.930.147
Risultato netto da operazioni discontinue	0	(3.313.142)
Imposte correnti	(955.848)	(3.022.516)
Variazione delle imposte differite	270.931	(367.188)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.623.773	2.819.307
Ammortamento delle attività immateriali	374.230	382.250
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione delle imm. materiali	(1.227.419)	(63.149)
Svalutazioni immobilizzazioni	4.656	3.123.871
Dividendi a conto economico	(15.419.876)	(31.215.137)
(Proventi) oneri finanziari netti	624.444	1.345.299
Acc.to al fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza	446.577	367.480
Acc.to (utilizzo) netto ad altri fondi per rischi e oneri	1.987.842	(1.481.306)
Storno oneri premio alla carriera	0	1.446.491
Oneri monetari premio alla carriera	0	(583.491)
	(15.036.079)	(28.631.084)
Variazione delle attività e passività operative		
Aumento (diminuzione) della liquidità		
Crediti e altre attività correnti	(433.211)	1.753.635
Rimanenze	403.199	476.321
Debiti	(1.912.739)	(391.610)
Altre passività correnti	(747.633)	(1.192.948)
	(2.690.384)	645.399
Pagamenti di trattamento di fine rapporto e di quiescenza	(591.310)	(952.470)
Pagamento di interessi passivi e altri oneri finanziari	(837.217)	(1.691.843)
Interessi e altri proventi finanziari incassati	393.160	347.500
Imposte (pagate) incassate	3.296.544	6.283.922
Flussi finanziari da attività operativa	(15.465.286)	(23.998.576)
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(1.949.124)	(1.303.100)
Cessione di immobilizzazioni materiali	1.227.419	458.400
Dividendi incassati	15.419.876	31.215.137
Incremento di attività immateriali	(38.258)	(942.140)
Variazione di attività finanziarie non correnti	33.099	5.222.002
Variazione di attività da operazioni discontinue	436.948	0
Flussi finanziari da attività d'investimento	15.129.959	34.650.299
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Debiti finanziari a breve accesi nell'esercizio	1.500.794	4.001.808
Debiti finanziari a lungo accesi nell'esercizio inclusa la quota corrente	7.445.648	1.980
Debiti finanziari intercompany accesi/(rimborsati) nell'esercizio	(4.066.522)	(6.052.104)
Pagamento di dividendi	0	(17.678.033)
Acquisto di azioni proprie	0	0
Debiti finanziari rimborsati nell'esercizio	(6.281.106)	(1.017.751)
Flussi finanziari da attività di finanziamento	(1.401.186)	(20.744.100)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	0	0
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette	(1.736.513)	(10.092.377)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	3.659.440	13.751.817
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	1.922.927	3.659.440

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	10.177	0	1.727	(598)	28.073	39.379	(1.383)	83.603
Ripartizione risultato d'esercizio 2009									(1.383)	(1.383)	1.383	0
Dividendi distribuiti										0		0
Annullamento azioni proprie			10.177		(10.177)					(10.177)		0
Provento da operazioni con società del Gruppo										0		0
Utile netto del periodo										0	(3.765)	(3.765)
Altri utili (perdite) complessivi										0		0
Saldi al 31 dicembre 2010	12.220	41.120	0	2.444	0	0	1.727	(598)	26.690	27.819	(3.765)	79.838

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Riserva legale	Riserve diverse e risultati portati a nuovo						Utile (Perdita) del periodo	Totale patrimonio netto
					Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva cash flow hedge	Riserve di rivalutazione	Riserva acquisto azioni proprie	Altre riserve e risultati a nuovo	Totale		
Saldi al 31 dicembre 2008	12.220	39.659	(11.638)	2.444	11.638	0	1.727	0	16.927	30.292	26.398	99.375
Ripartizione risultato d'esercizio 2008									26.398	26.398	(26.398)	0
Dividendi distribuiti									(17.678)	(17.678)		(17.678)
Movimenti azioni proprie		1.461	1.461		(1.461)			(598)		(2.059)		863
Provento da operazioni con società del Gruppo									2.426	2.426		2.426
Utile netto del periodo										0	(1.383)	(1.383)
Altri utili (perdite) complessivi										0		0
Saldi al 31 dicembre 2009	12.220	41.120	(10.177)	2.444	10.177	0	1.727	(598)	28.073	39.379	(1.383)	83.603

1. Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

La missione della SAES Getters S.p.A. si è modificata nel tempo, in particolare negli anni recenti in conseguenza della recessione mondiale e della profonda ristrutturazione del Gruppo.

Attualmente, oltre ad operare come holding di gestione e controllo di tutto il Gruppo, ospita i laboratori centrali di R&D, in sinergia con i quali sviluppa linee produttive pilota, vendendone i prodotti sui mercati di destinazione.

Supporta inoltre tramite le branch taiwanese e giapponese la commercializzazione nel Far East asiatico di prodotti finiti originati in società controllate.

La SAES Getters S.p.A. opera inoltre nell'ambito dei materiali avanzati, in particolare nello sviluppo di getter per sistemi microelettronici e micromeccanici, leghe a memoria di forma.

La SAES Getters S.p.A. è controllata da S.G.G. Holding S.p.A.¹, che non esercita però attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. La presente Nota commenta le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"), delle delibere Consob n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Per ragioni di comparabilità sono stati altresì presentati anche i dati comparativi all'esercizio 2009, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio).

La predisposizione del bilancio separato è resa obbligatoria dalle disposizioni contenute nell'articolo 2423 del Codice Civile.

Il progetto di bilancio separato di SAES Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e la relativa pubblicazione sono stati approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2011.

L'approvazione finale del bilancio separato di SAES Getters S.p.A. compete all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata per il 20 aprile 2010 in prima convocazione e per il 21 aprile 2010 in seconda convocazione.

¹ Con sede legale a Milano, Via Vittor Pisani 27.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione Patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e delle "Passività correlate ad attività cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- il Conto Economico è stato predisposto classificando i costi operativi per destinazione, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per destinazione sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività: i relativi effetti sono stati separatamente evidenziati sui principali livelli intermedi di risultato.

Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa e, più in dettaglio:

- proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili;
- proventi/oneri derivanti dalla cessione di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti;
- oneri od eventuali proventi derivanti da processi di riorganizzazione connessi ad operazioni societarie straordinarie (fusioni, scorpori, acquisizioni e altre operazioni societarie).

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con Parti Correlate distintamente dalle voci di riferimento.

Informativa per settore di attività

La rappresentazione contabile è la seguente:

- Information Displays;
- Industrial Applications;
- Shape Memory Alloys.

Stagionalità dei ricavi

Sulla base dei dati storici, i ricavi delle diverse divisioni non sono soggetti a variazioni stagionali.

2. Principi contabili

Aggregazioni aziendali ed Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Secondo tale metodo, le attività (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute), le passività e le passività potenziali (escluse le ristrutturazioni future) acquisite e identificabili, vengono rilevate al valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza della Società nel *fair value* di tali attività e passività viene classificata come avviamento ed iscritta come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") viene invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza se taluni specifici eventi o particolari circostanze dovessero indicare la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività - Avviamento. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, al netto delle eventuali riduzioni di valore accumulate. L'avviamento, una volta svalutato, non è oggetto di successivi ripristini di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società (*Cash Generating Units* o CGU), o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni CGU o gruppo di CGU a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore della Società, determinati in base a quanto indicato dallo IAS 14 - Informativa di settore.

Quando l'avviamento costituisce parte di una CGU e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Al momento della cessione dell'intera azienda o di una parte di essa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione degli effetti derivanti dalla cessione stessa si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. La differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico. Gli utili e le perdite accumulati rilevati direttamente a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico al momento della cessione.

Attività immateriali

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono,

a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sistematicamente, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività a vita utile definita

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile stimata, se definita, come segue:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni/durata del contratto
Licenze	3 anni/durata del contratto
Marchi	10 anni/durata del contratto
Spese di ricerca e sviluppo	5 anni/durata del contratto

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione ovvero, per quelli in essere al 1 gennaio 2004, al costo presunto (*deemed cost*) che per taluni cespiti è rappresentato dal costo rivalutato. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata, nel periodo in cui sorge l'obbligo, in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenti ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote d'ammortamento minime e massime per gli esercizi 2010 e 2009 sono di seguito riportate:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-20%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Altri beni	10%-25%

Riduzione di valore delle attività

Avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (c.d. *impairment test*) almeno una volta all'anno.

La verifica viene svolta, di norma, in coincidenza con il processo di pianificazione, in prossimità della fine di ogni esercizio, e, pertanto, la data di riferimento per tale verifica è costituita dalla data di chiusura del bilancio. L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore prima della fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione. L'allocatione viene effettuata al livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione e tale livello minimo non deve mai essere superiore al settore individuato secondo lo schema dello IAS 14 (Informativa di settore). Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) eccede il rispettivo valore recuperabile, si rileva a conto economico una perdita per riduzione di valore.

La perdita per riduzione di valore è imputata a conto economico, dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Il valore recuperabile di un'unità generatrice di flussi di cassa, o di un gruppo di unità, cui è allocato l'avviamento, è il maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità.

Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa futuri coprono normalmente un periodo di tre anni, fatti salvi i casi in cui le proiezioni richiedono periodi più estesi come nel caso delle iniziative in start-up. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'unità (o del gruppo di unità) viene assunto in misura non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato nel quale l'unità (o il gruppo di unità) opera.

Il valore d'uso di unità generatrici di flussi di cassa in valuta estera è stimato nella valuta locale attualizzando tali flussi sulla base di un tasso appropriato per quella valuta. Il valore attuale così ottenuto è tradotto in Euro sulla base del cambio a pronti alla data di riferimento della verifica della riduzione di valore (nel nostro caso la data di chiusura del bilancio).

I flussi di cassa futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti dell'unità generatrice di flussi di cassa e, pertanto, non si considerano né i benefici derivanti da

ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della verifica della riduzione di valore, il valore contabile di un'unità generatrice di flussi di cassa viene determinato coerentemente con il criterio con cui è determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa, escludendo i c.d. *surplus assets* (ossia le attività finanziarie, le attività per imposte anticipate e le attività non correnti nette destinate ad essere cedute).

Dopo aver effettuato la verifica per riduzione di valore dell'unità generatrice di flussi di cassa (o del gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento si effettua un secondo livello di verifica della riduzione di valore comprendendo anche quelle attività centralizzate con funzioni ausiliarie (*corporate assets*) che non generano flussi positivi di risultato e che non possono essere allocate secondo un criterio ragionevole e coerente alle singole unità. A questo secondo livello il valore recuperabile di tutte le unità (o gruppi di unità) viene confrontato con il valore contabile di tutte le unità (o gruppi di unità), comprendendo anche quelle unità alle quali non è stato allocato alcun avviamento e le attività centralizzate.

Qualora vengano meno le condizioni che avevano precedentemente imposto la riduzione per la perdita di valore, il valore originario dell'avviamento non viene ripristinato, secondo quanto disposto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

Durante l'anno, la Società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Relativamente alle fonti esterne, invece, si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato e del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti ed infine se il valore contabile delle attività nette della Società dovesse risultare superiore alla capitalizzazione di borsa.

Se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita hanno subito una riduzione di valore, il valore di carico delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola attività, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

La riduzione di valore è iscritta a conto economico.

Quando successivamente vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile che, comunque, non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna riduzione di valore. Il ripristino di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato

fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Crediti

I crediti generati dall'impresa sono inizialmente iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori a quelli di mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Disponibilità liquide

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*, ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio e di tasso di interesse, e ad una diversificazione dei parametri di indebitamento che ne permetta una riduzione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;

-
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
 - c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
 - d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di patrimonio netto (Riserva per adeguamento al *fair value* degli strumenti derivati di copertura). L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a conto economico.
L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura inefficace è iscritto a conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Per gli strumenti derivati per i quali non è stata designata una relazione di copertura, gli utili o le perdite derivanti dalla loro valutazione al *fair value* sono iscritti direttamente a conto economico.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino costituite da materie prime, prodotti acquistati, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto e di produzione e il presumibile valore di realizzo; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi).

Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro presumibile valore di realizzo.

Attività cessate/Attività non correnti destinate a essere cedute

Le Attività cessate e le Attività non correnti destinate a essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di

dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le Attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued Operations*) vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci dello stato patrimoniale: Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute;
- in una specifica voce del conto economico: Utile (perdita) netto da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Fondi relativi al personale

Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a prestazioni definite" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). Come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 19, SAES Getters ha optato, sia in sede di prima adozione degli IFRS, sia negli esercizi a regime, di iscriverne a conto economico tutti gli utili e le perdite attuariali eccedenti il limite del 10% della passività attuariale (metodo del corridoio).

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR derivanti dall'approssimarsi del momento di pagamento dei benefici sono inclusi fra i "Costi del personale".

A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS.

Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari assumono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite", mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono la natura di "Piani a prestazioni definite".

Le modifiche legislative intervenute a partire dal 2007 hanno comportato pertanto una rideterminazione delle assunzioni attuariali e dei conseguenti calcoli utilizzati per la determinazione del TFR.

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse si verificano.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. I costi di sviluppo sono capitalizzati se sussistono le condizioni previste dallo IAS 38 e già richiamate nel paragrafo relativo alle attività immateriali. Se i requisiti per la capitalizzazione obbligatoria dei costi di sviluppo non si verificano, gli oneri sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente alle rispettive riserve di patrimonio netto. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*).

Le imposte differite/anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore ai fini fiscali di un'attività o passività. Le imposte differite attive, incluse quelle derivanti da perdite fiscali riportabili e crediti d'imposta non utilizzati, sono riconosciute nella misura in cui è probabile la disponibilità di redditi futuri imponibili per consentirne il recupero.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevedono applicabili negli esercizi di realizzo o estinzione delle differenze temporanee. Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Dividendi

I dividendi ricevuti sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto al credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi distribuibili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime e le valutazioni soggettive sono utilizzate per rilevare il valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento), i ricavi, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte, i fondi di ristrutturazione, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione che si applichi specificatamente ad un'operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, quali metodologie contabili intende adottare per fornire informazioni rilevanti ed attendibili affinché il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari della Società;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni;
- sia neutrale;
- sia redatto su basi prudenziali;
- sia completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dall'1 gennaio 2010

I principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2009, ad eccezione dell'adozione di nuovi Principi ed Interpretazioni applicabili a partire dal 1 gennaio 2010, di seguito elencati:

IFRIC 17 - Distribuzione di attività non liquide agli azionisti

Questa interpretazione, la cui applicazione è consentita anche in via anticipata per gli esercizi che iniziano dal 1 luglio 2009, fornisce una guida per la contabilizzazione di operazioni di distribuzione di attività non monetarie agli azionisti. L'interpretazione chiarisce quando riconoscere una passività, come valutarla, come valutare le attività a questa associate e quando procedere alla cancellazione di attività e passività. Tale interpretazione non ha avuto nessun impatto sul Bilancio Consolidato del Gruppo, in quanto nel passato non vi sono state distribuzioni di attività non monetarie agli azionisti.

3. Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

I principali strumenti finanziari utilizzati dalla Società, diversi dagli strumenti derivati, comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine oltre ai finanziamenti bancari. La politica della Società relativamente a tali strumenti prevede l'investimento a breve termine delle disponibilità liquide e il finanziamento delle attività operative.

Per effetto di quanto sopra, la Società non effettua negoziazioni di strumenti finanziari. La Società ha inoltre attività e passività finanziarie, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

La SAES Getters S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio tassi di interesse: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio tassi di cambio: derivante dalla volatilità dei tassi di cambio, cui la Società è esposta riguardo alle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla controparte;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte della SAES Getters S.p.A.

Rischio tassi di interesse

L'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse non è ritenuta significativa per le passività finanziarie dal momento che l'indebitamento riguarda prevalentemente finanziamenti a tasso fisso per credito agevolato sui fondi speciali per la ricerca applicata e per l'innovazione tecnologica e finanziamenti sui quali vista la scadenza entro l'anno, si ritiene non materiale l'esposizione al rischio di tasso.

Per la parte relativa alle attività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2010	Euro	+/- 0,20	+/-6
	Altre valute	+/- 0,20	+/-0
2009	Euro	+/- 0,20	+/-6
	Altre valute	+/- 0,20	+/-1

Per la parte relativa alle passività finanziarie la tabella dà dettaglio della sensitività sull'utile prima delle imposte della Società, in ipotesi di invarianza di tutte le altre variabili al variare del tasso di interesse:

(importi in migliaia di euro)

		Incremento (Decremento) in punti percentuali	Effetto sul risultato ante imposte
2010	Euro	+/- 0,20	+/-11
2009	Euro	+/- 0,20	+/-13

Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle operazioni in valuta. Tale esposizione è generata prevalentemente da vendite nelle valute diverse da quella funzionale. Circa il 64% delle vendite e circa il 20% dei costi operativi della Società sono denominati in una valuta diversa dall'euro.

Al fine di gestire la volatilità dei tassi di cambio, principalmente del dollaro statunitense e dello yen giapponese, la Società stipula contratti di copertura su tali valute per valori definiti periodicamente dal Consiglio di Amministrazione e determinati in riferimento ai flussi valutari netti attesi dalle vendite. Le scadenze dei derivati di copertura tendono ad allinearsi con i termini di incasso delle transazioni da coprire.

La Società inoltre, occasionalmente, effettua operazioni di copertura di specifiche transazioni in valuta diversa da quella funzionale.

Si evidenzia nella tabella che segue la sensitività a variazioni possibili del tasso di cambio del dollaro USA dell'utile prima delle imposte e del risultato netto della Società a causa della conseguente variazione del valore equo delle attività e passività correnti di natura commerciale in essere alla fine di ciascun esercizio, mantenendo fisse tutte le altre variabili:

(importi in migliaia di euro)

Dollaro USA	Incremento/ Decremento	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul risultato netto
2010	+ 5%	68	49
	- 5%	(75)	(55)
2009	+ 5%	10	7
	- 5%	(11)	(8)

Segno positivo (negativo): indica rivalutazione (svalutazione) dell'euro contro la valuta estera di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La Società tratta prevalentemente con clienti noti e affidabili: la Direzione Commerciale valuta la solvibilità dei nuovi clienti, e verifica periodicamente le condizioni per la concessione dei limiti di fido.

Il saldo dei crediti viene costantemente monitorato in modo da minimizzare il rischio di perdite potenziali, soprattutto alla luce della difficile situazione macroeconomica.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie che comprendono disponibilità

liquide e mezzi equivalenti non è significativo data la natura delle controparti: le forme di impiego della Società sono esclusivamente depositi bancari posti in essere presso primari istituti di credito.

Rischio di liquidità

La Società controlla il rischio di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione di impiego della liquidità. Tale strumento considera la scadenza sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie ed i flussi attesi dalle operazioni con le scadenze degli impegni finanziari al netto degli interessi.

La tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Entro 1 anno	6.772	815	5.957
Da 1 a 2 anni	239	789	(550)
Da 2 a 3 anni	0	239	(239)
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	7.011	1.843	5.168

Note esplicative

4. Ricavi netti

I ricavi netti dell'esercizio 2010 sono stati pari a 8.133 migliaia di euro, in diminuzione del 50,4% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per Business Unit:

(importi in migliaia di euro)

Settori di Business	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Variazione %	Effetto prezzo/quant. %	Effetto cambio %
Liquid Crystal Displays	3.086	9.964	(6.878)	-69,0%	-70,5%	1,5%
Cathode Ray Tubes	3	31	(28)	-90,3%	-90,8%	0,5%
Subtotale Information Displays	3.089	9.995	(6.906)	-69,1%	-70,6%	1,5%
Lamps	35	488	(453)	-92,8%	-92,8%	0,0%
Electronic Devices	2.685	3.885	(1.200)	-30,9%	-31,5%	0,6%
Vacuum Systems and Thermal Insulation	1.537	970	567	58,5%	52,4%	6,1%
Semiconductors	0	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Subtotale Industrial Applications	4.257	5.343	(1.086)	-20,3%	-22,1%	1,8%
Subtotale Shape Memory Alloys	292	768	(476)	-62,0%	-63,3%	1,3%
Subtotale Advanced Materials	495	288	207	71,9%	70,6%	1,3%
Fatturato Totale	8.133	16.394	(8.261)	-50,4%	-52,1%	1,7%

Per l'andamento del fatturato si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

5. Costo del venduto

Il costo del venduto per l'esercizio 2010 è stato pari a 8.336 migliaia di euro; rispetto all'esercizio precedente si è ridotto del 44,8%.

Di seguito si fornisce la ripartizione del costo del venduto per Business Unit e per destinazione:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Variazione %
Information Displays	3.333	10.460	(7.127)	-68,1%
Industrial Applications	3.812	2.950	862	29,2%
Shape Memory Alloys	215	708	(493)	-69,6%
Advanced Materials & Corporate Costs	976	995	(19)	-1,9%
Totale Costo del Venduto	8.336	15.113	(6.777)	-44,8%

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Variazione %
Materie prime e materiali di rivendita	3.935	10.071	(6.136)	-60,9%
Lavoro diretto	777	966	(189)	-19,6%
Spese indirette di produzione	3.353	4.192	(839)	-20,0%
Variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	271	(116)	387	333,6%
Totale Costo del Venduto	8.336	15.113	(6.777)	-44,8%

Nel complesso, gli scostamenti del costo del venduto rispetto all'anno precedente sono in linea con l'andamento dei ricavi.

Si segnala che per il 2009 il Costo del Venduto includeva un totale di 806 migliaia di euro di oneri non ricorrenti (vedi Allegati n.1 e n. 2).

6. Spese operative

Le spese operative nell'esercizio 2010 sono state pari a 26.097 migliaia di euro, con una riduzione di 8.360 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il totale delle spese operative è classificato per destinazione come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione	Variazione %
Spese di ricerca e sviluppo	7.826	11.678	(3.852)	-33,0%
Spese di vendita	4.958	4.351	607	14,0%
Spese generali ed amministrative	13.313	18.428	(5.115)	-27,8%
Totale spese operative	26.097	34.457	(8.360)	-24,3%

Si segnala che nel 2009 le spese di ricerca e sviluppo includevano oneri non ricorrenti pari a 1.906 migliaia di euro (vedi Allegati n. 1 e n. 2).

L'esercizio registra comunque minori spese di ricerca e sviluppo, grazie ai minori costi connessi alla gestione di licenze e brevetti, oltre che a minori ammortamenti.

Per quanto riguarda le spese di vendita gli oneri non ricorrenti registrati nel 2009 ammontavano a 534 migliaia di euro (vedi Allegati n. 1 e n. 2).

L'esercizio 2010 registra maggiori spese di vendita per effetto del rafforzamento della struttura commerciale.

Si segnala che nel 2009 le spese generali e amministrative includevano oneri non ricorrenti per 2.313 migliaia di euro a fronte della svalutazione del sistema informativo e 1.447 migliaia di euro relativi al compenso straordinario corrisposto al fondatore del Gruppo SAES (vedi Allegati n. 1 e n. 2).

La generale razionalizzazione delle politiche di spesa ed il contenimento dei costi operativi ha portato nel corso del 2010 ad una sensibile riduzione delle spese generali ed amministrative, specialmente riguardo ai costi per consulenti esterni, ai canoni di manutenzione e alle spese per telefonia e comunicazione.

Si fornisce il dettaglio dei costi complessivi per natura inclusi nel costo del venduto e nelle spese operative:

(importi in migliaia di euro)

Natura di costo	2010	2009	Variazione	di cui: Effetti non ricorrenti 2009	Variazione al netto dei non ricorrenti
Materie prime e materiali di rivendita	3.935	10.071	(6.136)	0	(6.136)
Costo del personale	14.400	17.015	(2.615)	(3.033)	418
Ammortamenti imm.ni materiali	2.624	2.819	(195)	0	(195)
Ammortamenti imm.ni immateriali	374	381	(7)	0	(7)
Svalutazioni attività non correnti	0	3.124	(3.124)	(3.124)	0
Organi sociali	1.947	3.437	(1.490)	(1.447)	(43)
Consulenze tecniche, legali, fiscali ed amministrative	2.562	2.403	159	0	159
Spese esterne per manutenzione	1.101	1.625	(524)	0	(524)
Materiale vario e d'ufficio	828	755	73	0	73
Spese gestione, deposito brevetti	1.112	1.413	(301)	0	(301)
Spese per energia, telefoniche, fax, ecc.	1.198	1.624	(426)	0	(426)
Spese viaggio e alloggio	618	552	66	0	66
Servizi generali (mensa, pulizia, vigilanza)	322	488	(166)	0	(166)
Provvigioni	53	75	(22)	0	(22)
Assicurazioni	399	428	(29)	0	(29)
Spese di trasporto	53	84	(31)	(21)	(10)
Spese per pubblicità	142	164	(22)	0	(22)
Altri recuperi	(406)	(270)	(136)	0	(136)
Altre	2.900	3.498	(598)	0	(598)
Totale costi per natura	34.162	49.686	(15.524)	(7.625)	(7.899)
Variazione rimanenze di semilavorati e prodotti finiti	271	(116)	387	0	387
Totale costo del venduto e spese operative	34.433	49.570	(15.137)	(7.625)	(7.512)

Complessivamente le spese presentano una riduzione rispetto all'anno precedente a seguito degli interventi, volti al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, resi necessari dal mutamento degli scenari economici della Società. Molte delle azioni implementate nel corso del 2009 hanno dispiegato i loro effetti sull'intero esercizio 2010, portando a maggiori riduzioni dei costi in valore assoluto: ciò è particolarmente evidente per le spese relative ai contratti di manutenzione, alle *utilities* e ai servizi generali.

La voce "*Materie prime e materiali di rivendita*" in diminuzione rispetto all'anno precedente, riflette la flessione dei ricavi netti.

La voce "*Costo del personale*" comprende costi non ricorrenti per oneri di riorganizzazione per 861 migliaia di euro contro 3.033 migliaia di euro dell'esercizio precedente e risparmi dovuti all'utilizzo della Cassa Integrazione per 362 migliaia di euro contro 298 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La riduzione delle spese per la gestione della *Intellectual Property* è l'effetto di un'azione di razionalizzazione del portafoglio brevetti, avviata nella seconda parte dell'anno, oltre che della revisione in termini favorevoli di alcuni contratti nel corso dell'esercizio.

La voce "*Altre*" comprende prevalentemente costi di noleggio per 1.491 migliaia di euro.

Informazioni sui compensi e sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo della carica (delibera Assemblea del 21.04.2009)*	Emolumenti per la carica #	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi **	TFM e PNC ***	Altri
Consiglio di Amministrazione							
della Porta Massimo	Presidente	dal 21.04.09 al 31.12.11	800	a 7	40	36	b 1
Canale Giulio	Vice Presidente ed Amministratore Delegato	dal 21.04.09 al 31.12.11	690	a 7	40	36	b 1
Baldi Stefano	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	c 15				
della Porta Giuseppe	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	10				
De Maio Adriano	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	d 53				
Dogliotti Andrea	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	e 20				
Gilardoni Andrea	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	10				
Mazzola Pietro Alberico	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	10				
Orecchia Roberto	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	f 26				
Sironi Andrea	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	g 23				
Spinola Gianluca	Amministratore	dal 21.04.09 al 31.12.11	10				
Totale Consiglio di Amministrazione			1.667	14	80	72	2
Collegio Sindacale							
Donnamaria Vincenzo	Presidente	dal 21.04.09 al 31.12.11	h 80				
Civardi Maurizio	Sindaco Effettivo	dal 21.04.09 al 31.12.11	i 31				
Martinelli Alessandro	Sindaco Effettivo	dal 21.04.09 al 31.12.11	29				l 12
Totale Collegio Sindacale			140	0	0	0	12

* Per 31.12.2011 si intende l'approvazione del bilancio annuale 2011

** La colonna include esclusivamente l'emolumento variabile di competenza dell'esercizio 2010

*** TFM: trattamento fine mandato amministratori; PNC: patto non concorrenza amministratori

La colonna include esclusivamente il valore relativo all'accantonamento 2010 per il Patto di non concorrenza; infatti, con riferimento al Trattamento di fine mandato di competenza dell'esercizio 2010, gli Amministratori esecutivi vi hanno rinunciato in data 15 marzo 2010 (come già accaduto nell'esercizio 2009, per la quota parte successiva al 21 aprile) considerato il contesto economico di crisi.

Si segnala che in data 18 gennaio 2011 gli Amministratori Esecutivi hanno rinunciato anche all'accantonamento del TFM sull'emolumento fisso e sull'eventuale emolumento variabile relativi al prossimo esercizio 2011.

Emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, laddove non diversamente specificato.

Si segnala che, con riferimento all'esercizio 2011, gli Amministratori Esecutivi hanno rinunciato alla corresponsione di una quota pari al 10% del proprio emolumento fisso.

(a) compensi uso autovettura, assistenza sanitaria, check up e assicurazioni infortuni e extraprofessionali

(b) compenso per la carica di amministratore in controllate

(c) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro del Compensation Committee e 1 migliaio di euro per rimborso spese

(d) di cui 7 migliaia di euro per la carica di membro del Compensation Committee, 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee e 20 migliaia di euro per la carica di Lead Independent Director

(e) di cui 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee e 1 migliaio di euro per rimborso spese

(f) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza

(g) di cui 4 migliaia di euro per la carica di membro del Compensation Committee e 9 migliaia di euro per la carica di membro dell'Audit Committee

(h) di cui 16 migliaia di euro per la carica di membro dell'Organismo di Vigilanza, 8 migliaia di euro per rimborso spese e 16 migliaia di euro per la carica di Presidente del Collegio Sindacale in controllate

(i) di cui 2 migliaia di euro per rimborso spese

(l) compenso per la carica di Sindaco in controllate

7. Altri proventi (oneri) netti

La voce "Altri proventi (oneri) netti" nell'esercizio 2010, rispetto all'esercizio 2009, è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Plusvalenze da alienazione	1.227	77	1.150
Diritti di licenza	3.299	2.011	1.288
Proventi diversi	4.471	4.450	21
Totale Altri proventi	8.997	6.538	2.459
Minusvalenze da alienazione	0	(14)	14
Oneri diversi	(339)	(739)	400
Totale Altri oneri	(339)	(753)	414
Totale Altri proventi (oneri) netti	8.658	5.785	2.873

L'incremento della voce Altri proventi rispetto all'anno 2009 è principalmente riconducibile alla plusvalenza per 1.152 migliaia di euro realizzata a fronte della vendita di alcuni cespiti che in precedenza erano stati parzialmente svalutati per allineare il loro valore contabile a quello che si stimava essere il valore recuperabile, nonché alle *royalties* maturate nel secondo semestre (pari a 1.182 migliaia di euro) derivanti dalla cessione di licenza della tecnologia getter a film sottile per MEMS di nuova generazione.

8. Dividendi e proventi (oneri) finanziari netti

Il dettaglio della voce "Dividendi" è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Dividendi da imprese controllate:			
- SAES Advanced Technologies S.p.A.	8.000	16.000	(8.000)
- SAES Getters USA, Inc.	2.972	2.346	626
- SAES Getters Japan Co., Ltd.	384	1.715	(1.331)
- SAES Getters (Deutschland) GmbH	0	295	(295)
- SAES Getters International Luxembourg S.A.	500	4.999	(4.499)
- SAES Getters Korea Corporation	1.117	1.837	(720)
- SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	0	1.156	(1.156)
- SAES Getters Export Corp	2.420	2.867	(447)
- SAES Opto S.r.l.	27	0	27
Dividendi da società del Gruppo	15.420	31.215	(15.795)

Il dettaglio della voce Proventi (oneri) finanziari netti è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Interessi bancari attivi	6	40	(34)
Altri proventi finanziari	299	331	(32)
Totale Proventi Finanziari	305	371	(66)
Interessi passivi	(200)	(580)	380
Altri oneri finanziari	(728)	(123)	(605)
Totale Oneri Finanziari	(928)	(703)	(225)
Proventi (oneri) finanziari netti	(623)	(332)	(291)

Il totale degli oneri finanziari aumenta rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior utilizzo dell'indebitamento.

9. Utili (perdite) netti su cambi

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Differenze cambio positive realizzate	458	477	(19)
Differenze cambio positive realizzate su <i>forwards</i>	2	87	(85)
Differenze cambio positive non realizzate	16	23	(7)
Differenze cambio negative realizzate	(444)	(54)	(390)
Differenze cambio negative realizzate su <i>forwards</i>	(28)	(123)	95
Differenze cambio negative non realizzate	(6)	(602)	596
Proventi da valutazione a <i>fair value</i> degli strumenti finanziari derivati	0	60	(60)
Totale	(2)	(132)	130

I risultati riflettono l'andamento valutario dell'esercizio in cui la volatilità dei cambi nei successivi periodi ha compensato le differenze cambio positive e negative realizzate.

10. Svalutazioni di partecipazioni in controllate

La voce è riferita alla svalutazione della partecipazione nella società controllata E.T.C. S.r.l. per 1.605 migliaia di euro; la stessa voce includeva nel 2009 riduzioni di valore delle partecipazioni nelle società controllate SAES Getter Nanjing Co., Ltd, SAES Getters GB, Ltd., SAES Getters Singapore PTE Ltd., per un totale di 4.820 migliaia di euro. Tali partecipazioni sono state stralciate nel corso dell'esercizio 2010.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla Nota n. 15.

11. Imposte sul reddito

A partire dal 31 dicembre 2005, SAES Getters S.p.A. e SAES Advanced Technologies S.p.A. hanno aderito al consolidato fiscale con S.G.G. Holding S.p.A., che controlla direttamente SAES Getters S.p.A., esercitando l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'articolo 117 del TUIR. Tramite comunicazione inviata all'Agenzia delle Entrate dalla controllante S.G.G. Holding S.p.A., in data 12 giugno 2008, tale opzione è stata rinnovata per un ulteriore triennio.

Il dettaglio della voce Imposte sul reddito è il seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Variazione
Imposte correnti:			
- Ires/Irap	1.355	3.717	(2.362)
- Ritenute su dividendi	(399)	(695)	296
Totale imposte correnti	956	3.022	(2.066)
Imposte differite	(271)	368	(639)
Totale imposte differite	(271)	368	(639)
Totale generale	685	3.390	(2.705)

Valori negativi: costi

Valori positivi: ricavi

Le imposte correnti dell'esercizio 2010 presentano un saldo positivo (ricavo), pari a 956 migliaia di euro, in diminuzione di 2.066 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio 2009, pari a 3.022 migliaia di euro.

Il saldo a ricavo delle imposte correnti pari a 1.355 migliaia di euro è principalmente così composto:

- per 3.138 migliaia di euro positivi, dalla quota dell'Ires sulla perdita fiscale dell'esercizio che trova capienza nell'ambito del bilancio consolidato fiscale nazionale;
- per 399 migliaia di euro negativi, dalle ritenute applicate all'estero sui dividendi incassati;
- per 1.643 migliaia di euro negativi, dall'Ires stanziata a fronte del rischio, in pendenza di istanza di interpello presso l'Amministrazione Finanziaria, di tassazione in capo alla Società del reddito della consociata estera SAES Getters Export Corp, ai sensi della normativa "CFC" (Controlled Foreign Companies, art. 167 commi 8-bis e 8-ter del TUIR, aggiunti dall'art. 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78).

Nell'esercizio, l'incidenza delle imposte a ricavo sul risultato prima delle imposte è del 15,34%, come da seguente tabella:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
Risultato ante imposte	(4.464)		(4.773)	
Imposte e aliquota teoriche	(1.228)	27,50%	(1.313)	27,50%
Differenze tra imposte teoriche ed effettive				
- minore tassazione dividendo	(4.028)		(7.460)	
- imposte anticipate su perdite fiscali non riconosciute	1.670		2.788	
- accantonamento CFC	1.643			
- altre variazioni	1.258		2.595	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(685)	15,34%	(3.390)	71,02%

Come già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale dello scorso esercizio, nel 2008 la dichiarazione dei redditi dell'esercizio 2005 di SAES Getters S.p.A. è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, a seguito della quale alla Società sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini Irap (in data 16 luglio 2010) ed Ires (in data 22 novembre 2010). Le maggiori imposte accertate a carico della Società ammontano a 41 migliaia di euro (Irap) ed a 290 migliaia di euro (Ires). Avverso gli atti sopra citati la Società, ritenendo di avere valide argomentazioni economiche e giuridiche a sostegno del proprio operato, ha presentato ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Milano nei termini di legge e conseguentemente non ha iscritto in bilancio alcun fondo rischi.

L'art. 13 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78 ha modificato, con decorrenza 1 gennaio 2010, la normativa "CFC" (Controlled Foreign Companies) di cui all'art. 167 del TUIR, prevedendo, al comma 8-*bis*, che le controllate estere, che soddisfino determinati requisiti, ancorché non residenti in paesi c.d. *black-list*, possano rientrare nell'ambito di applicazione della normativa "CFC" e, di conseguenza, essere assoggettate a tassazione separata Ires in capo alla controllante italiana. Il successivo comma 8-*ter* prevede che tali disposizioni possano essere disapplicate qualora il soggetto residente dimostri, interpellando l'Amministrazione Finanziaria, che "*l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale*".

In applicazione della normativa sopra citata la Società ha provveduto a stanziare in bilancio l'importo di 1.643 migliaia di Euro corrispondenti alle imposte Ires 2010 in capo alla Società stessa calcolate, sulla base delle nuove norme fiscali italiane in materia di "*Controlled Foreign Companies (CFC)*"; sul reddito imponibile della consociata SAES Getters Export (USA) rideterminato ai sensi della normativa tributaria nazionale, che graverebbe sulla Società qualora l'istanza di interpello che la stessa ha presentato nel mese marzo 2011 non dovesse essere accolta (vedi Relazione "Eventi successivi" e Nota n. 27).

12. Attività e Passività destinate alla dismissione

Nel 2010 non sono presenti attività e passività destinate alla dismissione.
Per i dettagli dell'esercizio 2009 si rimanda al Bilancio di tale esercizio.

Attività non correnti

13. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2010, al netto del fondo ammortamento, ammontano a 14.883 migliaia di euro. Rispetto al 31 dicembre 2009 si riducono per 694 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2008	169	10.057	7.726	470	18.422
Acquisizioni	0	63	613	627	1.303
Alienazioni	0	0	(464)	(55)	(519)
Riclassificazioni	0	2	774	(776)	0
Ammortamenti	0	(472)	(2.347)	0	(2.819)
Svalutazioni	0	0	(810)	0	(810)
Saldi al 31.12.2009	169	9.650	5.492	266	15.577
Acquisizioni	0	5	1.470	474	1.949
Alienazioni	0	0	(15)	0	(15)
Riclassificazioni	0	0	250	(249)	1
Ammortamenti	0	(473)	(2.151)	0	(2.624)
Svalutazioni	0	0	(5)	0	(5)
Saldi al 31.12.2010	169	9.182	5.041	491	14.883
Saldi al 31.12.2009					
Costo	169	15.930	48.515	266	64.880
Fondo ammortamento	0	(6.280)	(43.023)	0	(49.303)
Valore netto	169	9.650	5.492	266	15.577
Saldi al 31.12.2010					
Costo	169	15.935	48.916	491	65.511
Fondo ammortamento	0	(6.753)	(43.875)	0	(50.628)
Valore netto	169	9.182	5.041	491	14.883

Nell'esercizio 2010 gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono stati pari a 1.949 migliaia di euro (1.303 migliaia di euro nel 2009). L'aumento è principalmente motivato dall'acquisto di attrezzature e strumenti di laboratorio per progetti di ricerca e sviluppo, di cui 326 migliaia di euro per investimenti relativi alle attività condotte tramite la controllata E.T.C. S.r.l.

Prospetto dei beni ancora in patrimonio ai sensi della Legge n. 72/1983, articolo 10 e successive Leggi di rivalutazione (L. 413/1991 e L. 342/2000)

Si segnala che, con riferimento ai cespiti interessati in passato dall'applicazione di specifiche Leggi di rivalutazione monetaria, la Società ha deciso di esercitare l'esenzione concessa dall'IFRS 1: "Prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali", riguardante la possibilità di adozione selettiva del *fair value* alla data di transizione ai Principi Contabili Internazionali. Pertanto, tali cespiti sono misurati sulla base del costo rivalutato (*deemed*

cost), costituito dall'ammontare rettificato all'epoca di effettuazione delle rivalutazioni stesse.

Il valore netto contabile delle rivalutazioni effettuate, al netto della quota ammortizzata, ammontava alla data di transizione, 1 gennaio 2004, a 460 migliaia di euro e 146 migliaia di euro per i cespiti rientranti, rispettivamente, nelle categorie dei "Terreni e fabbricati" e degli "Impianti e macchinari".

Legge Rivalutazione	Terreni, fabbricati ed infissi		Impianti e macchinari		Attrezzature industriali e commerciali		Altri beni		Totale netto
	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2010	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2010	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2010	Ammont.	Ammont. netto al 31.12.2010	
Legge n. 576 del 02.12.75	0	0	178	0	0	0	0	0	0
Legge n. 72 del 19.03.83	207	27	611	0	0	0	19	0	27
Legge n. 413 del 30.12.91	540	305	0	0	0	0	0	0	305
Legge n. 342 del 21.11.00	0	0	850	0	0	0	0	0	0

14. Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti, ammontano a 2.068 migliaia di euro al 31 dicembre 2010. Rispetto al 31 dicembre 2009 diminuiscono di 333 migliaia di euro.

Si riportano le movimentazioni intervenute:

(importi in migliaia di euro)

Valore netto	Costi di ricerca e sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Saldi al 31.12.2008	110	156	18	10	3.862	4.157
Acquisizioni	0	39	903	0	0	942
Alienazioni	0	0	0	0	(3)	(3)
Riclassificazioni	0	10	3.812	(10)	(3.812)	0
Ammortamenti	(37)	(107)	(238)	0	0	(382)
Svalutazioni	0	0	(2.313)	0	0	(2.313)
Saldi al 31.12.2009	73	98	2.182	0	47	2.401
Acquisizioni	0	24	18	0	0	42
Alienazioni	0	0	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(37)	(39)	(299)	0	0	(375)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Saldi al 31.12.2010	36	83	1.901	0	47	2.068
Saldi al 31.12.2009						
Costo	183	1.808	4.927	3.626	47	10.591
Fondo ammortamento	(110)	(1.710)	(2.745)	(3.626)	0	(8.191)
Valore netto	73	98	2.182	0	47	2.401
Saldi al 31.12.2010						
Costo	183	1.881	4.944	3.626	47	10.681
Fondo ammortamento	(147)	(1.798)	(3.043)	(3.626)	0	(8.614)
Valore netto	36	83	1.901	0	47	2.068

Tutte le attività immateriali sono a vita utile definita e sono sistematicamente ammortizzate.

15. Partecipazioni ed altre attività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio le Partecipazioni immobilizzate ammontano a 72.861 migliaia di euro.

Il valore delle partecipazioni, valutate al costo eventualmente rettificato in caso di *impairment*, iscritte in bilancio al 31 dicembre 2010 è riportato nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Partecipazioni	Chiusura 31.12.2009	Incrementi	Svalutazioni	Decrementi	Chiusura 31.12.2010
Imprese controllate dirette:					
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425	0	0	0	10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.742	0	0	0	6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	436	0	0	(436)	0
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23	0	0	(23)	0
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664	0	0	0	38.664
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	11.256	0	0	0	11.256
SAES Getters Export, Corp.	2	0	0	0	2
Memry GmbH	2.100	0	0	0	2.100
E.T.C. S.r.l.	0	17	(17)	0	0
Imprese controllate indirette:					
SAES Getters Korea Corporation	3.672	0	0	0	3.672
Totale imprese controllate	73.320	17	(17)	(459)	72.861
Totale imprese a controllo congiunto	0	0	0	0	0
Totale imprese collegate	0	0	0	0	0
Totale	73.320	17	(17)	(459)	72.861

Nel 2010 è stata costituita la società E.T.C. S.r.l. Per effetto del risultato economico negativo della stessa alla fine dell'esercizio, pari a 1.605 migliaia di euro, si è reso necessario provvedere alla svalutazione del costo di iscrizione per 17 migliaia di euro ed alla contestuale creazione di un fondo a copertura della perdita della stessa per un valore complessivo pari a 1.588 migliaia di euro; più precisamente il fondo si riferisce a svalutazioni di crediti finanziari non più esigibili per 1.259 migliaia di euro, alla svalutazione di un credito commerciale non più esigibile per 194 migliaia di euro e a un ulteriore stanziamento contabilizzato nella quota corrente fra gli "Altri fondi rischi e oneri" per 135 migliaia di euro (Nota n. 27).

Il completamento dei processi di liquidazione di SAES Getters Japan Co. Ltd. e di SAES Getters (Deutschland) GmbH, entrambi finalizzati nel 2010, ha determinato lo stralcio del valore di iscrizione delle relative partecipazioni.

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile punto n. 5 vengono fornite le seguenti informazioni:

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio Netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso %	Valore di carico (B)	Differenza (B)-(A)
				Amm. compl.	Amm. pro-quota (A)	Amm. compl.	Amm. pro-quota			
Imprese controllate										
SAES Advanced Technologies S.p.A.	Avezzano (AQ)	Euro Migliaia di euro	2.600.000 2.600	22.074	22.074	7809	7809	100,00	10.425	(11.649)
SAES Getters Usa, Inc.	Colorado Springs (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	9.250.000 6.923	22.456.712 16.806	22.456.712 16.806	7.207.471 5.437	7.207.471 5.437	100,00	6.742	(10.064)
SAES Getters International Luxembourg S.A.	Luxembourg (Lussemburgo)	Euro Migliaia di euro	31.312.813 31.313	33.689	30.310	(4.707)	(4.235)	89,97	38.664	8.354
SAES Getters Korea Corporation	Seoul (Corea del Sud)	Migliaia di won Migliaia di euro	10.497.900 7003	15.672.361 10.455	5.874.001 3.918	(5.192.701) (3.390)	(1.946.224) (1.271)	37,48	3.672	(246)
SAES Getters Nanjing Co., Ltd.	Nanjing (Repubblica Popolare Cinese)	Rmb Migliaia di euro	112.640.963 12.768	119.126.044 13.503	119.126.044 13.503	1.526.053 170	1.526.053 170	100,00	11.256	(2.247)
SAES Getters Export Corp.	Delaware, DE (USA)	U.S.\$ Migliaia di euro	2.500 2	7.945.714 5.947	7.945.714 5.947	7.920.115 5.974	7.920.115 5.974	100,00	2	(5.945)
Memry GmbH	Weil am Rhein (Germania)	Euro Migliaia di euro	330.000 330	455	273	115	69	60,00	2.100	1.827
E.T.C. S.r.l.	Bologna	Euro Migliaia di euro	20.000 20	(1.585)	(1.347)	(1.605)	(1.364)	85,00	0	1.347
Totale		Migliaia di euro	60.958	101.344	91.484	9.803	12.589		72.861	(18.623)

(importi in migliaia di euro)

Denominazione	Situazione iniziale					Movimenti dell'esercizio								Situazione finale				
	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2009	Acq. Sottosc. Conferim.	Incorporazione per fusione	Alienazioni/ Estinzioni	Rimborso di capitale	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristino di valore	Allin. sec. il met. PN.	Costo originario	Rivalutazioni	Svalutazioni	Allin. sec. il met. PN.	Saldo al 31.12.2010
Imprese controllate																		
SAES Advanced Technologies S.p.A.	10.425				10.425									10.425	0	0		10.425
SAES Getters USA, Inc.	6.690	52			6.742									6.690	52	0		6.742
SAES Getters Japan Co., Ltd.	23	413			436			23	(413)					0	0	0		0
SAES Getters (GB), Ltd.	14		14		0			14		(14)				0	0	0		0
SAES Getters (Deutschland) GmbH	23				23			23						0	0	0		0
SAES Getters Singapore PTE., Ltd.	154		154		0			154		(154)				0	0	0		0
SAES Getters International Luxembourg S.A.	38.664				38.664									38.664	0	0		38.664
SAES Getters Korea Corporation	3.672				3.672									3.672	0	0		3.672
SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	16.149		4.893		11.256									16.149	0	4.893		11.256
SAES Opto S.r.l.	4.600		4.175		425			4.600		(4.175)				0	0	0		0
SAES Getters Export Corp.	2				2									2	0	0		2
Memry GmbH	2.100				2.100									2.100	0	0		2.100
E.T.C. S.r.l.	0				0	17					17			17	0	17		0
Altre imprese																		
Conai - Consorzio Nazionale Imballaggi	0,04				0,04									0,04				0,04
Totale	82.516	465	9.236	0	73.745	17	0	4.814	0	(413)	(4.326)	0	0	77.719	52	4.910	0	72.861

Il maggior valore di carico rispetto alla quota di patrimonio netto di competenza è giustificato da risultati positivi previsti o da plusvalori latenti in capo alle controllate.

16. Attività e passività fiscali differite

Tale voce al 31 dicembre 2010 evidenzia un saldo pari a 984 migliaia di euro contro 1.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e si riferisce al saldo netto delle imposte differite relativo a differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e alle passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Si segnala che le imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio sono state riconosciute fino a capienza dell'imponibile derivante dal consolidato fiscale nazionale. Al 31 dicembre il saldo cumulato delle imposte differite attive non riconosciute è pari a 4.458 migliaia di euro.

Si riporta la composizione delle imposte differite attive e passive iscritte nello stato patrimoniale rispettivamente al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 secondo la natura delle differenze temporanee che hanno generato gli effetti fiscali differiti:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (*)	Differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite passive :				
- plusvalenze da cessione	0	0	(15)	(4)
- effetto IAS 19 piani a benefici definiti	(692)	(190)	(840)	(231)
- effetto IAS 17 leasing immobiliare	(2.920)	(803)	(3.079)	(847)
Imposte differite attive:				
- svalutazioni immobilizzazioni	5.296	1.456	5.344	1.470
- ammortamenti	(422)	(116)	250	69
- obsolescenza magazzino	288	79	751	207
- costi deducibili per cassa	1.553	427	1.839	505
- altre	476	131	309	85
Totale effetto fiscale differito		984		1.254

(*) Nell'esercizio 2010 l'effetto fiscale è stato calcolato tenendo conto della sola aliquota Ires

17. Crediti finanziari parti correlate

I crediti finanziari classificati nelle attività correnti si riferiscono a crediti per effetto del *cash pooling* verso le controllate per un valore pari a 5.784 migliaia di euro.

Attività correnti

18. Rimanenze finali

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2010 ammontano a 185 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si sono ridotte di 403 migliaia di euro.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione di tale voce:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	156	205	(49)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	17	16	1
Prodotti finiti e merci	12	367	(355)
Totale	185	588	(403)

I valori delle rimanenze sono espressi al netto del fondo svalutazione accantonato per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Il decremento delle rimanenze rispetto al 31 dicembre 2009 è riconducibile alla contrazione del fatturato.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	Incremento	Decremento	31.12.2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	604	36	(365)	275
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	44	0	(41)	3
Prodotti finiti e merci	104	0	(93)	11
Totale	752	36	(499)	289

19. Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano a 5.736 migliaia di euro, con un decremento di 220 migliaia di euro in rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella successiva sono riportate la composizione e la movimentazione della voce in oggetto:

(importi in migliaia di euro)

	Valore lordo 31.12.2010	Fondo svalutazione 31.12.2010	Valore netto 31.12.2010	Valore netto 31.12.2009	Variazione
Crediti verso clienti	1.864	(211)	1.653	2.343	(690)
Crediti verso controllate	4.083	0	4.083	3.613	470
Crediti commerciali	5.947	(211)	5.736	5.956	(220)

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro dodici mesi, derivano da normali operazioni di vendita.

Il fondo svalutazione crediti sopra esposto riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

I crediti commerciali sono infruttiferi e sono stati incassati mediamente dopo 60/90 giorni.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2010 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. clienti	104	1.112	1	40	396	0	1.653
Vs. controllate	2.762	19	1.028	0	274	0	4.083
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale crediti	2.866	1.131	1.029	40	670	0	5.736

I crediti commerciali sono stati rettificati per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo; si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

(importi in migliaia di euro)

	2010	2009
Saldo iniziale	211	182
Accantonamento a conto economico	0	29
Utilizzo fondo	0	0
Storno importi non utilizzati	0	0
Saldo finale	211	211

Al 31 dicembre 2010 l'analisi dei crediti commerciali scaduti era la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti ma non svalutati				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2010	5.736	5.233	216	74	29	78	106
2009	6.167	5.599	123	92	2	11	340

I crediti scaduti oltre 180 giorni, pari a 106 migliaia di euro sono costantemente monitorati.

20. Strumenti derivati valutati al fair value

Tale voce accoglie il *fair value* dei contratti derivati stipulati dalla Società, allo scopo di limitare l'esposizione alle perdite su cambi, prevalentemente sui crediti e debiti infragruppo, in valuta estera. Al 31 dicembre 2010 la Società non aveva contratti derivati in essere.

21. Crediti per consolidato fiscale

Il credito verso controllante per consolidato fiscale è rappresentato dai crediti di imposta ceduti alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

L'importo classificato tra le attività correnti, pari a 3.340 migliaia di euro, rappresenta la quota di credito che sarà regolato dalla controllante entro l'esercizio successivo nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, mentre l'importo pari a 76 migliaia di euro, classificato tra le attività non correnti, sarà regolato oltre l'esercizio successivo.

22. Crediti diversi, ratei e risconti attivi

Sono inclusi in questa voce i crediti correnti verso terzi di natura non commerciale, unitamente ai ratei e risconti attivi. Nella tabella successiva il dettaglio della composizione:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Crediti IVA	876	742	134
Altri crediti verso l'Erario	87	398	(311)
Crediti verso istituti previdenziali	115	68	47
Altri	1.437	542	895
Totale crediti diversi	2.515	1.750	765
Risconti attivi	330	374	(44)
Totale crediti diversi, ratei e risconti attivi	2.845	2.124	721

I Crediti IVA sono costituiti in particolare da 593 migliaia di euro per IVA in conto rimborso, e da 246 migliaia di euro per credito IVA compensabile.

La voce Altri Crediti verso l'Erario include i crediti d'imposta per acconti di imposta verso Erario italiano ed estero.

La voce "Altri" è incrementata in particolare per effetto degli anticipi di commissioni verso il fornitore CML (Cambridge Mechatronics Ltd.) oltre che per l'iscrizione dei crediti maturati a fronte di finanziamenti agevolati alla ricerca.

23. Disponibilità liquide e posizione finanziaria netta

Le disponibilità liquide detenute dalla Società al 31 dicembre 2010 sono denominate principalmente in euro.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Depositi bancari	1.919	3.656	(1.737)
Denaro e valori in cassa	4	3	1
Totale	1.923	3.659	(1.736)

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci componenti la posizione finanziaria netta.

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Cassa	4	3	1
Depositi bancari	1.919	3.656	(1.737)
Disponibilità liquide	1.923	3.659	(1.736)
Crediti finanziari correnti *	5.784	10.655	(4.871)
Debiti bancari correnti	(1.501)	(4.002)	2.501
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(6.772)	(816)	(5.956)
Altri debiti finanziari correnti *	(9.381)	(17.498)	8.117
Indebitamento finanziario corrente	(17.654)	(22.316)	4.662
Posizione finanziaria corrente netta	(9.947)	(8.002)	(1.945)
Debiti bancari non correnti	(239)	(1.029)	790
Indebitamento finanziario non corrente	(239)	(1.029)	790
Posizione finanziaria netta	(10.186)	(9.031)	(1.155)

* debiti e crediti finanziari correnti verso le società del Gruppo.

24. Patrimonio netto

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Capitale

Al 31 dicembre 2010 il capitale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 12.220 migliaia di euro ed è costituito da n. 14.671.350 azioni ordinarie e n. 7.378.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.049.969 azioni.

Rispetto al 31 dicembre 2009, il numero delle azioni è variato a seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera assembleare straordinaria del 27 aprile 2010 che ha definito l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio detenute in portafoglio (al 31 dicembre 2009, il capitale sociale era costituito da n. 15.271.350 azioni ordinarie e n. 7.460.619 azioni di risparmio per un totale di n. 22.731.969 azioni).

L'operazione di annullamento delle azioni proprie, in conformità a quanto previsto dallo IAS 32, non ha determinato l'iscrizione di alcun utile (perdita) nel conto economico consolidato e non ha comportato alcun effetto sul patrimonio netto di Gruppo. Tale operazione è stata effettuata senza alcuna variazione del capitale sociale, bensì attraverso un incremento del valore di parità contabile implicita; in particolare, a seguito dell'annullamento delle azioni proprie, il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è rimasto invariato (12.220 migliaia di euro) ma risulta essere rappresentato da un minor numero di azioni in circolazione, con conseguente incremento del valore di parità contabile implicita che passa da 0,537569 euro per azione al 31 dicembre 2009 a 0,554196 euro al 31 dicembre 2010.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per tutte le informazioni previste dall'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (T.U.F.).

Le azioni ordinarie e di risparmio sono quotate al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana – segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti), dedicato alle aziende di media e piccola capitalizzazione che rispondono a specifici requisiti in materia di trasparenza informativa, liquidità e Corporate Governance.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni

In questa voce sono comprese somme versate dai soci in sede di sottoscrizione di nuove azioni della Capogruppo eccedenti il valore nominale delle stesse.

Al 31 dicembre 2010 ammonta a 41.120 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Azioni proprie

La variazione, pari a 10.177 migliaia di euro, della voce "azioni proprie" è conseguenza dell'annullamento della totalità delle azioni proprie in portafoglio deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 6 maggio 2010.

Al 31 dicembre 2009, le azioni ordinarie in portafoglio ammontavano a 600.000 (3,93% del totale azioni ordinarie emesse).

Riserva legale

Tale voce si riferisce alla "Riserva legale" della Società pari a 2.444 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2009, avendo raggiunto il limite previsto dalla Legge.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

La voce include:

- la riserva per azioni proprie in portafoglio, che al 31 dicembre 2009 presentava un saldo di 10.177 migliaia di euro, e che è stata azzerata a seguito dell'operazione di annullamento delle azioni proprie ordinarie e in portafoglio deliberata in data 6 maggio 2010;
- le riserve di rivalutazione (pari complessivamente a 1.727 migliaia di euro) costituite dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle Leggi n. 72 del 19/3/1983 (1.039 migliaia di euro) e n. 342 del 21/11/2000 (688 migliaia di euro). Si rinvia alla tabella delle immobilizzazioni materiali per maggiori dettagli;
- altre riserve per un ammontare pari a 26.092 migliaia di euro relative a:
 - utili a nuovo per 21.543 migliaia di euro (22.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2009),
 - riserva per conversione IAS per 2.712 migliaia di euro, disponibile per 647 migliaia di euro,
 - riserva plusvalenze su vendita azioni proprie in portafoglio per -589 migliaia di euro,
 - riserva rappresentante il plusvalore derivante dalle cessioni di tre rami d'azienda a SAES Advanced Technologies S.p.A., pari a 2.426 migliaia di euro, iscritto ad incremento del patrimonio netto in conformità al principio OPI1 emesso dall'Associazione Italiana dei Revisori Contabili.

Come riportato nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che accompagna il presente Bilancio, ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio.

In particolare, in base a quanto previsto dall'articolo 26 dello Statuto, alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. L'utile residuo di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione viene ripartito tra tutte le azioni in modo tale che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto alle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito.

In applicazione di tale articolo si segnala che, essendo decorsi due esercizi senza distribuzione di utili e conseguentemente senza attribuzione di dividendo privilegiato, nel primo esercizio in cui l'Assemblea delibererà di distribuire utili dell'esercizio, una quota dell'importo distribuito sarà riservata alle azioni di risparmio a recupero del privilegio non assegnato nei due precedenti esercizi.

Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione

(importi in migliaia di euro)

	Importo *
Riserva di rivalutazione - Legge n. 72 del 19-03-83	1.039
Riserva di rivalutazione - Legge n. 342 del 21-11-00	688
Riserva Legge n. 576/75 portata a capitale sociale	419
Riserva Legge n. 72/83 portata a capitale sociale	976
Totale	3.122

* concorrono a formare il reddito imponibile della Società e dei Soci.

Disponibilità delle principali poste del Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		Note
				per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale sociale	12.220					
Riserve:						
Riserva per sovrapprezzo azioni	41.120	a, b, c	41.120		5.685	
Riserva legale	2.444	b				
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					
Riserva plusvalenze vendita azioni proprie in portafoglio	(589)	a, b, c	0			
Riserva Conversione IAS	2.712	b	647		(1)	
Riserva cessione rami d'azienda	2.426	a, b, c				
Riserve di rivalutazione						
Riserva Legge 72/83	1.039	a, b, c	1.039			
Riserva Legge 342/00	688	a, b, c	688			
Utili portati a nuovo	21.543	a, b, c	21.543		40.226	
Utile (perdita) del periodo	(3.765)	a, b, c	(1.383)			
Totale	79.838		63.654			

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

(1) utilizzabile per intero a copertura di perdite dopo che siano state intaccate tutte le altre riserve, legale compresa; distribuibile solo per la quota disponibile.

Il riepilogo delle variazioni intervenute è dettagliato nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto.

Passività non correnti

25. Debiti finanziari

La voce è composta da finanziamenti per credito agevolato sul fondo speciale per la ricerca applicata, concessi alla Società dal Ministero delle Attività Produttive tramite banca IntesaSanpaolo S.p.A.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Entro 1 anno	6.772	815	5.957
Da 1 a 2 anni	239	789	(550)
Da 2 a 3 anni	0	239	(239)
Da 3 a 4 anni	0	0	0
Da 4 a 5 anni	0	0	0
Oltre 5 anni	0	0	0
Totale	7.011	1.843	5.168

L'aumento del debito rispetto al 31 dicembre 2009 è dovuto all'erogazione del finanziamento a medio-lungo termine per 7 milioni di euro, la cui quota residua pari a 5,8 milioni di euro è esposta nella quota corrente.

Il tasso di interesse passivo medio nell'esercizio 2010 è risultato pari al 3,04%.

26. Trattamento di fine rapporto e altri benefici a dipendenti

La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	TFR	Altri benefici a dipendenti	Totale
Saldo 31.12.2009	2.777	938	3.715
Accantonamento a conto economico	124	470	594
Altri movimenti	0	0	0
Indennità liquidate nel periodo	(281)	(310)	(591)
Saldo 31.12.2010	2.620	1.098	3.718

Gli importi riconosciuti in conto economico sono dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

Oneri a fronte delle prestazioni di lavoro correnti	375
Oneri a fronte della rivalutazione dei benefici già maturati (piani a benefici definiti)	173
Perdite (utili) attuariali riconosciuti nel periodo	46
Riduzioni ed estinzioni di piani	0
Accantonamento a conto economico	594

Il TFR accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti della Società alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'indennità è pari alla somma delle quote di accantonamento calcolate sulle voci

retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della sua cessazione. L'ammontare dell'accantonamento al TFR, considerato ai fini della determinazione della passività e del costo, è ridotto della parte eventualmente versata a fondi pensione.

La destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'INPS comporta che una quota significativa del TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Le obbligazioni relative ai piani a benefici definiti sono valutate annualmente da attuari indipendenti secondo il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), applicato separatamente a ciascun piano; si riportano le riconciliazioni con riferimento, rispettivamente, alle date del 31 dicembre 2010 e del 31 dicembre 2009:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009
Valore attuale delle obbligazioni a fronte dei piani a benefici definiti	3.789	3.758
Fair value delle attività a servizio dei piani	0	0
Perdite (utili) attuariali non riconosciuti	(71)	(43)
Oneri non riconosciuti a fronte di prestazioni di lavoro pregresse	0	0
Trattamento di fine rapporto ed altri benefici	3.718	3.715

Le principali assunzioni utilizzate per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2010 e 2009 dei piani a benefici definiti sono riportate come segue:

	Italia	
	31.12.2010	31.12.2009
Tasso di sconto	4,70%	4,90%
Incremento del costo della vita	2,20%	2,20%
Incremento retributivo annuo atteso *	3,50%	3,50%

* ipotesi non considerata ai fini della valutazione attuariale del TFR.

La voce "Altri benefici a dipendenti" include inoltre l'accantonamento per piani di incentivazione monetaria a lungo termine, sottoscritti nel corso dell'esercizio da alcuni dipendenti della Capogruppo individuati come particolarmente rilevanti ai fini degli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo. I piani, che hanno durata triennale, prevedono il riconoscimento di incentivi monetari commisurati al raggiungimento di determinati obiettivi sia personali sia di Gruppo.

Tali piani hanno la finalità di rafforzare ulteriormente l'allineamento nel tempo degli interessi individuali a quelli aziendali e, conseguentemente, a quelli degli azionisti. Il pagamento finale dell'incentivo di lungo termine è infatti sempre subordinato alla creazione di valore in un'ottica di medio e lungo termine, premiando il raggiungimento degli obiettivi di performance nel tempo. Le condizioni di performance sono infatti basate su indicatori pluriennali e il pagamento è sempre subordinato, oltre al mantenimento del rapporto di lavoro dipendente con l'azienda negli anni di durata del piano, anche alla presenza di un risultato ante imposte consolidato positivo nell'anno di scadenza del piano.

Tali piani rientrano nella categoria delle obbligazioni a benefici definiti e pertanto sono stati attualizzati. Si riportano di seguito i tassi di attualizzazione utilizzati, che riflettono i tassi di rendimento delle obbligazioni governative, tenuto conto della diversa durata dei piani:

Anno	Tasso di attualizzazione
2011	1,57%
2012	2,59%

Si evidenzia, di seguito, il numero del personale dipendente suddiviso per categoria:

	31.12.2010	Media Esercizio 2010	31.12.2009	Media Esercizio 2009
Dirigenti	32	32	35	35
Quadri e impiegati	131	130	137	138
Operai	37	37	37	37
Totale	200	199	209	210

Si evidenzia, nella tabella che segue, il numero del personale dipendente in Cassa Integrazione Guadagni:

	31.12.2010	Media dell'esercizio	31.12.2009	Media dell'esercizio
Dipendenti in C.I.G.S.	27	11	0	0
Dipendenti in C.I.G.O.	0	23	58	40

27. Fondi rischi ed oneri

La voce "Altri fondi" include prevalentemente un accantonamento per 1.643 migliaia di euro corrispondenti alle imposte Ires 2010 in capo alla Società calcolate sulla base delle nuove norme fiscali italiane in materia di "Controlled Foreign Companies (CFC)". L'importo è stato prudenzialmente stanziato nella voce "Altri fondi" anziché nella voce "Debiti per imposte sul reddito" dal momento che SAES Getters S.p.A. ha presentato istanza di interpello all'Amministrazione Finanziaria nel marzo 2011. La norma prevede, infatti, che le disposizioni in materia di CFC possano essere disapplicate qualora il soggetto residente dimostri, interpellando l'Amministrazione Finanziaria, che l'insediamento all'estero non rappresenta una costruzione artificiosa volta a conseguire un indebito vantaggio fiscale nei confronti dell'Erario nazionale (vedi Nota n. 11).

Si riporta inoltre la classificazione dei Fondi tra passività correnti e non correnti come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2009	Accantonamenti	Utilizzi ed altri movimenti	31.12.2010
Una tantum strategici	0	210	0	210
Altri fondi	0	1.778	0	1.778
Totale	0	1.988	0	1.988

(importi in migliaia di euro)

	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2010	Quota corrente	Quota non corrente	Totale fondi rischi e oneri al 31.12.2009
Una tantum strategici	210	0	210	0	0	0
Altri fondi	1.778	0	1.778	0	0	0
Totale	1.988	0	1.988	0	0	0

28. Debiti commerciali

I debiti commerciali al 31 dicembre 2010 ammontano a 3.397 migliaia di euro e presentano un decremento di 1.913 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per la riduzione dei debiti verso società del Gruppo.

Non sono presenti debiti rappresentati da titoli di credito.

I debiti verso fornitori hanno tutti scadenza entro i dodici mesi e sono tutti di natura commerciale.

Tutte le operazioni con le società del Gruppo sono concluse a condizioni di mercato.

Si fornisce di seguito un dettaglio dei valori al 31 dicembre 2010 suddiviso per area geografica:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	UE + altri Paesi Europa	Nord America	Giappone	Altri Asia	Altri Paesi	Totale valore
Vs. fornitori	2.811	119	47	2	24	0	3.003
Vs. controllate	379	1	13	0	1	0	394
Vs. collegate	0	0	0	0	0	0	0
Totale debiti	3.190	120	60	2	25	0	3.397

I debiti verso fornitori sono infruttiferi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti commerciali al 31 dicembre 2010:

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2010	3.397	2.838	163	381	1	11	3
2009	5.310	4.101	147	773	36	84	169

29. Debiti finanziari parti correlate

Al 31 dicembre 2010 ammontano a 9.381 migliaia di euro contro 17.060 migliaia di euro del 2009 e sono costituiti da debiti finanziari verso società del Gruppo per effetto del processo di *cash pooling* centralizzato presso i conti bancari della Capogruppo.

30. Debiti diversi

La voce Debiti diversi include importi di natura non strettamente commerciale, che alla fine dell'esercizio ammontano a 3.820 migliaia di euro, dettagliati come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Debiti verso i dipendenti (ferie, retribuzioni e TFR da liquidare)	1.509	2.101	(592)
Debiti verso enti assicurativi	29	29	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	755	821	(66)
Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)	414	747	(333)
Altri	1.113	899	214
Totale	3.820	4.597	(777)

La voce "Debiti verso i dipendenti" è costituita, oltre che dal debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre, dall'accantonamento delle ferie non godute e dalle mensilità aggiuntive e dai debiti per *severance*. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al pagamento delle voci relative al personale fuoriuscito nel corso dell'anno.

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza" sociale è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'INPS per contributi da versare sulle retribuzioni.

La voce "Debiti per ritenute e imposte (escluse imposte sul reddito)" è costituita prevalentemente dal debito della Società verso l'Erario per ritenute sui lavoratori dipendenti e autonomi.

La voce "Altri" comprende prevalentemente l'iscrizione di anticipi ricevuti a fronte di finanziamenti agevolati alla ricerca per 645 migliaia di euro.

Tali debiti sono infruttiferi e hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei debiti diversi al 31 dicembre 2010.

(importi in migliaia di euro)

	Totale	A scadere	Scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	> 180 giorni
2010	3.820	3.820	0	0	0	0	0
2009	4.597	2.495	2.101	0	0	0	0

31. Ratei e risconti passivi

Non sussistono.

32. Debiti verso Banche

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso banche ammontano a 1.501 migliaia di euro, a seguito del ricorso da parte della Società all'indebitamento in conto corrente tramite utilizzo nella forma tecnica di denaro caldo.

33. Rendiconto finanziario

Lo schema di rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

I flussi finanziari assorbiti dalle attività operative sono stati pari a -15.465 migliaia di euro rispetto a -23.999 migliaia di euro assorbiti nell'esercizio 2009. La variazione positiva è principalmente dovuta alla minor perdita operativa del periodo.

I flussi finanziari generati da attività d'investimento sono stati pari a 15.130 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al flusso impiegato nello stesso periodo nell'esercizio 2009, pari a 34.650 migliaia di euro. La variazione deriva principalmente dalla riduzione dei flussi di dividendi provenienti dalle società controllate.

I flussi finanziari impiegati in attività di finanziamento passano da -20.744 migliaia di euro del 2009 a -1.401 migliaia di euro del 2010. Il saldo positivo è stato causato da minori pagamenti per dividendi, oltre che dalla diminuzione dei debiti finanziari *intercompany*.

34. Passività potenziali e impegni

Si evidenziano le garanzie prestate dalla Società a terzi, nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi, come segue:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Fidejussioni a favore di società controllate	4.000	8.500	(4.500)
Fidejussioni a favore di terzi	48.066	57.077	(9.011)
Totale garanzie prestate	52.066	65.577	(13.511)
Fidejussioni ricevute da terzi	0	0	0
Totale garanzie ricevute	0	0	0
Impegni per operazioni in valuta a termine	0	0	0
Impegni a favore di terzi	701	688	13
Totale impegni	701	688	13

La voce "Fidejussioni a favore di società controllate" raggruppa principalmente garanzie rilasciate dalla Società ed utilizzate nell'ambito del Gruppo, a fronte di linee di credito a breve termine concesse dal sistema bancario ad alcune controllate estere. La riduzione rispetto all'anno precedente è dovuta allo scarico delle garanzie a favore delle società liquidate nel corso del 2010.

La voce "Fidejussioni a favore di terzi" include principalmente le fidejussioni a favore dell'Ufficio IVA, oltre a fidejussioni rilasciate a favore di società fornitrici di utenze e garanzie rilasciate dalla Capogruppo su finanziamenti ottenuti dalle consociate.

Per quanto riguarda la voce "Impegni a favore di terzi", la Società ha in essere un accordo con Matthias Mertmann per l'acquisizione dell'intero capitale della società Memry GmbH (già posseduta al 60%), in due successive *tranche*, entro il 30 giugno 2014. Precisamente, l'acquisto di una quota del 20% del capitale della società tedesca è previsto nel primo semestre 2012 e l'ulteriore 20% verrà acquisito nel primo semestre 2014. La formula per il calcolo del corrispettivo tiene conto delle vendite realizzate nell'esercizio precedente il trasferimento delle azioni, e garantisce a Matthias Mertmann un corrispettivo minimo pari a 375.000 euro per ciascuna *tranche*. Il valore attuale di tale impegno è pari a 701 migliaia di euro come riportato in tabella. Si segnala inoltre che l'accordo prevede anche il diritto da parte di Matthias Mertmann di esercitare un'opzione *put* relativa al 40% del capitale sociale della società. Tale opzione potrà essere esercitata nel periodo 1 aprile – 30 aprile 2012 e avrà un valore di corrispettivo pari a 500.000 euro.

Si riportano le scadenze degli impegni per canoni di leasing operativo in essere al 31 dicembre 2010 come segue:

(importi in migliaia di euro)

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impegni per canoni di leasing operativo	846	457	0	1.303

35. Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base del principio contabile internazionale IAS 24 e dell'articolo 2359 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio 2010 sono proseguiti i rapporti con le società controllate, collegate o a controllo congiunto. Con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività della Società. Tali rapporti sono stati prevalentemente di natura commerciale ed hanno interessato acquisti e vendite di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, impianti, beni materiali e servizi di varia natura; con alcune società del Gruppo sono in essere contratti di *cash pooling* oneroso. Tutti i contratti sono stati conclusi a condizioni economiche e finanziarie allineate a quelle di mercato. Si rimanda alle note della Relazione sulla Gestione per i dettagli.

36. Compensi alla società di revisione ed alle entità appartenenti alla sua rete

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* "Pubblicità dei corrispettivi" del Regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n.15915 del 3 maggio 2007, i compensi che la società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo o categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:


(importi in migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Costi di revisione contabile	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	83
Consulenze fiscali e legali	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	0
Altri servizi (*)	Revisore della Capogruppo	SAES Getters S.p.A.	3
Totale			86

(*) 3 migliaia di euro per attestazione del credito R&D ai sensi art. 1, commi da 280 a 284 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006;

Lainate (MI), 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



ALLEGATO 1

Conto economico annuale 2009

prospetto redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

(importi in migliaia di euro)

	2009	di cui: costi non ricorrenti	2009 al netto dei costi non ricorrenti
Ricavi netti	16.394	0	16.394
Costo del venduto	(15.113)	(806)	(14.307)
Utile (perdita) industriale lordo	1.281	(806)	2.087
Spese di ricerca e sviluppo	(11.678)	(1.906)	(9.772)
Spese di vendita	(4.351)	(534)	(3.817)
Spese generali e amministrative	(18.428)	(4.379)	(14.049)
Totale spese operative	(34.457)	(6.819)	(27.638)
Altri proventi (oneri) netti	5.785	384	5.401
Utile (perdita) operativo	(27.391)	(7.241)	(20.150)
Dividendi	31.215	0	31.215
Proventi finanziari	371	0	371
Oneri finanziari	(703)	0	(703)
Utili (perdite) netti su cambi	(132)	0	(132)
Svalutazioni di partecipazioni controllate	(4.820)	(4.820)	0
Utile (perdita) prima delle imposte	(1.460)	(12.061)	10.601

ALLEGATO 2

Proventi e oneri non ricorrenti - dati progressivi al 31 dicembre 2009

(importi in migliaia di euro)

	Proventi	Oneri	Totale
Costo del venduto			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(206)	(206)
Ristrutturazione personale	20	(599)	(579)
Altri oneri	0	(21)	(21)
Totale costo del venduto	20	(826)	(806)
Spese operative			
Ammortamenti e svalutazioni	0	(2.918)	(2.918)
Ristrutturazione personale	278	(2.732)	(2.454)
Premi in azioni e in denaro	0	(1.447)	(1.447)
Totale spese operative	278	(7.097)	(6.819)
Altri proventi (oneri) netti			
Altri proventi e oneri	547	(163)	384
Totale altri proventi (oneri) netti	547	(163)	384
Proventi (oneri) finanziari			
Svalutazioni delle partecipazioni	0	(4.820)	(4.820)
Totale proventi (oneri) finanziari	0	(4.820)	(4.820)
Totale effetto sul risultato ante imposte	845	(12.906)	(12.061)



saes
getters

**Prospetto riepilogativo dei
dati essenziali dei bilanci
delle società controllate**

Situazione patrimoniale-finanziaria 2010

Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di yen)	(Dollari USA)
Immobilizzazioni materiali nette	25.874	1.444.210	1.934.783	0	0
Immobilizzazioni immateriali	2.907	51.027	0	0	0
Altre attività non correnti	20	33.578.999	203.444	0	0
Attività correnti	13.418	13.421.668	14.773.141	0	0
Totale Attivo	42.219	48.495.904	16.911.368	0	0
Patrimonio netto	22.074	22.456.712	15.672.361	0	0
Passività non correnti	3.229	1.565.714	0	0	0
Passività correnti	16.916	24.473.479	1.239.007	0	0
Totale Passivo e Patrimonio Netto	42.219	48.495.904	16.911.368	0	0

Conto economico 2010

Società Controllate					
	SAES Advanced Technologies S.p.A.	SAES Getters USA, Inc.	SAES Getters Korea Corporation	SAES Getters Japan Co., Ltd.	SAES Getters Singapore PTE, Ltd.
	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di won)	(Migliaia di yen)	(Dollari USA)
Ricavi netti	42.828	12.204.597	9.226.566	0	0
Costo del venduto	(21.298)	(3.385.651)	(11.263.050)	0	0
Utile industriale lordo	21.530	8.818.946	(2.036.484)	0	0
Spese di ricerca e sviluppo	(783)	(85.699)	0	0	0
Spese di vendita	(1.231)	(1.789.860)	(270.554)	0	0
Spese generali e amministrative	(3.303)	(502.582)	(848.098)	(3.723)	0
Totale spese operative	(5.317)	(2.378.141)	(1.118.652)	(3.723)	0
Altri proventi (oneri) netti	(3.765)	(480.126)	(211.267)	1.477	0
Utile operativo	12.448	5.960.678	(3.366.403)	(2.246)	0
Interessi e proventi (oneri) finanziari netti	(294)	5.637.870	94.976	(595)	0
Utili (perdite) netti su cambi	(146)	(1.273.078)	(1.656.834)	25.462	0
Utile (perdita) prima delle imposte	12.008	10.325.471	(4.928.261)	22.621	0
Imposte sul reddito	(4.199)	(3.118.000)	(264.440)	(11.333)	0
Utile (perdita) netto da operazioni continue	7.809	7.207.471	(5.192.701)	11.288	0
Risultato da attività destinate alla vendita e operazioni discontinue	0	0	0	0	0
Utile (perdita) netto	7.809	7.207.471	(5.192.701)	11.288	0

Società Controllate							
SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
0	0	0	18.931.070	0	0	395	0
0	0	0	4.948.214	0	0	9	0
0	0	32.627	32.621.449	0	0	3	0
0	0	1.319	73.213.653	0	19.349.672	746	279
0	0	33.946	129.714.386	0	19.349.672	1.153	279
0	0	33.689	119.126.044	0	7.945.714	455	(1.585)
0	0	0	0	0	0	107	0
0	0	257	10.588.342	0	11.403.958	591	1.864
0	0	33.946	129.714.386	0	19.349.672	1.153	279

Società Controllate							
SAES Getters (Deutschland) GmbH	SAES Getters (GB), Ltd.	SAES Getters International Luxembourg S.A.	SAES Getters (Nanjing) Co., Ltd.	SAES Opto S.r.l.	SAES Getters Export, Corp.	Memry GmbH	E.T.C. S.r.l.
(Migliaia di euro)	(Lire sterline)	(Migliaia di euro)	(Renminbi Cinesi)	(Migliaia di euro)	(Dollari USA)	(Migliaia di euro)	(Migliaia di euro)
0	0	0	46.540.122	0	0	2.439	0
0	0	1	(30.551.668)	0	0	(1.621)	0
0	0	1	15.988.454	0	0	818	0
0	0	0	0	0	0	(136)	(1.418)
(40)	0	0	(5.463.104)	0	6.064.600	(214)	0
0	0	(479)	(7.598.781)	(9)	0	(358)	(5)
(40)	0	(479)	(13.061.885)	(9)	6.064.600	(708)	(1.423)
0	(48)	26	(1.173.831)	0	1.895.526	21	(162)
(40)	(48)	(452)	1.752.738	(9)	7.960.126	131	(1.585)
38	405.986	(4.043)	332.459	0	(40.011)	(12)	(24)
0	0	(2)	(589.398)	0	0	(4)	4
(2)	405.938	(4.497)	1.495.799	(9)	7.920.115	115	(1.605)
13	0	(195)	30.254	36	0	0	0
11	405.938	(4.692)	1.526.053	27	7.920.115	115	(1.605)
0	0	(15)	0	0	0	0	0
11	405.938	(4.707)	1.526.053	27	7.920.115	115	(1.605)



saes
getters

**Attestazione sul bilancio
SAES Getters S.p.A.**

**Attestazione sul bilancio separato
ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Giulio Canale, in qualità di Vice Presidente e Amministratore Delegato, e Michele Di Marco, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di SAES Getters S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, comma 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2010.

2. A riguardo, si segnala quanto segue:

2.1 Il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile del Gruppo SAES

- In data 14 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. ha approvato il Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, la cui adozione è volta a garantire l'allineamento di SAES Getters alle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "Legge Risparmio"), attuata nel dicembre 2006 con l'approvazione del Decreto Legislativo n. 303/06, con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

- Il Modello di Controllo, con riferimento all'organigramma del Gruppo SAES:

- . definisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa finanziaria del Gruppo SAES, introducendo la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto");
- . descrive gli elementi costitutivi del sistema di controllo amministrativo-contabile, richiamando l'ambiente generale di controllo sotteso al Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, oltre alle specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile;
- . con specifico riferimento a quest'ultimo aspetto, prevede l'integrazione del Manuale Contabile di Gruppo ("Group Accounting Principles") e delle Procedure Operative "IAS" con un sistema di Procedure amministrativo-contabili e con le relative matrici dei controlli;
- . definisce modalità e periodicità del processo di *risk assessment* amministrativo-contabile, ai fini dell'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria.

2.2 Procedure amministrativo-contabili e Matrici dei controlli in SAES Getters S.p.A.

- In data 21 giugno 2007, il Dirigente Preposto ha emesso n. 13 Procedure amministrativo-contabili, relative ai processi più significativi di SAES Getters

S.p.A., selezionati a seguito del *risk assessment* condotto sulla base del bilancio di esercizio 2006.

- Come previsto dal Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, il Dirigente Preposto ha svolto, con il supporto della Funzione Internal Audit, un *risk assessment* aggiornato sulla base del bilancio di esercizio 2009, che ha confermato la selezione dei processi significativi da disciplinare con apposite procedure amministrativo-contabili.
- Per ciascuna procedura, il Dirigente Preposto, con il supporto della Funzione Internal Audit, ha evidenziato le principali attività di controllo ai fini della verifica dell'applicazione delle procedure stesse.
- Tali attività sono state suddivise in base a chi – secondo l'organigramma corrente – ha la responsabilità del controllo (*control owner*), e il Dirigente Preposto ha inviato a ciascun *control owner* la propria "matrice dei controlli", chiedendo loro di verificarne l'effettiva applicazione e di confermarne l'adeguatezza e l'efficacia, ovvero di segnalare i controlli non operativi, o inadeguati, o resi obsoleti a causa dell'evoluzione dell'organizzazione interna.

2.3 Risultati del processo di attestazione interna in SAES Getters S.p.A.

- I *control owner* hanno firmato e trasmesso al Dirigente Preposto la propria "lettera di attestazione interna", nella quale confermano di aver verificato le attività/processi oggetto dei controlli di propria competenza e di valutarli idonei e operativamente efficaci ad assicurare l'attendibilità dei corrispondenti flussi informativi e il trattamento dei relativi dati in coerenza con le procedure amministrativo-contabili adottate da SAES Getters S.p.A.
- In allegato alle lettere di attestazione interna, i *control owner* hanno anche trasmesso le proprie "matrici dei controlli" opportunamente firmate, segnalando le eventuali anomalie riscontrate e indicando, ove possibile, le possibili azioni correttive, già implementate o da implementare.
- Alla data odierna, il Dirigente Preposto ha ricevuto tutte le n. 11 lettere di attestazione interna richieste ai *control owner* di SAES Getters S.p.A., con le relative matrici opportunamente compilate.
- Il risultato del processo, nel quale si era tenuto conto delle segnalazioni ricevute durante il precedente processo di attestazione aggiornando ove necessario le relative procedure, è stato positivo.
- Alcune segnalazioni ricevute dai responsabili, in merito a controlli non più applicabili, sono state trasmesse alla Funzione Internal Audit, e verranno considerate nel processo di revisione delle procedure amministrativo-contabili, intrapreso nel corso del 2010 e che verrà finalizzato entro il primo semestre del 2011, a seguito del compimento dell'implementazione del nuovo sistema ERP e delle modifiche organizzative intervenute nella Società.
- Con riferimento a tale processo, si segnala che, di concerto con la Funzione Internal Audit, il Dirigente Preposto ha valutato l'adozione di un diverso processo di definizione delle procedure amministrativo-contabili, e più in particolare

dei relativi controlli, passando da un'ottica *process-based* (descrizione dei processi esistenti e delle attività che presidono al loro corretto funzionamento) a un approccio *risk-based*, partendo dall'individuazione dei potenziali rischi che possono influenzare i singoli processi amministrativo-contabili, e definendo di conseguenza i controlli da presidiare.

- E' già stata definita la nuova matrice dei controlli relativa al ciclo attivo (ed è già stata adottata, ove possibile, a supporto delle attestazioni interne): il processo di aggiornamento e formalizzazione dei controlli inerenti i diversi aspetti del ciclo passivo è invece ancora in corso.

2.4 Risultati delle verifiche da parte della Funzione Internal Audit relative a SAES Getters S.p.A.

- Il Dirigente Preposto ha chiesto il supporto della Funzione Internal Audit sia per verificare la coerenza della reportistica di sintesi con le risultanze dei libri e delle scritture contabili (v. successivo paragrafo 3 della presente Attestazione), sia per un'ulteriore verifica di parte dei controlli inclusi nelle procedure amministrativo-contabili, da parte di una funzione indipendente rispetto agli uffici responsabili dei controlli stessi.
- La prima verifica, condotta con periodicità trimestrale, ha avuto per oggetto la corrispondenza tra quanto risultante dal *general ledger* della Contabilità con i report di sintesi prodotti dal sistema di consolidamento dei dati finanziari, i quali report sono all'origine dei prospetti ufficiali di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, e di tutte le altre indicazioni quantitative inserite nei documenti contabili societari.
Con riferimento alle chiusure trimestrali e ai dati consuntivi annuali dell'esercizio 2010, la verifica ha dato esito completamente positivo.
- Per quanto riguarda la seconda verifica, la Funzione Internal Audit, mediante propria valutazione di criticità, ha selezionato, per ciascuna delle procedure amministrativo-contabili, alcuni controlli ritenuti "chiave" ai fini dell'affidabilità e della completezza dell'informativa contabile e finanziaria e ne ha verificato l'effettiva implementazione con i responsabili delle Funzioni interessate, raccogliendo ove necessario la documentazione a supporto dell'esito del controllo stesso.
Anche tale attività ha avuto esito positivo, come riportato nei report predisposti dal responsabile della Funzione Internal Audit.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

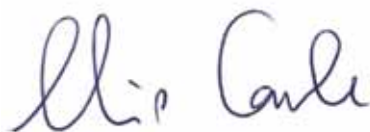
c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Lainate (MI), 14 marzo 2011

Il Vice Presidente e
Amministratore Delegato
Dr. Giulio Canale

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Dr. Michele Di Marco





**Relazione della società
di revisione sul bilancio separato
SAES Getters S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. Del 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
della Saes Getters S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Saes Getters S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Saes Getters S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Saes Getters S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Saes Getters S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 25 marzo 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.r.
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicata sulla G.U.
Suppl. L3 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consul. al progressivo n. 2 delib. n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Relazioni all'Assemblea Ordinaria

Relazione degli Amministratori sui punti all'ordine del giorno

Redatta ai sensi dell'articolo 125-ter, primo comma, del D. Lgs. 58/98

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A., Vi ha convocati in Assemblea in sede Ordinaria e Straordinaria, in prima convocazione presso gli uffici di Lainate, Viale Italia 77, per il giorno 20 aprile 2011, alle ore 10:30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 21 aprile 2011, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; bilancio al 31 dicembre 2010; deliberazioni relative; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010; distribuzione parziale della riserva "utili portati a nuovo".
2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e seguenti cod. civ. e 132 del D. Lgs. N. 58/1998.

Parte straordinaria

1. Modifiche degli articoli 8, 9, 10, 19, 22, 25 ed introduzione di un nuovo articolo 31 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'articolo 125-ter, primo comma, del D. Lgs. 58/98 dispone che " *Ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della società, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione sulle materie all'ordine del giorno.*"

Per tutti i punti all'ordine del giorno si fa rinvio alle apposite separate Relazioni previste dalla normativa vigente, ed in particolare:

- sul primo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria – si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;
- sul secondo punto all'ordine del giorno – parte ordinaria – si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999;
- sul primo e unico punto all'ordine del giorno della parte straordinaria, si rinvia alla separata Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999.

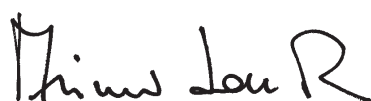
L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A., preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

DELIBERA

1. *di approvare il bilancio relativo all'esercizio terminato il 31 dicembre 2010;*
2. *di approvare la proposta di copertura della perdita di esercizio di 3.765.388,98 euro, mediante utilizzo della riserva "Utili esercizi precedenti riportati a nuovo." Dopo tale utilizzo, tale riserva presenterà un ammontare residuo di 17.777.545,86 euro;*
3. *di approvare la proposta di distribuire parte della riserva disponibile "Utili portati a nuovo" pari a 4.409.993,80 euro, spettante in misura uguale alle azioni ordinarie e di risparmio ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto;*
4. *di autorizzare così la distribuzione di un dividendo unitario complessivo pari ad euro 0,20 per ognuna delle 7.378.619 azioni di risparmio ed euro 0,20 per ognuna delle 14.671.350 azioni ordinarie;*
5. *di porre in pagamento il dividendo, con decorrenza dal 29 aprile 2011 (contro stacco cedola n. 27) e pertanto le azioni negozieranno ex dividendo a decorrere dal 26 aprile 2011;*
6. *di conferire al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato in via disgiunta tra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione.*

Lainate, 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di acquisto e di disposizione di azioni proprie

Redatta ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e del D.M. n. 437/1998

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria per deliberare anche quest'anno in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

Si ricorda, innanzitutto, che l'Assemblea del 27 aprile 2010 aveva autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 27 aprile 2010 né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 21 aprile 2009. Ciononostante, in futuro, non è da escludere che possano verificarsi circostanze che rendano opportuno l'intervento della Società e quindi si reputa appropriato che il Consiglio possa continuare ad avvalersi della facoltà concessa dall'Assemblea all'acquisto e disposizione di azioni proprie. E' opinione infatti del Consiglio che l'acquisto e la vendita di azioni proprie costituisca uno strumento di flessibilità gestionale e strategica. In tale prospettiva, la richiesta di autorizzazione si ricollega all'opportunità di disporre della possibilità di intervenire sui titoli della Società in relazione a contingenti situazioni di mercato, favorendone la liquidità e l'andamento regolare delle contrattazioni, ovvero ad esigenze stesse di investimento e di efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione è altresì richiesta per eventuali altre finalità, quali l'opportunità di utilizzare le azioni in portafoglio come mezzo di pagamento in operazioni straordinarie od operazioni di acquisizione, o ancora per ottenere finanziamenti necessari alla realizzazione di progetti e/o al conseguimento degli obiettivi aziendali o, da ultimo, per eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options* a favore di amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società.

2) Numero massimo, categoria e valore delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione.

Vi proponiamo di deliberare ai sensi dell'articolo 2357 secondo comma del Codice Civile, l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, fino ad un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, prive del valore nominale, tenendo conto delle azioni già eventualmente detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge.

3) Rispetto delle disposizioni di cui al terzo comma dell'articolo 2357 del Codice Civile.

A seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha deliberato l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Alla data odierna, nessuna società controllata detiene azioni SAES Getters S.p.A. Nell'eventualità, alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i relativi possessi.

In nessun caso, in conformità a quanto disposto dagli articoli 2346, terzo comma e 2357, terzo comma, del Codice Civile, il numero delle azioni proprie acquistate, e tenendo conto delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, eccederà la decima parte del numero complessivo delle azioni emesse.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno essere contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. In occasione e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, ai sensi dell'articolo 2357-ter del Codice Civile, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili. Parimenti, le operazioni di disposizione delle azioni proprie verranno contabilizzate in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate è richiesta senza limiti temporali.

5) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

5.1. Corrispettivo minimo e massimo d'acquisto.

Il prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori dovrà essere non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione: detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è d'interesse per la Società.

5.2. Corrispettivo di alienazione.

Le operazioni di alienazione delle azioni proprie, potranno essere effettuate per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita.

Il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare. In

questa ultima ipotesi potranno essere invece utilizzate opportune medie di riferimento in linea con la *best practice* internazionale.

Le operazioni di alienazione per asservimento ad eventuali piani di *stock option*, saranno effettuate alle condizioni previste dal piano di *stock option* che dovrà essere approvato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito anche "Testo Unico della Finanza") e della regolamentazione applicabile.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Le operazioni di acquisto verranno eseguite sul mercato, in una o più volte, secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato, in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti ai sensi dell'articolo 132 del Testo Unico della Finanza, e comunque secondo ogni altra modalità che sia consentita dalla legislazione *pro tempore* vigente.

Inoltre, a seguito dell'adesione della Società al Segmento STAR (Segmento Titoli ad Alti Requisiti), in ossequio ai termini contrattuali esistenti con il Market Specialist, la compravendita di azioni ordinarie proprie deve essere preventivamente comunicata al medesimo, il quale non potrà irragionevolmente negare il proprio consenso all'operazione.

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati ai sensi dell'articolo 144-*bis* lettere a) e b) del Regolamento Emittenti:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;
- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Tra le varie modalità consentite dal Regolamento Emittenti, si ritiene preferibile l'acquisto sui mercati regolamentati per le finalità sopra indicate, specie ai fini del sostegno del corso del titolo, finalità che si ritengono più efficacemente raggiunte con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale appunto è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si ritiene opportuno intervenire. Non è peraltro escluso l'eventuale ricorso alla procedura di offerta pubblica di acquisto o scambio, che dovrà essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione con adeguata motivazione.

Agli Azionisti ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 144-*bis* del Regolamento Emittenti.

Le azioni proprie acquistate, potranno essere oggetto di atti di disposizione, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministratori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o *stock options*, iv) come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc.), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di

ottenere finanziamenti, per la Società e/o le società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia.

Le operazioni di alienazione/assegnazione per asservimento a piani di incentivazione azionaria, saranno effettuate alle condizioni previste dai relativi piani approvati dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 114-*bis* del Testo Unico della Finanza e della regolamentazione applicabile.

Proposte di delibera

Con riferimento alla relazione sopra esposta vengono proposte agli Azionisti le seguenti delibere:

"L'Assemblea degli Azionisti,

- preso atto della relazione degli Amministratori;
- preso atto altresì delle disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/1998;

DELIBERA

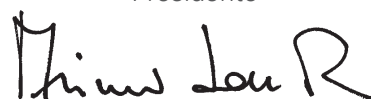
- 1) *di revocare, a far tempo dalla data odierna, la delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 27 aprile 2010,*
- 2) *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte e per un periodo di diciotto (18) mesi dalla data della presente deliberazione, sul mercato e con modalità concordate con la società di gestione del mercato ai sensi dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/1998, fino a un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio della Società, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
- 3) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni sociali alle condizioni sopra esposte, con le modalità di cui all'articolo 144-bis lettere a) e b) del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999, e con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della Società, fermo restando il rispetto dei termini contrattuali esistenti con il Market Specialist per quanto attiene le azioni ordinarie;*
- 4) *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357-ter del codice civile, affinché possano disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di aver completato gli acquisti – per un periodo di 18 mesi dalla data della presente delibera delle azioni proprie attualmente in portafoglio e quelle acquistate in base alla presente delibera, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, stabilendosi che la disposizione possa avvenire: i) mediante alienazione della proprietà delle stesse, o mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli), ii) mediante vendita in borsa e/o fuori borsa, sul mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, o scambio, anche per il tramite di offerta al pubblico, iii) mediante alienazione o assegnazione ad amministra-*

tori e/o a dipendenti e/o a collaboratori della Società, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria o stock options, iv) ovvero come corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, v) in ipotesi di eventuali operazioni di finanza straordinaria che implicino la disponibilità di azioni proprie da assegnare (a titolo esemplificativo non esaustivo fusioni, scissioni, emissione obbligazioni convertibili o warrant, etc..), vi) costituendole, nei limiti di legge, in pegno al fine di ottenere finanziamenti, alla Società o alle Società del Gruppo, necessari alla realizzazione di progetti o al perseguimento degli obiettivi aziendali, nonché vii) sotto ogni altra forma di disposizione consentita dalle vigenti normative in materia, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un corrispettivo minimo pari alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni della relativa categoria nei 20 giorni di borsa aperta antecedenti la vendita; il predetto limite non si applicherà in ipotesi di eventuali scambi o cessioni di azioni proprie, effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni societarie e/o aziende e/o beni e/o attività, ovvero in caso di operazioni di finanza straordinaria;

- 5) di disporre che gli acquisti vengano effettuati entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, e che, laddove e nella misura in cui si perfezioneranno i prospettati acquisti, una riserva indisponibile, denominata "Riserva per azioni proprie in portafoglio," pari all'importo delle azioni proprie acquistate e di volta in volta in portafoglio, sia costituita mediante prelievo di un pari importo dagli utili distribuibili e dalle riserve disponibili; e che contestualmente al trasferimento di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, in portafoglio e di quelle acquistate in base alla presente delibera, venga di volta in volta liberata la Riserva per azioni proprie in portafoglio, in misura corrispondente;
- 6) di conferire al Presidente e al Vice Presidente ed Amministratore Delegato, disgiuntamente fra loro, ogni potere occorrente per l'esecuzione della presente deliberazione, procedendo alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritturazioni contabili con facoltà altresì di procedere all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie, nei limiti di quanto sopra previsto, attraverso intermediari specializzati anche previa stipulazione di appositi contratti di liquidità secondo le disposizioni delle competenti autorità di mercato."

Lainate, 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Relazioni all'Assemblea
Straordinaria**

Relazione illustrativa degli Amministratori relativa alla proposta di modifica degli articoli 8, 9, 10, 19, 22, 25 ed introduzione di un nuovo articolo 31 dello Statuto sociale.

Redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971 del 14/05/1999 e dell'articolo 125-ter D. Lgs. 58/1998 (TUF)

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea Straordinaria al fine di esaminare e deliberare in merito alla proposta di modifica degli articoli 8, 9, 10, 19, 22, 25 ed introduzione di un nuovo articolo 31 dello Statuto sociale.

La presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ai sensi dell'articolo 72, comma 1 del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito anche "Regolamento Emittenti") e, per quanto occorrer possa, dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58/98 (TUF) ha lo scopo di illustrare e motivare la proposta contenuta nell'unico punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria.

Le modifiche proposte (alcune delle quali di carattere formale) sono volte all'adeguamento dello Statuto alle nuove disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante il recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva sui diritti degli azionisti (c.d. *shareholders' rights directive*) ed alle disposizioni in materia di "parti correlate", ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e del Regolamento Consob Operazioni con Parti Correlate n. 17221 del 12 marzo 2010 (Regolamento Parti Correlate).

• **Articolo 8°)**

L'articolo 1 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 prevede che "(...) *Lo statuto delle società, diverse dalle società cooperative, che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio può escludere il ricorso a convocazioni successive alla prima disponendo che all'unica convocazione si applichino, per l'assemblea ordinaria, le maggioranze indicate dal terzo e dal quarto comma, nonché dall'articolo 2368, primo comma, secondo periodo, e, per l'assemblea straordinaria, le maggioranze previste dal settimo comma del presente articolo.*"

Conseguentemente, viene data facoltà alle società di inserire una previsione statutaria diretta a consentire di valutare l'opportunità di escludere, ad esempio mediante indicazione contenuta nell'avviso di convocazione della relativa assemblea, il ricorso a convocazioni successive alla prima, evitando così incertezze sulla data dell'assemblea e inutili costi derivanti dalla possibilità, se non esclusa con norma statutaria, di avere una pluralità di convocazioni.

Pertanto, si propone di inserire nel testo statutario una previsione che consenta all'Organo Amministrativo di stabilire che l'avviso di convocazione possa escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, applicandosi, all'unica convocazione, per l'assemblea ordinaria, le maggioranze indicate dal terzo e dal quarto comma dell'articolo 2369 del codice civile, nonché dall'articolo 2368, primo comma, secondo periodo, e, per l'assemblea straordinaria, le maggioranze previste dal settimo comma dell'articolo 2369 del codice civile.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Testo vigente

Art. 8°) - La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito Internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno per l'eventuale seconda convocazione e, nei casi previsti dalla Legge, può essere anche fissata una terza convocazione. Se il giorno della seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea in seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purchè l'elenco delle materia da trattare non venga modificato.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e/o del Collegio Sindacale è anche indicata la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati, così come determinata dalla Consob, ai sensi della legge e/o dei regolamenti pro tempore vigenti.

Nuovo testo proposto

Art. 8°) - La convocazione dell'Assemblea è fatta mediante avviso pubblicato, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili, sul sito Internet della società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno per l'eventuale seconda convocazione e, nei casi previsti dalla Legge, può essere anche fissata una terza convocazione. Se il giorno della seconda o terza convocazione non è indicato nell'avviso, l'assemblea in seconda o terza convocazione può essere convocata entro trenta giorni, rispettivamente, dalla prima o dalla seconda convocazione. In tal caso l'assemblea è convocata entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea purchè l'elenco delle materia da trattare non venga modificato.

Tuttavia, l'avviso di convocazione può escludere il ricorso alle convocazioni successive alla prima, disponendo che all'unica convocazione si applichino, in sede ordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per la seconda convocazione e, in sede straordinaria, le maggioranze stabilite dalla legge per le convocazioni successive alla seconda.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori e/o del Collegio Sindacale è anche indicata la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati, così come determinata dalla Consob, ai sensi della legge e/o dei regolamenti pro tempore vigenti.

• Articolo 9°)

Il nuovo articolo 154-ter, comma 1, TUF prevede che *"Fermo restando quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2364-bis, secondo comma, del codice civile, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine mettono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, ove redatto, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.(...)"*

Il successivo comma 1-bis del citato articolo 154-ter prevede che

"Tra la pubblicazione di cui al comma 1 e la data dell'assemblea intercorrono non meno di ventuno giorni."

Conseguentemente, al fine di poter sfruttare integralmente la facoltà concessa dal legislatore di mettere a disposizione del pubblico la bozza di bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, è necessario inserire nello statuto la previsione (consentita alle condizioni ed ai sensi dell'articolo 2364 2° comma del codice civile) di poter convocare l'assemblea di bilancio oltre il centoventesimo giorno dalla chiusura dell'esercizio, motivando le ragioni della dilazione.

Pertanto, si propone di inserire nel testo statutario una previsione che consenta di convocare l'assemblea di bilancio oltre il centoventesimo giorno dalla chiusura dell'esercizio, ferme restando le altre statuizioni di legge e regolamentari in tema di deposito e pubblicità della relazione finanziaria annuale e dei documenti ad essa correlati.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Testo vigente

Art. 9°) - L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, dalla persona designata dal Consiglio, o da chi legittimato ai sensi di Legge, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In via ordinaria e straordinaria l'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla Legge, con le modalità e nei termini volta a volta previsti.

Nuovo testo proposto

Art. 9°) - L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione, dalla persona designata dal Consiglio, o da chi legittimato ai sensi di Legge, nella sede sociale od in altro luogo in Italia, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea, ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Ricorrendone i presupposti di legge ma fermo restando in ogni caso quanto dispone l'art. 25, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; in questo caso gli amministratori segnalano nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile le ragioni della dilazione.

In via ordinaria e straordinaria l'Assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio lo ritenga opportuno, nonché in ogni caso previsto dalla Legge, con le modalità e nei termini volta a volta previsti.

• Articolo 10°)

Il nuovo articolo 135-undecies, comma 1, TUF prevede che *"Salvo che lo statuto disponga diversamente, le società con azioni quotate designano per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno (...)."*

Conseguentemente, si propone l'inserimento in statuto di una previsione che consenta alla società la facoltà di decidere in occasione di ogni singola assemblea se procedere alla designazione del soggetto a cui conferire deleghe.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Testo vigente

Art. 10°) – Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge.

Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.

Nuovo testo proposto

Art. 10°) – Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge.

Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

La società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni.

• Articolo 19°)

Alla luce della emanazione del Regolamento adottato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, appare necessario introdurre alcune previsioni statutarie di coordinamento con le procedure aziendali della società in materia - approvate dal Consiglio di Amministrazione della società in data 11 novembre 2010 - e, conseguentemente, modificare l'articolo 19 nella parte in cui, nel prevedere che il Consiglio di Amministrazione possa delegare alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, limita tale possibilità alle previsioni di "legge" e non anche alle norme regolamentari di rango inferiore.

Conseguentemente, al fine di meglio precisare l'ambito della delega del Consiglio di Amministrazione, anche alla luce dell'attività regolamentare di Consob, si propone di inserire una precisazione in tal senso nel testo statutario.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Testo vigente

Art. 19°) - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto al Consiglio.

Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la Legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Sono attribuite al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-ter ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti di Legge alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a se operazioni rientranti nella delega.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione del Consiglio.

Nuovo testo proposto

Art. 19°) - Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la Amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, nonché ogni altra competenza riservata dalla legge o dallo statuto al Consiglio.

Esso ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene necessari od opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale esclusi soltanto quelli che la Legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

Sono attribuite al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, le seguenti competenze:

- la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-ter ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
- l'istituzione e soppressione di sedi secondarie, filiali;
- l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
- l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
- l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare nei limiti **di legge e dei regolamenti** alcune delle sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a se operazioni rientranti nella delega.

In occasione delle riunioni e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensioni o caratteristiche nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi. La comunicazione viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari o del Comitato Esecutivo; quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, essa potrà essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale con obbligo di riferirne nella prima riunione del Consiglio.

• **Articolo 22°)**

Ai sensi del novellato articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti " *Nel caso in cui alla data di scadenza dei termini indicati nei commi 4 e 4-bis sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel comma 4,*

risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data, fermo restando, per le società diverse dalle cooperative, quanto previsto dall'articolo 141-ter, comma 1-bis, ultimo periodo, del Testo unico. In tal caso le soglie eventualmente previste dallo statuto ai sensi del comma 2 sono ridotte alla metà."

La previsione contenuta nella versione vigente dello Statuto sociale prevede, in conformità con la vecchia disciplina, che il termine ulteriore per la presentazione delle liste per la nomina dei Sindaci in caso di presentazione di una sola lista o di liste collegate tra loro sia sino al quinto giorno successivo alla scadenza dei termini originari.

In considerazione della novella del Regolamento Emittenti si rende pertanto necessario adeguare il testo statutario alla nuova previsione normativa secondo la quale il termine ulteriore per la presentazione delle liste in caso di presentazione di una sola lista o di liste collegate tra loro sia sino al terzo giorno successivo alla scadenza dei termini originari.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Testo vigente

Art. 22°) - Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di Legge. Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. Le attribuzioni (ivi inclusi i poteri di convocazione dell'assemblea dei soci, del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo), i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, per attività attinenti a quella dell'impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 7 del presente statuto e quelle comunque relative al settore metalmeccanico, alla produzione e commercializzazione di apparecchiature, prodotti e materiali menzionati al precedente articolo 7, nonché di ricerca scientifica e industriale. Si considerano parimenti attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e da altre disposizioni applicabili e coloro che superino i limiti di cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla Consob con regolamento.

All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci per l'intera durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

Nuovo testo proposto

Art. 22°) - Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti, rieleggibili, e funziona ai sensi di Legge. Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi, scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del suo mandato. Le attribuzioni (ivi inclusi i poteri di convocazione dell'assemblea dei soci, del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo), i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla Legge.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Per quanto concerne i requisiti di professionalità, per attività attinenti a quella dell'impresa si intendono tutte quelle riconducibili all'oggetto sociale di cui all'articolo 7 del presente statuto e quelle comunque relative al settore metalmeccanico, alla produzione e commercializzazione di apparecchiature, prodotti e materiali menzionati al precedente articolo 7, nonché di ricerca scientifica e industriale. Si considerano parimenti attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e da altre disposizioni applicabili e coloro che superino i limiti di cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla Consob con regolamento.

All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci per l'intera durata dell'incarico. Ai Sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

Testo vigente

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del D. Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Un azionista non può presentare nè votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente.

I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato :

a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermedia-

Nuovo testo proposto

La nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le procedure di cui ai commi seguenti, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'art. 148 comma 2° del D. Lgs. 58/1998 e relative norme regolamentari - è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo, fatti salvi i casi di sostituzione, in seguito disciplinati.

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1, D. Lgs. 58/1998 ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti.

Un azionista non può presentare nè votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente.

I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato :

a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermedia-

Testo vigente

- rio da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
 - c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
 - d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonchè il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato

Nuovo testo proposto

- rio da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purchè entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;
- b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
 - c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
 - d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonchè il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari pro tempore vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al **terzo** giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("Lista di Maggioranza") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("Lista di Minoranza"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("Sindaco di Minoranza"), e un Sindaco supplente ("Sindaco Supplente di Minoranza").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero degli azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato

Testo vigente

a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi in audio o video conferenza o mezzi di telecomunicazione equivalenti, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 16 ultimo comma del presente Statuto.

Nuovo testo proposto

a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea prevista dall'art. 2401, comma 1 c.c. procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi in audio o video conferenza o mezzi di telecomunicazione equivalenti, nel rispetto delle modalità di cui all'articolo 16 ultimo comma del presente Statuto.

• Articolo 25°)

La proposta di modificare l'articolo 9°) dello Statuto sociale che introduce la possibilità di convocare l'assemblea di bilancio oltre il centovesimo giorno dalla chiusura dell'esercizio, rende opportuno precisare la permanenza dell'obbligo di rispettare i termini previsti dal legislatore per il deposito della relazione finanziaria annuale e dei documenti ad essa correlati.

Si propone quindi di inserire una previsione statutaria di richiamo al rispetto del dettato normativo di cui all'articolo previsto a tale riguardo dall'articolo 154-ter, comma 1 del TUF.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito effettuato un raffronto del testo vigente e di quello proposto, con l'illustrazione delle variazioni proposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, si è proceduto a evidenziare nel testo la porzione di articolo soppressa.

Testo vigente

Art. 25°) - Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Nuovo testo proposto

Art. 25°) - Gli esercizi sociali si chiuderanno al 31 (trentuno) Dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5, TUF.

- **Articolo 31°)**

Le Procedure in materia di operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 novembre 2010 prevedono l'esclusione dal loro ambito applicativo, a determinate condizioni, delle operazioni urgenti.

Tale esclusione potrà avere effetto solo se espressamente consentito dallo Statuto sociale.

Si propone quindi di inserire una previsione statutaria che consenta l'esclusione delle operazioni urgenti dall'ambito delle Procedure in materia di operazioni con parti correlate della Società, al ricorrere delle condizioni normativamente stabilite.

Questa modifica non comporta per gli Azionisti il diritto di recedere dalla Società.

Viene di seguito riportato il nuovo articolo 31°) dello Statuto sociale.

Nuovo testo proposto

Art. 31°) - Operazioni con Parti Correlate

La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, nonché alle proprie disposizioni statutarie e alle procedure adottate in materia dalla Società stessa.

Dette procedure possono prevedere l'esclusione dal loro ambito applicativo delle operazioni urgenti, qualora queste non siano di competenza assembleare o non debbano essere da questa autorizzate, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Si propone infine di rinumerare gli articoli 31°) e 32°) in 32°) e 33°) in seguito alla introduzione del nuovo articolo 31°).

Una copia del nuovo Statuto sociale risultante dal recepimento delle proposte di modifica sopra illustrate viene allegata alla presente Relazione.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di SAES Getters S.p.A., preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

DELIBERA

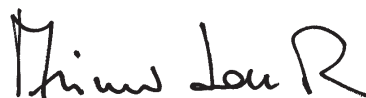
a) di modificare gli articoli 8, 9, 10, 19, 22, 25, dello Statuto sociale nell'esatto tenore letterale riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come risultante nella colonna della tabella del testo a confronto intitolata "Nuovo testo proposto", rimanendo invariato quanto non ivi riportato, e di introdurre un nuovo

articolo 31, anch'esso nell'esatto tenore letterale di quello riportato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi;

- b) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione alla deliberazione sopra assunta ed a provvedere alle pubblicazioni di legge della medesima, con facoltà di introdurre quelle modifiche, non di carattere sostanziale, che fossero eventualmente richieste per l'iscrizione nel Registro delle Imprese.*

Lainate, 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**Relazioni all'Assemblea
Speciale degli Azionisti di
Risparmio**

Relazione illustrativa degli Amministratori alla proposta di nomina del rappresentante comune

Redatta ai sensi dell'articolo 125-ter D. Lgs. 58/1998 (TUF) e del Regolamento Consob n. 11971 del 14/5/1999

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato per deliberare in merito alla nomina del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 verrà a scadere dalla carica di Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio il dr. Massimiliano Perletti nato a Milano, il 20.07.1964, Avvocato, socio fondatore dello Studio Legale Roedl & Partner, nominato dall'assemblea speciale degli Azionisti di risparmio in data 23 aprile 2008.

Vi invitiamo pertanto a provvedere ai sensi dell'articolo 146 del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 alla nomina del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio per i tre esercizi 2011, 2012 e 2013 nonché a deliberare sulla determinazione del relativo emolumento annuo, attualmente pari a euro 1.100,00 (millecento/00).

Il dr. Perletti ha reso nota alla Società la propria disponibilità a ricoprire la carica per il triennio 2011-2013.

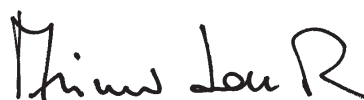
L'Assemblea speciale degli Azionisti di SAES Getters S.p.A., preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

DELIBERA

- *di confermare per i tre esercizi 2011, 2012, 2013 quale Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio l'Avv. Massimiliano Perletti nato a Milano il 20.07.1964, Avvocato, socio fondatore dello Studio Legale Roedl & Partner.*
- *di determinare il relativo emolumento annuo in € 1.100 (millecento Euro).*

Lainate, 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente





**saes
getters**

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

**Redatta ai sensi degli articoli 123-bis
Testo Unico della Finanza e
89-bis Regolamento Emittenti Consob**

SAES Getters S.p.A.

Viale Italia 77 - 20020 Lainate (MI)
Sito web: www.saesgetters.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2010
Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2011

223	GLOSSARIO
224	PREMESSA/COMPLIANCE
225	1. PROFILO
226	2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
	2.1. Struttura del capitale sociale
	2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale
	2.3. Accordi tra Azionisti
	2.4. Deleghe ad aumentare il capitale sociale
	2.5. Azioni proprie
	2.6. Clausole di change of control
	2.7. Indennità degli amministratori
230	3. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO
231	4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
	4.1. Composizione
	4.2. Nomina e sostituzione degli amministratori
	4.3. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società
	4.4. Ruolo del Consiglio di Amministrazione
	4.4.1. Principi di comportamento operazioni di rilievo o parti correlate
	4.5. Organi Delegati
	4.5.1. Amministratori Esecutivi
	4.5.2. Presidente
	4.6. Amministratori Indipendenti
	4.6.1. Amministratori non esecutivi e indipendenti
	4.6.2. Lead Independent Director
	4.7. Comitati Interni al Consiglio
	4.7.1. Audit Committee
	4.7.2. Comitato Nomine
	4.7.3. Comitato Esecutivo
	4.7.4. Compensation Committee
	4.8. Remunerazione degli Amministratori
	4.9. Presidente Onorario
246	5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE
248	6. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO
	6.1. Il Sistema di Controllo Interno ai fini del processo di informativa finanziaria
	6.2. Modello di controllo amministrativo-contabile
	6.2.1. Componenti del Modello di Controllo
	6.2.2. Valutazione circa adeguatezza e operatività del Modello
	6.3. Il Sistema di Controllo Interno delle società controllate
	6.4. Consiglio di Amministrazione
	6.5. Amministratore Delegato

-
- 6.6. Preposto al Controllo Interno
 - 6.7. Internal Audit
 - 6.8. Audit Committee
 - 6.9. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
 - 6.10. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001
 - 6.11. Organismo di Vigilanza
 - 6.12. Società di Revisione

259 **7. COLLEGIO SINDACALE**

264 **8. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

- 8.1. Rapporti con investitori
- 8.2. Sito internet

265 **9. ASSEMBLEE**

- 9.1. Regolamento Assembleare
- 9.2. Assemblea Speciale Risparmio
- 9.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato
- 9.4. Variazioni significative nella compagine sociale

267 **10. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

267 **11. CONCLUSIONI**

268 **12. CAMBIAMENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

269 **ALLEGATI**

- Allegato 1 Struttura Consiglio di Amministrazione e Comitati
- Allegato 2 Elenco Cariche Amministratori
- Allegato 3 Informazioni Amministratori
- Allegato 4 Informazioni Sindaci
- Allegato 5 Altre previsioni Codice di Autodisciplina

Codice 2006: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., come successivamente integrato e modificato

Codice di Autodisciplina SAES Getters: il Codice di Autodisciplina adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 21 dicembre 2006.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società.

Esercizio: esercizio sociale 2010 (01.01.2010-31.12.2010).

Legge sul Risparmio: Legge sulla tutela del risparmio del 28 dicembre 2005 n. 262.

Modello 231: il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 22 dicembre 2004 e successive modifiche.

Modello di Controllo: Modello di Controllo Amministrativo-Contabile, adottato dal Consiglio di Amministrazione di SAES Getters S.p.A. in data 14 maggio 2007 anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio (come sopra definita).

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli articoli 123-*bis* Testo Unico della Finanza, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob.

Società: SAES Getters S.p.A.

Statuto: lo statuto della Società, nella versione vigente (da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2010).

Testo Unico della Finanza: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A., nei suoi tratti essenziali, si fonda sul recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A. nell'ottobre 1999, come rivisitato nel luglio 2002, nonché nella versione emanata nel marzo 2006 (di seguito "**Codice 2006**"), reperibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). La Società non ha adottato o aderito a codici di autodisciplina diversi da quello promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice 2006 cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, nella convinzione che i principi e le previsioni ivi espresse contribuiscano in modo determinante al conseguimento di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale ed alla creazione di valore per gli Azionisti, aumentando il livello di fiducia e interesse degli investitori, anche esteri.

A tal fine, il Consiglio in data 21 dicembre 2006 ha dotato la Società di un proprio Codice di Autodisciplina (di seguito "**Codice di Autodisciplina SAES Getters**") con lo scopo di formalizzare in modo chiaro le regole di condotta riguardanti la propria struttura organizzativa interna, evidenziando competenze e ruoli, dando maggiore evidenza alle raccomandazioni del Codice 2006 effettivamente applicate ed alle relative modalità.

La Relazione che segue provvede a fornire le informazioni sul governo societario SAES Getters S.p.A. e sul grado di adesione al Codice 2006.

Nella compilazione della Relazione, la Società ha utilizzato in larga parte il formato sperimentale circolato da Borsa Italiana S.p.A. in data 8 febbraio 2010, ancorché non obbligatorio, pur non mantenendo l'indice espositivo, privilegiando un approccio *comply-come / non comply-perché*, motivando le ragioni dell'eventuale mancata adesione ad una o più disposizioni, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, ai fini dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito "**Testo Unico della Finanza**") e dell'articolo 89-bis della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (di seguito "**Regolamento Emittenti**").

Ai fini dell'articolo 123-bis comma 1 del Testo Unico della Finanza, si segnala che:

- le informazioni di cui alla lettera a) (la struttura del capitale sociale, categorie di azioni e, per ogni categoria di azioni, i diritti e gli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano) sono contenute nel paragrafo 2.1.;
- le informazioni di cui alla lettera b) (restrizione al trasferimento di titoli) sono contenute nei paragrafi 2.1. e 2.8.;
- le informazioni di cui alla lettera c) (le partecipazioni rilevanti nel capitale), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 2.2.;
- le informazioni di cui alla lettera d) (diritti speciali di controllo) che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 2.2.;
- le informazioni di cui alla lettera e) (partecipazione azionaria dei dipendenti) sono contenute nel paragrafo 2.1.;
- le informazioni di cui alla lettera f) (qualsiasi restrizione al diritto di voto), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nei paragrafi 2.1. e 2.5.;
- le informazioni di cui alla lettera g) (accordi noti alla Società ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza) sono contenute nel paragrafo 2.3.;
- le informazioni di cui alla lettera h) (gli accordi significativi dei quali la società o sue

controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e i loro effetti) sono contenute nel paragrafo 2.6.;

- le informazioni di cui alla lettera i) (gli accordi tra la società e gli amministratori, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto) sono contenute nel paragrafo 2.7.;
- le informazioni di cui alla lettera l) (le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 4.2.;
- le informazioni di cui alla lettera m) (l'esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile ovvero del potere in capo agli amministratori di gestione di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie), che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nei paragrafi 2.4. e 2.5.

Ai fini dell'articolo 123-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, si segnala che:

- le informazioni riguardanti la lettera a) (adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario) sono contenute nel presente paragrafo "Premessa/ Compliance" e nel paragrafo 10;
- le informazioni riguardanti la lettera b) (principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata) che saranno oggetto del giudizio della società di revisione di cui all'articolo 156 comma 4-bis, lettera d) del Testo Unico della Finanza, sono contenute nel paragrafo 6;
- le informazioni riguardanti la lettera c) (i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli Azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva) sono contenute nei paragrafi 2.1, 8 e 9;
- le informazioni riguardanti la lettera d) (la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro Comitati) sono contenute nei paragrafi 4, 6 e 7.

Né la Società né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A.

1. Profilo

Pioniere nello sviluppo della tecnologia getter, il Gruppo SAES Getters è leader mondiale in una molteplicità di applicazioni scientifiche ed industriali che richiedono condizioni di alto vuoto o di gas ultra puri. In 70 anni di attività, le soluzioni getter del Gruppo hanno sostenuto l'innovazione tecnologica nelle industrie dell'information display e dell'illuminazione, nei complessi sistemi ad alto vuoto e nell'isolamento termico basato sul vuoto, in tecnologie che spaziano dai tubi di potenza sotto vuoto di grandi dimensioni sino ai dispositivi miniaturizzati come i sistemi microelettronici e micromeccanici realizzati su silicio. Il Gruppo detiene inoltre una posizione di leadership nella purificazione di gas ultra puri per l'industria dei semiconduttori e per altre industrie high-tech. Dal 2004, sfruttando le competenze acquisite nel campo della metallurgia speciale e della scienza dei materiali, il Gruppo SAES Getters ha ampliato il proprio campo di attività rivolgendosi al mercato dei materiali avanzati, in particolare quello delle leghe a memoria di forma, una famiglia di materiali caratterizzati da super-elasticità e dalla proprietà di assumere forme predefinite quando sottoposti a trattamento termico. Queste speciali

leghe trovano applicazione soprattutto nel comparto biomedicale e, più in generale, in ambiti industriali di nicchia. Una capacità produttiva distribuita in undici stabilimenti dislocati in tre continenti, una rete commerciale e di assistenza tecnica operativa a livello mondiale, circa 1.100 dipendenti consentono al Gruppo di combinare competenze ed esperienze multi-culturali e di essere una realtà aziendale a tutti gli effetti globale. Gli uffici direzionali di SAES Getters S.p.A. sono ubicati nell'hinterland milanese. SAES Getters S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana dal 1986, segmento STAR.

Nel rispetto dello Statuto, il **modello** di amministrazione e controllo adottato dalla Società è quello c.d. **tradizionale** incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione-Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione incaricato della gestione aziendale, che opera nel rispetto del principio 1.P.1. del Codice 2006;
- di un Collegio Sindacale / Comitato per il controllo interno e la revisione contabile chiamato a vigilare, tra le altre materie stabilite dalle disposizioni normative vigenti, circa l'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- dell'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare secondo le previsioni di legge e di Statuto, in sede ordinaria o straordinaria.

L'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori legali e delle società di revisione legale, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 39/2010.

2. Informazioni sugli assetti proprietari

Le informazioni sotto riportate, salvo diversamente indicato, si riferiscono alla data di approvazione della presente Relazione (14 marzo 2011).

2.1. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di SAES Getters S.p.A. è pari a 12.220.000,00 Euro, interamente versato ed è suddiviso in n. 22.049.969 azioni, così ripartite:

- n. 14.671.350 azioni ordinarie (pari al 66,54% del capitale sociale),
- n. 7.378.619 azioni di risparmio non convertibili (pari al 33,46% del capitale sociale).

Le azioni ordinarie e le azioni di risparmio sono quotate sul Mercato Telematico Azionario italiano, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Tutte le azioni sono prive del valore nominale ed hanno attualmente un valore di parità contabile implicita (inteso come rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero complessivo delle azioni emesse) pari a 0,554196 Euro.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto di voto senza limitazione alcuna. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi ed economici e gli obblighi previsti per legge e Statuto. Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto in assemblea ordinaria e straordinaria.

I diritti spettanti alle diverse categorie di azioni sono indicati nello Statuto, in particolare agli articoli 5, 6, 11, 26, 29 e 30. Lo Statuto è reperibile sul sito internet della

Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Le azioni ordinarie sono nominative; le azioni di risparmio sono al portatore o nominative a scelta dell’Azionista o per disposto di legge; tutte le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione, salvi i diritti stabiliti a favore delle azioni di risparmio, di cui agli articoli 26 e 30 dello Statuto.

Più precisamente, gli utili netti di ogni esercizio sono ripartiti come segue:

- 5% alla riserva legale, sino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- il rimanente è distribuito nel seguente modo:
 - alle azioni di risparmio spetta un dividendo privilegiato pari al 25% del valore di parità contabile implicito; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 25% del valore di parità contabile implicito, la differenza sarà computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
 - l’utile residuo di cui l’Assemblea delibera la distribuzione sarà ripartito tra tutte le azioni in modo tale che tuttavia alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo, maggiorato rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore di parità contabile implicito (l’importo del privilegio è pari a 0,017 euro).

In caso di distribuzione di riserve, le azioni hanno gli stessi diritti qualunque sia la categoria cui appartengono.

In caso di liquidazione, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per il valore di parità contabile implicito.

A seguito dell’attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell’assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha definito l’annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse. In caso di aumento del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione non richiedono ulteriori approvazioni da parte di assemblee speciali.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie o di risparmio, alle azioni di risparmio saranno riconosciuti i medesimi diritti in precedenza spettanti.

La Società non ha in essere piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, ecc.).

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo; non sussistono restrizioni al diritto di voto¹.

Non sussistono restrizioni al trasferimento di titoli, fatto salvo quanto indicato all’articolo 2.8. che segue e talune restrizioni applicabili alle Persone Rilevanti per limitati periodi di tempo (*black out periods*) sulla base del Codice Internal Dealing (si confronti paragrafo 5 *infra*).

¹ Fatto salvo il vincolo ex articolo 2357-ter del Codice Civile che non consente alla Società l’esercizio del diritto di voto per le azioni detenute in portafoglio, per le quali il diritto di voto è appunto sospeso.

2.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

S.G.G. Holding S.p.A. è l'Azionista di maggioranza della Società detenendo oggi n. 7.958.920 azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. rappresentative del 54,25% del capitale ordinario, secondo quanto consta alla Società sulla base delle comunicazioni pervenute ex articolo 120 del Testo Unico della Finanza ed ex articoli 152-*sexies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti.

Oltre a S.G.G. Holding S.p.A., i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 28/02/2011 integrato dalle comunicazioni ricevute dalla Società sino ad oggi e da altre informazioni sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario e con diritto di voto (14.671.350 azioni ordinarie)
Giovanni Cagnoli	Carisma S.p.A.	5,80%
The Tommaso Berger Trust	Berger Trust S.p.A.	2,86%

2.3. Accordi tra Azionisti

Alla Società non sono noti accordi tra Azionisti stipulati ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico della Finanza.

2.4. Deleghe ad aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2008 ha attribuito al Consiglio la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla delibera fino ad un ammontare di 15.600.000,00 Euro,

- mediante uno o più aumenti a titolo gratuito, (i) senza emissione di nuove azioni (con conseguente aumento della parità contabile implicita di tutte le azioni già in circolazione), ovvero (ii) con assegnazione di azioni ordinarie e di risparmio, in proporzione alle azioni ordinarie e di risparmio possedute, nel rispetto di quanto dispone l'articolo 2442 del codice civile; l'aumento potrà avere luogo – nel limite di importo delegato – mediante imputazione delle riserve disponibili iscritte nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 al netto delle distribuzioni approvate dall'assemblea del 23 aprile 2008, fermo restando obbligo di verifica della loro esistenza e utilizzabilità al momento dell'aumento del capitale, da parte del Consiglio di Amministrazione
- e /o
- mediante uno o più aumenti a pagamento, con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, aventi le stesse caratteristiche delle corrispondenti azioni già in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per l'organo amministrativo di determinare il prezzo di emissione, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo; è stabilito che le azioni di compendio a tale/i aumento/i non potranno essere emesse con un valore di parità contabile implicita inferiore a quella delle azioni in circolazione al momento della/e delibera/e consiliare/i di emissione.

2.5. Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie della Società fino ad un massimo di n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione tenendo conto delle azioni già detenute in portafoglio dalla Società medesima, e comunque entro il limite di legge, ad un corrispettivo, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo ufficiale di borsa registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha avviato alcun programma di acquisto di azioni proprie, e pertanto non si è avvalso dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 27 aprile 2010 (né ha utilizzato, nei mesi antecedenti l'Assemblea, l'autorizzazione precedentemente concessa dall'Assemblea del 21 aprile 2009).

Come riportato nel paragrafo precedente, a seguito dell'attuazione, in data 26 maggio 2010, della delibera dell'assemblea straordinaria del 27 aprile 2010 che ha definito l'annullamento delle n. 600.000 azioni ordinarie e n. 82.000 azioni di risparmio in portafoglio, alla data attuale la Società non detiene azioni proprie.

La revoca della delibera di acquisto di azioni proprie e di utilizzo delle stesse adottata dall'Assemblea del 27 aprile 2010, per la parte non fruita, e la proposta di adozione di pari delibera è inserita nell'ordine del giorno della convocanda Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, prevista per il 20 e 21 aprile 2011 (rispettivamente in prima e seconda convocazione).

Si rinvia all'apposita relazione illustrativa all'Assemblea predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento Emittenti, che sarà depositata, nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea) presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. nonché resa disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

2.6. Clausole di *change of control*

Le società del Gruppo, nell'ambito della loro normale attività, sono parti di contratti di fornitura o di cooperazione con clienti, fornitori e partner industriali o finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, contemplano clausole che attribuiscono a controparte o ciascuna delle parti la facoltà di risolvere tali contratti in caso di mutamento del controllo da parte della Capogruppo SAES Getters S.p.A. o, più in generale, di una delle parti. Nessuno di tali accordi riveste carattere di significatività.

Alcune società del Gruppo sono altresì parti di contratti di finanziamento bancari, nonché di linee di credito: tali accordi con gli istituti di credito prevedono, come è d'uso in questa tipologia di contratti, il diritto degli istituti di richiedere/pretendere l'estinzione anticipata dei finanziamenti e l'obbligazione da parte della società finanziata di rimborso anticipato di tutte le somme da essa utilizzate, in caso di cambio di controllo della società finanziata e/o della società capogruppo (SAES Getters S.p.A.). L'esposizione debitoria interessata dall'eventuale applicazione della clausola di *change of control* è di circa 40,4 milioni di Euro.

2.7. Indennità degli amministratori

Gli accordi in essere tra la Società e gli Amministratori Esecutivi, Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale prevedono, in caso di revoca da parte dell'Assemblea o di revoca delle deleghe da parte del Consiglio, senza giusta causa, un'indennità pari al compen-

so base annuale stabilito dal Consiglio in data 21 aprile 2009², fino a fine mandato, con il limite massimo di due annualità e mezza.

Peraltro, in caso di mancato rinnovo della carica, è previsto che agli Amministratori Esecutivi venga riconosciuto un indennizzo pari ad una annualità commisurata al compenso base annuale.

In caso di dimissioni dalla carica, nessuna indennità spetta all'Amministratore Esecutivo, che è tenuto a un periodo di preavviso di tre mesi.

E' previsto un corrispettivo per il patto di non concorrenza sottoscritto dagli Amministratori Esecutivi, nella misura del 20% della somma dei compensi base percepiti negli ultimi tre anni del rapporto o, in caso di cessazione prima del triennio, di quelli percepiti pro-rata nel periodo in carica.

In caso di malattia o infortunio, che dovessero impedire lo svolgimento della funzione degli Amministratori Esecutivi, è inoltre prevista la corresponsione per un periodo non superiore a 12 mesi consecutivi di un indennizzo pari ad una annualità commisurata al compenso base annuale. Superato tale periodo, la Società avrà la facoltà di recedere dal rapporto di lavoro, con un preavviso di tre mesi, corrispondendo un indennizzo pari ad Euro 1.500.000, lordi.

Si segnala inoltre che in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2006, sull'ammontare dei compensi fissi e variabili, la Società provvede ad effettuare uno stanziamento, a titolo di Trattamento di Fine Mandato Amministratori (T.F.M.), ai sensi degli articoli 17, 50, 105 e 109 del DPR 917/86, nella misura del 18% dei compensi fissi e variabili, con l'obiettivo di creare un trattamento previdenziale complessivo finale in linea con quello degli altri manager che operano in azienda. Le somme stanziate sono utilizzate per accendere un'idonea polizza assicurativa T.F.M. in linea con i requisiti di legge, finalizzata a garantire l'erogazione del beneficio finale.

Gli Amministratori Esecutivi Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale hanno rinunciato per tre esercizi consecutivi ossia per il 2009 (dal 21 aprile), il 2010 e il 2011 (fino al giorno dell'assemblea che approverà il bilancio 2011) all'accantonamento del T.F.M. maturato sull'emolumento fisso e sull'eventuale emolumento variabile. Con riferimento all'esercizio 2011, gli Amministratori Esecutivi hanno altresì rinunciato alla corresponsione di una quota del proprio emolumento fisso pari al 10% del compenso base annuale. Per le altre informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori nell'Esercizio si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al bilancio.

Si rimanda al paragrafo 4.8. per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori.

3. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

Ai fini dell'articolo 37 comma 2 della Delibera Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche (di seguito anche "**Regolamento Mercati**"), si precisa che, a seguito di valutazione del Consiglio, confermata in data odierna, ritenendo vinta la presunzione di cui all'articolo 2497 del Codice Civile, S.G.G. Holding S.p.A. risulta non esercitare attività di direzione e coordinamento nei confronti di SAES Getters S.p.A. in relazione alla partecipazione di controllo da essa detenuta. Questo in considerazione del fatto che S.G.G. Holding S.p.A., sotto i profili gestionale, operativo e industriale, non svolge alcun ruolo nella definizione dei piani strategici pluriennali e del budget annuale e nelle scelte di investimento, non approva determinate e significative operazioni della

² Il Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2009, su proposta del Compensation Committee, ha stabilito un compenso annuo base fisso per gli Amministratori Esecutivi pari, rispettivamente, a Euro 780.000 per il Dr. Ing. Massimo della Porta e a Euro 680.000 per il Dr. Giulio Canale.

Società e delle sue controllate (acquisizioni, cessioni, investimenti, ecc.), né coordina le iniziative e le azioni di business nei settori in cui operano la stessa e le sue controllate. S.G.G. Holding S.p.A. non impartisce direttive né svolge attività di servizio o coordinamento tecnico, amministrativo, finanziario in favore della Società o delle sue controllate. La Società è dotata di una propria autonomia organizzativa e decisionale, nonché di un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1. Composizione

Lo Statuto vigente prevede la possibilità che l'Assemblea possa determinare il numero di Consiglieri da un minimo di tre (3) a un massimo di quindici (15). L'elevato numero massimo di Consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio in modo più confacente alle esigenze della Società, anche in relazione al numero delle società controllate ed alla molteplicità delle aree di business nelle quali il gruppo opera. Inoltre permette alla Società di reperire professionalità di diversa estrazione ed integrare differenti competenze ed esperienze per meglio rispondere alle attuali e future esigenze, massimizzando il valore per gli Azionisti. La complessità e la globalità degli interessi della Società e del Gruppo comportano una sempre crescente necessità di differenti professionalità, esperienze e competenze all'interno dell'organo amministrativo. Con una più completa composizione, il Consiglio è in grado di assicurare una migliore dialettica interna e svolgere efficacemente le proprie funzioni, con la necessaria competenza ed autorevolezza, rispondendo con tempestività alle sempre più complesse tematiche che la Società è chiamata ad affrontare.

4.2. Nomina e sostituzione degli Amministratori

La nomina del Consiglio avviene da parte dell'Assemblea, sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo la procedura di cui all'articolo 14 dello Statuto, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari ovvero dipendenti dall'adesione o soggezione della Società a codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

Il Consiglio ritiene che la nomina degli Amministratori avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto, in ossequio al principio 6.P.1. del Codice 2006. Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società, da soli o unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione, nel capitale sociale con diritto di voto, almeno pari a quella indicata dall'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, sono depositate dagli Azionisti presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché della società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Le liste prevedono un numero di candidati non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista deve contenere ed espressamente indicare almeno

un Amministratore Indipendente³, con un numero progressivo non superiore a sette. Un Azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito anche “**Lista di Maggioranza**”), viene tratto un numero di Consiglieri pari al numero totale dei componenti il Consiglio, come previamente stabilito dall’Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell’ordine numerico indicato nella lista; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili (di seguito anche “**Lista di Minoranza**”), viene tratto un Consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima; tuttavia, qualora all’interno della Lista di Maggioranza non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di non più di sette membri, oppure risulti eletto un solo Amministratore Indipendente, in caso di Consiglio di più di sette membri, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente indicato nella Lista di Minoranza.

Non si tiene comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista l’Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall’Assemblea, fermo restando che, qualora il Consiglio sia composto da più di sette membri, risulta in ogni caso eletto anche il secondo Amministratore Indipendente, oltre a quello necessariamente collocato nei primi sette posti.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei Consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall’Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall’Assemblea medesima con le maggioranze di legge, fermo l’obbligo della nomina, a cura dell’Assemblea, del necessario numero minimo di Amministratori Indipendenti.

L’Assemblea degli Azionisti riunitasi il 21 aprile 2009 ha deliberato di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed ha nominato, Amministratori i Signori, tutt’ora in carica, Stefano Baldi, Giulio Canale, Adriano De Maio, Giuseppe della Porta, Massimo della Porta, Andrea Dogliotti, Andrea Gilardoni, Pietro Alberico Mazzola, Roberto Orecchia, Andrea Sironi e Gianluca Spinola.

Il Consiglio in carica è stato eletto, per la prima volta, attraverso il meccanismo del voto di lista (introdotto con Assemblea Straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente), peraltro sulla base di un’unica lista, depositata e pubblicata dall’Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie e dal Codice di Autodisciplina SAES Getters. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Il mandato del Consiglio in carica verrà a scadere con l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2011.

³ Inteso come Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti nonché degli ulteriori requisiti previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società aderisca o sia comunque soggetta.

Il Consiglio, al 31/12/2010, è composto da undici Consiglieri, come da prospetto in Allegato 1.

Il prospetto che segue illustra il grado di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni consiliari nel corso dell'Esercizio:

Riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'Esercizio	18-feb	15-mar I	15-mar II	27-apr	13-mag	27-ago	11-nov	Totale presenze 2010 x singolo amministratore	%
Baldi Stefano	1	1	1	1	1	1	1	7/7	100
Canale Giulio	1	1	1	1	1	1	1	7/7	100
De Maio Adriano	1	1	1	1	1	1	1	7/7	100
della Porta Giuseppe	1	0	1	1	1	1	1	6/7	85,7
della Porta Massimo	1	1	1	1	1	1	1	7/7	100
Dogliotti Andrea	1	1	1	1	1	1	1	7/7	100
Gilardoni Andrea	0	1	1	1	1	1	1	6/7	85,7
Mazzola Pietro	1	1	1	1	1	1	0	6/7	85,7
Orecchia Roberto	0	1	1	1	1	1	1	6/7	85,7
Sironi Andrea	1	1	1	0	0	0	1	4/7	57,1
Spinola Gianluca	1	1	1	1	1	1	0	6/7	85,7
NON ESECUTIVI	7/9	8/9	9/9	8/9	8/9	8/9	7/9		87,3%
TOT ESECUTIVI	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2	2/2		100%
INDIPENDENTI	2/3	3/3	3/3	2/3	2/3	2/3	3/3		81%

L'età media dei Consiglieri è di circa 60 anni.

Nell'Allegato 3 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori richiesta dall'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

4.3. Cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società

In aderenza al principio 1.P.2. del Codice 2006, gli Amministratori della Società agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti. In ossequio al criterio applicativo 1.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di amministratore o sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Il Consiglio rileva annualmente e rende note, nella Relazione sul governo societario, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società quotate e nelle altre società sopra indicate. Nell'Allegato 2 vengono riportate le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun Consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2010, come rilevate nella riunione consiliare del 17 febbraio 2011. Il Consiglio ritiene che il cumulo di un numero eccessivo di incarichi in consigli di amministrazione o in collegi sindacali di società, siano esse quotate o non, possa compromettere o mettere a rischio l'efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nella Società.

Il Consiglio, nel rispetto del criterio applicativo 1.C.3. del Codice 2006, ha definito dei criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società.

Tali criteri generali sono individuati nel Codice di Autodisciplina SAES Getters. Infatti, il Consiglio ha reputato opportuno attribuire un punteggio a ogni incarico, diverso da quel-

lo di componente del Consiglio della Società, differenziando tale punteggio in ragione dell'impegno connesso alla tipologia di incarico (di consigliere esecutivo/non esecutivo) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui l'incarico è ricoperto, e fissare un tetto massimo del punteggio, superato il quale l'incarico di Amministratore della Società si presume non possa essere ragionevolmente svolto con efficacia. Il superamento della soglia massima costituisce giusta causa di revoca dell'Amministratore dal proprio ufficio.

Il Consiglio della Società si riserva di modificare e integrare i criteri generali di cui sopra, tenendo conto dell'evoluzione normativa, dell'esperienza applicativa e della *best practice* che verrà a maturare in materia.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

Nel rispetto del criterio applicativo 2.C.2. del Codice 2006, gli Amministratori sono tenuti a conoscere i compiti e le responsabilità inerenti la loro carica. Il Presidente del Consiglio cura che gli Amministratori partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nella riunione del 18 gennaio 2011, nell'ambito della presentazione dei piani strategici della Società e del Gruppo SAES, il Consiglio ha avuto modo di approfondire, con elevato grado di dettaglio, ed è stato aggiornato, tra gli altri temi, in merito i) al *business model* di SAES, con caratteristiche, modo di operare, obiettivi e scelte strategiche fortemente caratterizzate dalla natura di "*high tech B2B company*" della Società, (ii) alla *road map* - dal 2003 alla data di presentazione - dei prodotti tecnologici di SAES, con particolare attenzione al processo evolutivo e di rinnovamento delle *core competence* tecnologiche sviluppate dalla Società che hanno consentito lo sfruttamento sempre crescente di sinergie - sia di matrice tecnica sia di matrice commerciale - tra le diverse linee produttive e la costante diversificazione dell'offerta sul mercato; (iii) alla *vision* del Gruppo consistente nel "diventare un Gruppo *multi-business* mantenendo e replicando la *leadership* tecnologica e commerciale a livello globale" e (iv) alla *mission* del Gruppo orientata a "consolidare la *leadership* globale nel *Getter & Dispenser* e negli *Advanced Materials*, focalizzandosi su *Innovation & Business Development*".

Il Presidente e l'Amministratore Delegato si adoperano affinché il Consiglio venga informato sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Qualora gli Amministratori necessitino di chiarimenti e informazioni dal management della Società, gli stessi inoltrano richiesta al Presidente, che provvederà in merito, raccogliendo le necessarie informazioni o mettendo in contatto gli Amministratori con il management interessato. Gli Amministratori possono richiedere al Presidente e/o all'Amministratore Delegato che esponenti aziendali della Società e del Gruppo intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

4.4. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio viene convocato con regolare cadenza per esaminare l'andamento della gestione, i risultati aziendali, nonché tutte le operazioni rilevanti. Lo Statuto prevede che sia convocato almeno trimestralmente.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 7 volte, con la partecipazione in media di quasi l'89,6% degli Amministratori, superiore alla media dell'esercizio 2009 (pari circa all'88%). La presenza degli Amministratori Esecutivi è stata pari al 100% (contro il 93,3% dell'esercizio 2009), la presenza degli Amministratori non esecutivi è stata in media del 87,3% (da raffrontarsi con l'86,8% dell'esercizio 2009) e la presenza degli Amministratori Indipendenti è stata in media dell'81% (nell'esercizio 2009 era stata del 93,3%).

La durata media delle riunioni consiliari è stata di poco superiore alle 2 ore.

Per l'esercizio 2011 è attualmente previsto che il Consiglio si riunisca almeno nove volte,

di cui quattro per approvazione dei risultati periodici, le cui date sono già state comunicate nel mese di novembre 2010 a Borsa Italiana S.p.A. nell'ambito del calendario degli eventi societari, altresì messo a disposizione sul sito internet della Società. Nel 2011, alla data della presente, il Consiglio si è riunito già tre volte, in data 18 gennaio, 17 febbraio e alla data della presente relazione.

Il Presidente si adopera affinché agli Amministratori, in occasione delle riunioni consiliari, vengano fornite con ragionevole anticipo, dove possibile unitamente all'avviso di convocazione (che in genere precede di almeno due settimane la riunione consiliare) la documentazione e le informazioni necessarie per consentire al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame; per quanto concerne le relazioni finanziarie, queste vengono trasmesse con almeno due giorni lavorativi di preavviso, compatibilmente con i tempi tecnici di preparazione dei documenti. In via eccezionale, alla luce della natura delle deliberazioni da assumere e esigenze di riservatezza, quali ad esempio i piani strategici, con il consenso dei Consiglieri, il materiale non viene anticipato ai medesimi o, come avvenuto nel corso dell'Esercizio con riferimento a materiale altamente sensibile, la documentazione viene resa disponibile ai Consiglieri in una *data room*, all'uopo allestita e dedicata presso la sede sociale.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori o con funzioni di supporto, soggetti esterni al Consiglio. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza viene invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione che abbiano ad oggetto l'approvazione del resoconto intermedio di gestione, della relazione finanziaria semestrale, del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e ogni volta in cui vi sia all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione l'approvazione di delibere che richiedano il rilascio di una attestazione da parte del Dirigente Preposto, nonché ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su proposta dell'Amministratore Delegato, vista la presenza all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione di argomenti che possano avere impatto sulla informativa contabile della Società o del Gruppo. Alle riunioni del Consiglio partecipa anche il Group Legal General Counsel, che di prassi funge da Segretario del Consiglio.

In occasione delle riunioni, e comunque con periodicità almeno trimestrale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono informati, a cura del Presidente e dell'Amministratore Delegato, anche relativamente alle controllate, sull'attività svolta, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni che, per dimensioni o caratteristiche, acquisiscono maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché, occorrendo, sulle operazioni nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

Gli Amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento o integrazione ritenuto necessario o opportuno per una completa e corretta valutazione dei fatti portati all'esame del Consiglio.

* * * * *

Il Consiglio riveste un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società, essendo investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, avendo facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea.

Ferme restando le competenze esclusive nelle materie di cui all'articolo 2381 del Codice Civile e alle previsioni statutarie, il Consiglio, in via esclusiva ed anche in aderenza al

criterio applicativo 1.C.1. del Codice 2006:

- a) definisce, applica ed aggiorna le regole del governo societario aziendale, nel consapevole rispetto della normativa vigente; definisce le linee guida del governo societario della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- b) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo di cui essa è a capo; nell'Esercizio il Consiglio ha effettuato valutazioni in ordine ai piani strategici nella riunione del 27 agosto;
- c) valuta ed approva il budget annuale ed il piano degli investimenti della Società e del Gruppo di cui essa è a capo;
- d) valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente; nell'Esercizio, il Consiglio si è riunito a tal fine il 15 marzo, il 13 maggio, il 27 agosto e l'11 novembre; nel 2011, il 14 marzo;
- e) attribuisce e revoca le deleghe all'interno del Consiglio (e al Comitato Esecutivo, ove nominato) definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma con cadenza almeno trimestrale, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite; si rinvia al paragrafo 4.5.1. per maggiori informazioni;
- f) determina, esaminate le proposte del Compensation Committee e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- g) monitora e valuta il generale andamento della gestione, incluse le eventuali situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Esecutivi, dal Compensation Committee e dall'Audit Committee, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- h) esamina ed approva le operazioni aventi significativo rilievo e le operazioni con parti correlate; si rinvia al paragrafo 4.4.1. per maggiori informazioni;
- i) valuta l'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo, predisposti dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e alla gestione dei conflitti di interesse; si rinvia al paragrafo 6.4. per ulteriori informazioni;
- j) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- k) riferisce agli Azionisti in Assemblea; fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione del Codice di Autodisciplina SAES Getters e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore;
- l) al termine di ogni esercizio predispose un calendario degli eventi societari per l'esercizio successivo; nel corso dell'Esercizio, il calendario degli eventi societari 2011 è stato reso noto al mercato in data 17 novembre 2010;
- m) ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Con riferimento alla lettera g) di cui sopra, il Consiglio, anche su impulso del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in occasione di quasi ogni riunione consiliare dell'Esercizio ha valutato l'andamento della gestione.

Con riferimento alla lettera i) di cui sopra, il Consiglio in data 14 marzo 2011 ha effettuato la valutazione sull'adeguatezza degli assetti organizzativo, amministrativo e contabile generale, nonché della struttura della Società e del Gruppo.

Con riferimento alla lettera j) di cui sopra, in linea con le *best practices* internazionali, come previsto dal Codice di Autodisciplina SAES Getters, il Consiglio ha dato corso, per il secondo anno consecutivo, all'autovalutazione sulla composizione e sulle attività del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari.

Nell'ottobre 2010 sono state raccolte una serie di risposte a un questionario inviato dalla Segreteria Societaria e finalizzate alla formalizzazione del *self-assessment* da parte del Consiglio; a valle dell'elaborazione delle risposte, avvenuta in modo aggregato ed anonimo, il Consiglio ha compiuto con esito positivo tale valutazione nella riunione del 11 novembre 2010. Tra i punti di forza emersi concordemente dalla *Board review* relativa all'Esercizio si segnalano: i) il positivo clima riscontrato all'interno del Consiglio di Amministrazione, che favorisce un dibattito aperto e costruttivo tra i propri componenti e agevola l'adozione di decisioni caratterizzate da un ampio consenso; ii) il soddisfacente livello nella quantità e qualità delle informazioni ricevute; iii) l'accuratezza della verbalizzazione del dibattito e delle deliberazioni.

Le dimensioni del Consiglio di Amministrazione e le competenze riscontrabili al suo interno sono ritenute adeguate, al pari del numero e della durata delle riunioni consiliari. Per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, è stata confermata un'ampia condivisione in merito all'adeguatezza della relativa composizione, al loro ruolo e all'efficacia dell'attività svolta.

Tra i profili suscettibili di miglioramento è emersa l'esigenza, manifestata da taluni consiglieri, di: i) organizzare riunioni tematiche periodiche, in particolare in tema di ricerca, piani di sviluppo commerciale, pianificazione finanziaria e budget; ii) avere maggiore accesso al management della Società per accrescere la conoscenza delle dinamiche aziendali del gruppo e maggior coinvolgimento nelle nomine del management; iii) accrescere i flussi informativi dai Comitati e dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio; iv) inviare con maggiore anticipo i documenti in preparazione delle riunioni consiliari.

Lo Statuto attribuisce al Consiglio, fatti salvi i limiti di legge, la competenza a deliberare sulle proposte aventi ad oggetto:

1. la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-bis del Codice Civile, anche quale richiamato per la scissione dall'articolo 2506-ter ultimo comma del Codice Civile, nei casi in cui siano applicabili tali norme;
2. l'istituzione e soppressione di sedi secondarie e filiali;
3. l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza sociale;
4. l'eventuale riduzione di capitale nel caso di recesso del socio;
5. l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
6. il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Con riferimento al punto 5 il Consiglio, a norma dell'articolo 19 dello Statuto sociale, nel corso dell'Esercizio ha provveduto nella riunione dell'11 novembre 2010, con la presenza di un Notaio, ad adeguare lo stesso alle nuove disposizioni normative introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, in attuazione della direttiva 2007/36/CE (c.d. direttiva Shareholders' Rights) e dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 che ha riformato la disciplina della revisione contabile, dettando una disciplina organica per la c.d. attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. Per effetto di questi adeguamenti normativi sono stati modificati gli articoli 8, 10, 14, 22 e 23 dello Statuto sociale.

4.4.1. Principi di comportamento - Operazioni di Rilievo o con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2010, ha adottato, sentito il parere favorevole del Comitato di Amministratori Indipendenti, le Procedure per le operazioni con parti correlate (le "Procedure") in conformità a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (di seguito "Regolamento") ed alla Comunicazione

Consob del 24 settembre 2010 (di seguito “Comunicazione”), volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, individuate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24.

Le Procedure definiscono le operazioni di “maggiore rilevanza” che devono essere preventivamente approvate dal Consiglio, con il parere motivato e vincolante del Comitato di Amministratori Indipendenti.

Le altre operazioni, salvo che non rientrino nella categoria residuale delle operazioni di importo esiguo - operazioni di importo inferiore a euro 250.000 - sono definite “di minore rilevanza” e possono essere attuate previo parere motivato e non vincolante del suddetto Comitato. Le Procedure individuano, inoltre, i casi di esenzione dall’applicazione delle stesse, includendovi in particolare le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, le operazioni con o tra controllate e quelle con società collegate, a condizione che nelle stesse non vi siano interessi significativi di altre parti correlate della Società, e le operazioni di importo esiguo.

Le Procedure sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e sono pubblicate sul sito internet della Società www.saesgetters.com.

4.5. Organi delegati

4.5.1. Amministratori Esecutivi

In aderenza al criterio applicativo 2.C.1. del Codice 2006, sono considerati Amministratori Esecutivi della Società:

- gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica⁴, ivi compresi i relativi Presidenti quando a essi vengano attribuite deleghe individuali di gestione o quando essi abbiano uno specifico ruolo nell’elaborazione delle strategie aziendali;
- gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l’incarico riguardi anche la Società;
- gli Amministratori che fanno parte del Comitato Esecutivo della Società, ove nominato, quando manchi l’identificazione di un Amministratore Delegato o quando la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle riunioni e dell’oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

L’attribuzione di poteri per i soli casi di urgenza ad Amministratori non muniti di deleghe gestionali non vale, di per sé, a configurarli come Amministratori Esecutivi, salvo che tali poteri siano, di fatto, utilizzati con notevole frequenza.

Degli Amministratori in carica, due sono Esecutivi. Il Consiglio nominato dall’Assemblea del 21 aprile 2009 si è riunito al termine della stessa per l’attribuzione delle cariche sociali, il conferimento di deleghe, la nomina dei Comitati. Come fatto in passato, il Consiglio ha adottato un modello di delega che prevede il conferimento al Presidente e all’Amministratore Delegato di ampi poteri operativi. Conseguentemente, al Presidente (nominato nella persona del Dr Ing. Massimo della Porta) e all’Amministratore Delegato nonché Group Chief Financial Officer (nominato nella persona del Dr Giulio Canale), in via disgiunta tra loro, sono stati conferiti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministra-

⁴ Intesa come società “significativa” dal punto di vista contabile (avente l’attivo patrimoniale superiore al 2% dell’attivo del bilancio consolidato o i ricavi superiori al 5% dei ricavi consolidati) o più in generale dal punto di vista del mercato e del business (pertanto anche una società neocostituita potrà essere considerata “significativa”). Sulla base delle valutazioni aggiornate alla fine del 2010, a fronte del rispetto dei parametri di cui sopra nonché unitamente a considerazioni di business, sono considerate società significative: SAES Advanced Technologies S.p.A., SAES Getters USA, Inc., SAES Getters (Nanjing) Co. Ltd., SAES Getters Korea Corporation, SAES Smart Materials, Inc., Memry Corporation. Diversamente, pur rispettando i parametri di cui sopra, a seguito di considerazioni di business, non sono considerate società “aventi rilevanza strategica” la SAES Getters International Luxembourg S.A., la SAES Getters America Inc. e la SAES Getters Export, Corp.

zione, esclusi quelli riservati alla stretta competenza del Consiglio o quelli che la legge riserva all'Assemblea degli Azionisti. Sono parimenti sottratte alle deleghe conferite agli Amministratori Esecutivi le decisioni che concernono operazioni significative (come definite al paragrafo 4.4. che precede) e talune operazioni con parti correlate.

Le deleghe attribuite al Presidente e all'Amministratore Delegato sono identiche e non si differenziano per valore o competenze.

In particolare, al Dr Ing. Massimo della Porta ed al Dr Giulio Canale, in via disgiunta tra loro e con firma singola, sono stati attribuiti i seguenti poteri (in via esemplificativa non esaustiva):

- a) nominare procuratori per singoli negozi o categorie di negozi determinandone i poteri e i compensi, nonché revocarli;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con i terzi, con pubbliche amministrazioni, enti pubblici, nonché con le altre società del gruppo, firmando i relativi atti e contratti ed assumendo obblighi di qualsiasi natura e specie;
- c) acquistare, permutare e cedere beni nell'ambito dell'esercizio dell'attività sociale; stipulare, con tutte le clausole opportune, modificare e risolvere contratti, accordi e convenzioni di qualsiasi natura e senza limitazione sulla causa ovvero sull'oggetto; autorizzare acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali di consumo; autorizzare offerte anche all'infuori delle condizioni commerciali correnti;
- d) esigere l'adempimento delle obbligazioni di terzi o da terzi verso la Società;
- e) aprire conti correnti bancari e/o postali, disporre pagamenti, sia a mezzo bonifici bancari sia a mezzo assegni, effettuare prelievi dai conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni a debito e a credito sui conti correnti della Società presso istituti di credito ed uffici postali, e ciò anche allo scoperto, sempre nell'interesse della Società, nonché emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e assegni circolari;
- f) negoziare e stipulare tutti i documenti utili all'ottenimento di fidi bancari e finanziamenti di qualsiasi natura in favore della Società e negoziare termini e condizioni comunque relativi o connessi alla concessione dei fidi o finanziamenti stessi; stipulare contratti di factoring per la cessione dei crediti della Società;
- g) effettuare operazioni nei confronti delle Amministrazioni ferroviarie e doganali, aventi per oggetto spedizioni, svincolo e ritiro di merci di qualsiasi genere;
- h) rilasciare certificati ed attestazioni rilevanti ai fini tributari, estratti dei libri paga riguardanti il personale sia per gli Enti Previdenziali, Assicurativi e Mutualistici, che per gli altri Enti e privati e sottoscrivere ogni e qualsiasi dichiarazione prevista dalla legislazione tributaria;
- i) assumere e licenziare dipendenti e personale, di ogni categoria e grado, inclusi i dirigenti, sottoscrivere i relativi contratti e fissare le condizioni di assunzione ed i miglioramenti economici successivi;
- j) rappresentare la Società davanti a tutte le Autorità della Repubblica Italiana e dei paesi esteri; rappresentare la Società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giudizio e di giurisdizione; nominare e revocare all'uopo avvocati, procuratori ad litem e consulenti tecnici, conferendo loro ogni più ampio potere;
- k) rappresentare la Società nei confronti della Banca d'Italia, della Consob e della società di gestione del mercato, trattando e definendo ogni pratica nei confronti delle stesse;
- l) transigere e comporre vertenze della Società con terzi, nominare arbitri anche amichevoli compositori, e firmare i relativi atti di compromesso;
- m) rappresentare la Società nelle procedure concorsuali a carico di terzi con tutti i necessari poteri.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare alcun limite di delega, ritenendo sufficiente riservare alla competenza collegiale le operazioni significative e rilevando che storicamente, come anche nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori con delega si siano avvalsi dei poteri loro attribuiti in modo oculato, solo per la normale gestione dell'attività sociale,

in ordine alla quale il Consiglio è stato periodicamente e tempestivamente aggiornato. Gli Amministratori Esecutivi sono tenuti a riferire sistematicamente al Consiglio e al Collegio Sindacale sull'esercizio delle deleghe, fornendo adeguata informativa sugli atti compiuti ed in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Nel corso dell'Esercizio gli organi delegati hanno costantemente riferito al Consiglio, alla prima riunione utile, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5.2. Presidente

Il Presidente, Dr Ing. Massimo della Porta, coordina e organizza le attività del Consiglio, è responsabile del suo ordinato funzionamento, funge da raccordo tra Amministratori Esecutivi e non esecutivi, definisce l'ordine del giorno, guida lo svolgimento delle relative riunioni e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Presidente del Consiglio è anche il *Chief Executive Officer*, ma condivide la responsabilità della gestione della Società con l'Amministratore Delegato, Dr Giulio Canale. Entrambi sono espressione di una lista di Amministratori presentata dall'Azionista di controllo della Società (S.G.G. Holding S.p.A.).

In ossequio al principio 2.P.5. del Codice 2006, si rende noto che il Consiglio ha ritenuto di conferire deleghe al Presidente pari a quelle dell'Amministratore Delegato, in modo che il Dr Ing. Massimo della Porta, già Amministratore Delegato nel triennio 2006-2008, potesse continuare ad agire fattivamente ed a svolgere il ruolo di impulso strategico da sempre svolto come Amministratore Delegato nei precedenti mandati consiliari (a partire dal 29 aprile 1997). L'attribuzione di deleghe e la concentrazione di cariche in capo al Dr Ing. Massimo della Porta è considerata coerente con la struttura organizzativa della Società.

Il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che, nell'eventualità in cui il Presidente del Consiglio abbia anche deleghe operative, il Consiglio valuti l'opportunità di designare un Amministratore Indipendente quale *lead independent director* al fine di rafforzare le caratteristiche d'imparzialità ed equilibrio che si richiedono al Presidente del Consiglio. Pertanto, il Consiglio del 21 aprile 2009 ha ritenuto opportuno nominare il Prof. Adriano De Maio quale *lead independent director* ed ha informato il mercato, in pari data, con le modalità di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.6. Amministratori Indipendenti

4.6.1. Amministratori non Esecutivi e Indipendenti

Il Consiglio in carica (eletto dall'Assemblea del 21 aprile 2009) è composto da undici (11) membri, di cui due (2) Esecutivi e nove (9) non esecutivi, tre (3) dei quali si qualificano come Amministratori Indipendenti, ovverosia che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti alla stessa legati, relazioni tali da condizionarne attualmente l'autonomia di giudizio.

Con riferimento al principio 3.P.1. ed al criterio applicativo 3.C.3. del Codice 2006, la Società ritiene che tre (3) sia il congruo numero di Amministratori non esecutivi Indipendenti da nominare.

Si ritiene inoltre che con questa composizione gli Amministratori non esecutivi siano per numero, competenza, disponibilità di tempo e autorevolezza tali da arricchire la discussione consiliare e garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione di decisioni consiliari meditate e consapevoli.

Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni

consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni equilibrate, conformi all'interesse sociale e prestando particolare cura alle aree in cui possono manifestarsi conflitti di interesse. In ossequio al criterio applicativo 3.C.1. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Peraltro, in linea di principio, nell'ambito di tale valutazione, il Consiglio tenderà a considerare un Amministratore come non Indipendente, di norma, nelle seguenti ipotesi, per quanto non tassative:

- a) se è titolare, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere all'Amministratore di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, o partecipa a patti parasociali attraverso il quale uno o più soggetti possa esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società stessa;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo⁵ della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale⁶:
 - con la Società, una sua controllata, la controllante, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero con i relativi esponenti di rilievo;ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di Amministratore Esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore Esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
- g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente al *network* della società incaricata della revisione contabile della Società;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti ed in particolare laddove sia coniuge non legalmente separato, convivente *more uxorio*, parente o affine entro il quarto grado di un Amministratore della Società, delle società da questa controllate, della/e società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo, ovvero di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate ai precedenti punti.

Le ipotesi sopra elencate non sono tassative. Il Consiglio nella propria valutazione dovrà prendere in esame tutte le circostanze che potrebbero apparire comunque idonee a compromettere l'indipendenza dell'Amministratore.

Valutazione. Gli Amministratori Indipendenti si impegnano a comunicare tempestivamente al Consiglio qualora si verifichi un evento ritenuto suscettibile di alterare il loro status di "indipendenza".

5 Nel rispetto del criterio applicativo 3.C.2. del Codice 2006, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" della Società: il rappresentante legale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori Esecutivi.

6 Le relazioni di cui sopra si considerano sicuramente rilevanti se soddisfano le condizioni poste nelle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (e successive modifiche e integrazioni) ovvero sia quando: (i) i rapporti di natura commerciale o finanziaria eccedono il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o della impresa beneficiaria; oppure, (ii) le prestazioni professionali eccedono il 5% del reddito dell'Amministratore ovvero i 100.000 Euro".

L'indipendenza degli Amministratori e le relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio di tale Amministratore sono valutate annualmente dal Consiglio tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati o comunque a disposizione della Società. L'esito delle valutazioni del Consiglio è tempestivamente comunicato al mercato al momento della nomina, nonché nell'ambito della relazione sul governo societario.

Qualora il Consiglio ritenga sussistere, in concreto, il requisito dell'indipendenza pur in presenza di situazioni astrattamente riconducibili ad ipotesi considerate di non indipendenza, il Consiglio darà adeguata informativa al mercato in merito all'esito della valutazione, fermo restando il controllo da parte del Collegio Sindacale sulla adeguatezza della relativa motivazione.

E' fatta salva la prevalenza di più restrittive previsioni normative o statutarie che stabiliscano la decadenza dalla carica per l'Amministratore che perda taluni requisiti di indipendenza. Nel rispetto del principio 3.P.2. e del criterio applicativo 3.C.4. del Codice 2006, nella riunione del 17 febbraio 2011, come ogni anno, il Consiglio ha rilevato il grado di indipendenza dei propri Amministratori alla luce del disposto dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina di SAES Getters nonché ai sensi della normativa vigente (articolo 147-ter del Testo Unico della Finanza), confermando, sulla base dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (richiamati dall'articolo 147-ter, comma 4, del Testo Unico della Finanza), la qualifica di "Indipendenti" dei Consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Roberto Orecchia e Prof. Andrea Sironi. Il Consiglio non ha fatto ricorso a criteri aggiuntivi o difformi, non essendo in presenza di situazioni astrattamente riconducibili alle ipotesi individuate dal Codice come sintomatiche di mancanza di indipendenza. I tre Amministratori avevano depositato prima dell'Assemblea apposite dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di Amministratori Indipendenti (come sopra spiegato). Il Consiglio, nella prima riunione utile post Assemblea ha poi valutato positivamente tale qualifica, comunicandolo al mercato in pari data (21 aprile 2009).

Anche ai fini del criterio applicativo 3.C.5. del Codice 2006, il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati.

Il Consiglio e il Collegio Sindacale in data 21 maggio 2010 hanno rilasciato regolare attestazione ex articolo 2.2.3 comma 3 lettera K) del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (verifica del grado di indipendenza e corretta applicazione dei criteri di valutazione).

Riunioni. In ossequio al criterio applicativo 3.C.6. del Codice 2006, gli Amministratori Indipendenti si riuniscono di norma una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori, laddove lo ritengano opportuno (anche alla luce del numero di presenze alle riunioni del Consiglio e dei vari Comitati). La riunione può tenersi informalmente anche attraverso audio o video conferenza.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori in data 3 novembre 2010, al fine di discutere in merito alla bozza di Procedure in materia di operazioni con parti correlate da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi ulteriormente in assenza degli altri Amministratori, considerata la qualità dell'informativa ricevuta dagli organi delegati e la loro partecipazione attiva in Consiglio e nei Comitati, che ha consentito loro di approfondire in modo adeguato le tematiche di loro interesse.

Numero. Qualora l'Assemblea deliberi di modificare il numero dei componenti il Consiglio, è auspicabile che le seguenti proporzioni siano rispettate:

- Consiglio composto fino a otto (8) membri: almeno due (2) Amministratori Indipendenti;
- Consiglio composto da nove (9) a quattordici (14) membri: almeno tre (3) Amministratori Indipendenti;

- Consiglio composto da oltre quattordici (14) membri: almeno quattro (4) Amministratori Indipendenti.

4.6.2. Lead Independent Director

Come spiegato nel paragrafo 4.5. che precede, avendo il Presidente del Consiglio anche deleghe operative, ricoprendo la carica di *Chief Executive Officer*, pur non essendo il responsabile unico della gestione dell'impresa, nel rispetto del criterio applicativo 2.C.3. del Codice 2006, il Consiglio del 21 aprile 2009 ha ritenuto opportuno designare l'Amministratore Indipendente Prof. Adriano De Maio quale *lead independent director*. A quest'ultimo fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (in particolare gli Indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio. Il *lead independent director* collabora (come ha collaborato nel corso dell'Esercizio) con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *lead independent director* è attribuita, fra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Prof. Adriano De Maio è Presidente dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio (Audit Committee e Compensation Committee).

4.7. Comitati Interni al Consiglio

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito – con delibera - al proprio interno l'Audit Committee e il Compensation Committee, con le funzioni più oltre descritte.

Il Consigliere più anziano di ciascun Comitato riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori di tale Comitato.

Entrambi i Comitati sono composti esclusivamente da Amministratori non esecutivi ed in maggioranza Indipendenti.

Il prospetto che segue illustra la composizione dei due Comitati istituiti in seno al Consiglio (ricordando che la Società non ha nominato né il Comitato Esecutivo né il Comitato Nomine).

Nominativo	Carica	Compensation Committee ⁷	% partecipazione	Audit Committee ⁸	% partecipazione
Massimo della Porta	Presidente				
Giulio Canale	Amministratore Delegato e Chief Financial Officer				
Stefano Baldi	Consigliere Non esecutivo	M	100		
Adriano De Maio	Consigliere Indipendente	P	100	P	100
Giuseppe della Porta	Consigliere Non esecutivo				
Andrea Dogliotti	Consigliere Non esecutivo			M	100
Andrea Gilardoni	Consigliere Non esecutivo				
Pietro Mazzola	Consigliere Non esecutivo				
Roberto Orecchia	Consigliere Indipendente				
Andrea Sironi	Consigliere Indipendente	M	0	M	67
Gianluca Spinola	Consigliere Non esecutivo				

⁷ P/M se presidente/membro del comitato.

⁸ P/M se presidente/membro del comitato.

Il Consiglio si adopera affinché un'adeguata rotazione sia assicurata all'interno dei Comitati, salvo per qualunque motivo e causa ritenga opportuno confermare uno o più Consiglieri oltre i termini stabiliti.

Resta salva la facoltà del Consiglio di istituire al proprio interno uno o più ulteriori Comitati con funzioni propositive e consultive che saranno nel concreto definite nella delibera consiliare di istituzione.

La Società rende noto che nell'Esercizio il Compensation Committee si è riunito due volte (con una presenza del 67% dei Consiglieri membri) mentre l'Audit Committee si è riunito 6 volte (con una presenza dell'89% dei Consiglieri membri).

Gli Amministratori che fanno parte dell'Audit Committee percepiscono i compensi aggiuntivi stabiliti dall'Assemblea per tale incarico (ovvero un compenso individuale annuo di € 9.000,00 per ciascun componente, di € 16.000,00 per il presidente dell'Audit Committee).

L'Assemblea del 21 aprile 2009 ha stabilito per la prima volta un compenso aggiuntivo anche per i membri del Compensation Committee (ovvero un compenso individuale annuo di € 4.000,00 per ciascun componente e di € 7.000,00 per il presidente del Compensation Committee); prima dell'Assemblea del 21 aprile 2009, non era previsto compenso per i membri di tale Comitato.

In relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. d) del Codice 2006, si precisa che i Comitati esistenti (Compensation Committee e Audit Committee) sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati per lo svolgimento dell'attività.

4.7.1. Audit Committee

Si rinvia al paragrafo 6.8. (sezione Sistema di Controllo Interno).

4.7.2. Comitato Nomine

Con riferimento al principio 6.P.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno, stante la composizione dell'azionariato della Società e non avendo rilevato difficoltà nel predisporre proposte di nomina da parte degli Azionisti, di provvedere alla costituzione, al suo interno, di un Comitato per le proposte di nomina ad Amministratore.

4.7.3. Comitato Esecutivo

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un Comitato Esecutivo, come già accennato al paragrafo 4.5.

4.7.4. Compensation Committee

In ossequio al principio 7.P.3. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito al proprio interno un Comitato per la remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni (Compensation Committee).

Tale Comitato è composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, Dr Stefano Baldi, Prof. Andrea Sironi e Prof. Adriano De Maio, la maggioranza dei quali Indipendenti. Si rinvia per il dettaglio al prospetto di cui sopra nonché alla tabella riportata in Allegato 1. Nell'Esercizio il Comitato si è riunito due volte (con una durata media di 45 minuti per riunione) per esaminare: i) il piano di "*retention*" o "*long term incentive plan*" proposto dagli Amministratori Esecutivi al fine di fidelizzare e motivare le risorse chiave per l'azienda ii) la proposta di riduzione degli emolumenti degli amministratori esecutivi nella misura pari al 10% oltre che alla rinuncia del trattamento di fine mandato pari al 18%

dell'emolumento globale, in considerazione della generale crisi economica e della politica di forte contenimento dei costi implementata nel Gruppo.

Il Compensation Committee, che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 7.C.3. del Codice 2006:

- presenta al Consiglio proposte per la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e quelli dei consiglieri che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Esecutivi e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Resta compito degli Amministratori Esecutivi definire le politiche ed i livelli di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, fissando loro gli obiettivi, il raggiungimento dei quali è tra le condizioni per beneficiare del sistema di incentivazione. Il Compensation Committee ha inoltre il compito di proporre al Consiglio l'introduzione di meccanismi di incentivazione e di verificarne l'applicazione in base ai dati consuntivi e alle valutazioni dei risultati soggettivi.

Il Compensation Committee, nell'espletamento dei compiti che gli sono propri, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. Il Compensation Committee non ha ritenuto di avvalersi di tali facoltà nel corso dell'Esercizio.

Il Compensation Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Compensation Committee in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. I verbali vengono allibrati e conservati agli atti della società. Il componente più anziano del Compensation Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato.

Alla data della presente Relazione, si è tenuta una riunione del Comitato in data 18 gennaio.

4.8. Remunerazione degli Amministratori

L'Assemblea del 21 aprile 2009 ha deliberato di determinare, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, il compenso al Consiglio per l'Esercizio e per i successivi esercizi fino a diversa deliberazione, nell'ammontare complessivo annuo di 120.000,00 Euro. Nella prima riunione utile successivamente all'Assemblea, il Consiglio ha determinato la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

La remunerazione degli Amministratori Esecutivi e quelli rivestiti di particolari cariche viene stabilita dal Consiglio, in assenza dei diretti interessati (in ossequio al criterio applicativo 7.C.4. del Codice 2006), su proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nella prima riunione utile successivamente alla nomina assembleare, in data 21 aprile 2009, il Consiglio ha determinato la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, avuta presente la proposta del Compensation Committee, sentito il parere del Collegio Sindacale. La remunerazione fissa del Presidente e dell'Amministratore Delegato è stabilita in relazione alle deleghe loro conferite.

Per le informazioni sui compensi percepiti dagli Amministratori si rinvia all'apposita informativa inserita nelle Note esplicative al bilancio 2010. Si rinvia al paragrafo 2.7 per informazioni relative alle indennità spettanti agli Amministratori Esecutivi in caso di

scioglimento anticipato del rapporto, come richiesto da Consob con Comunicazione n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.

La struttura retributiva per i due Amministratori Esecutivi e degli alti dirigenti è costituita da una parte fissa e una parte variabile legata in modo significativo ai risultati aziendali conseguiti e al raggiungimento di obiettivi individuali.

La Società non ha adottato piani di *stock option*.⁹

Condividendo i principi 7.P.1. e 7.P.2. del Codice 2006, la remunerazione degli Amministratori è stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare Consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società. La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è articolata in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Di norma il Consiglio, nel determinare i compensi complessivi degli Amministratori Esecutivi prevede, nel rispetto del criterio applicativo 7.C.1. del Codice 2006, che una parte di questi sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

E' compito del Consiglio, su proposta del Compensation Committee, stabilire se utilizzare in modo estensivo tali sistemi di remunerazione e definire gli obiettivi degli Amministratori Esecutivi.

Nel rispetto del criterio applicativo 7.C.2. del Codice 2006, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi è commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, tenuto conto dell'eventuale partecipazione a uno o più Comitati, e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società. Gli Amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

4.9. Presidente Onorario

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può eleggere, anche fuori dai suoi componenti, un Presidente Onorario, il quale ove nominato, resta in carica per la durata del mandato consiliare e può essere rieletto. Il Presidente Onorario viene invitato alle riunioni del Consiglio e alle Assemblee della Società. Il Consiglio non può delegare alcun potere al Presidente Onorario.

In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato Presidente Onorario il fondatore della Società, nonché ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dr Ing. Paolo della Porta.

Il Presidente Onorario non percepisce compenso per tale carica.

5. Trattamento delle informazioni societarie

In data 24 marzo 2006, il Consiglio ha provveduto ad adeguarsi alle nuove previsioni del Testo Unico della Finanza, del Regolamento Emittenti come integrato dalla delibera Consob n. 15232 del 29 novembre 2005, nonché del Regolamento dei Mercati

⁹ Si ricorda per completezza che l'Assemblea del 21 aprile 2009 ha deliberato di assegnare gratuitamente al fondatore Dr Ing. Paolo della Porta n. 100.000 (centomila) azioni ordinarie SAES Getters S.p.A. oltre ad un importo monetario sufficiente per consentirgli di sopportare le prescritte ritenute fiscali, a titolo di premio alla carriera. Al momento della delibera assembleare, il Dr Ing. Paolo della Porta non era membro del Consiglio di Amministrazione della Società, delle società controllanti e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da SAES Getters S.p.A. né dipendente o dirigente della Società. Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione del 17 marzo 2009 predisposta dagli Amministratori sull'argomento, nonché al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Consob, disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e relative Istruzioni, come modificati a seguito della Legge sul Risparmio, in recepimento della direttiva comunitaria in tema di "market abuse", introducendo procedure interne *ad hoc* o modificando ed aggiornando quelle già esistenti in materia.

Più precisamente il Consiglio ha adottato:

- la *Procedura per la Gestione delle Informazioni Privilegiate*: anche ai fini del criterio applicativo 4.C.1. del Codice 2006, definisce il comportamento che Amministratori, Sindaci, dirigenti e dipendenti devono mantenere in relazione alla gestione interna e alla comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, ovverosia quelle informazioni di carattere preciso, che non sono state rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

La procedura di cui sopra, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Informazioni Privilegiate) è redatta allo scopo di assicurare che la diffusione all'esterno di informazioni riguardanti la Società avvenga nel pieno ed assoluto rispetto dei principi di correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività, ampia e omogenea diffusione per garantire parità di trattamento, completezza, intelligibilità e continuità dell'informazione, in forma completa ed adeguata e, comunque, attraverso i canali istituzionali e secondo le modalità stabilite dalla Società stessa, nonché allo scopo di garantire che la gestione interna delle informazioni avvenga in particolare nel rispetto dei doveri di riservatezza e liceità;

- il *Registro Insiders*: istituito con efficacia dal 1 aprile 2006, individua le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni indicate all'articolo 114, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del Testo Unico della Finanza e degli articoli 152-bis, 152-ter, 152-quater, 152-quinquies del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio ha inoltre approvato un *Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing* (di seguito anche "**Codice Internal Dealing**"), che disciplina gli obblighi informativi che i Soggetti Rilevanti e/o le Persone Strettamente Legate ai Soggetti Rilevanti, come individuate nel Codice medesimo, sono tenuti a rispettare in relazione alle operazioni da essi compiute su strumenti finanziari della Società o altri strumenti finanziari ad essi collegati; il Codice Internal Dealing inoltre disciplina gli obblighi che la Società è tenuta a rispettare nei confronti del mercato in relazione alle operazioni su strumenti finanziari compiute dai Soggetti Rilevanti e dalle Persone Strettamente Legate agli stessi. Il Codice Internal Dealing prevede "*black-out periods*", cioè periodi predeterminati (i 15 giorni di calendario antecedenti le riunioni consiliari di approvazione dei dati contabili di periodo) durante i quali le persone soggette alle previsioni del Codice stesso non possono compiere operazioni su strumenti finanziari SAES Getters o su strumenti finanziari ad essi collegati.

Il Consiglio in data 28 agosto 2008, accogliendo una proposta degli Amministratori Delegati (all'epoca Dr Ing. Massimo della Porta e Dr Giulio Canale), in relazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle relazioni trimestrali, del progetto di bilancio e della relazione semestrale, ha deliberato di estendere il *black-out period*, previsto dall'articolo 8.1. del Codice Internal Dealing, alle 24 ore successive alla diffusione del relativo comunicato stampa, modificando di conseguenza il Codice Internal Dealing.

Il Consiglio si riserva di apportare, su proposta degli Amministratori Esecutivi, anche attribuendo apposite deleghe a riguardo, tutte le ulteriori modifiche o gli adattamenti alle procedure ritenuti necessari, a seguito di cambiamenti legislativi o regolamentari, o anche solo opportuni.

Nel corso dell'Esercizio sono state segnalate al mercato ed alle autorità competenti le operazioni compiute dai Soggetti Rilevanti. I relativi *filing models* nonché il Codice di comportamento in materia di Internal Dealing sono consultabili sul sito internet della

Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Internal Dealing).

Anche in ossequio al principio 4.P.1. del Codice 2006, gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare le procedure adottate per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

L'informazione verso l'esterno deve essere uniforme e trasparente. La Società deve presentarsi in modo accurato e omogeneo nella comunicazione con i mass media. I rapporti con i mass media sono riservati esclusivamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato, ovvero alle funzioni aziendali a ciò preposte.

6. Sistema di controllo interno

In ossequio ai principi 8.P.1. e 8.P.2. del Codice 2006, il **Sistema di Controllo Interno** è definito come *l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati*. Un efficace Sistema di Controllo Interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il Sistema di Controllo Interno è mantenuto dai seguenti soggetti aziendali coinvolti a vario titolo e con varie responsabilità nel sistema di governo e controllo. Ad ognuno spettano compiti specifici riconosciuti dal Codice di Autodisciplina SAES Getters, e oltre descritti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Amministratore Delegato;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Audit Committee;
- Preposto al Controllo Interno;
- Funzione di Internal Audit.

Oltre ai soggetti sopra menzionati, si ricorda che altri sono i soggetti che intervengono, a vario titolo, e con diversi livelli di responsabilità nella gestione del Sistema di Controllo Interno:

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05;
- Società di revisione contabile;
- Altre funzioni di controllo interno (Qualità, Sicurezza, ecc.);
- Altri enti previsti da diverse normative (Enti di certificazione ISO).

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'attuale articolazione dei soggetti coinvolti nel sistema di governo e di controllo e le modalità di interrelazione tra organi e funzioni di controllo, sia in grado di garantire un elevato livello di affidamento sulla capacità del Sistema di Controllo Interno implementato a conseguire le proprie finalità.

La valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di Controllo Interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di Controllo Interno può garantire solo con ragionevole probabilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Di seguito le informazioni relative alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

6.1. Il sistema di controllo interno ai fini del processo di informativa finanziaria

Premessa

L'evoluzione normativa negli ultimi anni ha disciplinato diversi aspetti del Sistema di Controllo Interno, e il conseguente proliferare di modelli di controllo e di diversi organi chiamati a vario titolo a fornire un livello di affidabilità su tali modelli. In questo contesto si colloca il Modello di Controllo Amministrativo–Contabile (di seguito anche “**Modello di Controllo**”) quale documento descrittivo del Sistema di Controllo Interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Il Sistema di Controllo Interno relativo al processo di informativa finanziaria si pone in relazione con il più generale sistema di controllo e di gestione dei rischi: entrambi costituiscono elementi integranti del Sistema di Controllo Interno del Gruppo SAES, e contribuiscono a garantire il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Più specificamente, ai fini del processo di informativa finanziaria, il Sistema è finalizzato a garantire:

- l'attendibilità dell'informativa, la sua correttezza e conformità ai principi contabili e ai requisiti di legge;
- l'accuratezza dell'informativa, la sua neutralità e precisione;
- l'affidabilità dell'informativa, che deve avere caratteristiche di chiarezza e completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori;
- la tempestività dell'informativa, con particolare riferimento al rispetto delle scadenze previste per la sua pubblicazione secondo le leggi e i regolamenti applicati.

Il compito di monitorare il livello di implementazione del suddetto Modello di Controllo è stato assegnato, dal Consiglio di Amministrazione, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche “**Dirigente Preposto**”), e all'Amministratore Delegato.

Le linee guida prese a riferimento nella progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del Modello di Controllo, anche se non esplicitamente riportate, sono le linee guida stabilite nel CoSo Report¹⁰. Si rimanda ai successivi paragrafi 6.2. e 6.9. per le specificità del Modello di Controllo e dei compiti assegnati al Dirigente Preposto. Anche al fine di assicurare l'integrazione del Sistema di Controllo Interno ai fini del processo di informativa finanziaria con il più generale Sistema di controllo dei rischi aziendali, il Dirigente Preposto collabora strettamente con la Funzione di Internal Audit, e le commissiona le periodiche attività di controllo indipendente tese a verificare il rispetto delle procedure amministrativo-contabili.

Tali controlli, selezionando specifici processi tra quelli ritenuti rilevanti a seguito del processo di *risk assessment* descritto successivamente, vengono inoltre sempre ricompresi nel più generale ambito di verifica delle missioni della Funzione Internal Audit presso le società controllate del Gruppo SAES.

6.2. Modello di controllo amministrativo-contabile

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, in data 14 maggio 2007, il Modello di Controllo, adottato anche alla luce delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche “**Legge sul Risparmio**”), con specifico riferimento agli obblighi in materia di redazione dei documenti contabili societari nonché di ogni atto e comunicazione di natura finanziaria diffusi al mercato.

¹⁰ Rapporto della Treadway Commission del Committee of Sponsoring Organisations (CoSO) del 1992, considerato come *best practice* di riferimento per l'architettura dei Sistemi di Controllo Interno e dell'*Enterprise Risk Management Framework*, pubblicato nel settembre 2004.

Tale Modello di Controllo rappresenta l'insieme delle regole e delle procedure aziendali al fine di consentire, tramite l'identificazione e la gestione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informativa finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

6.2.1. Componenti del Modello di Controllo

Il Modello di Controllo è caratterizzato dai seguenti elementi:

- ambiente generale di controllo;
- *risk assessment* amministrativo-contabile;
- manuali e procedure amministrativo-contabili;

strettamente correlati tra loro e oggetto di un processo di aggiornamento continuo e di valutazione periodica.

L'*ambiente di controllo* costituisce il fondamento di ogni efficace Sistema di Controllo Interno. I documenti che ne formalizzano i caratteri essenziali sono: il Codice Etico e di Comportamento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters, l'organigramma aziendale e le disposizioni organizzative, il sistema delle procure e delle deleghe.

Il *risk assessment* amministrativo-contabile è il processo di identificazione e valutazione dei rischi legati all'informativa contabile e finanziaria, sia riguardo agli errori non intenzionali sia riguardo ai possibili rischi di frode. Il *risk assessment* è condotto sia a livello di singola società (*entity level*) che di singolo processo. Nella determinazione della soglia di materialità si seguono i criteri stabiliti dal D.Lgs. n. 61/2001.

Tale processo è ripetuto ed aggiornato con cadenza annuale, dal Dirigente Preposto con il supporto della Funzione Internal Audit, e successivamente condiviso con l'Amministratore Delegato, e prevede:

- l'identificazione, tramite criteri quantitativi (dimensione) e qualitativi (rilevanza), delle voci di bilancio/informazioni finanziarie che possano presentare elevata volatilità o comportino rischi di errore, con riferimento al bilancio della Società, al bilancio consolidato e ai bilanci delle società controllate;
- l'individuazione, per ogni voce di bilancio/informazione finanziaria rilevante, dei relativi processi/flussi contabili alimentanti e dei relativi controlli a presidio dei rischi individuati;
- la comunicazione alle funzioni coinvolte delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario monitorare l'efficacia e l'operatività dei controlli.

Qualora, in relazione alle aree di rischio selezionate a seguito dell'attività periodica di *risk assessment*, le attività di controllo non risultassero adeguatamente documentate o formalizzate, sarà compito della Funzione responsabile del processo, ovvero del flusso contabile, predisporre, con il supporto del Dirigente Preposto e, se necessario, dell'Internal Audit, adeguati supporti documentali al fine di consentire la valutazione dei controlli esistenti nell'area oggetto di analisi.

Il corpo dei *manuali e delle procedure amministrativo-contabili* di SAES Getters è costituito essenzialmente dai seguenti documenti:

- Manuale Contabile di Gruppo ("*Group Accounting Principles*"): documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito del Gruppo SAES Getters per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
- Procedure operative "IAS" ("*International Accounting Standard*") allegato al Manuale Contabile che disciplinano le tematiche maggiormente rilevanti, per il Gruppo SAES Getters, dal punto di vista dell'applicazione dei principi contabili internazionali;
- Procedure dei controlli amministrativo-contabili, che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi nella gestione amministrativo-contabile, con particolare riferimento alle attività di chiusura periodica della contabilità;
- Matrici dei controlli amministrativo-contabili, che descrivono le attività di control-

-
- lo implementate in ciascun processo amministrativo-contabile per soddisfare le asserzioni di bilancio; i controlli in esse descritti rappresentano l'applicazione dei principi di controllo (per processo) delineati all'interno delle procedure dei controlli amministrativo-contabili;
- Calendario delle attività di chiusura: documento, aggiornato e diffuso mensilmente, finalizzato a definire le tempistiche di elaborazione del processo di chiusura contabile e di redazione del bilancio di esercizio, dei *Reporting Package* e del bilancio consolidato;
 - Procedure operative di SAES Getters, che definiscono responsabilità, attività e modalità di gestione, in termini di autorizzazione, esecuzione, controllo, formalizzazione e registrazione contabile, relativamente ad aree ritenute rilevanti

6.2.2. Valutazioni circa l'adeguatezza e l'operatività del Modello

I Responsabili delle Funzioni e delle società controllate coinvolte nel processo di formazione e gestione dell'informativa contabile e finanziaria, sono responsabili del corretto funzionamento e dell'aggiornamento del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile relativamente a tutti i processi/flussi contabili di competenza, e devono verificare continuamente la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili, la loro adeguatezza ai processi in essere, e l'aggiornamento delle relative matrici dei controlli.

Inoltre, il Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile è oggetto di *independent testing*, svolto dalla Funzione Internal Audit, e finalizzato a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere. L'attività di *testing* deve essere svolta sulla base del piano di audit generale predisposto dalla funzione competente, validato dal Preposto al Controllo Interno e approvato dall'Audit Committee.

Periodicamente il Dirigente Preposto dovrà monitorare l'adeguatezza e l'operatività del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile sulla base dell'informativa ricevuta dai Responsabili delle Funzioni e delle società controllate e dei report dell'attività di Internal Audit.

Il Dirigente Preposto ha infine il compito di informare l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e gli altri organi di controllo, oltre che la società incaricata della revisione, in merito all'esito delle attività di controllo e al monitoraggio dell'implementazione del Sistema di Controllo Interno. A tal fine, deve innanzitutto segnalare all'Amministratore Delegato le eventuali anomalie che possano pregiudicare l'attestazione congiunta dell'informativa finanziaria ufficiale periodica.

Infine, il Dirigente Preposto produce periodiche relazioni al Consiglio di Amministrazione circa le attività di controllo svolte e il relativo esito, e circa l'evoluzione del Modello di Controllo: tali relazioni costituiscono anche il riferimento per le descrizioni qualitative allegate alle attestazioni ufficiali del bilancio consolidato semestrale abbreviato, del bilancio e del bilancio consolidato.

Tutti i documenti relativi alle attività di controllo eseguite e alle relative risultanze sono messe a disposizione della società incaricata della revisione per le opportune verifiche ai fini della certificazione.

6.3. Il sistema di controllo interno amministrativo-contabile delle società controllate da SAES Getters S.p.A.

I Responsabili della gestione e predisposizione dell'informativa contabile e finanziaria per le società controllate, ovvero i Responsabili Amministrativi e/o i Controller locali,

congiuntamente con i relativi general manager, hanno la responsabilità di:

- assicurare che le attività e i controlli esistenti nel processo di alimentazione dell'informativa contabile siano coerenti con i principi e gli obiettivi definiti a livello di Gruppo;
- effettuare un monitoraggio continuo dei controlli di pertinenza individuati, al fine di assicurare l'operatività e l'efficacia degli stessi;
- valutare semestralmente lo stato del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile, anche attraverso:
 - report di financial audit rilasciati dalla Funzione Internal Audit di Gruppo,
 - eventuali attestazioni interne rilasciate dalle funzioni aziendali;
- comunicare tempestivamente e, comunque, periodicamente all'Amministratore Delegato ovvero al Dirigente Preposto:
 - cambiamenti rilevanti relativi al Sistema di Controllo Interno al fine di individuare le attività di controllo specifiche da implementare,
 - eventuali anomalie o rilievi che possano generare errori significativi nell'informativa contabile.

In considerazione delle ridotte dimensioni delle strutture di controllo della maggior parte delle società controllate, la Società ha scelto di non procedere all'emissione di specifiche procedure relative ai processi che influenzano l'alimentazione dell'informativa contabile di tali società, e si sono predisposte, per i processi selezionati a seguito del *risk assessment*, matrici di controlli dettagliate, la cui verifica è affidata ai Responsabili Amministrativi / Controller delle singole società controllate.

Il Dirigente Preposto, con il supporto dell'Internal Audit, sulla base delle segnalazioni dei Responsabili Amministrativi / Controller delle società controllate, garantisce l'aggiornamento continuo delle matrici, che devono sempre costituire la base per la verifica dell'adeguatezza e dell'applicazione del Sistema di Controllo Interno amministrativo-contabile presso le società controllate di SAES Getters.

Le matrici dei controlli delle società controllate costituiscono la base per l'emissione della "lettera di attestazione" interna che viene trasmessa semestralmente dal General Manager congiuntamente al Responsabile Amministrativo / Controller di ciascuna società controllata al Dirigente Preposto.

6.4. Consiglio di Amministrazione

Nel rispetto del principio 8.P.3. del Codice 2006, il Consiglio valuta l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio, con l'assistenza dell'Audit Committee:

- a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) individua l'Amministratore Delegato quale Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno; in data 21 aprile 2009 il Consiglio ha ritenuto di individuare il Dr Giulio Canale quale Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno con i compiti previsti dall'articolo 8.3 del Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno;
- d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nel rispetto del principio 8.P.3. del Codice 2006, il Consiglio assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al Sistema di Controllo Interno, alla approvazione del bilancio e della relazione semestrale ed ai rapporti tra la Società e la società di revisione siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore Delegato, in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e sentito il parere dell'Audit Committee, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al Controllo Interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio esercita le proprie funzioni relative al Sistema di Controllo Interno tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta al Modello di organizzazione e gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (si rinvia al successivo paragrafo 6.10.).

6.5. Amministratore Delegato

Il Consiglio del 21 aprile 2009 ha individuato nell'Amministratore Delegato Dr Giulio Canale l'Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno che in particolare, in ossequio al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006:

a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;

b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c) propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al Controllo Interno.

L'Amministratore Delegato, con il supporto della Funzione Internal Audit provvede a verificare nel continuo l'effettiva operatività del Sistema di Controllo Interno implementato. Si dà peraltro atto che, in relazione al criterio applicativo 8.C.5. del Codice 2006, l'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, ha verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno, mantenendo presidiata l'identificazione dei principali rischi aziendali. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2011, ha espresso una valutazione positiva sull'argomento. Una descrizione dei rischi aziendali è inserita nella relazione sulla gestione contenuta nei documenti di bilancio relativi all'Esercizio.

6.6. Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno è nominato dal Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno) e sentito il parere dell'Audit Committee. Il Consiglio nella riunione del 21 aprile 2009, su proposta del Dr Giulio Canale e con il parere positivo dell'Audit Committee, avuta considerazione del criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, ha nominato il Dr Claudio Vitacca, Responsabile dell'Internal Audit, Preposto al Controllo Interno.

Con riferimento al criterio applicativo 8.C.1. del Codice 2006, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire una remunerazione per il Dr Vitacca per la carica di Preposto aggiuntiva rispetto alla remunerazione che riceve in qualità di dipendente e Responsabile dell'Internal Audit. Quest'ultima remunerazione è coerente con le politiche aziendali normalmente applicate.

Il Preposto non è responsabile di alcuna area operativa né dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative (ivi inclusa l'area amministrazione e finanza).

Il Preposto opera nel sostanziale rispetto del criterio applicativo 8.C.6. del Codice 2006.

Il Preposto è incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Il Preposto ha accesso diretto (ed ha avuto accesso nel corso dell'Esercizio) a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata.

Il Preposto riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, nonché all'Audit Committee ed al Collegio Sindacale.

In particolare, il Preposto riferisce (come ha riferito nel corso dell'Esercizio) circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il ruolo di Preposto al Controllo Interno può essere affidato a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. In tal caso, l'adozione di questa scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto al Controllo Interno in qualità anche di Responsabile della Funzione di Internal Audit, ha implementato il piano di audit approvato dall'Audit Committee svolgendo, tra le altre attività, incarichi di *general audit review* presso le consociate americane, presso alcune funzioni della Società e presso SAES Advanced Technologies S.p.A. Ha inoltre monitorato lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse nei precedenti rapporti di audit finalizzate al rafforzamento del Sistema di Controllo Interno. Il Preposto ha inoltre relazionato periodicamente all'Audit Committee, nonché all'Amministratore Delegato, circa l'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio.

Il budget di spesa annuale stanziato per lo svolgimento dell'attività del Preposto, in piena autonomia economica e gestionale, è di circa 10.000,00 Euro. Detto budget può di volta in volta essere aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare.

6.7. Internal Audit

Anche in ossequio al criterio applicativo 8.C.7. del Codice 2006, in materia di Controllo Interno è operativa in Società un'autonoma Funzione di Internal Audit, strutturata per:

- valutare l'adeguatezza delle procedure interne, operative e amministrative, in termini di efficacia, efficienza ed economicità, per verificare che le stesse vengano effettivamente rispettate, nonché
- fornire attività di assistenza e consulenza al Consiglio e all'Amministratore Delegato ai fini dell'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa a salvaguardia del patrimonio della Società.

In generale, l'Internal Audit supporta il Consiglio, l'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), l'Audit Committee, l'Organismo di Vigilanza ed il Dirigente Preposto nello svolgimento dei compiti che sono propri a tali enti e svolge le verifiche eventualmente richieste dal Collegio Sindacale.

Nel rispetto del criterio applicativo 8.C.8. del Codice 2006, la Funzione di Internal Audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, può essere affidata a soggetti esterni alla Società, purché dotati di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza. L'eventuale adozione di tale scelta organizzativa, adeguatamente motivata, è comunicata agli Azionisti e al mercato nell'ambito della Relazione sul governo societario. Peraltro, nel corso dell'Esercizio ed ad oggi, la scelta aziendale è di affidare la Funzione Internal Audit a risorse interne alla Società, nella persona del Dr Claudio Vitacca, nominato anche Preposto al Controllo Interno, come sopra meglio precisato.

6.8. Audit Committee

Composizione e Funzionamento. In virtù del principio 8.P.4. del Codice 2006, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno (Audit Committee), composto da tre (3) Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali Indipendenti. In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato quali membri dell'Audit Committee i Consiglieri Prof. Adriano De Maio, Prof. Andrea Sironi e Ing. Andrea Dogliotti.

Si rinvia per il dettaglio al prospetto di cui in apertura del paragrafo 4.7. nonché alla tabella riportata in Allegato 1.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nella fattispecie, tale componente è individuato nel Prof. Andrea Sironi. L'Audit Committee è presieduto e si riunisce su iniziativa del componente più anziano, il quale convoca le riunioni del Comitato senza formalità (anche in forma orale) e senza necessità di preavviso. Le riunioni del Comitato sono oggetto di verbalizzazione. Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio. Su invito del Comitato, a tutte le riunioni dello stesso partecipa il responsabile della Funzione Internal Audit.

Il Comitato svolge le proprie funzioni, sotto elencate, in coordinamento con il Collegio Sindacale, con la Funzione di Internal Audit della Società, con il Preposto al Controllo Interno e l'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno).

L'Audit Committee nell'espletamento dei compiti che gli sono propri ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle funzioni attribuite, nonché di avvalersi di consulenti esterni, a spese della Società. L'Audit Committee nel corso dell'Esercizio ha avuto accesso alle informazioni e preso contatti con le funzioni aziendali rese disponibili dalla società controllata SAES Advanced Technologies S.p.A., mentre ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di utilizzare consulenti esterni.

Il Comitato può invitare a partecipare alle riunioni soggetti che non ne sono membri su invito del Comitato stesso, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno. Il componente più anziano dell'Audit Committee riferisce periodicamente al Consiglio sui lavori del Comitato.

Compiti dell'Audit Committee. L'Audit Committee che opera nel sostanziale rispetto dei criteri applicativi 5.C.1. e 8.C.1. del Codice 2006:

- a) assiste il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato (in quanto incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno), esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dalla Funzione Internal Audit come validato dal Preposto al Controllo Interno e le relazioni periodiche dagli stessi predisposte;
- d) valuta, unitamente al Dirigente Preposto e alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- e) valuta eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno;
- g) esprime pareri su alcune operazioni con parti correlate (come meglio indicato nel paragrafo 4.4.1);

h) svolge gli ulteriori compiti che possono essere attribuiti dal Consiglio. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, l'Audit Committee svolge sempre più un ruolo di attività istruttoria e propedeutica alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione così da porre in essere le necessarie condizioni per consentire all'organo amministrativo di adottare adeguate scelte e decisioni in materia di sistema di controllo interno. Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito 6 volte con cadenza bimestrale. La durata media di ogni riunione è di circa un'ora. La partecipazione media dei membri alle riunioni del Comitato è stata dell'89%. Il Preposto al Controllo Interno ha presenziato a tutte le riunioni. Per l'anno in corso l'Audit Committee prevede di incontrarsi cinque volte. Una riunione si è già tenuta in data 18 febbraio 2011.

Nel corso dell'Esercizio l'Audit Committee:

- ha assistito il Consiglio nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno, nella periodica verifica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento;
- ha monitorato l'avanzamento del piano di audit implementato dalla Funzione Internal Audit nonché lo stato di attuazione delle raccomandazioni emesse di volta in volta;
- ha valutato unitamente al Dirigente Preposto ed alla società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha riferito al Consiglio (in data 18 febbraio 2010 ed in data 27 agosto 2010) sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno.

L'Audit Committee ha svolto la propria attività anche tramite opportuni contatti con la società di revisione, il Presidente del Collegio Sindacale, il Preposto al Controllo Interno e con il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

6.9. Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 21 aprile 2009 il Consiglio ha nominato il Dr Michele Di Marco, Administration, Finance & Control Manager, confermandolo, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dopo aver acquisito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti del nuovo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, introdotto dalla Legge sul Risparmio.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, introdotto con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità caratterizzati da una qualificata esperienza di almeno tre anni nell'esercizio di attività di amministrazione, contabilità e/o di controllo, o nello svolgimento di funzioni dirigenziali o di consulenza in materia di finanza, amministrazione, contabilità e/o controllo, nell'ambito di società quotate e/o dei relativi gruppi di imprese, o di società, enti e imprese di dimensioni e rilevanza significative, anche in relazione alla funzione di redazione e controllo dei documenti contabili e societari.

L'incarico del Dirigente Preposto scade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato (approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011). E' rieleggibile. Il Dr Di Marco era stato nominato Dirigente Preposto in data 29 giugno 2007.

Il Dirigente Preposto è dotato di poteri di spesa e di firma autonomi. Il Consiglio vigila affinché il Dr Di Marco disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del medesimo articolo 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, di quelli attribuiti dal Consiglio al momento della nomina nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

In data 14 maggio 2007, il Consiglio ha approvato un documento descrittivo del Modello di Controllo, descritto al paragrafo 6.2., adottato dalla Società al fine di meglio assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria diffusa al mercato e l'operatività del Dirigente Preposto. In particolare il documento:

- descrive le componenti del Modello di Controllo;
- indica responsabilità, mezzi e poteri del Dirigente Preposto;
- disciplina le norme comportamentali, i ruoli e le responsabilità delle strutture organizzative aziendali a vario titolo coinvolte;
- definisce il processo di attestazione (formale e interna) sull'informativa finanziaria.

6.10. Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" ha introdotto, nell'ordinamento giuridico italiano, un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, da amministratori, dirigenti o dipendenti.

Il Consiglio, con delibera del 22 dicembre 2004, ha approvato ed adottato il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001 ("**Modello 231**") e contestualmente il "Codice etico e di comportamento" che ne forma parte integrante. Il Modello, nella sua Parte Generale, ed il Codice Etico sono disponibili sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance).

Il Consiglio con delibera del 13 febbraio 2007 ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 alla luce dell'entrata in vigore delle norme attuative della disciplina comunitaria in materia di prevenzione degli abusi di mercato, nonché nell'ambito della periodica verifica ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 231/2001.

Con delibere del 18 marzo 2008 e del 23 aprile 2008, il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Modello 231 anche al fine di adeguare lo stesso alle modifiche normative intervenute nel corso del 2007 volte ad ampliare il novero dei reati tutelati ex D. Lgs. n. 231/2001. In particolare sono stati introdotti i seguenti reati:

- reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies* del D. Lgs. n. 231/2001) introdotti con D. Lgs. del 16 novembre 2007 in attuazione della III Direttiva antiriciclaggio 2005/60/CE.
- l'articolo 9 della Legge n. 123 del 3 agosto 2007 ha introdotto l'articolo 25-*septies* nel D. Lgs. n. 231/2001, relativo agli illeciti connessi alla violazione di norme di sicurezza ed antinfortunistiche. Si fa riferimento ad ipotesi di reato di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con la violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

In data 8 maggio 2008 il Consiglio ha aggiornato il Codice Etico e di comportamento della Società.

La Società nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2009 ha avviato il progetto di revisione e adeguamento del Modello al D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell'inclusione nel novero dei reati rilevanti dei seguenti:

- (articolo 24-*ter*) delitti di criminalità organizzata - Legge 15 luglio 2009 n. 94,
- (articolo 25-*bis*) delitti contro l'industria e il commercio - Legge 23 luglio 2009 n. 99,
- (articolo 25-*novies*) delitti in materia di violazione del diritto di autore - Legge 23 luglio 2009 n. 99,

oltre al reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria - Legge 3 agosto 2009 n. 116.

A tal fine si è proceduto alla mappatura delle attività svolte da ciascuna funzione aziendale, per verificare in particolare l'esistenza di eventuali attività aziendali rilevanti ai fini del D. Lgs. n. 231/2001, come aggiornato, nonché l'adeguatezza degli strumenti di controllo implementati per la prevenzione dei reati.

Il Modello aggiornato è stato sottoposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2010.

In sede di tale verifica si è ritenuto opportuno predisporre una nuova procedura in materia

brevettuale, la “*Procedura per la gestione dei nuovi IP assets societari*”.

Tale Procedura ha l’obiettivo di illustrare le modalità operative cui SAES deve attenersi nella gestione dei rapporti con gli Studi Brevettuali, gli Uffici Brevetti, l’Autorità Giudiziaria, i Soggetti Terzi e le Autorità di Vigilanza in relazione agli adempimenti previsti per la tutela dei diritti di proprietà industriale, nel rispetto della normativa di riferimento, dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività.

La Procedura è stata redatta in conformità ai principi sanciti dal Modello ed a quelli specificatamente individuati nella Parte Speciale A - “I reati contro la pubblica amministrazione” ed F - “Delitti contro la fede pubblica, l’industria ed il commercio, nonché in materia di violazione del diritto d’autore”.

In data 17 febbraio 2011 la Procedura è stata sottoposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente divulgata a tutto il personale aziendale.

L’adozione del Modello 231 è stata assunta dal Consiglio nella convinzione che l’istituzione di un “modello di organizzazione, gestione e controllo” possa costituire, oltre che un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società affinché tengano comportamenti corretti nell’espletamento delle proprie attività, anche un imprescindibile mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Con l’adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società ambisce, nella denegata ipotesi di coinvolgimento per le tipologie di reato rilevanti, a beneficiare della c.d. esimente.

Il Documento descrittivo del Modello è suddiviso in una “*Parte Generale*”, nella quale, dopo una breve esposizione dei contenuti essenziali del D. Lgs. n. 231/2001, è descritta l’attività compiuta per la definizione del Modello 231 della Società e ne sono illustrati gli elementi costitutivi ed in “*Parti Speciali*” predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D. Lgs. n. 231/2001 (se rilevanti per la Società) che formano parte integrante ed essenziale dello stesso Modello.

Il Consiglio ha ritenuto inoltre importante adottare il Codice Etico e di comportamento al fine di definire con chiarezza l’insieme dei valori che il Gruppo SAES Getters riconosce, accetta e condivide, nonché l’insieme di norme di condotta ed i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare nell’espletamento della propria attività e nei vari rapporti con i terzi.

6.11. Organismo di Vigilanza

E’ operativo in Società l’organismo di controllo avente i compiti individuati dal D. Lgs. 231/2001 come precisati nel Modello 231 formalizzato dalla Società, quali quelli di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia, sull’osservanza e sull’aggiornamento del Modello stesso, nonché di curare la predisposizione delle procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

In data 21 aprile 2009, successivamente all’Assemblea di nomina del Consiglio in carica, quest’ultimo ha nominato, quali membri dell’Organismo di Vigilanza, i seguenti soggetti:

- Avv. Vincenzo Donnamaria (in qualità di membro del Collegio Sindacale);
- Dr Claudio Vitacca (in qualità di Preposto al Controllo Interno);
- Prof. Roberto Orecchia (in qualità di Amministratore Indipendente).

Il Consiglio ha stabilito inoltre di attribuire un compenso annuo di 16.000,00 Euro a ciascun membro dell’Organismo.

L’Organismo si è dotato di un proprio Regolamento ed ha inoltre eletto al suo interno il proprio Presidente, nella persona dell’Avv. Vincenzo Donnamaria.

L’Organismo resterà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio 2011.

L’Organismo si è riunito quattro volte nel corso dell’Esercizio (con partecipazione media dell’83% dei suoi componenti a tutte le riunioni).

La Società in data 21 maggio 2010 ha rilasciato regolare attestazione ex articolo

I.A.2.10.2 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. (adeguatezza Modello 231 e sua osservanza e composizione Organismo di Vigilanza).

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche delle attività dell'Organismo di Vigilanza, attribuisce allo stesso un budget di spesa annuale per lo svolgimento dell'attività, in piena autonomia economica e gestionale. Detto budget viene di volta in volta aggiornato a seconda delle specifiche esigenze che si verranno a determinare a cura dell'Organismo di Vigilanza. Eventuali superamenti del budget determinati da necessità specifiche saranno comunicati dall'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

6.12. Società di Revisione

L'attività di revisione contabile è esercitata da una società di revisione nominata e operante ai sensi di legge. In data 9 maggio 2007, l'Assemblea degli Azionisti - preso atto della proposta della società Reconta Ernst & Young S.p.A. del 19 dicembre 2006, della relazione degli Amministratori e della proposta del Collegio Sindacale - ha deliberato di conferire alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., prorogandolo:

- l'incarico di cui all'articolo 159 del Testo Unico della Finanza per la revisione del bilancio d'esercizio della Società, del bilancio consolidato del Gruppo SAES Getters,
- l'incarico relativo alla verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili di cui all'articolo 155 comma 1 del Testo Unico della Finanza,
- l'incarico per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della Società anche su base consolidata, per gli esercizi 2007-2012, ai sensi e nel rispetto dell'articolo 159 del Testo Unico della Finanza.

L'Assemblea ha approvato il corrispettivo spettante alla Reconta Ernst & Young S.p.A. per lo svolgimento delle attività di cui sopra, per ciascuno dei suddetti esercizi nella misura complessiva di 77.000,00 Euro, oltre alle spese e all'aggiornamento secondo le variazioni degli indici ISTAT, alle condizioni contenute nella proposta formulata dalla società di revisione allegata al verbale assembleare disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti).

Nell'ambito dell'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato, la società di revisione ha elaborato un piano di revisione per le società controllate italiane ed estere affidando incarichi di revisione contabile a società di revisione appartenenti al suo stesso network.

7. Collegio Sindacale

La nomina del Collegio Sindacale è espressamente disciplinata dallo Statuto, nel quale si prevede una procedura di nomina attraverso un sistema di voto di liste, fatte comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Il Consiglio ritiene che anche la nomina dei Sindaci, al pari di quella degli Amministratori, avvenga secondo un procedimento trasparente, come di seguito descritto, in ossequio al principio 6.P.1. del Codice 2006.

L'articolo 22 del vigente Statuto, che pure già prevedeva l'elezione del Collegio Sindacale mediante presentazione di liste, è stato modificato con delibera dell'Assemblea straordinaria del 29 giugno 2007 per recepire le modifiche e le integrazioni alle modalità di elezione introdotte *medio tempore* nella normativa vigente.

In particolare, le modifiche sono state introdotte in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 148, commi 2 e 2-bis nonché dell'articolo 148-bis del Testo Unico della Finanza,

come modificati dal D. Lgs. 29 dicembre 2006 n. 303, e dell'articolo 144-*sexies* del Regolamento Emittenti come modificato dalla delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007, laddove è stabilito che un membro effettivo del Collegio Sindacale debba essere eletto da parte degli Azionisti di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, con riferimento alla definizione di rapporti di collegamento tra Azionisti di riferimento e Azionisti di minoranza contenuta nei Regolamenti Emittenti; che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza; che lo Statuto possa richiedere che l'Azionista o gli Azionisti che presentano la lista siano titolari, al momento della presentazione della stessa, di una quota di partecipazione non superiore a quella determinata ai sensi dell'articolo 147-*ter*, comma 1 del Testo Unico della Finanza; che le liste debbano essere depositate presso la sede sociale, corredate da una serie di documenti specificati dalle norme regolamentari, almeno 15 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei Sindaci, che le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel sito internet delle società emittenti nei termini e modi previsti dalla normativa; che gli statuti possono stabilire i criteri per l'individuazione del candidato da eleggere nel caso di parità tra le liste. Il vigente articolo 22 dello Statuto prevede che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti ai sensi dell'articolo 148 comma 2 del Testo Unico della Finanza e relative norme regolamentari - sia riservata l'elezione di un Sindaco effettivo, cui spetta la Presidenza del Collegio, e di un Sindaco supplente.

L'elezione dei Sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo (fatti salvi i casi di sostituzione).

Possono presentare una lista per la nomina di componenti del Collegio Sindacale gli Azionisti che, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società, da soli ovvero unitamente ad altri Azionisti presentatori, siano titolari di una quota di partecipazione nel capitale sociale con diritto di voto, pari almeno a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del Testo Unico della Finanza ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti. Alla data della presente Relazione, la quota richiesta è pari al 2,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Un Azionista non può presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria.

Gli Azionisti appartenenti al medesimo gruppo e gli Azionisti che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Anche ai fini del criterio applicativo 10.C.1. del Codice 2006, le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. La Società mette tali liste a disposizione del pubblico presso la sede sociale, presso la sede della società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Le liste devono recare i nominativi di uno o più candidati alla carica di Sindaco effettivo e di uno o più candidati alla carica di Sindaco supplente. I nominativi dei candidati sono contrassegnati in ciascuna sezione (sezione Sindaci effettivi, sezione Sindaci supplenti) da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Le liste inoltre contengono, anche in allegato:

- a) le informazioni relative all'identità degli Azionisti che le hanno presentate, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; tale possesso dovrà essere comprovato da apposita certificazione rilasciata da intermediario da presentarsi anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte dell'emittente;

-
- b) una dichiarazione degli Azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti con questi ultimi;
 - c) una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati corredata dall'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo dagli stessi ricoperti presso altre società;
 - d) una dichiarazione dei candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari *pro tempore* vigenti, e loro accettazione della candidatura;
 - e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da Azionisti collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà. Della mancata presentazione di liste di minoranza, dell'ulteriore termine per la presentazione delle stesse e della riduzione delle soglie, è data notizia nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ("**Lista di Maggioranza**") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza ai sensi delle disposizioni applicabili ("**Lista di Minoranza**"), sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un Sindaco effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale ("**Sindaco di Minoranza**"), e un Sindaco supplente ("**Sindaco Supplente di Minoranza**").

In caso di parità di voti tra liste, prevale quella presentata da Azionisti in possesso della maggiore partecipazione al momento della presentazione della lista, ovvero, in subordine, dal maggior numero di Azionisti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tali cariche indicati nella lista stessa. Presidente del Collegio Sindacale è, in tal caso, il primo candidato a Sindaco effettivo.

In mancanza di liste, il Collegio Sindacale e il Presidente vengono nominati dall'Assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Maggioranza, a questo subentra il Sindaco Supplente tratto dalla Lista di Maggioranza.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare il Sindaco di Minoranza, questi è sostituito dal Sindaco Supplente di Minoranza.

L'Assemblea, come previsto dall'articolo 2401, comma 1 del Codice Civile procede alla nomina o alla sostituzione nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2009 ed il relativo mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011. Il Collegio, come meglio indicato nella tabella che segue, è composto dall'Avv. Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, il Dr Maurizio Civardi e il Rag. Alessandro Martinelli, Sindaci effettivi. La nomina del Collegio Sindacale in carica è avvenuta sulla base di un'unica lista pervenuta alla Società, presentata dall'Azionista di maggioranza S.G.G. Holding S.p.A., nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle disposizioni regolamentari, statutarie e dal Codice di Autodisciplina SAES Getters. La lista e la documentazione a corredo è stata altresì tempestivamente inserita sul sito internet della Società.

Nome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m ¹¹	Indip. da Codice ¹²	% partecipazione al Collegio Sindacale	% presenza al CdA	Altri incarichi ¹³
Vincenzo Donnamaria	Presidente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	90	28
Maurizio Civardi	Sindaco effettivo	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	100	45
Alessandro Martinelli	Sindaco effettivo	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	100	100	21
Fabio Egidi	Sindaco supplente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	n.a.	n.a.	n.a.
Piero Angelo Bottino	Sindaco supplente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	No	n.a.	n.a.	n.a.
Nessun Sindaco effettivo cessato nel corso dell'Esercizio: tutti i Sindaci, il cui mandato era in scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008, sono stati di fatto riconfermati in sede di nomina assembleare del 21.04.2009.								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (21 aprile 2009)						2,5% capitale		
Numero di riunioni nell'Esercizio						6		

11 M se lista di maggioranza, m se lista di minoranza.

12 In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori. Si veda spiegazione nel corpo della Relazione.

13 Per "Altri incarichi" si intende il numero complessivo di incarichi ricoperti (in qualità di amministratore, liquidatore o sindaco effettivo) presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile come comunicati da ciascun membro del Collegio Sindacale a Consob, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti. Ai sensi dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti, l'elenco degli incarichi completo ed aggiornato è allegato alla relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza redatta ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico della Finanza.

Nell'Allegato 4 alla presente Relazione viene riportata l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei Sindaci effettivi richiesta dall'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

Il Consiglio annualmente verifica la permanenza dei requisiti di professionalità e onorabilità che i Sindaci devono possedere ai sensi del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162. Nell'Esercizio, con riferimento all'esercizio 2009, tale verifica è stata effettuata in data 18 febbraio 2010. Con riferimento all'Esercizio, tale verifica è stata effettuata in data 17 febbraio 2011.

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa applicabile, i Sindaci della Società devono anche avere comprovate capacità e competenze in materia tributaria, legale, organizzativa e contabile, in modo tale da garantire alla Società la massima efficienza nei controlli e lo svolgimento diligente dei loro compiti.

In deroga al criterio applicativo 10.C.2. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che gli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea in fase di nomina la valutazione del peso di tale qualifica.

Anche in ossequio al criterio applicativo 10.C.3. del Codice 2006, i Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Ciascun membro del Collegio Sindacale ha provveduto nell'Esercizio a comunicare a Consob gli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144-*quaterdecies* del Regolamento Emittenti.

Anche in ossequio al principio 10.P.2. del Codice 2006, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli Azionisti che li hanno eletti.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e

il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, anche per gli effetti del criterio applicativo 10.C.4. del Codice 2006.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti a esso attribuiti dalla legge, vigila sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina SAES Getters e verifica (come ha positivamente verificato nel corso dell'Esercizio) la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali controlli è reso noto al mercato nell'ambito della presente Relazione o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale vigila (come ha vigilato nel corso dell'Esercizio) altresì sulle condizioni di indipendenza e autonomia dei propri membri, dandone comunicazione al Consiglio in tempo utile per la redazione della presente Relazione. Il Collegio ha verificato nella prima riunione utile dopo la loro nomina (avvenuta il 21 aprile 2009) e nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra non ha applicato gli ulteriori criteri previsti per l'indipendenza degli Amministratori, bensì unicamente i criteri di legge e regolamentari, in quanto il Codice di Autodisciplina SAES Getters non ha reso obbligatori tali criteri, come sopra meglio spiegato.

Spetta al Collegio Sindacale valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti. Il Collegio Sindacale, in ossequio al criterio applicativo 10.C.5. del Codice 2006, vigila altresì sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A. e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Inoltre, in forza delle disposizioni contenute nel D.Lgs 39/2010, il Collegio Sindacale svolge altresì il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale. Si rimanda al successivo paragrafo "10. Ulteriori Pratiche di Governo Societario" per approfondimenti.

Nell'ambito delle proprie attività il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali, come indicato nel criterio applicativo 10.C.6. del Codice 2006.

In conformità al criterio applicativo 10.C.7. del Codice 2006, il Collegio Sindacale e l'Audit Committee si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, ad esempio in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o dell'Audit Committee (cui, si ricorda, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte con la partecipazione costante di tutti i membri. Le riunioni del Collegio durano in media 3 ore. Per l'esercizio 2011 sono programmate 5 riunioni; una riunione si è già tenuta il 3 febbraio 2011.

In relazione al principio 10.P.3. del Codice 2006, la Società ritiene di aver adottato sufficienti misure atte a garantire un efficace svolgimento dei compiti propri del Collegio Sindacale.

8. Rapporti con gli Azionisti

8.1. Rapporti con investitori

Il Presidente e l'Amministratore Delegato, nel rispetto della procedura per la gestione delle informazioni privilegiate, si adoperano attivamente per instaurare un costante dialogo con gli Azionisti, con gli investitori istituzionali, nonché con il mercato, atto a garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente e tempestiva sulla propria attività. L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali e con la comunità finanziaria. Anche in ossequio al criterio applicativo 11.C.2. del Codice 2006, il dialogo con gli investitori istituzionali, la generalità degli Azionisti e gli analisti è affidato ad una specifica funzione dedicata, denominata Investor Relations, al fine di assicurare un rapporto continuativo e professionale nonché una corretta, continua e completa comunicazione.

La gestione dei rapporti con gli Azionisti è affidata alla D.ssa Emanuela Foglia, Investor Relations Manager, sotto la supervisione del Group Chief Financial Officer nonché Amministratore Delegato Dr Giulio Canale.

Nel corso dell'Esercizio sono stati organizzati incontri e *conference call* aventi ad oggetto l'informativa economico-finanziaria periodica. Nel corso dell'Esercizio, inoltre, la Società ha partecipato alla *STAR Conference* organizzata da Borsa Italiana S.p.A. a Milano in data 17 marzo 2010 e a Londra in data 6 ottobre 2010.

Le presentazioni utilizzate nel corso degli incontri programmati con la comunità finanziaria vengono rese pubbliche mediante inserimento sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investors Relations/Presentazioni), oltre ad essere anticipate a Consob e Borsa Italiana S.p.A.

E' attivo un indirizzo di posta elettronica (investor_relations@saes-group.com) per raccogliere richieste di informazioni e fornire chiarimenti e delucidazioni agli Azionisti sulle operazioni poste in essere dalla Società.

8.2. Sito internet

Particolare attenzione viene riservata al sito internet della Società (www.saesgetters.com), dove possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti (comunicati stampa, presentazioni alla comunità finanziaria, calendario eventi societari), in lingua italiana e inglese.

Anche in conformità al criterio applicativo 11.C.1. del Codice 2006, sul sito internet, in apposita Sezione Investor Relations, la Società mette a disposizione le informazioni necessarie o anche solo opportune per consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'ammissione e la permanenza della Società nello STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) della Borsa Italiana S.p.A. rappresentano anche un indicatore della capacità della Società di soddisfare gli elevati standard informativi che ne costituiscono un requisito essenziale.

9. Assemblee

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria e/o straordinaria, nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'Assemblea è disciplinata dagli articoli 8, 9, 10, 11, 12 e 13 dello Statuto, disponibile sul sito internet della Società www.saesgetters.com (sezione Investor Relations/Corporate Governance/Statuto Sociale).

Condividendo i principi 11.P.1. e 11.P.2. nonché i criteri applicativi 11.C.3. e 11.C.4. del Codice 2006, il Presidente e l'Amministratore Delegato incoraggiano e si adoperano per favorire la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, come momento effettivo di dialogo e di raccordo fra la Società e gli investitori. Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. Il Consiglio si adopera per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendano difficoltoso o oneroso l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. Non sono peraltro pervenute segnalazioni in tal senso da parte degli Azionisti.

Le Assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate.

In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio, l'Assemblea si è tenuta il 27 aprile 2010:

a) in sede ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009; bilancio al 31 dicembre 2009; deliberazioni relative; ripianamento delle perdite di esercizio mediante utilizzo di riserve; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile;

e

b) in sede straordinaria, per la proposta di annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio, senza riduzione del capitale sociale, conseguenti modifiche dell'articolo 4 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti, la Società richiede comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, del Codice Civile, che deve pervenire almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Infatti, l'articolo 10 dello Statuto recita:

"Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le disposizioni di Legge.

Possono intervenire in Assemblea gli aventi diritto al voto, purché la loro legittimazione sia attestata secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla legge e dai regolamenti.

La notifica elettronica della delega a partecipare all'Assemblea può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, in subordine, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso di convocazione.

Spetta al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, nonché regolare lo svolgimento dei lavori assembleari stabilendo modalità di discussione e di votazione (in ogni caso palesi) ed accertare i risultati delle votazioni."

9.1. Regolamento Assembleare

L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza

di predisporre un apposito regolamento. L'ordinato svolgimento dei lavori è stato sino ad oggi garantito dalle previsioni statutarie che attribuiscono al Presidente il compito di accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, la presenza del numero di Azionisti necessario per poter validamente deliberare, regolare lo svolgimento e stabilire le modalità di svolgimento delle votazioni.

Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata a un Notaio.

Pertanto il Consiglio, avuto presente l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle Assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione degli Azionisti mediante adozione di apposito regolamento assembleare, in deroga al criterio applicativo 11.C.5. del Codice 2006. Peraltro la Società si riserva di adottarlo in un momento successivo qualora constati che il principio di regolare dibattito assembleare venga a mancare.

In ogni caso, la Società, al fine di agevolare la partecipazione degli Azionisti in Assemblea, prevede che gli Azionisti possano porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea, mediante invio di lettera presso la sede sociale ovvero posta elettronica certificata all'indirizzo saes-ul@pec.it. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea viene data risposta mediante pubblicazione sul sito internet della Società o, al più tardi, durante la medesima riunione assembleare, con facoltà della Società di fornire risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

9.2. Assemblea Speciale di Risparmio

L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riunisce nei casi e nei modi di legge, presso la sede sociale o altrove, anche all'estero, purché nei paesi dell'Unione Europea.

L'ultima Assemblea degli azionisti di risparmio ha avuto luogo il 23 aprile 2008 per procedere alla nomina del Rappresentante Comune, essendo lo stesso giunto alla scadenza di mandato. L'Assemblea di categoria ha confermato per gli esercizi 2008 - 2010 il Dr Massimiliano Perletti quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio determinandone il relativo compenso (1.100,00 Euro annui).

Essendo giunto a scadenza anche il mandato conferito dall'assemblea del 23 aprile 2008 la Società ha provveduto a convocare per il 18, 19 e 20 aprile 2011 (rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione) una assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio per nominare o confermare il Rappresentante Comune e determinare il relativo compenso.

9.3. Variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie e di risparmio quotate sul segmento STAR del Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana hanno registrato nell'anno 2010 rispettivamente un incremento di valore di +14% e un decremento di valore di -7%, a fronte di una riduzione del 14% registrata dall'indice FTSE MIB e di un incremento del 2% registrato dall'indice FTSE Italia Star.

9.4. Variazioni significative nella compagine sociale

Nessuna variazione significativa nella compagine sociale nel corso del 2010.

In relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

10. Ulteriori pratiche di governo societario

In considerazione delle novità normative e procedurali introdotte dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al fine di agevolare un costante flusso informativo tra i diversi organi e funzioni aziendali che consenta al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile l'adeguata vigilanza richiesta dalla legge, sono previste, tra le altre attività che il Comitato realizza nell'espletamento delle sue funzioni, riunioni periodiche tra il Comitato stesso, l'Audit Committee, la Società di Revisione, il Preposto al controllo interno, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi D.Lgs. n. 262/05 ed il Group General Counsel, dedicate all'analisi e alla discussione in merito al processo di informativa finanziaria, all'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, all'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

11. Conclusioni

Il sistema di Corporate Governance di SAES Getters S.p.A. risulta sostanzialmente in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice 2006, cui il Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2006 ha deciso di aderire, con le eccezioni di seguito riepilogate per comodità:

- in relazione al criterio applicativo 3.C.6., gli Amministratori Indipendenti non hanno ritenuto di riunirsi nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri Amministratori;
- in relazione al criterio applicativo 5.C.1. lett. d), si precisa che i Comitati esistenti (Compensation Committee e Audit Committee) non sono dotati di budget di spesa annuale predeterminati per lo svolgimento dell'attività, bensì hanno poteri di spesa autonomi, con obbligo di rendiconto al Consiglio;
- in relazione al principio 6.P.2., il Consiglio non ha ritenuto di istituire il Comitato per le nomine, in quanto non sono state sinora riscontrate, né si prevedono, difficoltà da parte degli Azionisti nel proporre adeguate candidature tali da consentire che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina SAES Getters;
- in relazione al criterio applicativo 10.C.2., in deroga al medesimo, il Consiglio non ha ritenuto di prevedere espressamente che i Sindaci debbano essere scelti tra persone che si qualificano come indipendenti in base ai criteri indicati per gli Amministratori, ritenendo sufficienti le previsioni normative. Al momento, il Codice di Autodisciplina SAES Getters prevede che gli Azionisti che presentino le liste per la nomina del Collegio Sindacale debbano indicare l'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti, rimettendo all'Assemblea, in fase di nomina, la valutazione del peso di tale qualifica;
- in relazione al criterio applicativo 11.C.5. il Consiglio, avuto presente l'ordinato e funzionale svolgimento che caratterizza normalmente le Assemblee ordinaria e straordinaria della Società, nonché l'assenza dell'esigenza di contingentare gli interventi

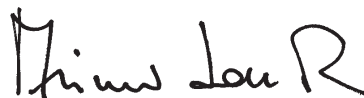
-
- in Assemblea considerando il non elevato flottante, ma anzi desiderando garantire la massima partecipazione possibile degli Azionisti alle Assemblee, non ritiene per il momento necessario disciplinare la partecipazione degli Azionisti mediante adozione di apposito regolamento assembleare;
- in relazione al criterio applicativo 11.C.6. del Codice 2006, il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

12. Cambiamenti successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 1 gennaio 2011, sono entrate in vigore nel Gruppo SAES Getters le Procedure per le operazioni in materia di parti correlate, approvate in data 11 novembre dalla capogruppo SAES Getters S.p.A. e, successivamente, dalle società da essa controllate.

Lainate, 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione
Dr Ing. Massimo della Porta
Presidente



Allegato 1 – Struttura Consiglio di Amministrazione e comitati

Nome	Carica	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. da Codice	Indip. da TUF	N. altri incarichi	Audit Cttee	Compensation Cttee
Massimo della Porta	Presidente	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	X				3		
Giulio Canale	Vice Presidente, Amministratore Delegato e Chief Financial Officer	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M	X				2		
Stefano Baldi	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			1		X
Adriano De Maio	Consigliere Lead Independent Director	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	3	X	X
Giuseppe della Porta	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			-		
Andrea Dogliotti	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			-	X	
Andrea Gilardoni	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			3		
Pietro Mazzola	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			8		
Roberto Orecchia	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	-		
Andrea Sironi	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X	X	X	2	X	X
Gianluca Spinola	Consigliere	21/04/09	Assemblea approvazione Bilancio esercizio 2011	M		X			1		

Amministratori cessati durante l'Esercizio

Nessun consigliere cessato nel corso dell'Esercizio

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (21 aprile 2009)

2,5%

Numero riunioni svolte nell'Esercizio	CDA	Audit Cttee	Compensation Cttee
	7	6	2

Allegato 2 – Incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal Consigliere in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Società	Carica
Stefano Baldi	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giulio Canale	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Telima Italia S.r.l.	Consigliere non esecutivo
Adriano De Maio	Telecom Italia Media S.p.A.	Membro Compensation Committee
	TxT e-solutions S.p.A.	Consigliere non esecutivo e membro Audit Committee e Compensation Committee
	EEMS S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Giuseppe della Porta	-	-
Massimo della Porta	S.G.G. Holding S.p.A.	Consigliere, Vice Presidente e Amministratore Delegato
	Alto Partners SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	MGM S.r.l.	Consigliere esecutivo
Andrea Dogliotti	-	-
Andrea Gilardoni	Società Gasdotti Italia S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	AGICI - Finanza d'Impresa S.r.l.	Consigliere esecutivo
	Kinexia S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Pietro Mazzola	Euraleo S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	IW Bank S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Banca Leonardo S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Berger Trust S.p.A.	Consigliere non esecutivo, Presidente CdA
	Felofin S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Fratelli Testori S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Partners S.p.A.	Consigliere esecutivo
	ARCA Impresa Gestione SGR S.p.A.	Consigliere non esecutivo
	Roberto Orecchia	-
Andrea Sironi	Banco Popolare società cooperativa	Consigliere non esecutivo
	Banca Aletti S.p.A.	Consigliere non esecutivo
Gianluca Spinola	Diadora Group Holding S.p.A.	Presidente

Si segnala che, tra le società sopra citate, solo S.G.G. Holding S.p.A. appartiene al Gruppo SAES Getters, in qualità di controllante ultima.

Allegato 3 – Informazioni personali e professionali amministratori ex art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti

Stefano BALDI - Nato a Trieste il 26 maggio 1950

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1975. Nel 1977 ricopre la posizione di export manager presso Acciaierie Waissenfels S.p.A. di Fusine (UD), società leader nel settore delle catene industriali e da neve. Nel 1978 inizia la collaborazione con Laboratori DON BAXTER S.p.A. di Trieste, società farmaceutica, in qualità di product manager. Nel 1983 viene assunto da GEFIDI S.p.A. di Trieste, società di promozione di prodotti finanziari e fondi comuni di investimento di diritto italiano, in qualità di collaboratore del direttore commerciale e poi come marketing manager. Dal 1986 al 1988 viene assunto dalla HAUSBRANDT S.p.A., società operante nel settore del caffè, come marketing manager. Successivamente, fino al 1990, ricopre la carica di ispettore nel Friuli-Venezia Giulia per le ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A. E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1987.

Giulio CANALE - Nato a Genova il 16 marzo 1961

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Genova. Nel periodo 1984-89 inizia la prima esperienza lavorativa presso la sede milanese di una primaria Società di Advertising, la IGAP S.p.A. Presso la IGAP S.p.A., ricopre vari ruoli, giungendo fino alla posizione ultima di Sales Manager. Dal 1990 entra a far parte del Gruppo SAES Getters come rappresentante degli interessi del Gruppo presso la SAES Getters Korea dove rimane quattro anni. A tutt'oggi, è Presidente di SAES Getters Korea. Nel 1994 si trasferisce presso la sede di Tokyo di SAES Getters Japan, assumendo il delicato ruolo di Asian Markets Coordinator. In particolare riveste anche il ruolo di Chief Negotiator della delegazione del Gruppo SAES Getters che negozia con un partner Cinese la costituzione di una Joint-Venture a Nanchino, PRC: questa Joint-venture viene inaugurata nel Novembre 1997. Nel 1997 rientra presso la SAES Getters S.p.A. di Lainate, Milano, venendo nominato co-Amministratore Delegato, ed assumendo il ruolo di SAES Group Subsidiaries Director. Nel 2003 viene riconfermato Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer. Nel 2006 è confermato Amministratore Delegato, Deputy Chief Executive Officer e nominato Group Chief Financial Officer. Nel 2009 viene nominato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Deputy Chief Executive Officer nonché Group Chief Financial Officer.

Giuseppe DELLA PORTA - Nato a Milano il 2 aprile 1926

Consegue laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Milano nel 1950. Nel 1960 ottiene la libera docenza in Anatomia e Istologia Patologica e nel 1966 in Oncologia Sperimentale. Nel periodo 1951-1955 è presso l'Istituto di Anatomia Patologica dell'Università di Milano. Dal 1956 al 1960 è Ricercatore Associato presso la Divisione di Oncologia Sperimentale della Chicago Medical School (Chicago, USA). Nel periodo 1961-70 è Capo Sezione Cancerogenesi Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1971 al 1991 ricopre la posizione di Direttore della Divisione di

Oncologia Sperimentale dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano. Dal 1985 al 1991 è Vice Direttore Scientifico dello stesso Istituto Nazionale Tumori di Milano.
Dal 1992 al 2000 è Direttore Scientifico dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Dal 1994 è Coordinatore per la Ricerca all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano.
Nel periodo 1966-70 è Chairman del Committee on Carcinogenesis di UICC
Dal 1979 al 1983 è Presidente della European Association for Cancer Research.
Nel periodo 1980-82 è Presidente del Gruppo di Cooperazione in Immunologia.
Dal 1980 al 1983 è Membro del Consiglio Scientifico, International Agency for Research on Cancer di Lione.
Dal Giugno 2001 al Dicembre 2007 è membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma.
E' autore di oltre 180 pubblicazioni sui diversi aspetti dell'oncologia sperimentale compresi studi sulla cancerogenesi chimica, leucemogenesi virale, immunologia e biologia molecolare di tumori sperimentali ed umani.
E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1968.

Massimo DELLA PORTA - Nato a Pontremoli (MS) l'8 settembre 1960

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Roma nel 1989.
Nell'aprile del 1989 inizia l'attività lavorativa presso una delle società del Gruppo SAES Getters, la SAES Metallurgia di Avezzano (AQ), con mansioni di ricercatore e con lo specifico incarico di creare un laboratorio di ricerca applicata presso la sussidiaria SAES Metallurgia di Avezzano.
Nel 1991, dopo avere lavorato per circa un anno ad un progetto di miglioramento dei processi produttivi, si occupa di gestione della produzione della SAES Metallurgia S.p.A.
Nel 1992 assume la carica di Direttore Tecnico delle sussidiarie di Avezzano occupandosi di coordinamento delle attività di ricerca applicata e delle attività produttive delle due società SAES Metallurgia e SAES Engineering.
Dal 1993 al 1995 segue in prima persona la costruzione (e parzialmente la progettazione) ad Avezzano di un nuovo stabilimento, la SAES Advanced Technologies e dello stabilimento di Chinchon – Corea del Sud.
Nel 1996 si trasferisce a Milano per assumere il ruolo di Group Innovation Manager presso la capogruppo SAES Getters S.p.A., pur mantenendo contemporaneamente le precedenti responsabilità sui siti produttivi di Avezzano.
Dal 1997 assume la carica di Vice Presidente ed Amministratore Delegato della SAES Getters S.p.A. Nello stesso anno viene nominato Chief Technology Officer di Gruppo e assume anche la responsabilità a livello di Gruppo dei Sistemi Informativi.
Nel 2003 viene riconfermato Vice Presidente e Amministratore Delegato e nominato Group Chief Executive Officer. Cariche confermate nel 2006.
Nel 2009 assume la carica di Presidente della SAES Getters S.p.A. e riconfermato Group Chief Executive Officer.
Inventore e/o co-inventore di leghe e prodotti per le quali sono stati ottenuti dei brevetti.
E' membro dell'EIRMA (Associazione per la Ricerca Industriale Europea).

Adriano DE MAIO - Nato a Biella, il 29 marzo 1941, coniugato, due figli e un nipote.

1964 Laurea in Ingegneria presso il Politecnico di Milano

Politecnico di Milano:

1967-2002 Professore di Gestione dell'Innovazione (Associato, poi Ordinario dal 1986)

1990-1994 Pro-Rettore Vicario

1994-2002 Rettore

2006-2011 Professore Ordinario di Gestione dei Progetti Complessi, Politecnico di Milano

Altri incarichi:

1996-2010 Presidente IReR (Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia)
1998-2002 Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ecole Centrale de Paris da cui riceve il diploma di "Docteur Honoris Causa" nel 2003
2000-2002 Presidente TIME (Associazione delle Università industriali in Europa) di cui oggi è presidente onorario
2002-2005 Rettore, Università Luiss Guido Carli, Roma
2002-2005 Presidente Commissione Ministeriale per l'Università
2003-2004 Commissario straordinario del CNR
2005-2008 Delegato per l'Alta Formazione, Ricerca e Innovazione – Regione Lombardia
2007-2009 Presidente del Collegio Ingegneri e Architetti di Milano
Autore di numerose pubblicazioni fundamentalmente focalizzate sulla gestione di imprese e sul governo della ricerca e dell'innovazione.
Attualmente è Presidente di diverse istituzioni: Fondazione Centro Europeo per la Nanomedicina; Comitato di Investimento del Fondo Next di Venture Capital; Associazione Alunni del Collegio Ghislieri di Pavia; Distretto Green and High Tech di Monza e Brianza. È inoltre Consigliere di Amministrazione di Telecom Italia Media SpA, TxT e-solutions SpA, EEMS SpA; dell'AGI – Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione e dell'ASI – Agenzia Spaziale Italiana.
È Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2001.

Andrea DOGLIOTTI - Nato a Genova il 23 gennaio 1950

Consegue laurea in Ingegneria Meccanica / Metodi di conduzione aziendale a Genova, nel febbraio 1974.

Dal 1974 all'Italimpianti, dirigente dal 1981, opera nell'impostazione e valutazione di progetti e di piani di investimento, in Italia e all'estero. Dirige importanti progetti di logistica territoriale e industriale. Affronta anche le strategie di settore e le impostazioni organizzative dell'azienda e del Gruppo IRI.

Dal 1995 "direttore sviluppo logistica" di una importante società di logistica e spedizioni. Gestisce e sviluppa Pianificazione logistica, Project management, Sistemi informativi, Sistema qualità.

Dal 2005 presidente della Fos Progetti S.r.L, società di consulenza con sede a Genova.

Dal 2010 libero professionista, consulente in: tecnologie, processi, strategie.

E' autore di numerose pubblicazioni.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Andrea GILARDONI - Nato a Milano il 9 maggio 1955

Consegue laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano.

Professore con idoneità ad Ordinario di Economia e Gestione di Impresa all'Università Bocconi di Milano.

Dottore Commercialista presso l'Ordine di Milano. Revisore dei Conti.

Consulente in materia di strategia aziendale e di finanza di primarie aziende industriali, bancarie e finanziarie. In particolare, ha sviluppato competenze sia a livello nazionale che internazionale.

Direttore dal 2000 e docente del MeGes, il Master in Economia e Gestione dei Servizi di Pubblica Utilità dell'Università Bocconi.

Attualmente all'Università Bocconi tiene i seguenti corsi: "Gestione delle imprese di pubblica utilità" e "Strategie e alleanze nelle imprese di pubblica utilità". Tra l'altro, ha insegnato "Corporate Restructuring and Development" e "Management delle Infrastrutture e delle Utilities".

Membro dal 2000 del Comitato di Indirizzo e docente del Mema, il Master in Economia e Management dell'Ambiente dell'Università Bocconi.

Direttore dal 2000 dell'Osservatorio Space-Conai sull'industria del riciclo.

E' stato membro del Comitato Scientifico della rivista "Impresa-Ambiente" del Sole-24 Ore, dell'Agenzia Nazionale per l'Ambiente (ANPA) e di Comico.

Direttore dell'*Osservatorio sulle alleanze e strategie delle Utilities* in Italia sostenuto da Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, Accenture e Federutility e da un'altra decina di sponsor.

Fondatore e Direttore della rivista *Management delle Utilities*, diventata un punto di riferimento a livello nazionale nel comparto delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Consulente Scientifico della CEE in materia di politiche comunitarie per le imprese non grandi. Visiting Professor presso la Harvard University di Boston (USA).

E' autore di numerose pubblicazioni.

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Pietro MAZZOLA – Nato a Milano il 13 giugno 1960

- Professore ordinario di "Strategia e politica aziendale" presso l'Università IULM di Milano;
 - Professore a contratto di "Bilancio" presso l'Università L. Bocconi di Milano;
 - docente senior dell'area Strategia della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università L. Bocconi di Milano;
 - co-autore della "listing guide" relativa al piano industriale predisposta da Borsa Italiana S.p.A.;
 - co-promotore del gruppo di attenzione e interesse dell'AIDEA sul tema "Comunicazione ai mercati finanziari"
 - membro della commissione di esame del concorso pubblico CONSOB, svoltosi nel corso del 2005, per titoli ed esami, a 10 posti di coadiutore in prova nella carriera operativa del personale di ruolo, con profilo professionale laureato in discipline economiche;
 - iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo dei Revisori Contabili e membro della European Accounting Association;
 - membro dell'*editorial board* della rivista *Family Business Review*;
 - membro del consiglio direttivo della Società Italiana dei Docenti di Ragioneria ed Economia Aziendale;
 - socio fondatore di Partners, società di consulenza professionale direzionale;
 - consulente tecnico in numerosi procedimenti civili e penali pendenti avanti i l'authority giudiziaria pubblica o avanti i Collegi Arbitrali;
 - membro della commissione di studio della Associazione NED sul ruolo degli amministratori indipendenti nelle imprese familiari;
 - autore o coautore di numerose pubblicazioni nazionali e internazionali.
- E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2008.

Roberto ORECCHIA - Nato a Torino, il 19 settembre 1952

Laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Torino nel 1980.

E' Professore Ordinario di Radioterapia (Settore scientifico MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia) presso l'Università degli Studi di Milano, Direttore della Scuola di Specializzazione in Radioterapia della stessa Università.

E' Presidente del Corso di Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica, nonché Direttore della Divisione di Radioterapia dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano, Direttore Scientifico della Fondazione CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica)

di Pavia e Direttore Scientifico del Centro Europeo di Nanomedicina di Milano.

E' Docente del:

- Corso di Diagnostica per immagini e radioterapia presso il Polo Centrale;
- Corso di Radioterapia, Radiobiologia e Radioprotezione presso i Poli San Paolo e San Donato;
- Corso di Radiobiologia presso il Corso di Laurea in Biotecnologie
- Corso di Radiobiologia e di Radioterapia presso il Corso di Laurea in Tecniche Sanitarie di Radiologia Medica.

Altre attività:

- Già presidente dell'AIRO (Associazione Italiana di Radioterapia Oncologica)
- Già Membro del Board ESTRO (European Society of Therapeutic Radiation Oncology)
- Membro del Comitato Direttivo del Centro Universitario Fondazione LUVI per la ricerca nelle cure palliative (in collaborazione con la Fondazione Floriani)
- Membro Onorario del GLAC/RO (Gruppo Latino Americano di Radioterapia Oncologica) e Associate Professor all'Università della Plata (Argentina).
- Vice Presidente e Direttore Scientifico della Fondazione TERA.
- Presidente dell'International Society of Intraoperative Radiation Therapy (ISIORT).
- Membro del Board EUSOMA (European Society of Oncological Mastology)

Fin dall'inizio della sua attività, oltre all'impegno clinico e didattico, il Prof. Orecchia ha svolto un'intensa attività scientifica documentata da oltre 300 pubblicazioni su riviste (delle quali 227 recensite su Pub Med) nazionali ed internazionali, capitoli di libri, ed altro materiale didattico, che nel corso degli anni hanno affrontato le tematiche di attualità nella ricerca clinica: dall'integrazione tra radioterapia e farmaci, alla ipertermia, alla brachiterapia e, più recentemente, alle tecniche di radioterapia di precisione (radioterapia 3D-conformazionale, stereotassica, intraoperatoria, modulazione di intensità).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2009.

Andrea SIRONI - Nato a Milano il 13 maggio 1964

Consegue laurea in Economia Politica nel Marzo 1989 - indirizzo "Economia Internazionale"

- Università Commerciale L. Bocconi. votazione conseguita: 110/110 e lode.

1989-1990: analista finanziario presso la sussidiaria londinese della banca statunitense *The Chase Manhattan Bank*.

Gennaio - Luglio 1993: *visiting scholar* presso il *Salomon Brothers Center for the Study of Financial Institutions* - Stern School of Business - New York University.

Dal 1° aprile 1995: Ricercatore di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Dal 1° novembre 1998: Professore Associato di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'omonimo Istituto dell'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

Gennaio-Luglio 2000 – *Visiting Professor, Federal Reserve Board of Governors, Department of Research & Statistics, Monetary and Financial Studies Section, Washington DC.*

Dal 1° Gennaio 2001 – Direttore della Divisione Ricerche della Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi.

Dal 1° settembre 2002: Professore Straordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano.

1° Novembre 2004 – 1° Novembre 2005: Prorettore Area Graduate, Università Bocconi.

Dal 1° Novembre 2005 – Professore ordinario e Prorettore per l'Internazionalizzazione, Università Bocconi.

Dal 1° ottobre 2008, membro indipendente del Consiglio di Gestione del Banco Popolare.

Dal 1° maggio 2009, Vicepresidente di Banca Aletti.

Oltre all'impegno accademico è Consulente ed esperto indipendente di primarie istitu-

zioni finanziarie nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Unicredito Italiano, Merrill Lynch International, Società Generale, Citigroup, ecc.).
E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Gianluca SPINOLA - Nato a Torino il 6 febbraio 1933

Consegue diploma in ragioneria.

Nel 1958 inizia la collaborazione con Société Fiduciaire de Gérance di Ginevra (CH) in qualità di collaboratore commerciale. Nel 1964 coordina le attività finanziarie e dopo due anni diventa responsabile dell'analisi e del coordinamento delle stesse attività. Dal 1973 al 1980 assume la direzione delle relazioni esterne e delle attività finanziarie.

Dal 1980 al 1993 ricopre la posizione di Direttore Generale in General Beverage Management S.A. di Ginevra (CH), del Gruppo General Beverage Corporation, Lussemburgo.

Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Diadora Holding S.p.A. (Italia).

E' Consigliere della SAES Getters S.p.A. dal 1994.

Allegato 4 – Informazioni personali e professionali Sindaci ex art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti

Maurizio CIVARDI - Nato a Genova il 30 luglio 1959

Dottore Commercialista - Associato STUDIO ROSINA e ASSOCIATI

- Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12/4/1995 G.U. 31 bis - IV serie speciale del 21/4/1995)
- Curatore Fallimentare
- Esperto designato dal Tribunale (ex articolo 2343 C.C.) per la valutazione di complessi aziendali
- Liquidatore
- Consulente fiscale e societario di numerose società, presta anche la propria assistenza nelle operazioni di ristrutturazione societaria, nell'organizzazione aziendale e nelle richieste di ammissione a procedure concorsuali
- già Membro della Commissione di Studio per le Imposte Dirette presso il Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti
- già Delegato nel Comitato Bilaterale C.N.D.C. / ACCA nell'ambito del JOINT INTERNATIONAL COMMITTEE per conto del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

Vincenzo DONNAMARIA - Nato a Roma il 4 ottobre 1955

Consegue laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma nel 1978.

Avvocato iscritto all'Albo di Roma (1984).

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dalla data della sua prima formazione (D.M. 12 aprile 1995).

Cassazionista, iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti dal 2003.

L'Avv. Vincenzo Donnamaria è il socio fondatore responsabile nazionale dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria KStudio Associato. Lo Studio, che conta oltre 300 professionisti, avvocati, dottori commercialisti e revisori contabili, è associato al network internazionale della KPMG.

Dal novembre 1978 all'aprile 1985 ha svolto attività professionale nell'ambito della Arthur Andersen fino a rivestire la qualifica di socio ordinario dello Studio di Consulenza fiscale e societaria.

Dal maggio 1985 al settembre 1988 è stato socio fondatore dello Studio Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi, (KPMG) con responsabilità della sede di Roma.

Ha partecipato come docente a corsi di insegnamento nel campo delle imposte dirette ed indirette e come relatore a conferenze su temi di carattere tributario.

Ha pubblicato per la casa editrice IPSOA nel 1985, unitamente al Dott. Francesco Rossi Ragazzi, il testo "Disciplina fiscale degli ammortamenti".

E' socio dell'ANTI (Associazione Nazionale Tributaristi Italiani).

Nel corso del 1998 è stato nominato Consulente dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'ambito della predisposizione del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità stessa.

Sempre nel corso del 1998 è stato nominato membro della Commissione d'inchiesta istituita dal Ministero della Difesa, con Decreto Ministeriale del 29 settembre 1998, in relazione al procedimento penale instaurato dall'Autorità Giudiziaria a carico di personale ex Direzione Generale delle Costruzioni armi ed armamenti navali.

E' stato Sindaco effettivo di SAES Getters S.p.A. dal 1997 al 2006. Nel 2006 è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale.

Alessandro MARTINELLI - Nato a Milano il 5 luglio 1960

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano, albo sezione a dal 22 settembre 1987.

Iscritto nell'Albo Revisori legali G.U. n. 31 del 21/04/1995 Decreto 12/04/95.

Dopo il periodo di praticantato effettuato presso un primario studio commercialista di Milano, ha iniziato nell'anno 1987 l'attività professionale nello Studio di famiglia, attivo sin dal 1920, occupandosi prevalentemente di consulenza fiscale e tributaria, consulenza societaria e contenzioso tributario.

Ha inoltre seguito, in qualità di responsabile, la gestione amministrativa e contabile della clientela dello Studio.

E' Sindaco effettivo della SAES Getters S.p.A. dal 2006.

5 – Altre previsioni del Codice di Autodisciplina

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		X	
b) modalità d'esercizio		X	
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
	X		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?			
	X		
Assemblee			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?			
	X		L'esperienza maturata in ordine allo svolgimento ordinato e funzionale che ha caratterizzato le Assemblee sino ad oggi tenute, non ha evidenziato per il momento l'esigenza di predisporre di un apposito regolamento. Le Assemblee si sono sempre svolte nella massima regolarità e tutti gli Azionisti interessati hanno potuto intervenire per formulare richieste di chiarimenti ed esporre compiutamente le loro osservazioni. Ai quesiti posti dagli Azionisti è sempre stata fornita risposta e la redazione dei verbali delle Assemblee, anche ordinarie, è affidata ad un Notaio.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
	X		
Controllo Interno			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?			
	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno ex art. 9.3 del Codice			
	X		
Investor relations			
La Società ha nominato un responsabile investor relations?			
	X		D.ssa Emanuela Foglia

SAES®, NEXTorr®, AqvaDry®, DryPaste®, B-Dry®, PageLid® sono marchi registrati e marchi di servizio di proprietà di SAES Getters S.p.A. e/o delle sue controllate.

Impaginazione a cura di: Briefing s.r.l. - Busto Arsizio - www.briefingcom.it

